

Trieste (34122) Via S. Pellico 8  
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)  
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Domenica, 12 ottobre 1986

ANNO 105 (Sped. abb. postale - Gruppo Editoriale) Lire 700  
N. 257 - Fontazione 881

A REYKJAVIK TRE ORE DI INTENSI COLLOQUI MA NON CON LA STESSA FAMILIARITÀ GINEVRINA

## Reagan-Gorbacev, qualcosa si muove Sorrisi e poi un prudente black-out

L'atmosfera definita «cordiale e fattiva» - Formati due gruppi di esperti per superare la complessità dei problemi



Reykjavik — Gorbacev arriva a «Villa Hofdi» e Reagan, in giacca, esce sulla soglia ad attenderlo: è arrivato da cinque minuti. Prima di entrare, Gorbacev indica il proprio orologio, forse per indicare la sua puntualità. Così ha inizio lo storico pre-vertice islandese (Telefoto Ap)

ARRIVANDO ALLA PALAZZINA DELL'INCONTRO IL LEADER SOVIETICO HA FATTO NOTARE CHE ERA STATO PUNTUALE

## Freddo polare, Reagan in giacca Gorbacev in cappotto e cappello

REYKJAVIK — Il vertice che secondo gli americani non è un vertice ma un prevertice è cominciato ieri mattina a Reykjavik alle 10.35. Era la seconda volta che il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e il segretario generale del Partito comunista sovietico Mikhail Gorbacev si incontravano. La prima fu a Ginevra, nel novembre dell'anno scorso.

Il Presidente Reagan è arrivato alla Hofdi House, dove si svolgono i colloqui, qualche minuto prima del leader sovietico. Il cielo era scuro, tirava vento e la temperatura era di poco superiore allo zero. Gli agenti di scorta portavano il cappotto e così anche i cento poliziotti islandesi. Il Presidente no. E sceso dalla limousine corazzata in giacca e in calze, e ricomparso, poco dopo, per accogliere il suo più giovane interlocutore, vent'anni di differenza (75 contro 55), che era invece in cappotto e cappello.

Così era stato concordato dai due protocolli. Reagan, Capo di Stato, sarebbe arrivato per primo, sarebbe entrato nella bianca palazzina, ma avrebbe dovuto accogliere Gorbacev cinque minuti dopo, al termine della scalinata. È sembrato che il russo fosse in anticipo e poco è mancato che Reagan, aprendo la porta, non lo scaraventasse giù dalle scale.

I due si sono detti qualcosa e Gorbacev ha mostrato l'orolo-

gio come per dire: «Sono puntuale».

Dalle tribune di legno, di fronte, i giornalisti del pool hanno tentato qualche domanda. A Reagan, quando è comparso la prima volta, «Presidente, di cosa parlerete subito? «Del tempo». Sta per svuotare il negozio? (Espressione americana che indica concessioni). «Non sta a noi». Parlerete di affari? «Siamo qui per questo». «Come on», presidente, ci dica qualcosa di più. «Buongiorno».

Poi è toccato a Gorbacev. Mikhail Serghievic, che cosa ci può dire? «Che bisogna

aspettare». I due, Reagan e Gorbacev, sono entrati seguiti dal pool americano, che ci ha passato le battute. Sono stati introdotti in un salottino con una gran vetrata sulla baia di Reykjavik. Sullo sfondo il vulcano Esja inaspettato di bianco. Ancorate a duecento metri due motovedette islandesi, che in giorni normali assicurano la loro protezione al peschereccio entro le pretese duecento miglia.

Reagan e Gorbacev si sono seduti su due poltroncine dai braccioli di legno. Reagan era completamente in marrone,

vestito, scarpe, calzini, cravatta. Gorbacev era in grigio scuro e cravatta a strisce.

C'è stata un'altra tornata di domande e risposte nei pochi minuti concessi al pool. Presidente Reagan, è ottimista? «Sono sempre ottimista». Verrà fissata la data del nuovo summit? «L'essenza delle nostre discussioni dovrebbe agevolare il nostro prossimo meeting». Signor segretario generale (Gorbacev), verrà negli Usa? «Abbiamo un mucchio di temi da discutere con il Presidente...».

A questo punto Gorbacev si

è rivolto al traduttore e gli ha chiesto di riferire a Reagan di un suo incontro, il giorno prima, con un gruppo di pacifisti islandesi.

«Gli islandesi che abbiamo incontrato ieri hanno cercato di convincermi che noi, io e lei signor presidente, dobbiamo metterci d'accordo su qualcosa. E io ho mla volta domandato: direte le stesse cose quando incontrerete il presidente? Loro mi hanno assicurato: esattamente le stesse cose». Reagan ha sorriso, annuendo.

Gli hanno chiesto: Ha delle nuove proposte? «Ne discute-

remo durante l'incontro». E il vertice? «Non sono un indovino». Che cosa deve accadere prima che venga fissato un altro vertice? Ha risposto Gorbacev. «Abbiamo già discusso la questione. Non ho nulla da aggiungere, se non che il senso di questo incontro è di favorire un successivo incontro».

I giornalisti, gli operatori televisivi e i fotografi sono stati invitati a uscire. Reagan e Gorbacev si sono portati in un salottino al secondo piano. Per un'ora hanno parlato con i soli interpreti e poi sono stati raggiunti dai ministri degli Esteri Shultz e Shevardnadze.

Le due delegazioni attendevano nelle camere adiacenti, tre, le più belle, per gli americani che se le erano aggiudicate per primi suscitando una protesta dell'altra delegazione. Ai russi è rimasta una sola stanza con un arredamento molto spartano. Il bagno, nel mezzo, era considerato territorio neutro.

Fuori facevano la guardia cento poliziotti islandesi e quattrocento boy scout. In tutta l'Islanda ci sono cinquecento poliziotti. Disarmati. Gli unici autorizzati a portare la pistola sono i venti componenti di un reparto antiterrorismo.

Per le guardie del corpo americane e sovietiche, l'Althing, il parlamento islandese, ha dovuto varare in fretta e furia una nuova legge.

C. D. C.

IL TERREMOTO NEL SALVADOR

## Un migliaio di vittime?

Continuano le disperate ricerche



«Il terremoto ha fatto più vittime della guerra civile»: questo il drammatico commento di un radiofonista salvadoreño sulla situazione nel paese centroamericano colpito venerdì sera da un sisma devastante. Le vittime, secondo la locale Croce rossa, ammonterebbero a un migliaio, ma il bilancio potrebbe ancora salire, dal momento che continuano le ricerche disperate tra le macerie.

I danni più gravi sono localizzati nella capitale, dove il crollo di una scuola ha provocato la morte di 30 bambine e altri 50 bimbi sono periti nella distruzione di un ospedale. Scosse (che non hanno peraltro provocato danni o vittime) sono state registrate anche in California e in Turchia.

(A pagina 17)

## L'aereo di madre Teresa sulla folla: cinque morti

DAR ES SALAAM — Madre Teresa di Calcutta è uscita indenne da un incidente aereo, ma la sua nave di carità è stata distrutta.

Cinque persone, fra cui una suora appartenente alle missionarie della carità, l'ordine fondato da madre Teresa, sono morte dilaniate dalle ali-

che (una delle vittime sarebbe stata decapitata). Altre due suore sono rimaste ferite. Madre Teresa, premiata nel '79 col Nobel della pace, era diretta a Tabora, nella Tanzania nord-occidentale, dove domani 7 novelle prenderanno i voti come sorelle missionarie della carità.

battuta, non ha potuto evitare la folla che poco prima aveva salutato festosamente la augusta ospite.

Madre Teresa, premiata nel '79 col Nobel della pace, era diretta a Tabora, nella Tanzania nord-occidentale, dove domani 7 novelle prenderanno i voti come sorelle missionarie della carità.

Madre Teresa, premiata nel '79 col Nobel della pace, era diretta a Tabora, nella Tanzania nord-occidentale, dove domani 7 novelle prenderanno i voti come sorelle missionarie della carità.

## Natta, il coraggio delle mezze verità

Crazi aveva chiesto a Natta l'impossibile. Il «coraggio della verità» è un lusso che il leader del Pci non può ancora permettersi. Potevano permetterselo, invece, gli intellettuali onesti che trent'anni fa — e ve ne furono tanti, non solo in Italia — rifiutarono di schierarsi dalla parte dei massacratori del popolo ungherese. Lo storico francese Emmanuel Le Roy Ladurie fu uno di questi. La tragedia di Budapest gli aprì gli occhi sullo strano caso di sdoppiamento della personalità, per cui un militante comunista poteva essere, nello stesso tempo, «profondamente onesto» nella devozione totale al fine incarnato dal partito, e «totalmente depravato» nella disponibilità a giustificare ogni mezzo.

Le Roy Ladurie uscì dal partito. Chi, nonostante l'Ungheria, è rimasto comunista non può arrivare alle medesime conclusioni, neppure se sono passati trent'anni. Tanto meno lo può Alessandro Natta. Come potrebbe confessare in faccia ai suoi compagni: «Alora sbagliammo tutto», senza andare alle cause permanenti di quel colossale abbaglio storico? Così Natta trova, per rispondere alla provocazione di Craxi, solo il coraggio delle mezze verità.

Il segretario del Pci riconosce che Imre Nagy, il capo della rivoluzione ungherese, «fu certamente un comunista»: se ne deduce che probabilmente non meritava di essere fucilato come un cane e che Togliatti sbagliò ad additarlo al disprezzo come una specie di reazionario guerrafondaio. Però aggiunge che nel '56, per i comunisti italiani, la ragione politica veniva prima della verità: «Fu necessario in quel momento tenere ferma una linea di lotta». Sotto il manto dello storicismo tutto può essere compreso e giustificato: «Non penso mai che ragioni e torti si dividono con l'accetta». Chi legge ne ricava l'impressione che, dopotutto, anche l'Armata Rossa avrà avuto le sue ragioni.

Per chi ancora stenti a comprendere come mai un partito comunista così avventurato da operare fuori dal raggio d'azione dell'Armata Rossa si sentisse obbligato a una linea di lotta menzognera, Natta offre questa spiegazione: «Lo stato d'animo prevalente nel partito sui fatti d'Ungheria era che non ci fossero altre vie d'uscita».

Però aggiunge che il Pci non è più quello di allora: «Quei giudizi noi li abbiamo da gran tempo superati nei fatti». Il che è ancora una mezza verità. La macchina organizzativa del partito si basa sullo spirito di militanza dei quarant'anni, tutta gente che trent'anni fa, appesi alla repressione sovietica e che oggi accetta la presa di distanza dall'intervento dell'Armata Rossa in Afghanistan nella placida persuasione che la differenza del contesto storico assorba ogni contraddizione. Ma se la capacità di adeguarsi alla linea del partito nel mutare delle circostanze diventa il metro del giudizio politico e morale, dov'è la garanzia contro la ricaduta negli errori del passato?

E qui l'occasione autoortica sollecitata da Craxi fa tutt'uno con i problemi politici attuali. Si capisce bene che la rievocazione degli errori del '56 interessa al leader socialista soprattutto per richiamare l'attenzione sulla permanente impossibilità politica di un'alleanza, elettorale o di governo, tra Psi e Pci. Natta capisce tanto bene l'intenzione di Craxi che conclude la sua intervista all'Unità con la denuncia dei guasti prodotti da «una linea di rottura di sinistra». Ma quali guasti? Il Pci sta ancora pagando il conto per i guasti, questi, sì, autentici, prodotti dalla sciagurata linea di unità a sinistra, che nel dopoguerra arricchì la rappresentatività e il ruolo dei socialisti nella democrazia italiana. E il Paese se la sarebbe passata malissimo se fosse stato costretto a misurare, di errore storico in errore storico, il suo passo sugli spostamenti progressivi della «linea di lotta» del Pci.

Il servizio a pagina 2

A PAGINA 15

**Martelli  
spara a zero  
sulla Falcucci**

## L'UCCESSIONE DEL FUNZIONARIO POTREBBE SEGNARE UNA NUOVA ONDATA DI TERRORISMO Paura a Bonn dopo l'attentato della Raf

BONN — Ora i terroristi della Raf uccidono anche i politici. Gero von Braunmühl, 51 anni, alto funzionario del ministero degli Esteri ed ex diplomatico, abbattuto a colpi di machine pistole la sera di venerdì davanti alla sua abitazione, era considerato il miglior esperto tedesco per i rapporti Est-Ovest e ne-  
I due si sono detti qualcosa e Gorbacev ha mostrato l'orolo-

co della capitale, i nomi degli uomini chiave che non compaiono mai o molto di rado sulle pagine dei giornali. Anche la data prescelta dell'uccisione non è casuale. Coincide con la vigilia del vertice in Islanda, e domani è il nono anniversario del dirottamento del Boeing della Lufthansa a Mogadiscio (il 13 ottobre del '77).

In una lettera di rivendicazione di sei pagine, trovata nei pressi dell'attentato nelle vicinanze dell'ambasciata ocoslovacca, i terroristi della Raf rivendicano l'uccisione del funzionario definita (un diplomatico segreto al servizio del generale sistema imperialistico) e si firmano come «Revolutionäre front Nesteuropa» — komando Ingrid Schubert. La Schubert era una terrorista degli anni Settanta la cui liberazione era stata

chiesta dai rapitori del presidente dei dati di lavoro, Hanns Martin Schleyer.

Il dirottamento del jet con 87 persone a bordo si concluse con un sanguinoso fallimento, i capi storici della Raf, Andreas Baader, Gudrun Ensslin, Jan-Carl Raspa, furono trovati morti nelle loro celle di Stammheim (suicidio per le autorità, giustiziati secondo i loro compagni). Schleyer venne ritrovato pochi giorni dopo assassinato. La Schubert si tolse a sua volta la vita il 12 novembre di quell'anno.

Von Braunmühl (che lascia moglie e tre figli) aveva lavorato a lungo come suo abituale. Era salito su un taxi verso le 21.15 per farsi condurre a casa, nel quartiere residenziale di Ippendorf. Giunto davanti alla sua villetta, il diplomatico è sceso insieme

con il tassista e si è diretto verso il portabagagli. A questo punto è stato affrontato da un uomo mascherato che gli ha sparato contro due volte. Von Braunmühl e l'autista hanno tentato di fuggire. Il terrorista ha fatto fuoco altre volte (con la machine pistole ma senza sparare a raffica). Il tassista è rimasto incolume ed è riuscito a nascondersi dietro un angolo da dove ha seguito la scena. L'assaltatore si è avvicinato al diplomatico ferito sul marciapiede e gli ha sparato il colpo di grazia. Poi è fuggito con un compagno a bordo di una Opel Kadett rossa ultimo modello.

La grande caccia scatenata immediatamente è rimasta senza risultati. Tra i primi a giungere sul posto è stato Genscher, che abita vicino. Il ministro degli Esteri, appena

uscito dall'ospedale dopo un collasso cardiaco, non ha potuto trattenere le lacrime: «Era il mio più stretto collaboratore», ha detto. L'esperto di terrorismo Herbert Hellenbroich, ex capo di uno dei servizi di controspionaggio tedesco, ha dichiarato: «La nuova Raf è formata da una truppa ridotta e molto mobile con appoggi sicuri in patria e all'estero». Si tratta di 25-30 uomini come nel 1977, ma non gli stessi evidentemente.

Ora Bonn vive nella paura. Molti uomini politici hanno già chiesto di essere protetti ma le autorità non sono in grado di assicurare la necessaria scorta a tutti. Si teme che l'uccisione del diplomatico apra una nuova campagna della Raf in piena vigilia elettorale.

R. G.

## Festa di scafi a Barcola

Aspettando il razzo delle 5.30, quello della partenza, gli oltre seicento scafi saranno ammassati questa mattina sottocosta, dal porticciolo di Barcola e fino quasi a Miramare, come una retata di cefali. Poi, vento permettendo (ma la fortuna è sempre stata puntuale) le barche affileranno le vele in direzione Muggia, dove è posta la prima boa.

Il momento più caotico e spettacolare della Barcolana sarà a cavallo di quei minuti. Poi le barche più veloci e gli equipaggi più esperti prenderanno la testa e i vincitori della popolare coppa d'Autunno usciranno da quella pattuglia di fuggitivi.

Gli altri, più indietro, non si perderanno d'animo e inseguiranno.

(A pagina 8)

## Udinese e Triestina con buone speranze

Una Juventus priva di Laudrup, Platini, Cabrini e Serena prova a Firenze le sue riserve. E da quattro anni che i bianconeri non si presentavano in un incontro di campionato privi di tanti titolari e degli stranieri in particolare. Marchesi non è tranquillo ma spera che Bonetti, Caricola, Soldà si dimostrino all'altezza.

Ma quello che caratterizza la 5.a giornata del campionato di serie A è il derby della Madonna, numerato col 200. Milan e Inter sembrano finalmente in sintonia con la storia, quando il derby significava anche un pezzo di scudetto. Vicissitudini societarie e crisi di campioni hanno tenuto lo scontro su un profilo più basso negli ultimi anni, ma finalmente la grandeur di Milano può uscire nuovamente.

Trapattoni e Liedholm, i tecnici, giocano la loro preattica. Nessuno del due offre la formazione; addirittura l'allenatore nerazzurro parla di buttare in campo Rummenigge, neanche fosse Enrico Toti.

La disperata rincorsa alla quota zero dell'Udinese potrebbe farsi più sicura se i friulani riuscissero a battere un Verona abbastanza malandato, privo com'è di Elkjaer, Giuliani e probabilmente Di Gennaro. I friulani, con quell'organico così rigoglioso, possono benissimo sostituire Cherico squallificato. Dovrebbe giocare Branca. Ecco allora una Udinese votata più a riversarsi nell'area del gialloblù. Ma attenzione al contropiede avversario. In serie B la Triestina respira e visita un Bologna deludente. Per gli alabardati il pareggio non sarebbe da buttare via.

## DALL'INTERNO

CRAXI ALL'INAUGURAZIONE DEL SALONE NAUTICO GENOVESE

## «In dicembre l'inflazione può anche sfiorare il 4%»

Chiuderemo la bilancia dei pagamenti con un attivo di ottomila miliardi - L'economia in espansione

GENOVA — «A dicembre il nostro tasso di inflazione, che ora è intorno al 5%, potrebbe collocarsi intorno al 4%, forse più sotto che sopra: ciò rende realistico l'obiettivo del 4% annuo del 1987 con un divario minimo rispetto ai paesi che prima ci precedevano di 7 o 8 punti». Inaugurando la ventesima edizione del Salone nautico di Genova, il presidente del Consiglio Bettino Craxi si è soffermato sul quadro attuale dell'economia nazionale e sulle prospettive future.

E ieri sull'argomento è intervenuto anche il ministro del Tesoro Goria (all'inaugurazione della quindicesima edizione della Bimù promossa a Roma dall'Unione costruttori macchine utensili). Goria ha sottolineato che «se fosse positivo, il dato di ottobre sull'andamento del costo della vita potrebbe rappresentare il segnale della vittoria sull'in-

flazione. Vittoria che è stata ottenuta non per un miracolo ma per scelte proprie della politica dei redditi e della politica monetaria».

Il presidente del Consiglio a Genova non ha nascosto soddisfazione per i risultati ottenuti. «Anche quest'anno — ha detto Craxi — la nostra crescita sarà la più alta fra tutti i paesi della comunità europea: il 2,8% contro il 2,6 e la previsione è ancora più ottimistica per l'anno prossimo, il 3,5 per l'Italia e il 2,5 per la Cee. Chiuderemo la bilancia dei pagamenti — ha proseguito Craxi — con un attivo di circa 8 mila miliardi. Migliora anche la finanza pubblica: rispetto al prodotto interno lordo il disavanzo è passato dal 16,4 dell'85 al 14,3 dell'anno in corso e scenderà al 12 l'anno prossimo.

Che, tuttavia, resta sempre un disavanzo enorme.

A sottolineare il buono sta-

to del quadro economico sono, secondo il presidente del Consiglio, i principali indicatori economici. «Sono tutti e tutti insieme — ha precisato Craxi — orientati al miglioramento: questa univocità di segnali si realizza per la prima volta da vent'anni. Ora bisogna rafforzare il ciclo virtuoso delle attività per renderle più stabili e più sicure.

«Lo sviluppo economico — ha proseguito il presidente del Consiglio — deve trasformarsi quanto più possibile in sicurezza per tutti e in risanamento e riequilibrio sociale. Il governo è impegnato in un'opera di aggiornamento e di modernizzazione, a cominciare dall'amministrazione pubblica, di grande progettazione, di sollecitazione continua delle energie pubbliche e private, dall'unione delle quali può nascere un nuovo progresso dell'Italia, sempre più saldamente inserita fra le na-

zioni più progredite e civili del mondo».

E ritornando al ministro Goria: il ministro del Tesoro ha affermato che «anche all'estero non si parla più di rischio Italia. Anzi proprio ieri nella rinegoziazione di un prestito internazionale uno dei maggiori istituti di certificazione internazionale ha riconosciuto che l'economia italiana si è trasformata negli ultimi anni e che la stabilità politica sta dando vita ad un sistema economico del più dinamici fra i paesi industrializzati».

«Non ho ricordato questi risultati — ha proseguito Goria — per fare del trionfalismo o per passare dalla parte degli ottimisti dopo esser stato per ruoli istituzionali tra i pessimisti. Ho consapevolezza e preoccupazione che i risultati raggiunti sono dati fragili, dati da difendere quotidianamente».



Bettino Craxi

L'EX SOTTOSGREGARIO ALLE FINANZE

## Droga e Damasco nel «caso Caroli»

La richiesta di autorizzazione a procedere

ROMA — Un ex sottosegretario alle finanze (Giuseppe Caroli, 55 anni, da Martina Franca, al governo fino al luglio scorso), una banda di trafficanti d'eroina, una strana, costituzione, associazione per l'amicizia italo-siriana. Questi i soggetti principali di un vero e proprio «giallo» che è esploso da alcuni mesi a Bari e dintorni ma che è giunto alla ribalta nazionale solo in questi giorni per l'annuncio che mercoledì la commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere sarà chiamata a dire la sua sulla richiesta, avanzata dalla Procura della Repubblica di Bari, di procedere appunto contro Caroli per i reati di «interessi privati in atti d'ufficio» e «concorso nella violazione delle norme per la disciplina degli stupefacenti».

Un giallo che, come tutti quelli che si rispettano, già in molti vedono ricco di ombre inquietanti: quella del ministro degli Esteri Andreotti, di cui Caroli è un «fedelissimo» di primo piano. Quella dei generali di Damasco cui si sarebbero rivolti gli spacciatori per ottenere l'eroina. Quelle, infine, della camorra che avrebbe iniziato a piantare i suoi artigli nel Brindisino e nel Lecce, tanto da indurre la commissione antimafia a un viaggio in terra di Puglia in calendario per martedì.

Una storia dai contorni ambigui che è iniziata un po' per caso. A fine novembre '85, all'aeroporto di Bari Palese viene arrestata una siriana che aveva con sé due chili e 300 grammi di eroina. Interrogata, sostiene che l'aveva portata dal suo paese via Roma Frumentino per conto di Nicola Semeraro, 39enne ex sorvegliante speciale di Faso- na che aveva viaggiato con lei. Scatta l'operazione delle squadre anti-droga in tutta Italia: 15 arresti e altra eroina sequestrata. Poi iniziano gli interrogatori e viene alla luce che Semeraro era in stretti rapporti proprio col sottosegretario alle finanze.

Ma c'è di più. Nel corso dell'indagine emerge che proprio Caroli aveva procurato il «contatto» coi siriani a Semeraro. E più esattamente con una lettera scritta su carta intestata del ministero con cui si pregava l'ambasciatore di Damasco a Roma Borhan Kaval di considerare il latore della missiva come uno dei possibili referenti per la costituzione di un'associazione per l'amicizia italo-siriana. Caroli questo particolare non l'ha smentito: in una lettera indirizzata ai quotidiani regionali, prima che il caso divampasse sul territorio nazionale, ha ammesso di aver avuto l'intenzione di creare questa associazione (anche perché tra l'altro aveva già fondato a suo tempo l'associazione per l'amicizia italo-libica) e di aver dato seguito anzi a un invito in tal senso giuntogli dal suo partito.

Solo che a questo punto prende le distanze da Semeraro chiarendo come questi fosse in pratica solo un concorrente segnalatogli e conosciuto durante le precedenti campagne elettorali.

A. C.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI     | 1  | 9  | 26 | 64 | 67 |
| CAGLIARI | 41 | 4  | 83 | 66 | 84 |
| FIRENZE  | 12 | 77 | 18 | 34 | 3  |
| GENOVA   | 32 | 61 | 38 | 51 | 24 |
| MILANO   | 90 | 26 | 4  | 68 | 77 |
| NAPOLI   | 16 | 7  | 53 | 6  | 59 |
| PALERMO  | 68 | 69 | 85 | 19 | 31 |
| ROMA     | 25 | 72 | 73 | 19 | 2  |
| TORINO   | 48 | 9  | 7  | 5  | 73 |
| VENEZIA  | 65 | 68 | 28 | 55 | 12 |

LA COLONNA ENALOTTO 1 X 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 41. Il montepremi è di lire 1.373.960.144; ai punti 12 spettano 20.355.000 lire; agli 11, 880.000 lire; ai 10, 96.000 lire.

■ INCENDIO — Sconosciuti hanno applicato il fuoco alla porta d'ingresso della sede dell'Unione italiana del lavoro in piazza Garibaldi, a Napoli. Le fiamme hanno danneggiato l'ingresso. Sembra che l'incendio sia doloso.

MENTRE SI RESTRINGONO I TEMPI PER UN ACCORDO NELLA MAGGIORANZA

## La Dc: per evitare i referendum ricercare serie intese e subito

ROMA — Lo scetticismo di Altissimo sulla tenuta della coalizione ma soprattutto la preferenza mostrata da Spadolini per lo svolgimento dei programmi referendum rispetto a un'ipotesi di elezioni anticipate non sono piaciute al Dc.

«Per scongiurare le elezioni anticipate non bastano i proclami ma occorrono iniziative adeguate, a cominciare dalle leggi per evitare i referendum sulla giustizia, ha fatto sapere ieri dalle colonne del «Popolo» Cabras.

«Quando il segretario repubblicano sostiene che nessun grimaldello può essere impiegato per provocare lo

scioglimento delle Camere merita pieno consenso. A condizione però che questa giusta priorità politica non divenga a sua volta un alibi per andare rassegnati a referendum su materie delicatissime in un clima di radicalizzazione perversa», gli ha fatto eco il ministro Granelli.

Mentre Gargani, rilevato in polemica con Altissimo come gli accordi stipulati a maggio e poi ribaditi con la soluzione della crisi a luglio prevedessero una continuità della legislatura a prescindere dal referendum («Questo resta il preciso pensiero della Dc e del suo segretario De Mita»), osserva anche lui come sia asso-

lutamente necessario però che i partiti della maggioranza facciano evitare o evitino «referendum che sarebbero pericolosi, inadeguati, laceranti».

«Ritardare serie intese, e subito», sembra dunque essere la parola d'ordine che si dipana da piazza del Gesù dove si guarda forse con più allarme ai tre referendum sulla giustizia (Rognoni ha ieri tenuto a chiarire davanti a una platea di avvocati come le domande referendarie devino l'attenzione dai veri problemi della giustizia) che su quello per il nucleare.

Il tempo per un accordo però, stringe. E all'orizzonte

— visto tra l'altro che Spadolini chiede un'azione del governo e non una trattativa tra i partiti sulla giustizia, mentre sul nucleare è ieri tornato a ripetere che «sarebbe follia arrivare alle elezioni in primavera col paese spaccato in due», sul tema — non pare di poter distinguere uno spiraglio d'intesa.

Contro «legge pasticciate e inconcludenti, del resto si è pronunciato ieri il responsabile socialista per la giustizia, Andò. Per il quale peraltro qualche segnale nuovo (e il riferimento pare potersi indirizzare proprio su quanto emerso in casa repubblicana) è alla fin dei conti venuto alla

luce.

Sapranno i partiti della maggioranza trovare un'intesa a tempi brevi sulla responsabilità del giudice, sui modi d'elezione del Csm, sull'Inquirente, in modo da evitare la chiamata alle urne su queste materie? Interrogativo aperto ma — stando a quel che si vede — di difficile soluzione dato che il pessimismo domina ancora la scena, come confermato ieri del resto da Altissimo (il quale ha visto, a partire da settembre «manovre di varicant» e ha il timore che la situazione possa farsi «pessima» a breve) e dal suo vice Sterpa.

A. C.

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'ANAOO-SIMP

## «Ad alcuni medici lo stipendio dovrebbe essere raddoppiato»

ROMA — Il gran condottiero dei medici, il segretario nazionale dell'Anao-Simp (aiuti e assistenti ospedalieri) Aristide Paci è il primo neurologo dell'ospedale Santa Maria di Terni. Ha 53 anni, è sposato e padre di tre figlie. Ama Shakespeare e Pirandello. In gioventù ha fatto l'attore di teatro. «Fino a 23 anni — precisa con un'ombra di pudore —, con qualche scappata alla anche dopo».

È entrato in servizio nel '63. Guida l'incontro-scontro di martedì con il ministro della funzione pubblica Remo Gaspari per il nuovo contratto.

— Con quale spirito e atteggiamento?

«Vogliamo il pieno rispetto degli accordi sottoscritti con il presidente del Consiglio e delle leggi vigenti. Il contratto di lavoro dei medici deve derivare fedelmente dal disposto del decreto presidenziale numero 68 dell'86 che istituisce l'area professionale medica e prevede che il negoziato sia fra la parte pubblica e le associazioni sindacali mediche maggiormente rappresentative. Quindi tavolo separato per i medici, senza sindacati confederali. Questo lo chiederemo in maniera molto ferma, al ministro. Se non si dovesse applicare la legge avrà da noi una risposta molto ferma e decisa».

Se i medici dovessero mettersi d'accordo separatamente si potrebbe fare un decreto e quindi un contratto solo per loro?

«L'interpretazione autentica del punto 8 del decreto è che se si arriva contemporaneamente alla conclusione della trattativa l'ipotesi di accordo per l'area medica sarà inserita in quella dell'intero comparto. In caso contrario non c'è dubbio che la presidenza del Consiglio può emanare un provvedimento separato».

— Perché il contratto unico della sanità è la bestia nera dei medici?

«Dodici anni di contratto unico hanno portato a una penalizzazione del personale medico e anche del personale tecnico dal punto di vista economico e professionale.

Sulle retribuzioni nette nel

1975 fatto cento lo stipendio del portantino quello del primario era pari a 550 e quello dell'infermiere professionale a 119. Dieci anni dopo, sempre calcolando 100 la retribuzione del portantino il compenso del primario è sceso a 241 e quello dell'infermiere professionale a 111. È necessario un forte recupero. Noi prendiamo come punto di riferimento il potere di acquisto; dal 1970 e chiediamo che sia ripristinato».

— In percentuale che cosa significa?

«Per alcune figure l'aumento medio si avvicina al 100 per cento».

— Perché i medici tengono

tanto al decreto sul ruolo medico?

«La riforma sanitaria del 1978 si ispirava a principi che possono essere condivisi ma in pratica ha mortificato profondamente la figura del medico. È stato emarginato dalla gestione del servizio. Non è rappresentato nel consiglio sanitario nazionale il decreto sul ruolo il cui testo è stato predisposto presso la presidenza del Consiglio e concordato da Amato e da tutti i segretari della maggioranza ai vescovi della Conferenza episcopale della Calabria cioè di una delle regioni italiane dove la malavita organizzata fa sentire più pesantemente la sua influenza nella vita politica.

Certo il Papa non nomina esplicitamente la «ndrangheta», ma probabilmente anche perché vuole che, in questa maniera, le sue parole abbiano un identico valore per tutte quelle regioni dove la criminalità organizzata inquina la vita pubblica.

Infatti, agli uomini che scelgono di impegnarsi nella vita politica «è necessaria un'ineccepibile integrità personale, a livello sia privato sia pubblico» dice il Papa, aggiungendo poi che «occorre anche essere buoni per l'intera comunità, occorre cioè osservare le giuste leggi, coltivare il senso civico».

F. N.

DIVENTA SANTO IL CARDINALE TOMASI DI LAMPEDUSA

## Un avo del Gattopardo alla gloria degli altari

## Il Papa richiama i politici sulla moralità

ROMA — Ancora una volta il Papa ha richiamato i politici all'obbligo della correttezza sul piano della morale pubblica e, cosa che forse è più importante, lo ha fatto parlando dal vescovo della Conferenza episcopale della Calabria cioè di una delle regioni italiane dove la malavita organizzata fa sentire più pesantemente la sua influenza nella vita politica.

Certo il Papa non nomina esplicitamente la «ndrangheta», ma probabilmente anche perché vuole che, in questa maniera, le sue parole abbiano un identico valore per tutte quelle regioni dove la criminalità organizzata inquina la vita pubblica.

Infatti, agli uomini che scelgono di impegnarsi nella vita politica «è necessaria un'ineccepibile integrità personale, a livello sia privato sia pubblico» dice il Papa, aggiungendo poi che «occorre anche essere buoni per l'intera comunità, occorre cioè osservare le giuste leggi, coltivare il senso civico».

ROMA — Nelle ultime pagine del «Gattopardo» le ormai anziane figlie del principe di Salina ricevono la visita di un sacerdote della diocesi di Palermo che, imponentemente, getta, salvando solo le tette preziose, le finte reliquie che le pie vecchiette avevano accumulato durante la vita. Ma oggi le tre figlie del Gattopardo sarebbero felici: un loro parente (per essere esatti un parente dell'autore del romanzo che però trasfigura la sua famiglia in quella del principe di Salina) verrà innalzato da Giovanni Paolo II alla gloria degli altari. È il beato Giuseppe Tomasi dei principi di Lampedusa, omonimo quindi dell'autore del «Gattopardo», vissuto fra la fine del '600 e i primi anni del '700.

Curiosamente nel «Gattopardo» non si fa nessun accenno a questo antenato sia dell'autore sia del protagonista del romanzo. Ma il «duca santo», uomo «devoto e pio», di cui si parla nel romanzo, è il padre di quello che domani diventerà santo, e la «beata Corbera», più volte ricordata nelle pagine del libro, è la venerabile Maria Crociosa Tomasi, sorella del nuovo santo.

Inutile domandarsi perché Tomasi di Lampedusa del suo antenato che oggi diviene santo abbia preferito non parlare: un fatto curioso dato che era già stato proclamato beato ed era vissuto in odore di santità morendo sei mesi

dopo aver ricevuto la porpora di cardinale.

Tra l'altro, a sentire i suoi biografi, la porpora l'aveva rifiutata più di una volta: parlava, si dice, della sua ignoranza, della sua incapacità di affrontare i problemi della Chiesa, del voto che aveva fatto di non accettare mai dignità ecclesiastiche.

E in effetti era certamente persona di sincera vocazione: in un'epoca in cui spesso erano i cadetti delle famiglie nobili a essere praticamente costretti a prendere gli ordini per poter lasciare intatta l'eredità al primogenito, Giuseppe Tomasi di Lampedusa era andato nella direzione opposta dato che proprio lui era il primogenito della famiglia, l'erede del titolo, e il padre aveva già deciso di inviargli alla corte di Madrid per imparare l'arte di governo.

Quindi la sua non fu una «vocazione» imposta come invece, e il Manzoni lo ha insegnato a tutti, fin troppo spesso accadeva nelle nobili famiglie fra il XVI e il XVII secolo. Non fu un pastore di anime, piuttosto uno studioso raffinato e dotto anche se come raccontano i suoi agiografi venendo a Roma non dimenticò di visitare tutti i giorni i malati degli ospedali.

Fu un precursore, raccontano ancora i suoi agiografi, della riforma liturgica che poi, addirittura più di due secoli dopo, sarebbe stata avviata dal Concilio Vaticano II.

F. N.

## Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale potrà estendere una marginale influenza alla Sardegna.

Tempo previsto per la giornata di oggi: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addegnamenti sulla Sicilia. Schiarite e banchi di nebbia notturni sulla pianura Padana e localmente nelle valli e lungo i litorali del Centro.

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli di direzione variabile.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 20; Bolzano 8, 21; Verona Villafranca 7, 20; Venezia Lido 8, 21; Milano Linate 11, 21; Torino Caselle 13, 20; Mondovì 13, 18; Cuneo 12, 17; Genova Sestri 15, 23; Imperia 18, 24; Bologna Borgo Panigale 11, 22; Firenze Peretola 9, 25; Pisa S. Giusto 10, 25; Falconara 9, 20; Perugia 12, 21; Pescara 10, 22; L'Aquila 8, 20; Roma Urbe 12, 26; Roma Fiumicino 14, 25; Campobasso C. Monforte 11, 29; Bari Palese Macchie 11, 21; Napoli Capodichino 13, 27; Potenza 19, 27; Salerno S. Maria di Leuca 16, 23; Reggio Calabria 17, 25; Messina 19, 24; Palermo Punta Raisi 19, 25; Catania Fontanarossa 15, 26; Alghero Fertilia 13, 27; Cagliari Elmas 16, 25.

## TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 11, 13; Atene s. 15, 22; Barbados n. 25, 30; Belgrado s. 8, 24; Berlino n. 8, 15; Bermuda n. 25, 33; Bruxelles n. 8, 16; Buenos Aires s. 12, 21; Copenaghen s. 11, 15; Dublino s. 6, 15; Francoforte n. 5, 13; L'Aquila s. 25, 31; Helsinki p. 5, 10; Hong Kong n. 24, 36; Honolulu s. 21, 31; Istanbul n. 12, 19; Giacarta p. 24, 30; Gerusalemme s. 11, 21; Kuala Lumpur p. 23, 30; Lima n. 15, 19; Londra s. 11, 17; Los Angeles n. 18, 24; Madrid s. 13, 26; Manila n. 21, 33; Miami n. 27, 39; Montevideo n. 11, 18; Mosca n. 9, 5; Nuova Delhi s. 24, 33; New York n. 6, 13; Parigi n. 12, 22; Pechino s. 8, 22; Perth n. 10, 21; Rio de Janeiro n. 20, 32; San Francisco n. 12, 15.

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

MARCO LEONELLI direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 153.000; semestrale L. 87.500; con Piccolo del lunedì L. 187.000; 98.500 - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 55056/7 - Prezzi moduli: Commerciale L. 110.000 (festivi, posizione e data prestabilita); L. 120.000 - Redazionale L. 120.000 (festivi L. 140.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 180.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4500) - Necrologi L. 2500-3200 per parola (Partecipazioni L. 3400-5800 per parola).

La tiratura dell'11 ottobre 1986 è stata di 70.700 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

IL SEGRETARIO DEL PCI INTERVIENE DOPO LE POLEMICHE INNESCAE DALLE TESI DI CRAXI

## Natta: Nagy era certamente un comunista; nel '56 sbagliammo

ROMA — «L'Avanti» di oggi, in un corsivo firmato dal direttore Ugo Intini, si richiama alle tesi espresse da Craxi sui fatti di un giugno del '56 e torna a chiedere al Pci «il coraggio della verità», il coraggio cioè di «rendere politicamente e storicamente giustizia a quel comunista e quel patriota che fu Imre Nagy arrestato 30 anni fa e ucciso nel giugno '56 a Budapest. Avere il coraggio della verità è la prima, grande questione morale. Ed è in questo caso una questione che riguarda il Pci, perché investe il giudizio dato da Togliatti sul dramma ungherese. Un giudizio per il

quale si richiede, finalmente, una onesta correzione, coerente con la dichiarata volontà di concorre alla costruzione di una sinistra democratica europea».

L'«Avanti» riporta le affermazioni di Togliatti in un fondo sull'«Unità» del '56. «Assai poco — scriveva — contano le parole che il signor Nagy veniva dicendo, assai poco contano le persone di cui componeva i suoi successi e crepuscolari governi. Importa la meta verso cui stava precipitando e che era ormai fatale se alla classe operaia e al popolo ungherese non fosse stato dato un potente e decisi-

vo aiuto. Il Nagy rivelò il vero animo suo quando, dopo aver così validamente lavorato per accendere il disordine e lo scontro, si abbandonò a invocare l'intervento dei paracadutisti americani, cioè a invocare la guerra».

In quel fondo, intitolato «per difendere la pace e la libertà», Palmiro Togliatti, nelle cui parole già si intravedono i toni del pubblico ministero e gli argomenti che avrebbero portato Nagy alla morte, tessendo le lodi dell'aggressione sovietica, che costò migliaia di morti, scriveva: «Coloro che si scagliano con rabbia impotente contro

l'Unione Sovietica per la sua odierna azione in Ungheria e contro il nostro movimento, sono degli ipocriti, dei sepolcristi biancati, cui abbiamo il diritto di opporre il nostro disprezzo».

Ma sull'argomento quanto mai scottante, è intervenuto anche il segretario comunista. Natta è subito partito all'attacco: «La riabilitazione di Nagy Craxi non la chiede ai dirigenti ungheresi. Posso comprendere le ragioni di questo atteggiamento. Ma a noi dunque si può chiedere soltanto un giudizio. E il nostro giudizio è netto: Nagy fu certamente un comunista».

L'intervista appare sull'«Unità» di oggi. «L'esecuzione di Nagy — dice Natta — fu per noi allora un fatto terribile e lacerante. Se fu necessario per i comunisti italiani in quel momento tener ferma una linea di lotta, considero egualmente che si trattò di un atto ingiusto e disumano. Ma rendere giustizia a quel dirigente comunista non vuol dire decidere, con una sorta di giudizio sommario, sulle ragioni e sui torti di tutti i protagonisti di quelle tragiche vicende».

Natta nell'intervista osserva che il Pci ha promosso e promuove la più attenta indagine storica sui fatti del '56. E

se si vuol fingere che il Pci è fermo «ai giudizi pronunciati allora», si afferma, dice, il contrario del vero: quel giudizio lo abbiamo da gran tempo superato nei fatti... ci spieghino gli altri, tutti coloro che vogliono farci la lezione, qual è stato il loro percorso politico e morale. Non si può scherzare. La lezione del '56 ci ha portato a una revisione e a un rinnovamento che non abbiamo mai interrotto. Le distanze da allora sono enormi».

Dice Natta: una cosa è il movimento concreto e la trasformazione di una forza politica, altro il lavoro storiografico. «Non abbiamo aspettato

l'indagine storiografica per mutare noi stessi, senza perdere le ragioni di fondo della nostra lotta. Non ha senso invece chiedere ai posteri. Noi siamo una chiesa. Modifichiamo e correggiamo noi stessi nel nostro concreto operare politico. Il nostro orgoglio è che non abbiamo mutato solo noi stessi, ma abbiamo contribuito a modificare anche gli altri in Italia».

E' lecito dire che allora sbagliammo. Non siamo certo un partito che ha lesinato le sue autentiche. Ma l'autocritica è vera e seria se essa suggerisce posizioni e comportamenti nuovi».

LA RIFLESSIONE ANTROPOLOGICA DI IDA MAGLI

## Guardando la donna nelle pagine bianche

L'antropologia, oggi, secondo Ida Magli, deve farsi «ricco specchio» dell'itinerario lungo il quale l'uomo ha imparato a riconoscersi come se stesso e come irriducibilmente altro. In seguito all'ampollamento dei confini geografici, l'uomo (ma questa volta, l'uomo europeo) si è conosciuto specchiandosi nelle altre popolazioni, rilevando le differenze macroscopiche, per poi scoprire — dopo secoli — le somiglianze e infine l'identità.

A quel punto può dire: il primitivo, il lontano, il diverso è uguale a me, sono io. Ma, in tal modo, viene ad annullarsi lo scarto, il margine tra l'uno e l'altro, che solo per mezzo dello scambio, discorsi, sapere.

Ida Magli pensa che, per non cedere alla cultura dell'appiattimento e della morte, bisogna tornare indietro. E un richiamo, questo del «tornare indietro», tra i più salutaristi dell'odierno dibattito epistemologico, che poi investe quello politico, fino alla pratica minimale e diffusa del quotidiano. Contro un finto progresso che a spintoni ci costringe avanti, è lecito fermarsi e chiedere: avanti, ma verso dove?

Riflettere, dunque, nel duplice senso di pensare cose già pensate, e di spiegarci all'infinito nel passato per essere vivi nel presente, tenendo aperta la differenza tra noi e l'altro. Lo stesso concetto viene ribadito, nonostante le diverse posizioni, da Lévi-Strauss in una recente intervista, quando afferma: «L'antropologia è lo studio delle differenze. Non è lo studio delle somiglianze».

Si potrebbero ipotizzare, allora, per l'antropologia, tre fasi: la prima, quella della scoperta di culture totalmente diverse, connessa allo stupore e al pregiudizio; la seconda, quella del riconoscimento di strutture simili, nonostante i travestimenti, tra le culture più avanzate e le primitive; la terza, appena nascente, quella che si rifiuta di generalizzare e, nella conferma dell'altro come diverso, trova la forma più amorosa, meno ingannevole di conoscenza.

Il problema è che, nei vari articoli e interventi compresi nell'ultimo libro di Ida Magli («Viaggio intorno all'uomo bianco», Rizzoli, pagg. 295, lire 22.000), sembra più che la ricerca della differenza, auspicata dal bel saggiere introdotto, si appaia sboccata, intenzione, un'indicazione ancora messa in atto. Nell'analisi dei suoi temi più cari — il Sacro, la Morte, il Potere e sopra tutti la Donna — la Magli sembra ancora invasiata nella seconda fase, quella che applica interpretazioni identiche agli aborigeni

australiani e agli impiegati di una metropoli.

Ma se è vero che dappertutto e comunque la donna è ancora il riflesso simbolico della mentalità maschile, è pur vero che esistono importanti differenze tra le sue condizioni di vita in un'Italia, cialtrona finché si vuole, e in un'India piomane.

Questo viaggio intorno all'uomo bianco è compiuto dal punto di vista della negritudine femminile. Ma «uomo» è usato nella nostra lingua come comprensivo del termine «donna», così Ida Magli viaggia intorno all'uomo sia come donna e quindi diversa, sia come appartenente alla stessa specie (nonché razza) e dunque simile.

Ciò che rimprovera agli antropologi maschi è di soffrire di una straordinaria «cecità». Persino gli studiosi più autorevoli (Malinowski, Lévi-Strauss, De Martino) hanno



descritto il carattere sacro della femminilità, la sua parentela col lutto e la morte, la sua partecipazione mistica al rischio dell'uomo: mai il perché di queste simbolizzazioni, quasi fossero ovvie. E ciò è facile da spiegare, poiché l'antropologo che osserva il «primitivo», partecipa in realtà della stessa cultura, fondata — sotto tutti i cieli — sulla potenza fallica.

Il silenzio è dunque la storia della donna. Laddove non si parla di lei, in quel silenzio, in quel bianco, è da riscrivere la sua esistenza. Persino in un libro che ha rinnovato radicalmente il modo di intendere la storia («La società feudale» di Bloch), le donne sono nominate dopo duecento pagine e di sfioro.

La presenza della donna al mondo, contro gli stereotipi che la vogliono loquace, muta, anche interocutiva, ma puro tramite. L'uomo, fin dall'inizio, ha parlato soltanto con se stesso, con la sua morte, col suo Dio. La donna è stata lo strumento di questo

colloquio, segno dei segni e parola delle parole; una specie di straordinario alfabeto mormore con il quale tradurre qualsiasi lingua in linguaggio trascendente. Forti, valico simbolico che l'uomo ha assegnato alla donna, assieme alla funzione concreta di assolvere ai bisogni più «vili» della corporeità. Chiusa entro questa tenaglia, nella società attuale come in quella di ieri, per lei non c'è via d'uscita, e l'antropologia lo conferma amaramente, come studioso e come donna.

La forza degli interventi di Ida Magli sulla donna sta, paradossalmente, nel fatto che non sono più d'attualità, che insistono su cose già dette — ma è questo il punto. Una società capace di assorbire tutto, di trasformare il femminismo in rubrica da rotocalco, ha bisogno di chi instancabilmente ripeta che la posizione della donna non può mutare senza sballare la cultura fondata sulla virilità.

Ma chi si sente di assumere questo ruolo, deve anche accettare per sé l'etichetta di neo-puritano. Avere dei punti fissi di riferimento, elaborati attraverso lo studio e l'esperienza, può essere un grande merito in un mondo culturalmente traballante — ben vengano dunque i neo-puritani, i testimoni della loro fedeltà a ciò che credono giusto. Purtroppo non è facile, però, conciliare la ripetizione con il rinnovamento. Facciamo degli esempi.

Nella sezione «Spunti e occasioni», ci diverte la risposta spiritosa e sensata alla senatrice Carla Ravaioli («L'importanza di chiamarsi Carla») che si è opposta all'articolo premesso, negli atti ufficiali del Senato, soltanto ai cognomi femminili. Ci disturba, invece, lo spirito un po' velenoso esercitato contro una studiosa di diversa tendenza (Christiane Olivier, «I figli di Gioacosta»): a riprova del fatto che la cecità non è solo maschile.

Ripetersi è forse l'unico modo per farsi ascoltare in una società culturalmente distratta, ma ripetendosi s'incorre nel prevedibile: il rischio di ripetere le grandi firme del giornalismo italiano. Chi legge Citati, Placido, Arbasino sa già cosa aspettarsi dai loro articoli, ma pretende ogni volta quel piccolo scatto in più che ne giustifichi la stesura. Ecco, negli interventi di Ida Magli, raccolti in questo volume, a volte lo scatto manca. «Tornare indietro» è anche volgersi di tanto in tanto a ricapitolare il proprio lavoro, e darsi una scollata se solo sorge il dubbio di vivere di rendita su dati già acquisiti.

Carmela Fratantonio

Foto di Dennis Stock.

ATTESA NELL'SPD TEDESCA PER LE VOTAZIONI DI OGGI IN BAVIERA: PARLA JOHANNES RAU

## «Sarei un cancelliere senza scudo»

Se avvenisse il «miracolo» elettorale, questo sarebbe il suo primo atto: denunciare il trattato per l'«Sdi» con gli Usa e la disoccupazione? «Vorrei una tassa straordinaria e la riduzione dell'orario di lavoro» - Un governo senza i «verdi»



Oggi si vota in Baviera, il feudo di Franz Josef Strauss. Il risultato è scontato: quattro anni fa gli oltre 8 milioni di elettori hanno dato alla Csu (i cristiano sociali del Land) il 59,5 per cento dei voti. L'Spd è appena al 28,9, i liberali al 6,2 i «verdi» al 4,7. Ma il test, a poco più di cento giorni dalle elezioni nazionali, è decisivo: ci si chiede non se Strauss vincerà, ma come vincerà? Non è possibile che rimanga a questi livelli, ma un suo eventuale crollo (per la rabbia degli agricoltori scontenti di Bruxelles o per semplice stanchezza dopo un quarto di secolo di predominio «bianco») avrebbe ripercussioni nazionali. Da oggi, si inizia la corsa finale. Un segnale positivo per i socialisti di Johannes Rau potrebbe avere ripercussioni impensabili, forse non tali da sconvolgere le previsioni ma tali da alterare il rapporto di forze a Bonn.

— Quale sarà il suo primo atto se dovesse essere eletto cancelliere?

«Denuncierei il trattato per l'Sdi, lo scudo spaziale», risponde Johannes Rau, 55 anni, candidato del socialdemocratico alla Cancelleria contro Helmut Kohl il prossimo 25 gennaio.

— Ma può la Repubblica federale prendere da sola questa strada?

«Gli accordi tra Repubblica federale e Stati Uniti sono accordi bilaterali con clausola di disdetta. Un tale trattato verrà disdetta da un governo da me diretto».

Secondo le previsioni e i sondaggi dovrebbe avere un autentico miracolo politico perché Rau vinca. I socialisti continuano a guadagnare posizioni su posizioni, da Land a Land, ma non basta per recuperare il forte svantaggio. E Rau, poi, non è disposto a giochi d'istinto le quinte: non vuole l'appoggio dei «verdi», né diretto né esterno né spera in un emestimo cambio della guardia dei liberali, al momento al governo insieme con la Cdu/Csu.

Punta solo sulla maggioranza assoluta, o tutto o niente. Lei ha ripetuto in ogni possibile occasione che non è disposto a governare insieme con i «verdi». Perché?

«I «verdi» hanno posto molte domande giuste, ma solo di rado hanno dato le giuste risposte. In importanti settori della politica federale, soprattutto in politica estera e nella sicurezza, ma anche per quanto riguarda l'energia e la politica industriale, le loro posizioni si differenziano in modo fondamentale dai nostri obiettivi politici. A esempio, per me non si può mettere in discussione l'appartenenza alla Nato. Noi socialdemocratici discutiamo all'interno dell'alleanza, non sopra l'alleanza».

— Rifiuterebbe anche l'appoggio esterno dei «grünen» per un eventuale governo di minoranza?

«Non posso impedire a nessuno di votare per me, neanche a un futuro deputato della Cdu/Csu o della Fdp. Ma non c'è alcuna possibilità per una partecipazione, sia pure indiretta del «verde» a un governo federale che abbia alla guida me come cancelliere. Io punto a una maggioranza assoluta dell'Spd».

— E una grande coalizione, come vent'anni fa?

«I due grandi partiti, Spd e Cdu/Csu, dovrebbero rimanere disposti al dialogo per risolvere i più importanti problemi del futuro, come le pensioni, la riforma fiscale e prima di tutto la lotta alla disoccupazione. Ma questo non ha nulla a che vedere con una grande coalizione».

— Herr Clement, uno degli organizzatori della campagna elettorale ha proposto un duello davanti alla televisione, Rau contro Kohl. Come negli anni Sessanta Kennedy contro Nixon. Gli elettori tedeschi sarebbero sensibili a un simile show?

«Gli elettori tedeschi non sono di certo sensibili a «show» politici. Ma io sono per le informazioni autentiche. E io trovo che non ci sia nulla di più autentico del fatto che entrambi i candidati alla cancelleria si incontrino in una discussione alla tv tedesca e parino dei loro progetti per il futuro. Mi dispiace che Herr Kohl non sia palesemente disposto ad affrontare una tale discussione insieme con me».

— Al congresso di Norimberga, Johannes Rau ha affermato di volere solo «una coalizione con tutti i cittadini». Che tipo di cancelliere sarà mai, un padre della nazione o una guida?

«Nessuno di questi due slogan a effetto è giusto. La politica non deve sprecare in scontri privi di senso le capacità, le conoscenze e le qualità degli esseri umani. Noi dobbiamo restare uniti se vogliamo sentire i problemi».

— A Norimberga, Willy Brandt presentò Rau come il suo erede, avvenne come un passaggio di consegne. Ed Helmut Schmidt, ritiratosi dalla politica attiva, da tempo assente dalle manifestazioni politiche, «scese» apposta dalla sua Amburgo in Baviera per affermare: «Con Rau finalmente la Germania tornerà ad avere un cancelliere». Che cosa la unisce e che cosa la differenzia da questi due uomini politici?

«Willy Brandt è per me un grande modello, uno stretto amico politico. Egli ha scritto importanti capitoli della storia tedesca. Lui e io abbiamo lavorato insieme al progetto dell'Spd per il futuro della Repubblica federale. Per Helmut Schmidt nutro un grande rispetto. Anche oggi cerco sempre il suo consiglio politico e sono felice di riceverlo sempre».

— Mentre lei parlava a Norimberga, Mitterrand ha fatto visita a Kohl a Heidelberg. Come giudica questo atteggiamento dei socialisti francesi?

«L'amicizia franco-tedesca nel dopoguerra è stata, uno dei perni della Comunità europea. Ogni governo federale dovrebbe mantenere buone relazioni con ogni governo francese e con tutti i partiti di Francia. Io stesso ho un buon rapporto con il Presidente francese. Probabilmente ci rivedremo ancora entro ottobre».

— Brandt ha detto che egli non sa che cosa vuol dire sinistra europea. Conosce solo una socialdemocrazia europea. Qual è la sua opinione al riguardo?

«Anzitutto credo che il concetto di una «sinistra europea» sia diffuso ma politicamente di scarso aiuto. A esempio, al punto che la notizia diventa spesso un'opinione, e viceversa».

«Da «Carte false» esce il bassorilievo di un mestiere anomalo da reinventare dalle fondamenta, che deve ritrovare l'identità — se mai ne ha avuta una che non fosse corporativa — consono alla funzione che gli si attribuisce. «Ci troviamo di fronte — ha detto il vicepresidente della Federazione degli editori, Luigi Guastamacchia — a una categoria di giornalisti che, timorosa, omologa alla classe dirigente, che dipende psicologicamente dal potere, che evita di attaccare chioschiera, per non avere guai».

La filippica di Giampaolo Pansa è fin troppo realistica e documentata per farci nutrire grandi speranze, tuttavia, dimostrando che il giornalista è nudo, gli consente di rivestirsi. E «Carte false» non è soltanto un libro per addetti ai lavori: è un ritratto del giornalismo italiano che anche i lettori farebbero bene a scoprire. Si sviluppa invitando a un romanzo e commedia, partendo dal ricordo delle «belle notti» e dal mito dei «freschi inchostri all'alba», quando lo zoo dell'informazione era popolato — scrive Pansa — di meno asini e più ingenui di quanti se ne contino oggi.

La crisi incomincia, secondo l'autore, dopo la nascita del terrorismo, con la cecità e la reticenza («Quei fascisti delle Br»), a cui fanno da contraltare la corsa agli scoop (e tra quelli finti si cita anche il caso Chernobyl/Cattinara) e la ferocia degli scandali («E se Tortora fosse innocente?»), capitolo quest'ultimo nel quale Pansa viene preso in contropiede dalla recente assoluzione con formula piena dell'ex conduttore di «Portobello».

I «gironi» dell'Inferno giornalistico sono affollati, secondo la minuziosa classificazione di Pansa, di giornalisti ipocriti e comisti che non vedono, non sentono, non parlano (quanto a scrivere...), di imbonitori e ragazzi del coro, di cronisti «yes-men» e di giornalisti dimezzati che usano corsie politiche preferenziali a seconda del vento che tira. E ci sono poi i cosiddetti crociati, il tipo Rambo, gli opinionisti mascherati, gli eroi del pregiudizio, i super-turbi, i frequentatori Vip, i giornalisti/spray... Insomma, tutta una fauna di degenerati in cui ognuno può, a caso, riconoscere se stesso o i propri colleghi.

Gli ultimi quattro capitoli sono a nostro avviso i meno riusciti, forse perché hanno come protagonisti più i partiti e gli uomini politici che i giornalisti. Una conclusione fin troppo suggestiva nella sua schematizzazione tra vincitori (De Mita) e perdenti (Natta), con la costante dei vittimismo (Graxi). Con una visione, tra l'altro, eccessivamente «scalforica» della storia recente del giornalismo italiano, come se tutto ruotasse soltanto attorno a «Repubblica» (facciamo parte la riverenza), e con la fastidiosa sensazione che Scalfari sia grande e Pansa il suo profeta.

In definitiva, non si salva nessuno, ma tutti finiscono assolti per insufficienza di prove. E Pansa? Non sale e non scende. Ascensore bloccato. Non spetta a noi risolvere i casi di coscienza. Piuttosto, convinca il migliore.

Renzo Sanson

Sopra, un'illustrazione di Kambiz.

— In Italia vengono tenute in vita industrie già fallite per proteggere i posti di lavoro. Anche lei sarebbe pronto ad appoggiare una tale forma di protezionismo sociale?

«Aiuti statali come sovvenzioni a lunga durata sono molto problematici. Essi impediscono che l'economia si adatti agli sviluppi del mercato. Limitate e finalizzate sovvenzioni, al contrario, possono essere giustificate».

Nella Repubblica federale ci sono più di due milioni di disoccupati. Secondo le previsioni non diminuiranno fino al 1990. Che cosa fa di sbagliato la coalizione governativa nella lotta alla disoccupazione?

«L'attuale governo vuol far credere alla gente che l'economia di mercato regoli tutto da sola. Il governo ha avuto le sue «chance». Quasi contemporaneamente all'arrivo al potere della coalizione ci fu una ripresa internazionale che ha creato lo spazio per combattere attivamente la disoccupazione di massa. Ma queste «chance» non sono state sfruttate. Nonostante la ripresa della congiuntura, il naio non si vincerà lo scontro, non sarà un'occasione sprecata. Servirà a far ritrovare il partito, a impostare la strategia per gli anni Novanta. Ma Rau ha sempre vinto. Entrato nell'Spd al seguito di Gustav Heinemann uscendo dal partito pan tedesco, a 21 anni era deputato regionale del Land, a 38 era sindaco di Wuppertal, dove nacque il 16 gennaio del 1931, e quindi ministro per la ricerca scientifica e quindi primo ministro di questa regione che è la più industrializzata d'Europa. Quali sono i suoi rapporti con la grande industria?

«Nel 1973, Helmut Schmidt disse che sarebbe stato meglio chiudere la Volkswagen, che si trovasse allora in una grave crisi, piuttosto che concederle aiuti statali. Lei sarebbe stato della stessa idea?»

«A Norimberga ho proposto una vasta serie di misure concrete. Ne voglio enumerare solo alcune: innanzitutto un'impulso straordinario del 5 per cento per gli scopi che guadagnano oltre 60 mila marchi all'anno (circa 42 milioni di lire) e per gli sposati con un reddito oltre i 120 mila marchi. Puntiamo anche sulla riduzione degli orari di lavoro. Solo alla Volkswagen la riduzione dell'orario di lavoro, trattato con direzione e rappresentanti dei lavoratori, ha portato alla creazione di quattromila posti supplementari. Noi vogliamo mandare avanti la difesa dell'ambiente nella Repubblica federale, tra l'altro attraverso un fondo nuovo».

«Ciò dovrebbe rendere operanti le necessarie sovvenzioni nel settore politico e creare un numero di nuovi posti di lavoro. Il fondo sarà finanziato attraverso una sopratassa sul consumo di energia. Questi sono alcuni esempi. Presenterò il mio progetto per il futuro, il mio programma per gli anni dall'87 al '91, al congresso del nostro partito a Osnabrück».

Lei ha detto che i cittadini tedeschi non dovrebbero più soffrire per gli sbagli di Bruxelles. Come sarà la sua politica comunitaria?

«Ritengo per lo meno avventuroso che noi si spenda sempre più denaro per la distruzione di generi alimentari e allo stesso tempo sovvenzioni si stimolino eccessivamente i grossi produttori agricoli. Ritengo che per la maggior parte le sovvenzioni debbano andare ai piccoli e medi coltivatori. A loro dovrebbero essere assicurati aiuti più forti e diretti, grazie ai quali si potrà onorare il lavoro degli agricoltori come una prestazione a favore di tutti i cittadini, in difesa dell'ambiente e per il mantenimento e la protezione della natura».

Figlio di un pastore, terzo di cinque fratelli, Johannes Rau non ha avuto un'infanzia e una prima giovinezza facili. A 17 anni, il suo profeta a scuola lasciava a desiderare, il padre lo invitò a ritirarsi e gli trovò un posto in una casa editrice. Non riuscì o non volle ottenere un titolo di studio, neanche la maturità.

Con tanti milioni di giovani disoccupati, lei ritiene che un diploma sia ancor oggi importante per un giovane?

«Una preparazione scolastica e professionale possibilmente qualificata sarà anche

domani la migliore garanzia per un buon futuro individuale. La mia carriera scolastica e lavorativa può essere compresa solo se si pensa al tempo di guerra e al dopoguerra».

Uno Johannes Rau senza diploma ha aperto ben sei «Hochschulen», delle scuole di livello parauniversitario. Gli chiediamo perché nessuna di esse porti il nome di Heinrich Heine o di Rosa Luxemburg. Il poeta viene considerato ancora una specie di protocomunista poco raccomandabile, e perfino l'emissione di francobolli con l'immagine di Rosa, assassinata nel 1919, suscitò anni fa aspre polemiche.

«Ciò non era nei miei poteri come ministro della ricerca scientifica, né ho questa possibilità oggi come primo ministro. I nostri politici si amano ancora indipendentemente. L'università di Düsseldorf ha discusso per anni se avesse dovuto chiamarsi «Heine Universität», ma alla fine ha deciso di non prendere questo nome. Io devo rispettare questa decisione».

Lei si autodefinisce il figlio del pastore di Wuppertal. Qual è stato il suo primo insegnamento di suo padre?

«Veramente no, non mi definisco così. Ma mio padre era un predicatore e ha vissuto giorno per giorno la sua fede e le sue idee, e ciò era per noi bambini molto pregnante. Mio padre fu per me la più importante figura guida della mia infanzia e della mia giovinezza. E quando ero impiegato in una casa editrice, per me l'appropriazione di mio padre per la mia attività rimase particolarmente significativa».

Johannes Rau è uomo di buone lettere, ama Heinrich Böll, renano come lui, il compagno di partito Günter Grass (che, in crisi, si ritirò per un anno in Islandia), ma non Norman Mailer, Remarque, e il Malaparte di «La pelle» e di «Kaputt».

Lavorando in casa editrice non ha mai provato il desiderio di scrivere a sua volta, magari poesie?

«Al tempo in cui collaboravo alla casa editrice ho naturalmente scritto una quantità di cose. Inoltre, allora ero collaboratore di alcuni quotidiani, questo lavoro giornalistico mi ha poi condotto alla politica. Dovevo scrivere un articolo sulla fondazione del partito pan tedesco per la «Westdeutsche Zeitung», il giornale della mia città, Wuppertal. A causa di questo impegno conobbi Gustav Heinemann, che mi conquistò per la politica. Più tardi siamo entrati insieme nell'Spd».

Ha qualche ricordo del tempo di guerra?

«Mi ricordo i bombardamenti. Per la prima volta in vita mia, vidi cadaveri e case distrutte. Tutto ciò era molto impressionante, soprattutto per qualcuno a cui il padre una mattina rivelò l'esistenza dei campi di concentramento».

«Mi ricordo ancora della cosiddetta «Kristallnacht», allora avevo sette anni. Vidi gli incendi in città. Qualcuno mi spiegò che erano le chiese degli ebrei, che quel giorno venivano date alle fiamme. Ciò mi è impresso dentro, anche se non so più come reagii».

Rau era considerato l'erede scapolato del partito socialista, ma nell'agosto dell'82, a 51 anni, si è sposato all'improvviso con una bella ragazza di 25 anni più giovane di lui, Christina Deltus, una nipote del maestro Gustav Heinemann, e adesso ha già due figli, Anna, di neanche tre anni, e Philip Immanuel, di 18 mesi. Per i figli dimentica la politica, tanto che compagni di partito e avversari politici lo accusano di «preferire di cambiare i pannolini che incontrare, magari, Reagan».

Ma quest'accusa ha accresciuto i suoi favori popolari. E il politico socialista più simpatico. Secondo i sondaggi, anche per gli elettori cristiano-democratici o liberali.

Lei si è sposato tardi. Ritene che sia importante per un uomo politico avere una famiglia?

«Non posso parlare per tutti gli uomini politici. La mia famiglia è per me molto importante. Con il matrimonio la mia vita ha subito un tale cambiamento come mai avrei ritenuto possibile. A esempio, ho un legame molto stretto con i bambini, che deriva proprio dal fatto che ho compiuto questa esperienza così tardi. Ritengo che i bambini si «sentano» in modo diverso quando si diventa padre a 27 anni».

Lei viene soprannominato Bruder Johannes, Fratello Johannes. Le piace questo soprannome o le disturba?

«È stato Heine Kuehn, mio predecessore come primo ministro della Nord Renania Westfalia a chiamarmi così per scherzo. Egli si riferiva al mio impegno come cristiano. Non ho nulla contro questo soprannome».

Roberto Giardina

Sopra, Johannes Rau con Francesco Cossiga.

## Taccuino

Fiabe di luna con immagini

Dopo «La donna del mare» ecco le «Fiabe di luna» Annamaria Ducaton. Una raccolta di racconti fantastici filtrati dalla luce lattea dell'altare notturno, come denominazione che incombe, nel plenilunio o nel falsetto, misteriosa o sovrana, remota o immediata, verde o rossa, nei dipinti che dai comuni figurano alla Sala comunale d'arte di Trieste. Perché la luna? Si chiede Annamaria Ducaton nel dipinto di presentazione, ne fornisce prontamente la risposta: perché la luna è donna, mistero, magia.

E in queste tre parole è condensato tutto il senso della lirica divagazione tra esseri ibridi, donne-farfalle o corle, insetti antropomorfi, chiochiette anfibie dai lunghi occhi orientali — che s'accoppiano in molli paesaggi, più vicini a frammenti anatomici femminili piuttosto che alla natura tettonica della terra.

Allora le cattedrali carnosche come cavità uterine o l'altare delle montagne gonfie come pendule mammelle diventano la cornice fiabesca e allusiva entro cui interessare l'anno alla luna, donna, madre, grembo prego che vivifica il mondo, mistero della vita.

L'effusione lirica, il gioco delle presenze polivalenti che sciamano nella notte sbiancata, divengono anello, nostalgia, memoria, bisogno della madre ma anche distacco, affondando nel tessuto esistenziale e nel rimorso personale.

Queste riproposte, nei loro organizzarsi, le cadenze alogiche tipiche del sogno, così come hanno fatto i surrealisti da Max Ernst a Dalí. Ma nel suo fervido eloquio visivo Annamaria Ducaton rimemora anche gli abbandoni musicali di sviluppi lineari, cari all'espressivista liberty.

E un recupero di modi e stili che appartengono alla storia, la cui rievocazione appare in linea con altre frequentazioni del passato, oggi praticate con insistenza nei sentieri dell'arte.

IL LIBRO-PAMPHLET DI GIAMPAOLO PANSA E UN'ACCESA CRITICA AL GIORNALISMO

## Non mi piace. Qui si gioca a carte false

Giornalisti, carte in tavola! Carte false, però. La smazzata del collega Giampaolo Pansa mette a nudo un mestiere da bar, coinvolgendo tutti, in primo luogo l'autore.

Piemontese, figlio di un operaio delle Poste e di una modista alla quale riconosce il gran merito di avergli insinuato il tarlo del dubbio («Sei sicuro?»), Giampaolo Pansa, cinquant'anni, la metà dei quali trascorsi in redazione, dopo essersi brillantemente laureato in scienze politiche, ha lavorato alla «Stampa», al «Giorno», al «Messaggero», al «Corriere della Sera».

Oggi è vicedirettore della «Repubblica» e titolare di una frequentata rubrica sull'«Espresso», che ha chiamato «Chi sale e chi scende». Nove anni fa Pansa aveva già sparato una bordata sul piccolo mondo della carta stampata, pubblicando «Comprati e venduti», uno studio sui rapporti fra stampa, potere economico e potere politico.

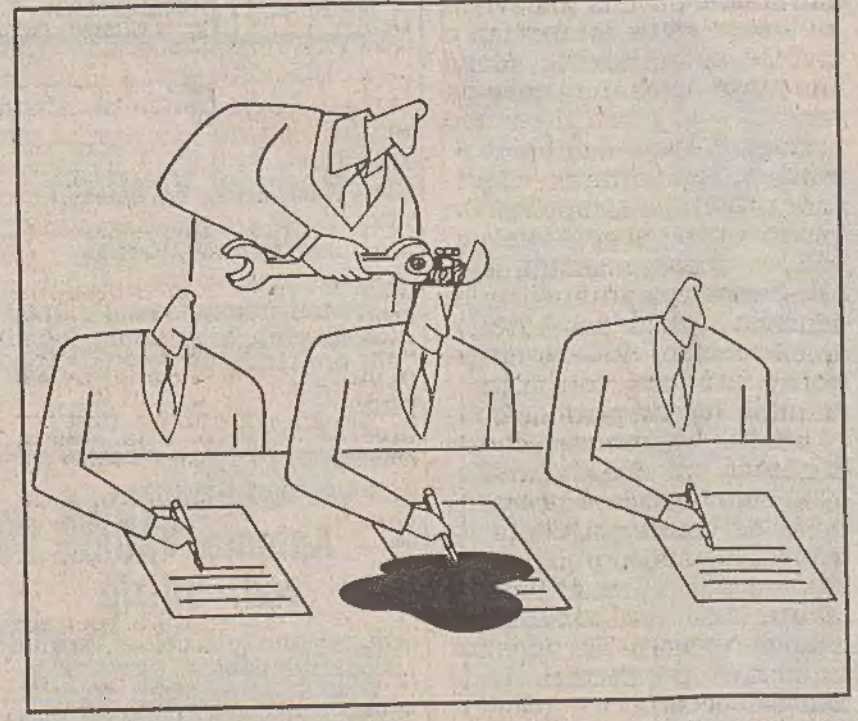
Non si può negare che avesse le carte in regola per scrivere «Carte false», questo il titolo quanto mai allettante e inquietante del pamphlet pubblicato da Rizzoli (pagg. 276, lire 18 mila), con il sottotitolo «Peccati e peccatori del giornalismo italiano», che questo pomeriggio verrà presentato nella prima puntata di «Domenica In».

«Sempre di più — avverte l'autore — il giornalismo italiano mi appare così: un mestiere che non può, o non vuole, distinguere il falso dal vero, un mestiere che maneggia troppe carte truccate, un mestiere che tradisce se stesso».

Il libro è il racconto impetuoso di questo tradimento e, insieme l'esame di coscienza di un giornalista che, nel castello di carta della nostra editoria, novella don Chisciotte, senza macchia (o meglio smacchiato dalla buona fede e dalla capacità autocritica) e senza paura, impugna la penna per dare voce e volto alla crisi della nostra professione.

Una crisi che è soprattutto di identità, ma anche di crescita, come testimoniano i giornali che migliorano aspetto, le vendite che piano piano aumentano e la nuova mentalità che si fa strada fra i lettori («È il buon lettore che fa il buon giornalista»), anche se ancora un italiano su tre dice di non fidarsi dei giornalisti. D'altra parte, paese che vai, giornalisti che trovi. E quelli italiani, come i cugini francesi, sono nati con una voglia di faccenda che ha procurato prima alle nostre gazzette e poi ai nostri giornali un nomignolo poco lusinghiero: dalla «bursarda» al «bugiardello».

Il giornalismo di parte — come sottolinea Pansa — offre quotidianamente esempi poco edificanti. E così pure il cattivo giornalismo. Ma esiste davvero un giornalismo/giornalismo come quello che l'autore rimpiange? Esiste davvero un'immacolata epoca d'oro di editori e giornalisti «puri»? O non è vero piuttosto che i mass media sono lo specchio, non sempre deformante, della nostra società? E allora il discorso di Pansa dovrebbe allargarsi...



capli d'imputazione. Ma il «pentito» Pansa si limita purtroppo a fare solo i nomi eccellenti, quelli che già si conoscono, evitando di portare i colpi a fondo. Mira di striscio, alle parti più in vista, rifugiandosi quindi in una sorta di omertà. Cosicché l'affondo rischia di essere fine a se stesso: un «beau geste» consentito alla grande firma, prima che rientri nei ranghi. E il dibattito che si è aperto potrebbe finire malinconicamente all'insegna del manzoniano: «Dagli all'untore!».

Se il peccato principale della categoria giornalistica è l'autocensura — il bavaglio che alcuni (non tutti, per fortuna) si mettono prima ancora che glielo imponga il Potere, ovvero quell'entità sempre più difficile da personificare, quasi un fantasma che si aggira nel labirinto dei gruppi editoriali, economici e politici —, il fantasma è anche altrove: nella tendenza al conformismo, nel cancro dell'impresione (il secondo capitolo è dedicato agli «asini»), nell'immunità dalle false accuse (il quinto capitolo è dedicato agli «scop»); nelle lusinghe della connivenza, nell'incapacità di lavorare senza malizia. In una parola, l'embrione è nella nostra coscienza.

E non c'è altro filo d'Arianna che l'autonomia culturale e la preparazione professionale: «La libertà di un giornalista — ha detto Piero Ostello — si misura dalle cose che sa». E Pansa stesso offre una via d'uscita: cerchiamo di essere onesti, prima ancora che obiettivi.

E in crisi — ha scritto Massimo Fini sull'«Europeo» — il ruolo del giornalista e i giornalisti sono i primi a non credere più in quello che fanno, soprattutto la generazione che oggi ha fra i 30 e i 50 anni, cioè quella scottata dalle vampe ideologiche scaturite dal '68 in poi. Non informatori o mediatori intelligenti (ovvero capaci di capire, prima di riferire ai lettori), bensì manipolatori di notizie, più o meno coscienti, più o meno dimezzati (cioè vassalli della partito-

crizia). Al punto che la notizia diventa spesso un'opinione, e viceversa».

Da «Carte false» esce il bassorilievo di un mestiere anomalo da reinventare dalle fondamenta, che deve ritrovare l'identità — se mai ne ha avuta una che non fosse corporativa — consono alla funzione che gli si attribuisce. «Ci troviamo di fronte — ha detto il vicepresidente della Federazione degli editori, Luigi Guastamacchia — a una categoria di giornalisti che, timorosa, omologa alla classe dirigente, che dipende psicologicamente dal potere, che evita di attaccare chioschiera, per non avere guai».

La filippica di Giampaolo Pansa è fin troppo realistica e documentata per farci nutrire grandi speranze, tuttavia, dimostrando che il giornalista è nudo, gli consente di rivestirsi. E «Carte false» non è soltanto un libro per addetti ai lavori: è un ritratto del giornalismo italiano che anche i lettori farebbero bene a scoprire. Si sviluppa invitando a un romanzo e commedia, partendo dal ricordo delle «belle notti» e dal mito dei «freschi inchostri all'alba», quando lo zoo dell'informazione era popolato — scrive Pansa — di meno asini e più ingenui di quanti se ne contino oggi.

La crisi incomincia, secondo l'autore, dopo la nascita del terrorismo, con la cecità e la reticenza («Quei fascisti delle Br»), a cui fanno da contraltare la corsa agli scoop (e tra quelli finti si cita anche il caso Chernobyl/Cattinara) e la ferocia degli scandali («E se Tortora fosse innocente?»), capitolo quest'ultimo nel quale Pansa viene preso in contropiede dalla recente assoluzione con formula piena dell'ex conduttore di «Portobello».

I «gironi» dell'Inferno giornalistico sono affollati, secondo la minuziosa classificazione di Pansa, di giornalisti ipocriti e comisti che non vedono, non sentono, non parlano (quanto a scrivere...), di imbonitori e ragazzi del coro, di cronisti «yes-men» e di giornalisti dimezzati che usano corsie politiche preferenziali a seconda del vento che tira. E ci sono poi i cosiddetti crociati, il tipo Rambo, gli opinionisti mascherati

## DALL'INTERNO

VICINO ALL'AQUILA, MA CON LO STILE DEL MOSTRO DI FIRENZE

Una coppia aggredita in auto  
Lei uccisa, lui è gravissimo

I due erano clandestini (lui è sposato) e molto noti nella città marsicana

PESCARA — Non siamo a Scandicci e non c'è la drammatica ombra del mostro di Firenze; il fatto, però, è tragico: perlopiù come gli omicidi consumati sulle colline fiorentine. Una coppia si apparta, a tarda sera, in una stradina sterrata nelle vicinanze dell'autostrada; l'intento è probabilmente quello di cercare un po' di intimità all'interno di una Volkswagen Jetta nera, targata Aquila.

Dopo pochi minuti, qualcuno si avvicina, senza il minimo tentennamento, spara molti colpi di pistola con l'intento preciso di uccidere tutti e due. L'obiettivo viene raggiunto a metà: a morire è soltanto la donna, Marina Caroli, 27 anni di Avezzano, studentessa all'Università di Roma e figlia dell'imprendito-

re edile Luigi, notissimo negli ambienti bene della città marsicana.

Il suo compagno, Antonio Torelli, 45 anni di Pratola Peligna (Aq), insegnante, riesce, benché raggiunto da un colpo all'addome, a raggiungere l'autostrada, a dare l'allarme e a farsi accompagnare da un automobilista all'ospedale di Pescara. Subito dopo il ricovero in ospedale, perde conoscenza, non prima di aver mormorato più volte «marocchino»; la lucidità dell'uomo è durata soltanto pochi attimi.

Portatisi sul luogo del delitto, gli inquirenti trovano la ragazza seminuda con delle tracce di sangue sul vestito; l'automobile ha tutti e quattro i pneumatici squarciati con un coltello e ha il lunotto posteriore completamente in

frantumi. La notizia si diffonde rapidamente e mette in subbuglio tutta la popolazione di Pescara, un piccolo ma noto centro della provincia aquilana.

I due erano entrambi molto conosciuti. Di lei abbiamo già detto; del Torelli rimane da dire che, attualmente insegnante al liceo classico di Salsomaggiore (Aq), tre anni fa aveva insegnato nella scuola media del paese e si era creato una certa notorietà per aver giocato nelle file della locale squadra di calcio. Sposato con un'insegnante, Torelli ha due figli; sembra che molti fossero al corrente della relazione con la ragazza di Avezzano.

Ricoverato in condizioni disperate nell'ospedale di Pescara, dopo un intervento chirurgico molto delicato ha mo-

strato leggeri segni di miglioramento e ha ripreso conoscenza, senza però poter rispondere alle domande degli inquirenti.

Intanto, sul fronte delle indagini, nessuna ipotesi viene esclusa: dall'omicidio a scopo di rapina, al «guardone», al delitto passionale. Sul corpo della ragazza non sono stati comunque trovati segni di violenza, il che lascia cadere l'ipotesi del manico sessuale.

Tra tante ipotesi e possibilità c'è comunque, una certezza: gli inquirenti sono infatti alla ricerca di una Fiat 128 con targa straniera. Potrebbe essere questo il primo passo verso la soluzione di un drammatico fatto di sangue che qualcuno ha già chiamato il «giallo di Pescara».

Silvana Ferrante

Devastata dalle fiamme  
la Nuova Ico consociata della Olivetti

IVREA — Circa dieci miliardi di danni, inagibilità dello stabile per un lungo periodo, problemi per i circa mille dipendenti. Queste le prime gravi conseguenze del violento incendio divampato ieri notte, a Ivrea, nella centrale via Jervis, all'interno dello stabile del numero civico 13 che ospita gli uffici della «Nuova Ico», società consociata della Olivetti. Per fortuna nessuna vittima.

Sulle cause dell'incendio sono in corso accertamenti, ma non si esclude alcuna ipotesi a partire dalla più semplice del corto circuito. Per avere ragione delle fiamme, propagate sull'intero terzo piano e su parte del secondo, lungo un fronte dell'edificio di circa cento metri, molte squadre dei vigili del fuoco (comprese quelle di Torino) hanno dovuto lavorare fino a mattinata inoltrata.

Un boato, un bagliore improvviso che ha illuminato la zona. Così hanno descritto l'incidente alcuni testimoni.

CONCLUSA LA STORIA DEI «SOMMERGIBILI D'ORO»

Condannato il capitano  
che criticò i «Sauro»

NAPOLI — Condannato a un anno e 9 mesi di reclusione il capitano di fregata Alberto Febraro. Il tribunale militare di Napoli lo ha ritenuto colpevole di aver rivelato notizie riservate in un'intervista rilasciata a un settimanale nell'81 nella quale denunciava «difetti» e «sprechi» dei «sommersibili d'oro» della classe «Sauro» in dotazione alla Marina militare e di aver detenuto illegalmente copie di documenti riservati. La pena gli è stata concessa nell'81.

Il verdetto è stato letto poco dopo le 15 di ieri dal presidente, dopo due ore di camera di consiglio. Il pm aveva chiesto una condanna a tre anni. L'imputazione era «rivelazione di notizie di carattere riservato» e «possessione di scritti atti a favorire la diffusione di notizie di carattere riservato concernenti la forza, la preparazione e la difesa militare dello Stato».

L'ufficiale, che era capo del-

l'ufficio tecnico per i sistemi di sicurezza e prevenzione dei sommersibili, è stato posto sotto processo in base a un regio decreto emanato nel '41 durante l'ultima guerra.

La difesa aveva sostenuto che le notizie sui sommersibili pubblicate nell'intervista resa dall'imputato erano già di dominio pubblico perché contenute in atti parlamentari dell'80.

Le inadeguatezze e inefficienze denunciate dal cap. Febraro nell'intervista al settimanale si riferivano alla rumorosità dei sommersibili della classe «Sauro», a carenze e difetti dei sistemi di periscopio, che in certe occasioni erano quasi ciechi, e nei sistemi d'arma. Il cap. Febraro già dal '77 aveva parlato inutilmente di questi difetti con tutti i suoi superiori e in un colloquio, durato due ore, con il ministro della Difesa dell'epoca Lello Lagorio.

Lo stesso ufficiale la mattina del 19 giugno '72 aveva

assistito all'esplosione di batterie difettose sui sommersibili «Capellini», nella quale avevano perso la vita 4 marinai.

«Da quell'episodio uscì con in testa immagini che non ho potuto più dimenticare. A quell'epoca — ha dichiarato Febraro in una successiva intervista — ero caporeparto della Motonavi di Taranto e vidi esplodere i Capellini con 14 ragazzi a bordo. Giurai a me stesso che avrei sempre denunciato ogni lacuna o manchevolezza che potesse mettere in pericolo delle vite umane».

Le peripezie giudiziarie dell'ufficiale saranno raccolte in un libro autobiografico che sarà dato alle stampe da un editore napoletano.

Il capitano di fregata Febraro ha annunciato comunque ieri sera che presenterà appello contro la sentenza emessa dai giudici del tribunale militare.

SONO QUASI TUTTI LATITANTI

«Pizza connection»  
28 rinvii a giudizio

ROMA — Un altro capitolo del traffico internazionale di stupefacenti diretto e coordinato da pericolosi boss mafiosi, impegnati anche nel riciclaggio di somme colossali e in altre attività illegali, andrà a giudizio davanti al tribunale di Roma. Sono state rinviati a giudizio 28 persone, in quasi tutte però latitanti — e prosicte altre quattro con varie formule. Si tratta di uno degli ultimi tronconi del maxi-procedimento che ha già registrato numerosi provvedimenti giudiziari, scaturiti anche dalla collaborazione con le autorità degli Stati Uniti.

Tra i rinviati a giudizio, per reati che vanno principalmente dallo spaccio di eroina all'associazione per delinquere di stampo mafioso, camorristico, figurano in particolare l'imprenditore agricolo Michelangelo Aiello (già sindaco del popolare paese di Bagheria vicino Palermo) e unico agli arresti domiciliari, dopo essere uscito dal carcere per scadenza dei termini; e quindi, tra gli altri, i cugini Onofrio e Salvatore Catalano, Francesco Castonovo, Vito Palazzolo, Antonino Rotolo — uno dei pochi detenuti — e l'industriale bresciano Oliviero Tognoli.

Le prime indagini nascono proprio da un rapporto redatto dall'Fbi negli anni '80-81 sugli enormi flussi di danaro provenienti da esercizi commerciali operanti soprattutto a New York come pizzerie o ristoranti (di qui il nome di «pizza-connection») e diretti in Italia passando per svariate banche svizzere.

Il traffico, inizialmente costituito da grosse partite di morfina di base, si dipartiva in origine dalla Turchia e approdava in Sicilia dove in appositi stabilimenti clandestini, poi scoperti a Bagheria e ad Alcamo, si provvedeva alla trasformazione della sostanza in eroina. Dalla Sicilia agli Stati Uniti, attraverso massicci acquisti effettuati dal Catalano e dal Castonovo, i quali provvedevano alla distribuzione della droga nella zona di New York.

Alcolisti anonimi  
a convegno a Rimini

RIMINI — Anche la vittoria degli azzurri ai mondiali del 1982 può essere l'occasione per tornare a dipendere dalla bottiglia. Una birra per festeggiare e di colpo di nuovo dentro il tunnel senza scampo dall'etilismo.

Persone con storie uguali o diverse da questa è facile incontrare a Rimini, dove da venerdì è in corso il raduno nazionale (fino a oggi di A.A. italiana). Sono riuniti a convegno circa 700 alcolisti (non ex-alcolisti e poi spiegheremo perché) in rappresentanza di 220 gruppi sparsi in tutta la penisola. Che cos'è A.A.? Paolo, un membro dell'organizzazione, risponde con il programma del gruppo: «Alcolisti anonimi è un'associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza, al fine di risolvere il loro problema comune e di aiutare gli altri a recuperare». Dall'alcolismo, il requisito per divenire membri è il desiderio di smettere di bere.

Il centro di tutta l'attività di recupero è il gruppo, cui partecipano solo alcolisti. Non esiste la figura dell'operatore sociale o sanitario. Nelle riunioni di gruppo si parla di volta in volta di uno di «12 passi» o delle «12 tradizioni» che guidano la vita dell'associazione. Nel «12 passi» e nelle «12 tradizioni» è in pratica codificata l'esperienza di Bill W., il fondatore di A.A. Il primo nella «terapia», ma questo è un termine che loro non usano, è dato all'esperienza. «Nelle nostre riunioni — spiega Paolo (si usa solo il nome di battesimo perché regola fondamentale è mantenere l'anonimato) — nessuno dice mai «io penso», ma «questa è la mia esperienza». Ciò che ha salvato me può essere la salvezza degli altri».

La loro esperienza dice che di alcol si può morire anche se il vino è senza metanolo. Le statistiche informano che il 30 per cento dei ricoveri ospedalieri è dovuto a malattie direttamente provocate da un abuso di alcol. L'80 per cento dei casi di cirrosi epatica ha origine nell'etilismo.

Lorenzo Bianchi

ROMA TERRORIZZATA DAGLI INGORGHI «SFRATTA» LE SORELLE FENDI

Tram anni Venti e lucide pellicce:  
questo matrimonio non s'ha da fare

## ITALIA IN BREVE

## Si spara mafioso imputato

MESSINA — Pasquale Paratore, 23 anni, imputato nel processo di Messina alla mafia, in libertà dal luglio scorso per scadenza dei termini della custodia cautelare, si è sparato un colpo di pistola alla tempia ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale. A «caldo» gli investigatori non escludono che il gesto possa essere la conseguenza di minacce ricevute.

## Boccatura «etnica» a Bressanone

BOLZANO — Illegittima è stata definita dal Consiglio di Stato, in una sentenza depositata in questi giorni, la boccatura di una studentessa del liceo scientifico in lingua tedesca di Bressanone, Sabrina Falloni di 16 anni, figlia di una coppia mistilingua. Secondo la denuncia dei genitori, nei confronti della ragazza si era creata nell'istituto un'atmosfera di ostilità e di discriminazione a sfondo etnico, sfociata, dopo varie esortazioni degli insegnanti ad abbandonare la scuola, in una boccatura immotivata.

Nelle tre materie nelle quali l'alunna aveva riportato un'insufficienza non si erano, infatti, avute interrogazioni durante l'ultimo trimestre. Quanto al consiglio di classe, esso aveva adottato a giustificazione della sua decisione nei riguardi dell'alunna, le sue asserite gravi carenze nella lingua tedesca, mentre, come rileva la sentenza, proprio in questa materia essa aveva ottenuto un voto positivo.

## Muore inghiottito dal ghiacciaio

BOLZANO — Un alpinista di Merano, Claudio Trainotti, di 27 anni, del soccorso alpino del Cai, è morto dopo essere precipitato in un crepaccio sulla parete Nord del Gran Zebrù, a quota 3.895 metri. Un ponte di neve che l'alpinista stava superando assieme a un compagno di scalata ha ceduto e l'uomo è precipitato in una gola profonda 85 metri.

## «Casa mobile» a Milano

MILANO — È stata inaugurata nei giorni scorsi, al Parco Sempione, dal ministro della protezione civile Zamberletti e dall'on. Peggio, la «Sedicesima triennale» di arte e design (disegno industriale).

La mostra, concorso, che rimarrà aperta al pubblico fino alla fine del mese propone come tema «Una casa per l'emergenza». Tra le sei ditte che espongono progetti di edilizia per l'emergenza c'è anche la ditta Friulana Zei (Zanussi edilizia industrializzata) che opera da un decennio nel campo della prefabbricazione per l'edilizia civile utilizzando sistemi a elevata evoluzione.

Alla triennale al Zei presenta la «casa roll», una piccola casa mobile protetta dall'arch. Alessandro Mendini, che intende essere un'abitazione gradevole, qualificata e dall'aspetto duraturo.

†

Il giorno 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Lunanova

lasciando nel dolore la moglie MARIA, il figlio COSIMO, la nuora ADA, i fratelli, le sorelle e i cognati tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto famiglie F. A. G. A. N. A., F. R. A. N. C. E. S. C. H. I. N. I.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al dolore dell'atleta COSIMO, ROBERTO e LUCIANA.

Trieste, 12 ottobre 1986

Piangono l'amico

Mauro

LIVIO, GIGLIOLA, JIMMY, EMILIO, BIANCA.

Trieste, 12 ottobre 1986

In questo momento di grande dolore vi sono più che mai vicini: CRISTINA PALCIC.

Trieste, 12 ottobre 1986

Prendono parte al lutto: fam. PALCIC, fam. CALAFATO.

Trieste, 12 ottobre 1986

I dipendenti dell'Agenzia n. 5 del Lloyd Adriatico partecipano al dolore del loro agente.

Trieste, 12 ottobre 1986

Sono vicini all'amico MINO: FABIO e ANNAMARIA, WALTER e LIVIANA, DIEGO e MONICA, PIO e MARINA, ROBERTO e PATRIZIA, DIEGO e PAOLA, GIORGIO e NICOLE, DARIO.

Trieste, 12 ottobre 1986

Gli agenti del Lloyd Adriatico di Trieste si associano al lutto del collega LUNANOVIA per la scomparsa del padre.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto ETTORRE e MARINA VLAICH.

Trieste, 12 ottobre 1986

Si uniscono al lutto i consuecieri LIDIA e GIUSEPPE BIASIOL, DONATELLA e SERGIA DELISE.

Trieste, 12 ottobre 1986

Radiotelex partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

BRUNA e KAREL piangono la scomparsa del loro amato

Vincenzo Krpan

Lo ricordano a tutti coloro che lo hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 11 nella chiesa della SS. Trinità in Padova e alle ore 14.30 nella chiesa di S. Giovanni in Gorizia.

Padova-Gorizia, 12 ottobre 1986

Le sorelle, i fratelli, le cognate e i nipoti partecipano al dolore di BRUNA e KAREL per la perdita di

†

Vinko

Gorizia, 12 ottobre 1986

ANITA, ENRICO, LIANA, MARIA CRISTINA, MARIA ELENA, FILIPPOMARIA CAPITANO si uniscono al grande dolore di BRUNA e KAREL per la perdita di

†

Vincenzo

Padova, 12 ottobre 1986

†

Narcisa Venturin ved. Mazzon

non è più. Danno annuncio i nipoti tutti. I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dall'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1986

I familiari di

Emilio Bovenga

ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione.

Trieste-Padova, 12 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Mario Argentin

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Trieste, 12 ottobre 1986

A un anno dall'improvvisa e immatura scomparsa dell'

†

Lucio Chersi

I figli, la moglie, la madre e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.

Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 13 ottobre alle ore 18 nella Cappella del Santissimo della Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 12 ottobre 1986

11-10-1985 11-10-1986

Antonio Cnes (Nini)

Set sempre nei nostri cuori. I familiari

Trieste, 12 ottobre 1986

X ANNIVERSARIO

Miro Valentincic

vivi sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo a quanti Ti volere bene.

La Tua famiglia

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Il 10 ottobre è mancata la nostra cara

Rita Contento ved. Xicovich

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la mamma MARIA, le sorelle GEMMA e DELIA, i cognati SILVIO e ALFREDO, NORRY e PIERO MOLITERNI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1986

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto del figlio i condonini di via Tonello 22.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto la zia CATERINA RAVALLINO ved. FONDA, i figli SERGIO, ELISA, FULVIO.

Trieste, 12 ottobre 1986

Sono vicini al cugino GIORGIO: IRINA e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al grave lutto LILIANA e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al dolore dell'amico XICO: ALBERTO, GLAUCO, CLAUDIA, FABIO, GIORGIO, LIVIO, PAOLO, ROBERTO, TONI unitamente alle famiglie.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro amato marito e papà

Carlo Sorini

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, la figlia FULVIA con il marito PIETRO, la figlia LUCIANA con il marito CORRADO, gli adorati nipoti MARINO con la moglie BRUNA, RICCARDO, STEFANO, la pronipote BARBARA, le cognate ELVIRA, ELDA e parenti tutti.

Un grazie particolare alla famiglia FACILIO per esserci stata vicina.

Trieste, 12 ottobre 1986

I funerali seguiranno domani lunedì 13 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto: ANNY, OLIVIA e LUIGI.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Bruna Cesaneli ved. Lanzetta

Con dolore la annuncia la figlia LUCIANA con la sua famiglia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto: ANNY, OLIVIA e LUIGI.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Il 9 ottobre è mancata

Maria Ermacora nata Rupnik

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO e la nuora RINA, unitamente alla famiglia PREDONZANI.

Trieste, 12 ottobre 1986

La mamma, la moglie e la figlia, commosse per l'affettuosa partecipazione a loro immenso dolore ringraziano tutti i parenti, amici e colleghi che hanno voluto dimostrare in vari modi la stima, l'affetto e l'affetto che le univa al loro indimenticabile

Trieste, 12 ottobre 1986

Elvezia Emma Giudici ved. Vizzich

Ne danno il triste annuncio i figli MAGDA e SERGIO con GIANNINA e ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 corrente alle ore 11 dall'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1986

I familiari di

Emilio Bovenga

ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione.

Trieste-Padova, 12 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Mario Argentin

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Trieste, 12 ottobre 1986

A un anno dall'improvvisa e immatura scomparsa dell'

†

Lucio Chersi

I figli, la moglie, la madre e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.

Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 13 ottobre alle ore 18 nella Cappella del Santissimo della Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 12 ottobre 1986

11-10-1985 11-10-1986

Antonio Cnes (Nini)

Set sempre nei nostri cuori. I familiari

Trieste, 12 ottobre 1986

VI ANNIVERSARIO

Gianni Damiani

I tuoi cari Ti ricordano sempre.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Il giorno 11 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile mamma e nonna

Giuseppina Devidè ved. Sinnico

Ne danno il triste annuncio, con tanto dolore ed infinito rimpianto, la figlia IOLANDA, la nipote NICOLETTA, il nipote MARIO con la moglie MARINA ed il piccolo MASSIMO ed il genero EUGENIO VALENTE.

I funerali avranno luogo il giorno 14 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al dolore dei familiari: FRANCO e GEMMA VENNE.

Trieste, 12 ottobre 1986

Partecipano al lutto ANNA-MARIA e CLAUDIO MARS.

Trieste, 12 ottobre 1986

Participa al lutto il fratello BRUNO con la nipote SILVIA e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Il 10 ottobre si è ricongiunta all'amata figlia LOLA

Rosa Bosco in Loria

La piangono il marito COSIMO e RUDY unitamente ai nipoti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della Divisione Oncologica.

I funerali avranno luogo il 13 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1986

Si uniscono al dolore le amiche ELISA, LELLA, LUCIANA, MARIELLA e famiglie: BRUNA, RENATA, ARIELLA, LUISA e le famiglie SCHIEMER.

Trieste, 12 ottobre 1986

†

Il giorno 10 ottobre si è spenta

## INTERVISTA AL NEO CONSIGLIERE

### Trauner: Iri non significa assistenza

Era molto tempo che un rappresentante della regione e del suo capoluogo non entrava nel massimo quartier generale delle Partecipazioni statali, il consiglio di presidenza dell'Iri. L'avv. Sergio Trauner, triestino, responsabile nazionale del Partito liberale per gli enti locali, ha ora riempito questo vuoto. Dando nuovamente voce in capitolo alla provincia più «irizzata» (o più irriducibile) d'Italia all'interno della più grande holding del mondo occidentale. Una presenza, la sua, dalla quale ci si attende una nuova spinta al dialogo — un po' assopito — con Prodi & c., in vista della conferenza delle Partecipazioni statali.

— Avvocato, la scelta del Pli è un riconoscimento alla persona o anche al ruolo di Trieste? — «Il Pli ha sempre visto Trieste come un problema nazionale. E quindi la scelta di un triestino conferma l'interesse del partito verso quest'area di confine, che vogliamo sia irrobustita, anche in sede europea. Il varo del "pacchetto" da parte del nostro ministro Altissimo ha già confermato nei fatti questo interesse».

— Dal confronto con l'Iri ci si attende un salto di qualità. La Regione ha fatto la sua parte destinando 45 miliardi alle nuove iniziative. Le sembra possibile che senza questi soldi non si sia potuto varare niente di concreto, fino a ora?

— Occorre certo che anche l'Iri faccia la sua parte con una sua quota. La Spi finora non mi sembra abbia fatto molto. Così com'è mi sembra un doppione della Friulia. Occorre un maggiore sforzo di fantasia e di coordinamento per stanare tutti i germi di nuovo e coinvolgere maggiormente i privati».

— Non le pare che nell'area giuliana l'iniziativa privata sonnechi? E si sia instaurata contemporaneamente una sorta di pro-

tezionismo localistico? I timori legati allo sbarco dell'Italstat parlano chiaro...

— Non mi pare. Negli ambienti dell'Assindustriali ho trovato molta apertura verso il mondo esterno. Con Pacorini in particolare. Quanto al torpore dell'iniziativa, beh, è vero. Bisogna rivolgersi all'esterno. Per questo si è cercato di pubblicizzare il "pacchetto"».

— Ma il pacchetto, a quanto ci risulta, è ancora pressoché sconosciuto fuori regione. Fra le province interpellate, solo Lecco ha dimostrato di saperne qualcosa...

— Guardi, ci si debbono chiamare imprenditori dall'esterno e fuori discussione. Ci sono indispensabili, anche per rinviare la partita delle Partecipazioni statali.

— A Trieste Prodi ha parlato di obiettivi divisioni triestine che hanno reso impossibile l'innesto di rappresentanti locali nel consiglio di amministrazione del Lloyd. Secondo lei era un bluff o sotto c'era del vero?

— «Da parte del Pli non sono partiti né veti né siluri, né designazioni. Lo stesso credo valga per gli altri partiti minori. Il Psi, a quanto risulta, un suo candidato lo aveva. Se c'erano divisioni, dunque, queste non erano alla luce del sole. Dove allora? Forse all'interno della Dc? Posso supporre. Certe sono cose che non mancherò di far luce su questa storia e che Trieste non deve pagare per le divisioni di alcuni».

— La sua presenza all'Iri corrisponde con l'assenso del Pli dal governo della città. Il secondo fatto può inficiare il primo?

— «Senta, io sono un uomo al servizio della città. Credo in questa città e nel suo domani. E lavorerò in questa direzione, indipendentemente dalla presenza o meno del Pli nelle coalizioni».

Paolo Rumiz

## PRECISAZIONI SUL PROGRAMMA

### LpT: l'accordo è di arrivare ai punti franchi

«Alcune interpretazioni non corrette sul programma concordato a base della coalizione LpT, Dc, Psi, Pri e Us, attualmente alla guida della città, meritano una precisazione».

Comincia così una nota della LpT che continua: «La "zona franca integrale" resta l'obiettivo irrinunciabile della Lista per Trieste, non tanto per propria scelta, quanto perché rappresenta l'unica effettiva possibilità per Trieste di sopravvivere e rilanciare il proprio ruolo di grande città porto a funzione internazionale. In attesa che il governo finisca per rendersene conto, la LpT ha voluto porre alle altre forze politiche degli obiettivi parziali a scadenza immediata e su questa base è stato raggiunto l'accordo».

«Va premesso che — dice il comunicato — è allo studio della competente commissione parlamentare una legge per valorizzare la cooperazione internazionale nelle aree di confine del Friuli-Venezia Giulia. Questa legge del governo — che ha già ottenuto uno stanziamento di 225 miliardi sulla legge finanziaria — dovrebbe unificare le sette diverse proposte di legge presentate dai parlamentari della nostra regione. La maggior parte delle quali richiede l'istituzione di "zone franche" in aree regionali».

«Il programma delle forze politiche di coalizione di Trieste — sotto il titolo "Nuova legge per le aree di confine - Punti franchi - Zona franca" — ribadisce innanzi tutto la netta contrarietà all'estensione nell'ambito regionale dei provvedimenti agevolativi del "pacchetto Trieste". Afferma poi la necessità di una normativa del governo nazionale "circa i punti franchi, al fine di ripristinare l'originaria funzionalità degli stessi prevista dall'allegato al trattato di pace del 1947". Infine stabilisce che "va perseguita l'estensione ad altri ambiti territoriali delle aree industriali e portuali della Provincia di Trieste del regime vigente nei punti franchi del porto di Trieste. Dette aree dovranno essere adibite a "punti franchi" di carattere internazionale a destinazione industriale, commerciale e di intermediazione».

«E dunque chiaro — è ancora la Lista a ribadirlo — che si tratta di vere e proprie "zone franche" dove investitori italiani e stranieri potrebbero venire a installare liberamente imprese allo stato estero, esenti da dazi doganali, usufruendo altresì anche delle facilitazioni previste dal "pacchetto", che c'è da temere possano rimanere altrimenti sulla carta. Su questo preciso punto del programma, che ha registrato l'accordo di tutte le forze politiche della coalizione, sarà importante intrattenere l'attenzione del sottosegretario alla presidenza del consiglio on. Giuliano Amato in occasione della sua visita a Trieste, preannunciando la richiesta che una delegazione triestina venga ascoltata dalla competente Commissione parlamentare, appunto allo scopo di rivendicare l'estensione del regime dei punti franchi ad altre aree della Provincia di Trieste nel quadro della legge per le aree di confine».

## CALENDARIETTO

Oggi: San Serafino cappuccino — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.26; la luna si leva alle 14.31 e cala alle 23.36 di ieri.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: piazza Ospedale 8, tel. 723220; via dell'Istria 35, tel. 727089; via Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Coma 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; via Miramare 117 (Barcola); via Coma 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12; Sissiana tel. 39761; Basovizza tel. 229210; Aquilina tel. 274630; aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (solo diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Distributori di benzina automobili: via Miramare, 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

Distributore notturno: via Severo 3; orario 21.30-6.30.

## ECCEZIONALI PRECAUZIONI PER IL PROCESSO A TRE AGENTI E A UN VICEISPETTORE

### Da domani in assise il caso Greco l'«autonomo» ucciso in via Giulia

Eccezionali misure di sicurezza sono state disposte per il processo contro i quattro agenti di polizia di Stato accusati di avere ucciso l'autonomo ricercato Walter Pietro Maria Greco detto Pedro. Già dalle prime ore di mercoledì è stato trasformato tutto il perimetro del palazzo di giustizia, e nelle ore precedenti il dibattimento, che avrà inizio alle 9.30 di domani, verranno disposti ulteriori dispositivi di vigilanza: il Foro Ulpiano verrà sgomberato dalle auto, nessun veicolo potrà sostare nelle vie adiacenti e nel cortile interno del palazzo avranno accesso solo le vetture di servizio.

Imputati della causa sono gli agenti della Digos Mario Passaniti, Maurizio Bensa, Nunzio Maurizio Romano del Sisd e il viceispettore della Digos Giuseppe Guidi, che co-

mandava la pattuglia. I primi tre risponderanno davanti alla Corte d'assise, presieduta da Alessandro Benci e formata dal giudice Mario Trampus e da sei giudici laici, pubblico ministero Claudio Coassin, cancelliere Egle Mejak, di omicidio preterintenzionale mentre Guidi, che non fece fuoco, di omicidio colposo in quanto non avrebbe ottemperato alle disposizioni per la cattura di Pedro. Sono difesi

dagli avvocati Giorgio Borean, Pasquale Civallo, Domenico D'Onofrio ed Enzo Morgera.

Contro i poliziotti si sono costituiti parte civile la convivente dell'estinto Gabriella D'Affara (è stata di recente catturata a Padova su mandato del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni), e un suo fratello, i quali sono patrocinati dagli avvocati Roberto Maniaco di Gorizia,

Paolo Berti ed Enrico Vandelù di Padova.

L'operazione di polizia risale alla tarda mattinata del 9 marzo dell'85 quando, avendo appreso che Pedro si trovava in via Giulia 39 nell'alloggio del prof. Renato Davi, allora in Brasile, gli agenti si appostarono nel vano scale per attendere al varco. Vedono Greco avviarsi verso l'atrio, ritornare poi sui propri passi e dirigersi, infine, verso il portone. Le guardie gli intimano di fermarsi, egli non ottempera all'ordine, partono due colpi di pistola e subito dopo altri due. Pedro si precipita sulla strada, dove Bensa che ha udito le esplosioni (il Sisd ha armi diverse da quelle della Digos) ritiene sia avvenuta una sparatoria, spara a sua volta e il ricercato crolla, morente, tra due auto in sosta. In tasca gli trovano un do-

cumento intestato a Nicolino Iacucci. I nomi falsi si sprecano in questa storia: il prof. Davi venne condannato con i benefici per favoreggiamento personale) accolto nella sua casa certo Roberto Cavallaro detto Bobo da Treviso, il quale gli presentò Greco come Lucio Morelli. Gli spiegò che l'amico era in difficoltà con la moglie e lo pregò di ospitarlo anche perché egli stava per partire per Palermo.

Due mesi dopo i fatti di via Giulia fu arrestato a Bologna perché trovato in possesso di una pistola e identificato per Claudio Latini. Quel giorno, Greco non era solo in casa: in tasca non aveva le chiavi della porta che ha la chiusura a scrocco e quando sarebbe rientrato qualcuno avrebbe dovuto aprirgli l'uscio dall'interno. Ma chi?

Miranda Rotteri

## Divieti per il processo

In occasione del processo, per motivi di sicurezza il Comune ha disposto tutta una serie di divieti di sosta e di fermata nella zona del Foro Ulpiano e del Coroneo. In particolare il divieto di sosta e di fermata, permanente, è stato istituito per tutti i veicoli lungo la via Fabio Severo, lato numeri dispari, nel tratto compreso tra via della Fontana, il Foro Ulpiano e via del Coroneo, e lato numeri pari nel tratto tra il Foro Ulpiano e via Rismondo. Le automobili che si troveranno in sosta abusiva verranno rimosse d'autorità.

## PATTO FRA I SINDACATI PER RILANCIARE IL PORTO

### La Cisl e la Uil entrano nella compagnia portuale

Svolta storica nella compagnia portuale. Per la prima volta nella sua storia recente la Culp — finora feudo esclusivo della Cgil — apre i suoi organi direttivi alla partecipazione della Cisl e della Uil. Ma non basta: i tre sindacati confederali hanno approvato per la prima volta un documento unitario sull'argomento, che lascia intuire una vera e propria «rivoluzione copernicana» in senso più spiccatamente manageriale. E non basta ancora: il console Paolo Hikel, che ha pilotato per sette anni la Culp attraverso mari non certo facili, ha deciso di tirarsi da parte (anche perché coinvolto dalla legge sull'esodo) e di lasciare il suo posto a un trentenne, Vincenzo Marinelli, dando l'avvio a un vero e proprio ricambio generazionale della compagnia.

La situazione difficilissima

del mercato — hanno capito i sindacati — non consente più divisioni «teologiche» né blocchi corporativi contrapposti nella tutela di ruoli cristallizzati dalla storia. Il porto, si evince dal documento dei confederali che ora la compagnia dovrà approvare, deve diventare un'entità economica unitaria, all'interno della quale la Culp, l'Eapt e i privati dovranno muoversi più razionalmente condividendo le stesse fortune e gli stessi rischi. Per questo, all'apertura della Cgil nella compagnia dovrà corrispondere ora un'analoga apertura nella compagnia dell'Ente Porto, dove stavolta è la Cisl a essere in posizione nettamente maggioritaria.

A dare una spinta agli eventi è stato indubbiamente il provvedimento varato dal ministro della Marina Costante

Degan, nel quale si stabiliscono le norme di un consistente sfilamento nei ranghi del personale dei porti storici. Un provvedimento che costituisce una importante bocca di ossigeno e che però, rischia di trasformarsi in un semplice colpo di mannaia se non accompagnato — da parte degli enti portuali — da un deciso rilancio di competitività.

Ed ecco alcuni passi significativi del documento unitario: «Compagnia e Eapt devono integrare la loro attività»; «La presenza dei privati deve avere una sua possibilità di espansione»; la compagnia deve appropriarsi di compiti di gestione attraverso personale tecnico; la tradizionale politica tariffaria «deve lasciare posto a una moderna politica dei costi portuali unitificati» per realizzare la «trasparenza dei costi». P. R.

## FERITO MERCOLEDÌ IN MOTORINO

### Gianni è morto dopo un coma di tre giorni



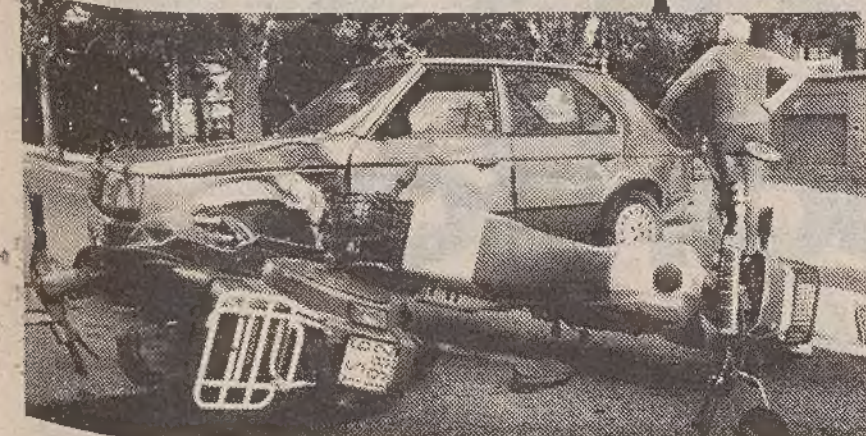
È morto ieri mattina, poco prima delle 8, Gianni Grilli, 16 anni, già residente a San Dorligo della Valle, località Mattona triestina 434. Il giovane era rimasto vittima mercoledì sera di un incidente con il proprio ciclomotore.

Mentre stava rincarando si era scontrato frontalmente con una Renault 11 condotta da Franco Carosini, abitante in via dell'Istria 28. Le condizioni del giovane erano apparse subito disperate, versando, fin dal momento del sinistro, in stato di coma profondo.

Le apparecchiature modernissime del reparto di rianimazione di Cattinara erano riuscite a prolungarne artificialmente l'esistenza, ma già da alcuni giorni si sapeva che per lo sfortunato giovane non c'era più nulla da fare. Il suo elettroencefalogramma infatti risultava ormai piatto. Inutile era risultato anche il

gesto generoso del padre di Gianni, Giancarlo, che aveva accettato di donare alcuni organi del figlio per un eventuale espianto multiplo. La situazione clinica del giovane, come avevano rilevato i sanitari, non rispondeva più ai requisiti previsti.

### Per una conversione vietata due centauri all'ospedale



Due centauri sono finiti all'ospedale ieri pomeriggio per una svolta a «u» proibita effettuata da un automobilista. È successo poco prima delle 14 in viale Miramare, all'altezza del n. 231. In quel punto si era fermato Antonio Palamari, viale Campi Elisi 2, per effettuare l'inversione di marcia verso Trieste della sua Talbot, Ts 232514, approfittando di uno slargo della strada. Come ha successivamente raccontato l'uomo all'appuntato Scognamiglio e al vicebrigadiere Scuzzi del nucleo radiomobile dei carabinieri, nell'effettuare tale manovra si era preventivamente accertato che non arrivasse nessuno. Al momento di rientrare sulla carreggiata è stato però centrato quasi contemporaneamente da una moto Yamaha, TS 64056, e da una Vespa, Ts 61982, che si sono schiantate sulla fiancata della «Talbot».

Le conseguenze più gravi le ha riportate lo scooterista Mario Pausa, 21 anni, residente in via del Pucino 7 che è stato accolto alla clinica ortopedica di Cattinara con prognosi di 60 giorni per la frattura del femore destro. L'altro motociclista, Roberto Pratos, 21 anni, Santa Croce 858 ha riportato invece la frattura della caviglia sinistra, ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

### DÉFILÉ PROMOSSO DA «SOSSI PELLICERIE»



Pubblico folto, da grandi occasioni, ha fatto da cornice alla tornata di uno spettacolo di moda di cui si parla molto in questi giorni da «SOSSI PELLICERIE». Una sfilata alla ribalta locale da prima alla sua tradizione di serietà, professionalità, esperienza. La ricca passerella di modelli ha chiuso alle interazioni di bellezza, classe, raffinatezza.

Degno di nota il risvolto benefico della manifestazione: la «Sossi Pellicerie» ha devoluto integralmente il ricavato delle offerte volontarie all'A.G.M.E.N., l'Associazione Genitori Malati Emopatici-Neoplastici del Friuli-Venezia Giulia la cui finalità precipua è quella di migliorare il livello di vita del bambino malato di leucemia o tumore durante la malattia e dopo, allorché guarito rientra nella società.

### Risposta della Provincia ai gravi problemi-scuola

Tempestiva risposta della neoletta giunta provinciale nei confronti dei più urgenti problemi di logistica scolastica appena approvato il bilancio provinciale e avuto a disposizione lo storno dei fondi autorizzato dalla Commissione per Trieste.

Nel corso della sua ultima riunione, svoltasi sotto la presidenza di Dario Locchi, la giunta infatti — su proposta dell'ing. Giovanni Cervesi, vicepresidente dell'amministrazione provinciale e assessore delegato ai lavori pubblici — ha dato il via ai lavori di ripristino della palestra del Voita. Eseguita la decontaminazione da amianto insistente sull'ambiente sarà quindi dato corso ai lavori di illuminazione e di pavimentazione della struttura scolastica che non si sono potuti eseguire proprio a causa dei rischi per la salute che si era verificato potevano gravare a causa della concentrazione del materiale isolante.

La notizia è stata ufficializzata nel corso di un incontro tra gli assessori provinciali ai lavori pubblici Cervesi e all'istruzione Cavicchioni e la presidenza e i rappresentanti dei genitori degli alunni del Voita.

Sempre nel corso dell'ultima giunta provinciale è stato anche deliberato lo stanziamento indispensabile per procedere alla fornitura degli arredi necessari alla succursale dell'Oberdan; per cui, dalla settimana prossima e una volta ultimati i lavori di pitturazione dell'ambiente, lo stesso potrà trovare completamente nelle sue strutture accessorie. Un'altra delibera nel settore della logistica scolastica ha infine riguardato l'indizione della gara per l'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione del laboratorio di chimica e fisica al Deledda che si è ritenuto necessario allestire a maggior completezza della dotazione di strutture didattiche dell'istituto dopo la realizzazione già eseguita del laboratorio di economia domestica situato nella sede del Palutan. La nuova struttura potrebbe essere resa agibile già entro l'anno.

G. L.

## la lingua inglese

s'impara al  
**BRITISH SCHOOL**  
18 - VIA TORREBIANCA - TEL. 69453-69140



## CORSI SPECIALI PER BAMBINI

L'inglese corretto per i vostri bambini — Docenti inglesi specializzati in E.F.L. (l'insegnamento dell'inglese quale lingua straniera) — Garanzia Centro A.I.S.L.I. — Lezioni di recupero, ripetizioni gratuite — Orario comodo «dopo-scuola» — Per una risposta «yes» della vita affidata alla British.



# SUCCURSALE FIAT A TRIESTE

Sì, grazie alla sua Succursale, Fiat ti è più vicina di quanto tu creda.

Più vicina nella costante e qualificata assistenza tecnica, nell'efficienza dei suoi servizi commerciali e finanziari. (SAVA LEASING S.p.A.)

Dai un'occhiata qui a fianco e scoprirai quanto la Succursale ti è vicina. Quanto Fiat ti è vicina.

## SUCCURSALE FIAT TRIESTE

VIA DI CAMPO MARZIO 12/18 - TEL. 040/723094

## GIORNALE DI TRIESTE

DAL 1962 PERSE 35 MILA UNITA'

## Un drastico calo della popolazione



Il problema demografico cittadino esaminato con il numero anagrafico dei residenti sta diventando «tragico». Dal 1962 al luglio di quest'anno, la città ha perso circa 35.500 unità. Negli ultimi dieci anni l'anagrafe ha contabilizzato una perdita di 28.082 persone, non compensate da un flusso immigratorio ricco di famiglie di lavoratori o di singole persone che hanno trovato occupazione, magari per trasferimenti d'ufficio.

Negli ultimi quattro anni la mortalità giornaliera è stata di circa 9-10 persone, non sostituita dalle nuove nascite che si aggirano sui 3-4 neonati vivi. Pertanto, giornalmente, si ha una perdita secca di 5-7 cittadini.

E compito dei demografi, dei politici, dei sindacalisti, degli economisti ecc. di studiare i mezzi più opportuni per frenare l'emorragia della popolazione.

Trieste — hanno scritto alcuni istituti di studi sui mass-media — è una delle città più ricche dell'Italia centro-settentrionale, secondo i redditi ad personam. Per altro, le valutazioni suddette si riferiscono alle province e non alle singole città capoluogo, ed è noto, in proposito, che la provincia di Trieste è la più minuscola come territorio e come popolazione in Italia: il nostro hinterland provinciale conta appena 26 mila abitanti.

Un'analisi storica sulla popolazione della nostra città, vista attraverso le cifre dei censimenti, ha avuto in 86 anni il seguente andamento dei residenti:

1900..... 175.548 abitanti  
1931..... 249.503  
1961..... 272.900  
1986..... 239.775

Lun.

TRIESTE SCELTA DALLE NAZIONI UNITE COME SEDE DI UN MASTER SULLA TECNOLOGIA

## All'ateneo un corso internazionale primi allievi i top manager cinesi

Nel progetto saranno coinvolte anche le realtà economiche della nostra regione

Le Nazioni Unite hanno scelto l'università di Trieste quale sede del nuovo «master» (corso di specializzazione post-laurea) internazionale di strategia e gestione della scienza e tecnologia per lo sviluppo.

I primi destinatari saranno top-manager cinesi selezionati dalla Commissione di stato per la scienza e tecnologia di Pechino, un organismo sovranazionale che risponde direttamente al premier della Repubblica popolare.

Nel progetto di formazione internazionale saranno coinvolti i colossi dell'industria italiana sia le realtà economiche del Friuli-Venezia Giulia. Oltre al lato teorico infatti il master prevede degli stage aziendali che dovrebbero svolgersi in collaborazione con Fiat e Olivetti e i maggiori enti statali italiani, Enel, Iri, Montedison.

In questo quadro anche la piccola e media industria regionale avranno la loro ribalta, e gli incontri con gli ospiti cinesi saranno curati in colla-

brazione con il Cerit, centro di ricerca e innovazione tecnologica di Pordenone.

Per definire e verificare i programmi del master, secondo gli accordi presi dalle Nazioni Unite, l'università e la commissione di stato cinese, si svolgeranno a Trieste in novembre, e a Pechino in primavera, due seminari-pilota d'approccio alla materia. I docenti saranno professori dell'ateneo triestino, tecnici della Banca Mondiale, esperti indicati dalle Nazioni Unite e provenienti da avanzati centri di ricerca internazionali come il Mit (Massachusetts Institute of Technology).

Come si è arrivati a questo risultato? Che Trieste, con la

sua università sia un polo scientifico e tecnologico di importanza fondamentale per la cooperazione allo sviluppo è la base del discorso.

I rapporti con la Cina sono stati intensificati in due anni, per l'ateneo, dal responsabile ai rapporti internazionali prof. Roberto Damiani. Tappa fondamentale è stata l'anno passato, a Trieste, il convegno sulla cultura dello sviluppo con l'intervento del viceministro della scienza e tecnologia dello stato orientale Zeng Xianlin.

Nell'aprile scorso, a Pechino, si è svolta poi la seconda conferenza mondiale sul problema della cooperazione scientifica organizzata dalle

Nazioni Unite. La conferenza è stata quindi teatro per l'accordo sul master, con la triplice firma delle Nazioni Unite, l'ateneo triestino rappresentato da Damiani, e la Commissione di Stato cinese per la scienza e tecnologia.

I prossimi contatti tra l'ateneo triestino e la Cina avranno luogo venerdì 17 ottobre. A Gulin è attesa una delegazione accademica composta dal magnifico rettore, Paolo Fusaroli, il professor Damiani, il prorettore Mauro Graziani, e altri docenti triestini tra cui Giuseppe Longo e Domenico Romeo.

Saranno relatori ad un convegno internazionale sulla cultura dello sviluppo, ideale continuazione della precedente conferenza triestina.

Quando la delegazione sarà nuovamente a Trieste, si conosceranno gli ultimi dettagli per il primo seminario di preparazione al master, master che dovrebbe decollare nell'anno accademico '86-87.

Emanuela Lanza

## Corso per installatori di impianti a gas

L'Acceg ha promosso e organizzato, in collaborazione con la Snam e con l'Associazione artigiana della provincia un corso di informazione e di aggiornamento professionale per installatori di apparecchiature a gas naturale.

Il corso si terrà da domani a venerdì nella sede dell'Associazione artigiana di Trieste in via Ghega 1. Al corso parteciperanno una quarantina di installatori.

## I commercianti da Vespasiano

Una reciproca collaborazione è alla base dei rapporti tra l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia e l'Unione dei commercianti della provincia di Trieste, il cui nuovo presidente, Adalberto Donaggio, ha incontrato ufficialmente per la prima volta l'assessore regionale al commercio e al turismo Carlo Vespasiano.

Accompagnato dai vicepresidenti Bonivento, Gandolfi e Neibo, dal «past-president» Del Rossi, da Geppi (dell'Unione regionale del commercio e turismo) e dal segretario generale Paduani, Adalberto Donaggio ha esposto all'assessore alcuni motivi di preoccupazione della categoria commerciale giuliana, che vanno dalla limitazione di incentivazioni che potrebbero giungere dall'Ente regione, a un maggior coordinamento delle iniziative promozionali all'estero, ai flussi commerciali verso la Slovenia e la Croazia, alle difficoltà che si verificherebbero se prendessero piede in aree vicine centri di grande distribuzione.

Di fronte a questi problemi e alle richieste, anche specifiche, avanzate da Donaggio, Vespasiano ha confermato che «la direzione generale del commercio non mancherà di affrontare tali problemi, prevedendo sin d'ora la riconvocazione del «comitato misto» Regione-commercianti».

## In poche righe

## Borsa di studio de Moraitini

In ottemperanza alle volontà testamentarie della socia Erica de Moraitini, il Soroptimist international club di Trieste pone a concorso una Borsa di studio a favore di una studentessa, iscritta al 3. o al 4. o anno della Facoltà di veterinaria, residente a Trieste.

## Iniziativa dello Skat Club

Sotto la presidenza di Andrea Gandolfi si è svolta la riunione del consiglio direttivo dello Skat Club Friuli-Venezia Giulia, il sodalizio che riunisce gli operatori del mondo turistico regionale. Dopo il benvenuto di Gandolfi — che è anche presidente degli albergatori triestini — il segretario Giorgio Rasi ha svolto una relazione sull'attività svolta anche con gli altri Skat Club nazionali nei diversi settori operativi; il tesoriere Giuseppe Viani, da parte sua ha puntualizzato la situazione finanziaria.

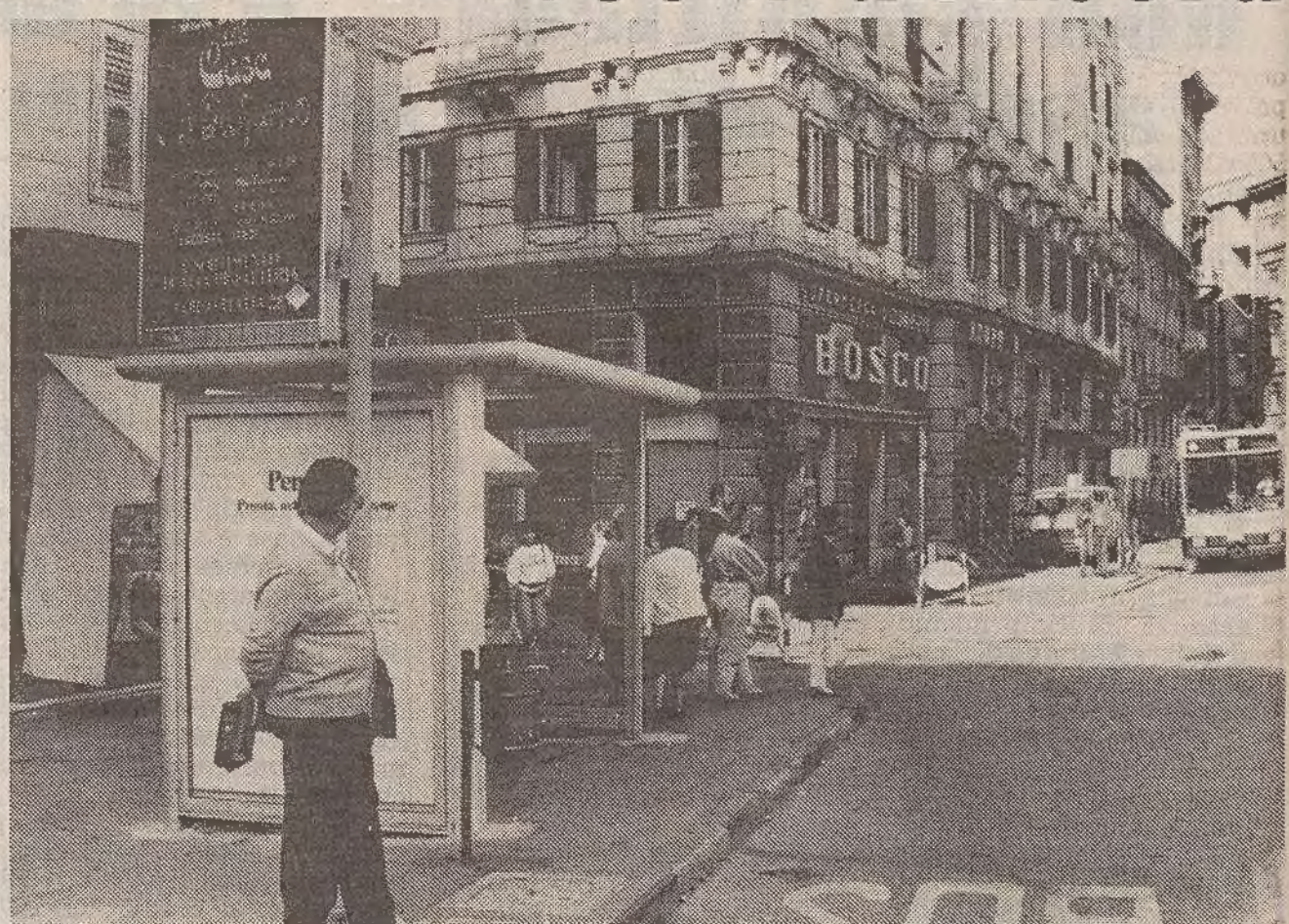
Il presidente Gandolfi si è poi soffermato su alcuni punti programmatici dello Skat Club regionale anche con riferimento all'attività prevista nel «carnet» 1986-87.

Lingua e cultura binomio inscindibile  
**SLOVENO**  
A VARI LIVELLI  
Insegnanti madre lingua  
quota annuale ridotta  
L. 198.000  
Iscrizioni: VIA VALDIRIVO 30 il p.  
Orario: 10.30-12 e 17-20 Tel. 69321

Con la JULIA VIAGGI  
**MEDJUGORJE**  
DALL'1 AL 3 NOVEMBRE  
Viaggio di chiusura della stagione 1986  
POSTI LIMITATI  
VIA PAGANINI 4  
(il piano)  
TEL. 61044 - 60484

ALLE FERMATE DEGLI AUTOBUS IN VARI PUNTI DELLA CITTÀ

## Nuovi chioschi antibora



È ripresa l'installazione dei chioschi di attesa alle fermate bus in vari punti della città. In piazza Goldoni, dopo il benestare della Soprintendenza alle belle arti, ne sono stati collocati altri due oltre a quello «sperimentale» da mesi esistente sul lato sud della piazza.

L'Azienda consorziale trasporti aveva in programma di posizionare altri tre chioschi sempre in piazza Goldoni, lungo la pensilina centrale, dove c'è la fermata del bus «29». Ma per questi è giunto il diniego della Soprintendenza.

Dopo che l'Act ha già provveduto a sistemare oltre un centinaio di ripari per la pioggia

già e la bora sia in centro che in periferia, entro la fine dell'anno un'altra ventina di chioschi sorgeranno in varie zone strategiche. Così in piazza della Borsa alla fermata della «17», in piazza Venezia, sulle Rive di fronte all'albergo Excelsior e davanti alla Marittima, in via Carducci all'altezza del mercato coperto.

Sempre le Belle arti hanno invece bloccato il chiosco previsto sul lato mare della prefettura, consigliandone il posizionamento di fronte al retro del teatro Verdi. Si tratterebbe di spostare l'attuale fermata, ma l'Act non è d'accordo, perché già in passato i mezzi pubblici si fermavano

al «Verdi» in un tratto di marciapiedi spesso intralciato dai mezzi che trasportano le scenografie del teatro e comunque troppo in prossimità del semaforo. (Italfoto)

## Amici dei funghi

Il civico Museo di Storia Naturale e la Sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, organizzano domani la conferenza: «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Clamianca 2. L'ingresso è libero.

PRESENTATA L'INDAGINE COORDINATA DALL'AIISI CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE

## Scienza e industria si incontrano nel nuovo «Villaggio tecnologico»

C'era una folta presenza imprenditoriale, quella di diversi ambienti scientifici, e i rappresentanti del mondo politico (come l'assessore regionale Gianfranco Carboni) alla presentazione del progetto «Villaggio tecnologico». Il luogo d'incontro è stata la sala convegni della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'industria ha recepito che è maturato il momento di affiancarsi agli ambienti della scienza per produrre strumenti adeguati ai mercati stranieri.

Estrapolare dalla ricerca scientifica quanto può servire alla crescita dell'imprenditoria, per una tecnologia competitiva e innovativa non è sempre facile. Questa è la tesi sostenuta da Domenico Romeo, coordinatore dell'apposita commissione dell'Associazione italiana per lo sviluppo internazionale che ha condotto l'indagine del «Villaggio» con il patrocinio della nostra Regione.

Il fine era quello di individuare le possibilità d'incontro tra mondo industriale medio e piccole imprese in pericoliare — e mondo scientifico. I settori scelti erano quelli più legati ai nostri istituti di ricerca: l'informatica, le biotecnologie e l'energia e il territorio. Li hanno spiegati Giuseppe Furlan e Mario Masoli.

I contatti, nel corso dell'in-

dagine, si sono avuti non soltanto con imprese potenzialmente interessate a questi ambiti di ricerca, ma con aziende di vario tipo: dai trasporti e spedizioni a enti per la formazione del personale.

Appunto perché, come ha spiegato il direttore della ricerca Bruno Grassetti, il «Villaggio tecnologico» che si vuol localizzare a Trieste farà parte di una rete di analoghi villaggi diffusi in vari paesi del mondo, ciascuno con una sua competenza differente. E

uno di questi sarà in Cina. Un primo passo verso la creazione della struttura prospettata, è la neo costituita «società villaggio tecnologico di Trieste».

Il Villaggio vuol somigliare nella sua configurazione a un villaggio reale: un momento di incontro e di scambio, come avviene nella piazza principale, dove vi è un dialogo fra tutti i suoi abitanti. E gli abitanti, nel caso specifico, sono scienziati, imprenditori, operatori dello sviluppo, rappre-

sentanti dei paesi richiedenti, soprattutto del Terzo mondo.

«La scienza triestina avrà colto un altro successo, se tutto ciò potrà concretizzarsi», è l'opinione di Paolo Budinich.

In questa «rivalutazione dell'immagine di una città che opera a fini di pace, promuovendo la scienza dei «pisti», vi sarà, come ha inteso sottolineare Gianfranco Carboni, sempre l'appoggio della Regione».

Eleonora Millo

## Stato civile

NATI: Lazzar Roberto, Porro Mattia, Ambrosino Ciriaco Andrea.

MORTI: Vodopivec Augusto, anni 66; Pertot Olga, 77; Chenda Alberto, 62; Davi Vittoria, 94; Punter Aurelia, 64; Viviani Giuseppe, 82; Maslo Angela, 81; Bosco Rosa, 84; Cesanel Bruna, 85; Pistorio Umberto, 79; Contente Rita, 69; Zennaro Emilio, 77; Martino Rossana, 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dellaloca Michele, operaio con Manosperiti Denis, casalinga; Crevatin Renato, ferroviere con Baldacci Annamaria, impiegata; Feinkhofer Lorenzo, impiegato

con De Corti Silvia, impiegata; Colapauli Mario, operaio con Minella Carla, impiegata; Ardeti Alessandro, elettricista con Pelosi Manuela, casalinga; Primosi Dario, magazziniere con Sancio Anna, barista; Sincovich Corrado, radiotecnico con Orsini Veneranda, ragioniera; Gaspari Maurizio, gelatiere con Arnoldo Roberta, casalinga.

linga; Hütti Hermann con Gel Rostia Maria.

...dal 1918 per il tuo matrimonio

**FOTO MORELLI**

VIA SETTEFONTANE 10  
TEL. 723219

SVILUPPO E STAMPA IN GIORNATA

**Modi d'amore** Partecipazioni Bomboniere Regali

**INGROSSO CONFETTI E BOMBONIERE SVILUPPO VENDITE "CONFETTI CRISPO"**

TRIESTE - VIA Gambini, 11, tel. 728096

Per le tue bomboniere

**Gioiaccia**

VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 728277

**Central Gold**

**COMPERA ORO**

**CORSO ITALIA 28**

la nuova Audi 80 è da DINO CONTI

anche oggi domenica 12 ottobre  
assieme alla mostra «I grandi stilisti dell'automobile»  
che inaugura i nuovi saloni Dino Conti.

Via Flavia angolo Strada della Rosandra a Trieste - 040/281444

**Audi** all'avanguardia della tecnica.

## GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

## Sfratto: una tragedia

Sono un dipendente statale e il prossimo 20 novembre dovrò abbandonare l'appartamento in cui abito essendomi già pervenuta l'ingiunzione dell'ufficiale giudiziario. Ho cercato una sistemazione da privati, ma gli affitti si aggirano sulle 500/600 mila lire al mese: quindi o mangiare o dormire. Ho partecipato a tutti i concorsi banditi dal Comune e dall'IACP, ma con il punteggio raggiunto (12 punti) non potranno assegnarmi alcun alloggio.

A questo punto mi chiedo dove andrò ad abitare in tale data. Ci sono case del Comune o dell'IACP ancora vuote e ce ne sono alcune occupate da liberi professionisti che le tengono come seconde abitazioni. Nella zona di via Donato, dopo la ristrutturazione delle vecchie abitazioni da parte del Comune e dell'IACP, ci sono state delle assegnazioni (il bando stranamente mi è sfuggito) ma la maggioranza degli appartamenti è ancora disabitata.

Qualche appartamento è stato forzato e si sono installati dei barboni: è forse questo un esempio da seguire? Io mi domando — e come me tanta altra gente — come e dove andremo a svernare. Il Comune si stringe nelle spalle, l'IACP altrettanto. A chi bisogna rivolgersi? Probabilmente bisogna iscriversi a qualche partito per avere gli appoggi necessari. Mi piacerebbe tanto sapere da qualche nostro amministratore come si risolvono questi casi che per chi li legge possono sembrare banali, ma per chi li vive sono tragici.

Lettera firmata

## Tre pesi, tre misure

Ho effettuato alcuni giorni fa il pagamento di una bolletta Aoea per quasi due milioni di lire in contanti all'agenzia della Cassa di Risparmio di via Giulia, dove mi è stato chiesto di presentare un documento di identità per farmi riconoscere.

Alle mie energiche rimozioni per una richiesta che sa molto di sistema dittatoriale, mi è stato spiegato da un funzionario che una circolare interna della direzione imponeva queste particolari norme.

Nel giorni successivi mi sono «divertito» a pagare un affitto di oltre due milioni all'anno.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

agenzia della Crt di via Silvio Pellico e quindi una bolletta dell'Aoea di circa uguale importo all'agenzia di via Carducci. Nessuno ha domandato i miei documenti di identità.

Poiché la Cassa di Risparmio è per me un solo ente anche se lavora con più agenzie, vorrei sapere quale delle tre ha operato correttamente, dato che non posso ammettere che un cittadino che effettui un pagamento in contanti, sia pure di un certo importo (ma cosa sono oggi due milioni?), debba per questa ragione essere identificato.

Da ultimo osservo che analoghe operazioni da me effettuate con altre tre banche non hanno dato adito a alcuna complicazione.

Dott. Paolo Iamar

## Il «sequestro» in Val Rosandra

Il sindaco di San Dorligo della Valle ci scrive:

Ho letto la frase «Se quella della Val Rosandra è poi la strada dell'amicizia» nell'articolo di Claudio Erné pubblicato il 6 ottobre. Il giorno dopo è seguito un altro articolo con nuovi particolari sulla vicenda. Ho cercato senza successo i due giovani che hanno vissuto l'avventura dopo aver sconfinato.

In municipio sono giunte anche numerose telefonate di cittadini che ci chiedevano se sia sicuro visitare la Val Rosandra e il nostro Comune, se sia visibile la segnaletica del confine e del sentiero dell'amicizia. Ho incontrato e sentito in proposito parecchie autorità nostre e dei Comuni amici di Sesana e Capodistria.

Con questa mia prima breve lettera desidero informare chi ancora non sa o ha informazioni ad effetto negativo a senso unico, che il nostro Comune e la nostra gente hanno sintetizzato il proprio modo di essere nelle tre seguenti parole: pace, convivenza, lavoro.

Il sentiero dell'amicizia, definito, tracciato e percorso già parecchie volte da migliaia di cittadini italiani e jugoslavi, dai rappresentanti dei due co-

muni, dalle autorità regionali nostre e della vicina Repubblica di Slovenia rappresenta il nostro reale impegno nel costruire un mondo più felice. Spero non sia diventata un'abitudine discreditarla dei valori largamente riconosciuti quali sono il sentiero e l'amicizia tra l'Italia e la Jugoslavia, insinuando con finalizzata malizia interpretazioni negative.

È già successo «Il Piccolo» abbia scritto notizie inesatte sul nostro conto. Colgo l'occasione per esprimere al direttore i miei migliori auguri nella guida de «Il Piccolo» in una regione di confine, ove il livello di buon vicinato dovrebbe

essere la pagella per stare comodi in un'Europa democratica e libera.

Edvin Svab

Ancora una volta un lettore disilluso — per quanto sindaco — confonde il pensiero del giornalista con le dichiarazioni virgolettate di uno dei testimoni del sequestro. L'amicizia comunque non è un sentimento a senso unico. Gli amici non si accolgono né col mitra spianato né col colpo in canna, né con le manette, né coi cani lupi. Lasciamo queste situazioni a un triste passato. Un tanto per la precisione, al di là di ogni demagogia.

Claudio Erné

## L'ostello per i giovani

Dal presidente dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù riceviamo:

In riferimento alla lettera pubblicata sulle Segnalazioni del 3 ottobre sotto il titolo «Turisti giovani cercano l'ostello», desideriamo precisare quanto segue.

Il «Piccolo» ha già riportato a suo tempo un articolo riguardante l'ostello «Tergetse». La situazione non è per nulla cambiata e si può soltanto riassumere nuovamente per nulla che l'ostello Tergetse non è stato chiuso in quanto i gestori erano troppo anziani (mentre invece erano giovani), ma a seguito delle ingiunzioni delle autorità competenti in materia igienico-sanitaria e di prevenzione incendi, perché l'immobile non è più rispondente a tali norme e quindi non gode dell'agibilità richiesta.

Ricordo inoltre che per l'ostello è stato predisposto un progetto di ammodernamento e ristrutturazione secondo le norme vigenti nelle materie su indicate. Tale progetto ha già ottenuto la concessione edilizia rilasciata dal Comune di Trieste nonché le regionali approvazioni dell'Unità sanitaria locale, del comando provinciale dei vigili del fuoco e della Soprintendenza ai monumenti e alle belle arti.

Il costo delle opere previste dal progetto ammonta a oltre seicento milioni di lire e pertanto l'Associazione, in base alle leggi regionali vigenti in materia di sostegno alle iniziative turistiche, ha chiesto il relativo contributo finanziario ed è tuttora in attesa della concessione del medesimo. Una volta ottenuta la copertura finanziaria delle opere si provvederà con sollecitudine alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto di ristrutturazione.

Cav. Italo Giorgi

## Gite e soggiorni

Escursione carsica — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 19 ottobre un'escursione che partirà dalla chiesetta di Santa Maria in Staris alle 11.30 (al termine della Messa per i caduti della montagna), per poi toccare Botazzo (187 m), Draga (340 m), Pese (385 m) e infine il panoramico Monte Conzuso (872 m). Da qui, dopo una breve sosta, i giteanti scenderanno verso Basovizza e poi in Valrosandra. Programma particolareggiato nella sede di via Fellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21.

## ORE DELLA CITTA'

## Assemblea dell'Alu

Si terrà giovedì 23 ottobre, alle 8 in prima e venerdì 24 ottobre alle 20 in seconda convocazione, nella sede sociale di Villa Geiringer (via Ovidio 49), l'annuale assemblea dei soci dell'Alu (Associazione fra laureati dell'Università di Trieste). All'ordine del giorno, dopo la relazione del presidente, del tesoriere e dei revisori dei conti, il rinnovo delle cariche sociali. E poi stata indetta per giovedì 23 ottobre, alle 8.15 in prima e venerdì 24 ottobre alle 20.15 in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei soci.

## Assemblea al «Volta»

I genitori degli studenti dell'Istituto Alessandro Volta si riuniranno in assemblea mercoledì 15, con inizio alle 18, nell'aula magna dell'istituto, in via Monte Grappa 1. L'assemblea è aperta anche agli studenti. A essa parteciperà il preside dell'istituto.

## Premio dott. Crepaldi

Nel corso di una semplice cerimonia, il presidente dell'Istituto per l'infanzia, avv. Mario Beric, ha conferito al dott. Claudio Pandolfi il premio «Dott. Luciano Crepaldi» del valore di lire un milione, per l'elaborazione di un progetto di attività cardiologiche pediatriche sull'incidenza delle patologie e sulle esigenze di funzionamento dei servizi, riservato ai laureati in medicina e chirurgia dell'Università di Trieste. Il premio vuol ricordare la figura del dott. Luciano Crepaldi, dirigente del servizio di cardiologia, prematuramente scomparso. Alla cerimonia erano presenti i familiari del dott. Crepaldi.

## Volontari ospedalieri

Giovedì 16 ottobre, alle 18.30, per l'ottavo corso di formazione al volontariato ospedaliero, nella sede sociale dell'Avo (via Cesare Battisti 13), mons. Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale, parlerà sul tema «Impegno nel volontariato: motivazioni psicologiche».

## Aiuto alla vita

Martedì 14 ottobre, con inizio alle 18.30, nella sede del Centro di aiuto alla vita, in via dell'Istria 59, avrà luogo la terza conferenza del corso di formazione per volontari. La psicologa Laura Mullich parlerà su «Il primo colloquio». Da ricordare che al Centro di aiuto alla vita le donne in gravidanza possono rivolgersi ogni lunedì, martedì e venerdì dalle 16 alle 18 e ogni mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 (telefono 741460).

## Alcolisti in trattamento

Coloro che sono affetti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto nella sede di via Coroneo 3 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, o telefonando al 766655.

## Teatro Stabile

Il Centro turistico studentesco giovanile informa che nella propria sede di Piazza Dalmazia 3/3 sono disponibili gli abbonamenti per la stagione di pros 1986/87 del Teatro Stabile per i soci, i giovani e gli studenti.

## Piccolo albo

Un medico ha dimenticato venerdì scorso, verso le 9.30, in un bar di via Roma, il portafoglio contenente alcuni documenti (patente, carta d'identità, un libretto di assegni e denaro contante per 400 mila lire. Il rinvenitore — che può trattenerne la somma — è cortesemente pregato di restituire quanto prima i documenti infilandoli nella cassetta delle lettere. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 76901.

**tabographia**  
tipografia  
fotocomposizione  
offset  
TS - Viale d'Annunzio 27/E  
tel. 775584 - 775585

## Cerimonia militare

Il 26 ottobre, con una cerimonia militare, si celebrerà a Pozzuolo del Friuli il 69.° anniversario dell'epico fatto d'arme del 29-30 ottobre 1917. La presidenza nazionale dell'Associazione arma di cavalleria ha indetto per quella data un raduno interregionale delle sezioni dell'Italia centro settentrionale. La sezione di Trieste, impossibilitata a usufruire del pullman militare per motivi di tempo, organizza con i mezzi propri (dei soci) il viaggio a Pozzuolo del Friuli. Per maggiori informazioni rivolgersi o alla sede sociale o telefonare al 212758 (presidente) o al 741403 (segretario).

## Centenaria

In occasione del suo centesimo compleanno, che ricorre il prossimo 14 ottobre, la signora Antonia Strain ved. Crevatini sarà lieta di salutare parenti e amici nella sua abitazione di via Pisciolini 9 a Muggia.

## Lotta ai tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori informa i medici che a cura del ministero della pubblica istruzione, della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e della Lega stessa avrà luogo a Trieste, nel periodo ottobre-febbraio un corso su «Il trattamento domiciliare del paziente oncologico». Agli iscritti verrà rilasciato un certificato di frequenza che avrà titolo di punteggio per le graduatorie delle Usl. Le iscrizioni, fino al 20 ottobre, si accettano nella sede della Lega, in via Pietra 19, dalle 9 alle 12 dal martedì al venerdì (tel. 776224).

## Incontri sui musei

I Civici musei di storia e arte organizzano una serie di incontri per gli insegnanti della scuola dell'obbligo al fine di offrire un'informazione dettagliata sui contenuti e attività dei musei attualmente aperti al pubblico. Gli incontri avranno inizio lunedì 20 ottobre, alle 16, nella sala Caprin (Castello di San Giusto). Il calendario degli incontri può essere richiesto alla direzione dei musei, via Cattedrale 15 (tel. 69530).

## Ginnastica per anziani

Iniziano i corsi di ginnastica locomotoria e respiratoria alla Palestra della Salute di via Flavia 5, tel. 813375 (di fronte cinema Lumiere). Informazioni e iscrizioni in sede orario 17-20.

## ORGANIZZATO DAL CEPACS

## Corso di giornalismo

Sono ormai pochi i posti disponibili del corso sul tema «Giornali e giornalismo: storia e tecnica» che il Cepacs (Centro educazione permanente attività civile-sociale) organizza per le prossime settimane.

Il corso avrà inizio lunedì 20 ottobre e si concluderà lunedì 22 dicembre. Le lezioni avranno luogo due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì dalle 18 alle 20, nella sede del Cepacs in via Filzi 6, a Trieste.

Il programma del corso, che sarà svolto da un giornalista professionista e da una docente, si articola in otto argomenti specifici: esame dell'azione giornalistica; storia del giornalismo; tecnica redazionale; struttura e confezione della notizia; struttura del giornale; questioni di diritto legate all'editoria e alla professione giornalistica; accesso alla professione; giornali e cultura di massa.

Nel corso delle lezioni, oltre alla parte più squisitamente teorica, si svolgeranno anche alcune prove pratiche di scrittura, di impaginazione eccetera.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi agli uffici del Cepacs in via Filzi 6 (tel. 61824), nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20.

## Circolo della stampa

Mercoledì prossimo 15 ottobre, alle 18.30, nella sede di corso Italia 12, per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzato da Fulvia Costantini, il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Padova, parlerà sul tema: «I momenti fondamentali del pensiero medico».

## Mostre d'arte

## «Arte come

scommessa»  
Domani, alle 11.30, all'Hotel Savoia, il critico d'arte Enzo Santese illustrerà la mostra «Arte come scommessa» che sarà allestita al casinò di Abbazia dal 15 al 26 ottobre e al casinò di Portorose dal 28 ottobre al 16 novembre.

La rassegna promossa dalla casa editrice Ippogrifo, allinea tre artisti jugoslavi (Zvest Apollonio, Larisa Cobal, Tomaz Gortup) e nove italiani (Gianni Botta, Giorgio Ceiber, Renato Danco, De Sal, Edoardo Devetta, Luciano Del Zotto, Mario Di Iorio, Giordano Merlo, Federico Righi).

## Galleria Cartesius

Via Marconi 16  
ALDO FAMA

## Galleria Malcanton

Via Malcanton 14/A  
PIETRO GRASSI

## Galleria Banelli

Via Banelli 10 (Servola)  
MARCELLO MARTINI

## Galleria Carsica

di Rupingrande  
«Le osmole del Carso»  
MIHAELA VELIKONJA

Oggi ultimo giorno  
Orario 11-12.30 - 15-17.30

## Azione cattolica

Domani si svolgerà il quarto incontro del ciclo su «L'impegno civile e cristiano: contenuti, tempi e modalità», organizzato dalla presidenza diocesana dell'Azione cattolica di Trieste e rivolto a tutti. La tavola rotonda, che si terrà nella sede del Centro culturale Veritas (via Monte Celso 2) con inizio alle ore 20.30, avrà tema la «Presenza di servizio del cristiano nella difesa dei diritti fondamentali dell'uomo». Parteciperanno il prof. Franco Codaga, il prof. Silvano Magnelli e il dott. Neno Tomizza.

## Messa in croato

Oggi, alle 16, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, mons. Antun Bogetic, vescovo di Parenzo, concelebrerà una messa per i fedeli di lingua croata.

## La Contrada

Lunedì 13 ottobre 1986, alle ore 20, al Circolo del commercio e del turismo di Trieste - Via San Nicolò 7, il piano - avrà luogo, per tutti gli associati, la presentazione, da parte della Compagnia teatrale «La Contrada», del cartellone 1986/87. Seguirà una selezione di brani da «2 paia di calze di seta di Vienna», di Carpianti e Farangina. Interverranno gli autori. La serata sarà preceduta da un'introduzione di Orazio Bobbio.

## Corsi di informatica

di contabilità ordinaria, forfettaria, Word-Processing (scrittura computerizzata). Inizio corsi 14 e 15 ottobre. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

## Corsi di fotografia

Si comunica che il corso inizierà il 14 ottobre. Ultimi posti disponibili. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

## Ballo moderno alla S.G.T.

Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di ballo moderno serali per adulti. Per informazioni e iscrizioni S.G.T. tel. 755651 con orario 10-12, 16-18.

## Yoga con Livio

Corso di yoga pratico al martedì e giovedì dalle 20 alle 21 nella Palestra della salute di via Flavia 5, tel. 813375 (di fronte cinema Lumiere). Iscrizioni e informazioni in sede orario 17-20.

## APERTO A MUGGIA (VIA D'ANNUNZIO)

## Nuovo asilo nido

È stato aperto (anche se non ancora inaugurato ufficialmente) il nuovo asilo nido di Muggia, sorto sulle fondamenta del vecchio, in via D'Annunzio. La struttura, infatti, è stata finalmente ultimata, anche se sono in corso i lavori per sistemare il giardino e ultimare l'arredamento.

Intanto, come dice la dottoressa Patrizia Sepich, responsabile dei servizi per l'infanzia del Comune, il suo dipartimento sta facendo ogni sforzo possibile per garantire un servizio quanto più ampio possibile: le richieste di iscrizione infatti sono sempre di più. Il nido muggesano, che fra l'altro applica tariffe molto basse, accoglie quest'anno 39 bambini (contro i 30 dell'anno scorso) dai 3 mesi ai 3 anni, e un'altra decina di famiglie sono in attesa di avere una risposta.

Mai le richieste erano state tante: evidentemente il calo demografico è ampiamente compensato dal fatto che sono sempre di più le famiglie in cui entrambi i coniugi lavorano.

Una maggiore ricettività si potrà comunque garantire solo aumentando adeguatamente il personale, sempreché il Comune possa procedere a nuove assunzioni.

## Nozze di diamante

Carlo e Albina Pido rinvoveranno oggi nella chiesa Regina Pacis di Cologna la loro promessa di matrimonio a sessant'anni dal loro primo «sì». Li festeggiano nipoti, parenti e amici, che augurano loro ancora tanta salute e serenità.

## Pro Senectute

La biblioteca della Pro Senectute riprende la sua attività al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 a partire dal 20 ottobre. Funzionerà grazie alla collaborazione di due volontarie che saranno a disposizione dei soci ogni lunedì dalle 17 alle 19.

## Stazione di Miramare

Martedì prossimo, alle 19, al Centro civico di via Sant'Ermacora, si svolgerà un incontro tra l'assessore provinciale Giorgio Bonai e il Consiglio regionale di Romano-Gretta-Barcola per giungere in tempi brevi al ripristino dell'edificio viaggiatori della stazione di Miramare.

## Messa per gli alpini

Martedì 14 ottobre c.a. alle ore 19.15, nel 114.° anniversario della fondazione del corpo degli alpini verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in memoria di tutti gli alpini morti in guerra e in pace. Sono invitati tutti gli alpini, amici, e familiari. E di rigore il cappello alpino.

## Boutique Albarella

via Valdivino 40, comunica alla sua affezionata clientela la prossima apertura.

## Guina e G-Baby

per vestire insieme! Le novità più interessanti, i prezzi più giusti, i colori più nuovi: tutta la gamma dell'abbigliamento uomo-donna-bambino, per l'autunno-inverno con accessori settimanalmente rinnovati per essere sempre al passo con la moda! Da Guina e G-Baby in via Genova 12-23, Trieste.

## La Cicogna

organizza, con la collaborazione di un'istitutrice diplomata, un corso settimanale gratuito d'informazione per tutte le future mamme. Il corso si terrà ogni lunedì alle 16.30. Iscrizione nel negozio in via F. Reti 6, o telefonando al 631150.

## Loretta autunno-inverno

La più vasta scelta di cappotti, giacconi, impermeabili, ecc. ecc., nelle grandi taglie signora. Via Lazzaretto Vecchio 19, via Cicerone 10.

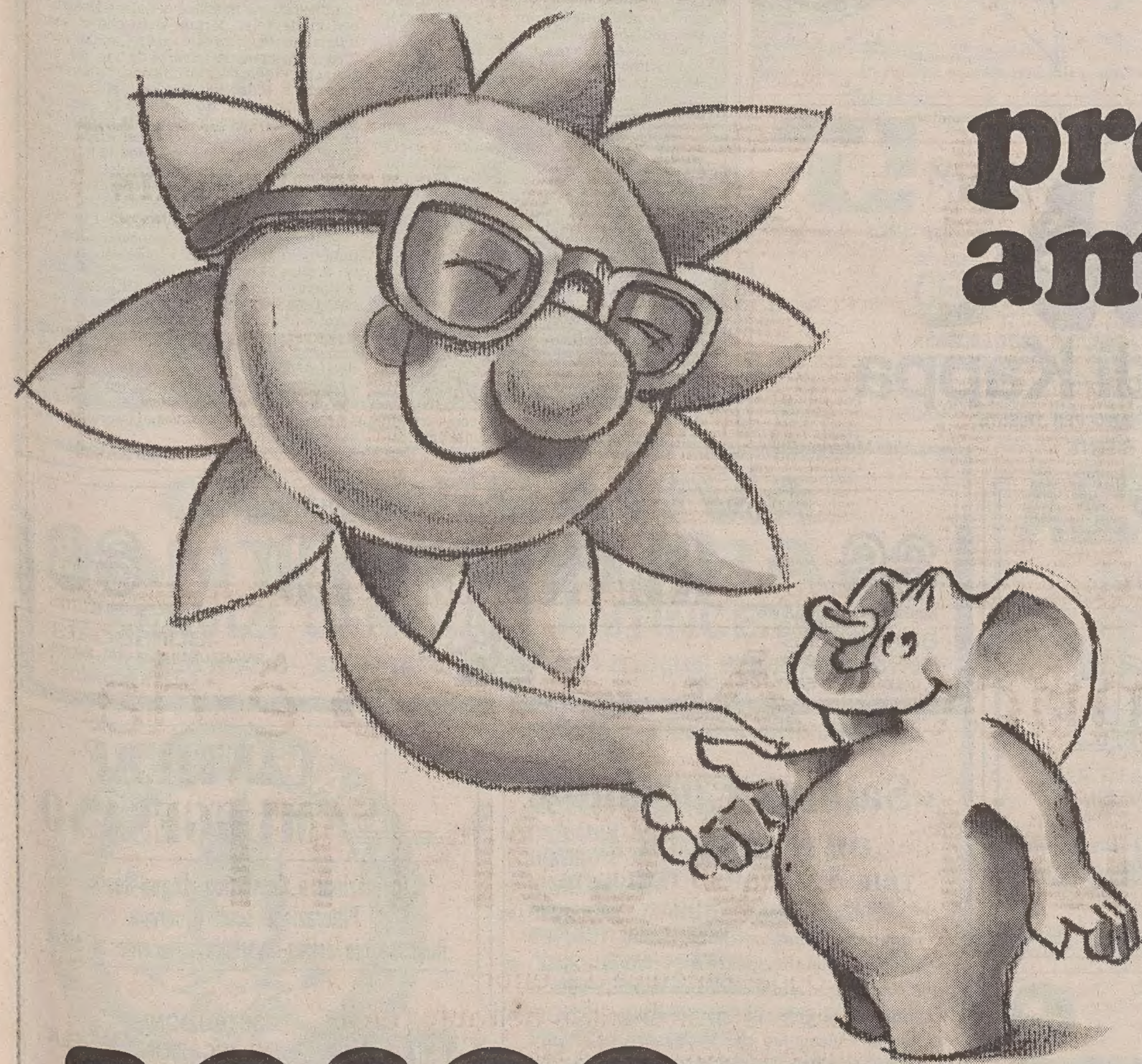
## dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE  
Orario 12-15  
e serale per appuntamento  
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740  
(angolo via G. Carducci) - Trieste

## OGGI - 20.45

IPPODROMO DI MONTEBELLO

GRAN PREMIO  
CITTÀ DI TRIESTE  
L. 60.000.000 - mt 1660

prezzi chiari  
amicizia lunga

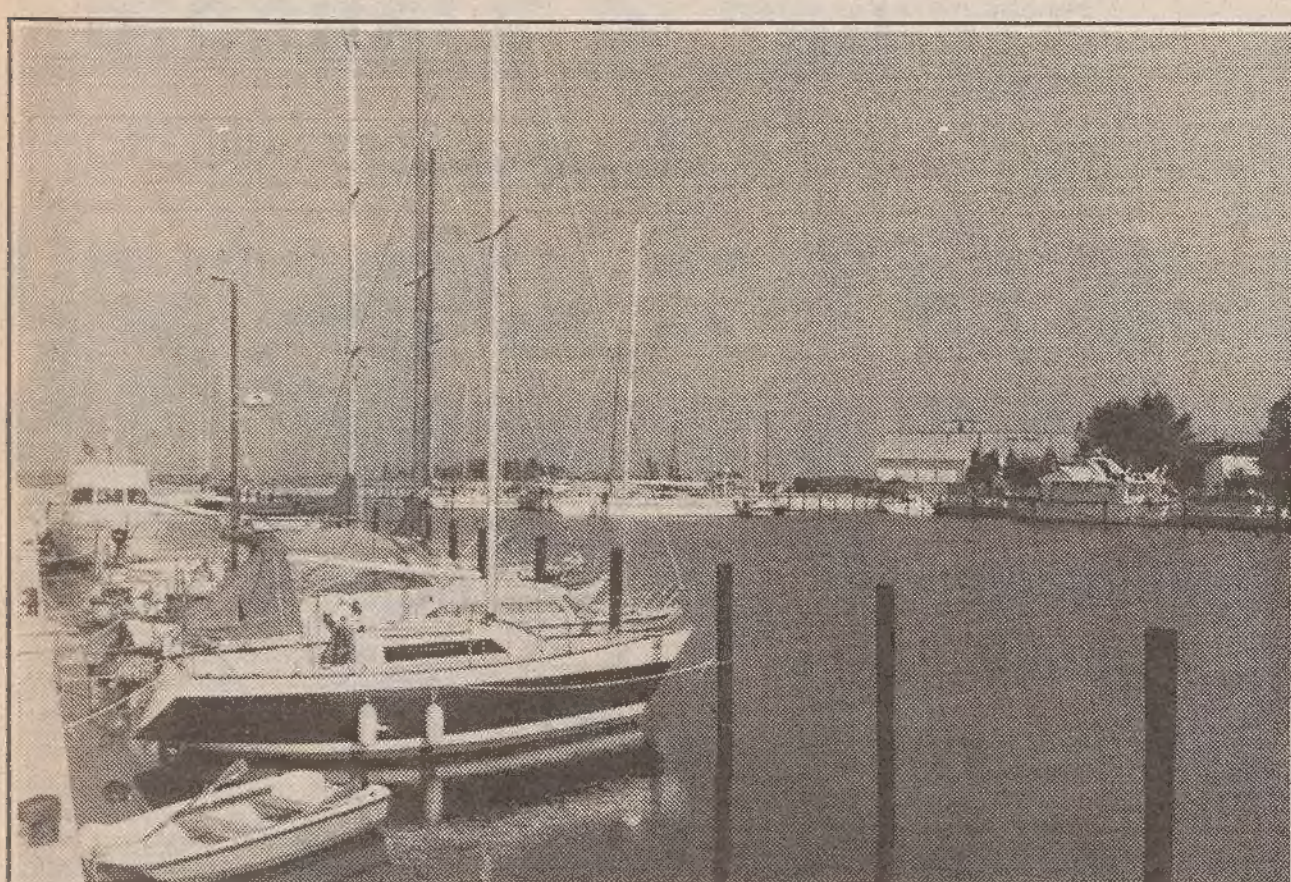
Nei supermercati Bosco ti senti sempre a tuo agio: i prodotti sono freschi, la scelta è vastissima, i prezzi sono chiaramente fra i più bassi a Trieste.

Inoltre hai la cordialità e la competenza del personale, sempre disponibile con un sorriso e un consiglio. Da Bosco ti senti proprio fra amici, questo è chiaro.



|                                                        |                                                     |                                                       |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| LATTE MALGA<br>PARZ. SCREMATO<br><b>570</b><br>1 litro | OLIO DI MAIS<br>CUORE<br><b>3870</b><br>1 litro     | FARINA 00<br><b>490</b><br>1 kg                       |
| MOZZARELLA ALA<br><b>890</b><br>125 g                  | SCALOPPELLE<br>DI POLLO MIRE<br><b>388</b><br>al kg | CARTA IGIENICA<br>SCOTTEX<br><b>2970</b><br>10 rotoli |

SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI,  
VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE



## A Grado? Porto San Vito

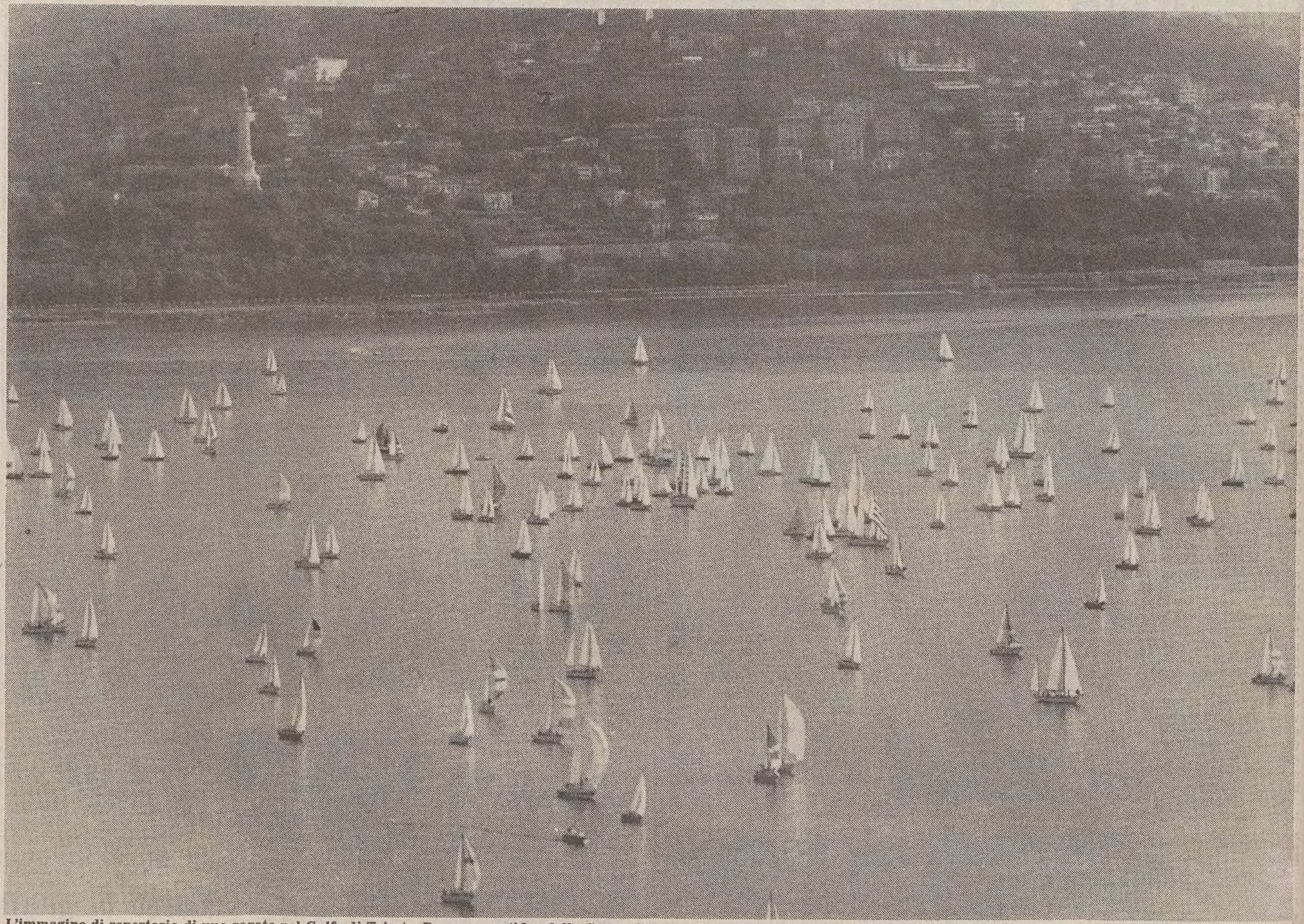
Porto San Vito, la nuova struttura a servizio della nautica dal diporto della cornice dell'Isola di Grado, è presente in questi giorni negli stand del Salone genovese. A Genova, come è avvenuto recentemente a Monaco di Baviera e sulle sponde del lago di Costanza, Porto San Vito si offre alla conoscenza degli appassionati della nautica. Non sono pochi quelli che hanno dimostrato interesse e le prenotazioni di posti per le imbarcazioni ne fanno fede. La Società Marina Azzurra ha infatti mantenuto la promessa di predisporre le strutture principali del porto entro l'estate di quest'anno e così le pri-

me imbarcazioni sono potute entrare nello specchio d'acqua accanto al canale d'ingresso di Grado. Sulla banchina sono installate le colonnine per l'acqua e l'energia elettrica; tra poco ci saranno anche i telefoni. Adesso che l'essenziale c'è, Porto San Vito appunto, i lavori fervono all'intorno, dietro le banchine, per avviare la costruzione delle altre opere previste che faranno da corona indispensabile allo specchio d'acqua capace di accogliere 160 imbarcazioni. Entro la prossima estate — dicono alla Società Marina Azzurra — sarà completato il Naut-hotel, la parte residenziale con piccoli ap-

partamenti, accanto ai quali troveranno posto i locali per la scuola di vela. Non mancheranno ovviamente servizi, quali il bar e il ristorante. Si può dire che la promessa di creare a Grado un vero porto per la nautica, centro di incontro per gli appassionati del mare aperto e della laguna, sta diventando rapidamente realtà. Per qualcuno è già un ricovero sicuro, per altri lo sarà presto. Per quanti lo vorranno, Porto San Vito si presenta con le carte in regola per essere un sicuro approdo, un punto di partenza per i viaggi in mare e, al ritorno, un posto di ristoro sereno «in stretta collaborazione con la natura».

STAMANE NEL GOLFO L'INCOMPARABILE SPETTACOLO DI OLTRE SEICENTO IMBARCAZIONI

# Tutte le vele della Barcolana



L'immagine di repertorio di una regata nel Golfo di Trieste. Per avere un'idea della Coppa d'Autunno questo scorcio di vele dovrebbe essere moltiplicato per sei volte almeno

CASA FONDATA NEL 1883

## F.lli JANOUŠEK s.r.l.

DISTILLATORI E PRODUTTORI DI:

Olii essenziali e distillati di frutta  
Aromi naturali e composti per liquori,  
pasticceria e per l'industria alimentare e farmaceutica  
Succhi di frutta naturali  
Erbe aromatiche e spezie  
Olii composti per profumeria e cosmetica  
Materie prime e prodotti chimici

TRIESTE - Viale Miramare 87 - Tel. (040) 422816/7/8

## AUTOMOBILI PODRECCA

AUTOMOBILI NUOVE D'IMPORTAZIONE

GOLF GTI 1800  
16 VALVOLE  
**22.800.000**  
PRONTA CONSEGNA

ALFA 33 1500  
4x4 BOXER 4 c  
**15.800.000**  
95 HP ROSSO METALLIZZATO

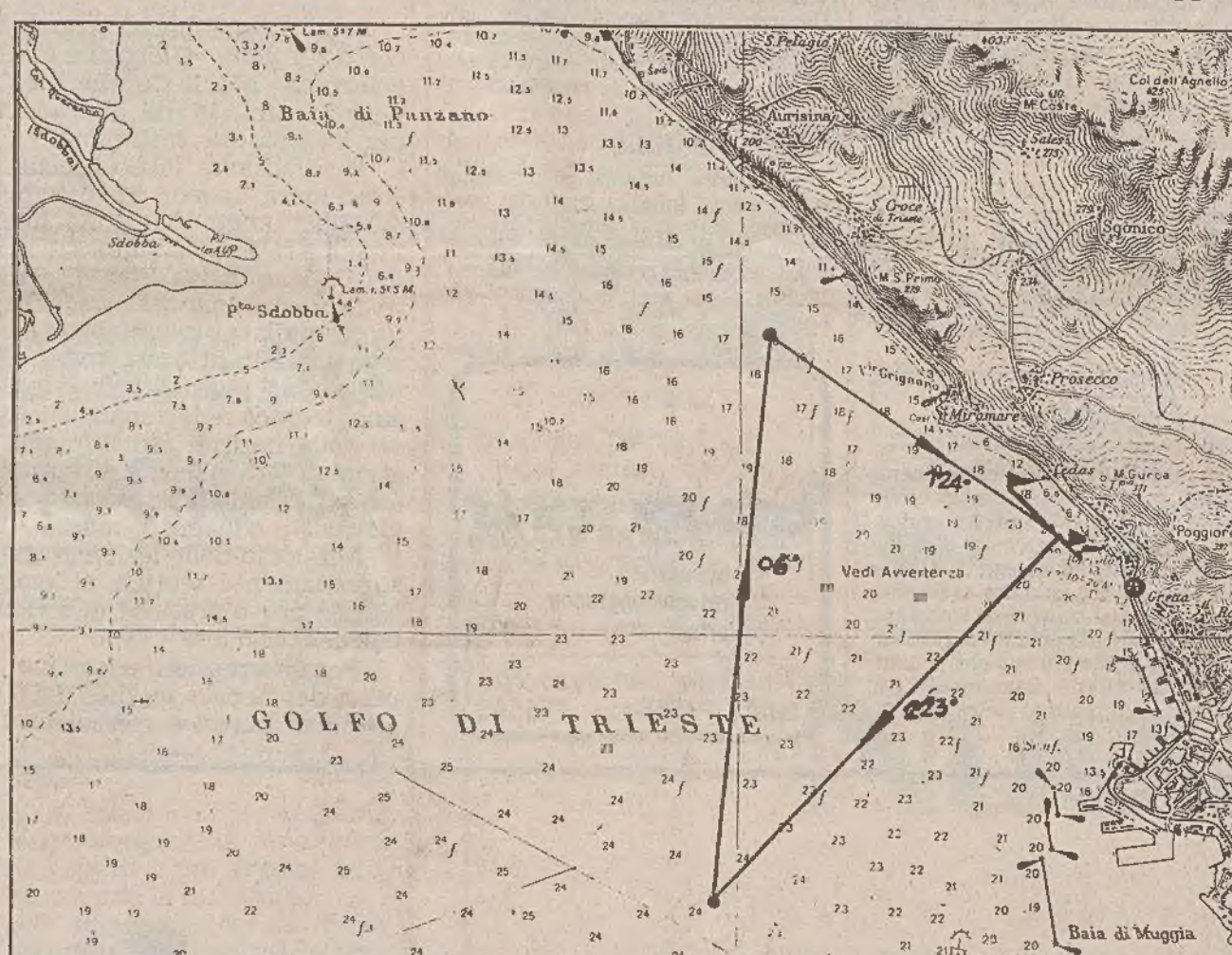
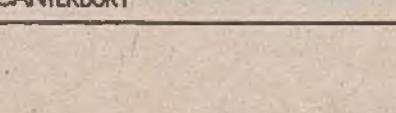
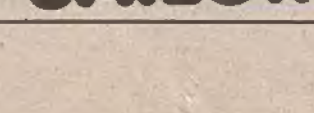
TRIESTE - VIA DEI PORTA 9 - TELEFONO 762761



LA BOUTIQUE DEL MARE

GOMMONI, MOTORI, ATTREZZATURA NAUTICA

per chi ama il mare  
l'abbigliamento tecnico  
nelle collezioni invernali



Il triangolo entro il quale gli oltre seicento scafi dovranno competere



## Robe di Kappa

CONCESSIONARIO PER TRIESTE

Viale XX Settembre 21

TRIESTE

Via Mazzini 23

## Sperando nel vento

La «carica dei seicento» sta per scattare dal mare di Barcola per la diciottesima edizione della Coppa d'Autunno, evento che trascende per vari aspetti dal fatto sportivo pur restando nell'ambito di una regata velica con contenuti tecnici e agonistici.

Naturalmente, era fatale, le iscrizioni hanno polverizzato ogni precedente record. Ormai per fermare la costante crescita della Coppa d'Autunno, o Barcolana che dir si voglia, non restano che due soluzioni: attaccare la flotta con... siluranti o... imbucare il golfo. Barcola ha acquistato il titolo di «calamita del Mediterraneo».

Stamane alle 9.30 da sotto il Faro della Vittoria le barche con oltre tremila uomini a bordo e con decine di mezzi d'appoggio, scatteranno in direzione dell'Istria, con rotta 223° fino alla congiungente ideale fra metà diga Rizzo e boa d'accesso al canale di Grado, dove è posta la boa n. 2 da virare a dritta con un dietrofront e proseguimento per 0,60 sino alla boa n. 3 piazzata sotto Santa Croce, ancora da lasciare a dritta. Poi, ultimo lato del triangolo con rotta 124° sino al traguardo dentro l'allineamento fra barca e giuria e boa davanti alla sede barcolana.

Nessuno si scandalizzi se, fra iscrizioni sottoscritte regolarmente in sede e quelle ricevute telefonicamente o per radiotelefono da barche in «risalita» lungo l'Adriatico in navigazione d'avvicinamento, il numero supera le 650. Naturalmente per dichiarare valide quelle ricevute via tele-radio la società organizzatrice attende il suggello dello skipper sul regolare cartellino imposto dalla Federvela a tutti i regatanti.

Sono annunciate barche in arrivo dalla Sicilia, dalle Puglie, dalle Marche, dalla Romagna e dal Veneto. Il massimo della raffinatezza marinara è dato dalla partenza da Venezia verso Barcola di due «trabacoli» storici, uno italiano e uno battente bandiera austriaca, quest'ultimo dal suggestivo nome di «Vaccadimare», nome suffragato da una gran festa di mucca con tanto di corna artisticamente dipinta sulla vela latina. Un «trabacolo» fa concorrenza con «Ma-

ris stella» dei Pecorari circa anzianità, avendo entrambe le barche superato gli ottant'anni.

Sull'esattezza dei partenti, il presidente della Barcola-Grignano, Ennio Bandelli, precisa: «Al momento opportuno daremo i numeri». Nessun dubbio in proposito. Intanto però sorge un quesito: la diciottesima edizione avrà il conforto del consueto vento di bora? Si dice che la chiesetta di Barcola, a pochi passi dalla sede della Svbg, non abbia più spazio per contenere candelieri propiziatori. Si dice inoltre che lo stesso Bandelli abbia inviato d'urgenza nella famosa Medjugorje un suo fedele collaboratore in odore di santità per implorare l'indispensabile elemento naturale senza il quale la Barcolana potrebbe, per colmo della legge dei contrari, naufragare.

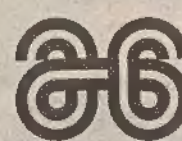
Riteniamo a buon conto d'aver detto a dosi abbondanti tutto o quasi su questa manifestazione monstre del Mare Nostrum con molte vele... lorum, visto che ci sono ufficialmente, oltre alle nostre, anche bandiere jugoslave, per diverse decine, poi austriache, inglesi, statunitensi, olandesi, svizzere e tedesche. Restano piccole aggiunte marginali. Ad esempio la seconda barca con arma completamente femminile: oltre a T'Al Chi Tu (che nel clan della Barcolana chiamano per comodità fonetica Attaccati) capitano dalla Vois, se ne è aggiunto il divettolo nome di Sorretto, con al timone la Orlando; una presenza, quest'ultima, per la sesta volta (dall'81 in poi).

Naturalmente tutti i binocoli saranno puntati sui maxiyachts, le barche miliardarie di oltre 20 metri con dodici o più uomini (e donne) d'equipaggio, vele fantasmagoriche, timonieri da regate oceaniche. I loro nomi sono stati già ripetutamente stampati e oggi si leggeranno certamente nelle prime posizioni sulle poppe lungo i tre lati della regata.

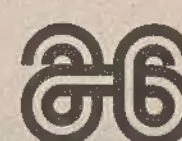
Ma qualche occhietta benevola ai vecchi «catorci» e ai desperados della Barcolana è giusto che i veri marinai riservino con autentico amore.

Italo Soncini

SONO ARRIVATE LE COLLEZIONI 1986/87



## HENRI LLOYD



ABBIGLIAMENTO NAUTICO  
adriaboats  
RIVA GRUMULA 2/B - TEL. 304109  
• CALZATURE SPERRY TOP-SIDER

ACCESSORI NAUTICI  
adriaboats  
RIVA GRUMULA 2/B - TEL. 304109  
• CALZATURE DAKOTA

## «Salone Luciano»

ORTOESTETICA

TRIESTE - CORSO ITALIA 21

- Forniture speciali per imbarcazioni
- Shampoo neutro per classe Optimist
- Bitrattamento antiforfora per tavole a vela
- Taglio capelli spinato per VI classe
- Bagno anticellulite per V classe
- Solarium e abbronzanti per IV classe
- Depilazione definitiva per III classe
- Permanente autoavvolgente per II classe
- Pettini e spazzole per I classe



SISTIANA - Borgo San Mauro 144 (Ts) - Tel. 299231

## CANTIERE MUGGESANO

Riparazioni e Costruzioni Legno-Resina  
Pittura scafi e carene  
Rimessaggio estivo-invernale adiacente al mare



COSTRUZIONE  
IMBARCAZIONE A VELA  
REGATA - CROCIERA  
KIT NAVIGANTE

Via O. Petronio, 1 - Tel. 040/232306  
34015 MUGGIA (TS) - NOGHERE

APERTA A GENOVA LA RASSEGNA NAUTICA INTERNAZIONALE

# Il Salone inaffondabile

GENOVA — Vento fresco a Genova. Lo ha portato il presidente del Consiglio Craxi inaugurando la XXVI edizione del Salone nautico internazionale di Genova. «La nautica da diporto è un settore importante della nostra economia», bisogna dare «uno sviluppo deciso anche nel mercato interno» che «appare ormai di lunga sottomissione rispetto alle possibilità del Paese e alla realtà dei paesi europei a noi più vicini», «la portualità turistica è governata da una legge vecchia cent'anni», «il governo si sta impegnando per giungere a nuovi criteri di classificazione dei porti» e per consentire la «realizzazione di sistemi portuali funzionali e moderni» che «non è un lusso ma rappresenta una necessità per la nostra industria turistica».

Sono solo parole, d'accordo, ma parole sante, parole già conosciute; ma il fatto che a dirle non sia stato un sottosegretario qualunque ma il capo dell'esecutivo italiano lascia sperare. E la nautica vive sperando, anzitutto. Di sospiri. Come un'amante alla ricerca dell'amore lontano. E motivi quest'anno ce ne sono. Speranza dalle parole di Craxi, speranza dalle sensazioni più che dai fatti concreti che si respirano nell'ambito del Salone. Quest'anno la darsena ha nuovi posti barca, lo spazio espositivo è ancora aumentato, le barche in acqua diventano consuetudine e parte integrante di una manifestazione che richiamerà i soliti 300 mila visitatori. Sul Salone della speranza si sono sempre versati fiumi d'inchiostro perché si trovasse finalmente una soluzione soddisfacente per tutti dopo le tante promesse sui vari problemi che affliggono il settore.

Ha parlato Craxi, ha parlato il ministro della Marina

mercantile, è previsto pure l'arrivo del Presidente della Repubblica. Si potrebbe dar corpo a tutte le nuove e vecchie promesse. Sui fatti concreti, invece, sul papabile va detto che l'85 è stato l'anno del sorpasso della fatturazione delle unità da diporto vendute all'estero rispetto al mercato interno. Se n'è accorto anche Craxi parlando di «un raddoppio dell'export fra l'83 e l'85 e un '85 che presenta un saldo attivo di ben 219 miliardi». Cioè si vende poco in Italia e il Paperon de' Paperoni lo si cerca altrove.

In quest'ottica anche la vela sta andando benino: nell'unità sopra ai dodici metri si è avuto un incremento dell'export del 154 per cento. Nel mercato interno, invece, chi aveva i soldi li ha ancora; mentre una volta si cercavano le ammiraglie oggi fa notizia la barchetta anche perché, milione più, milione meno, costa come i panini di un tempo.

È tutto un salone pervaso dai soliti sfarzi, dall'opulenza, dai luccichii degli ottoni con tutte quelle barche esposte a un vetro spesso centinaia di milioni, quelle che fanno venire la miopia al solo guardarle. Che dire ancora: un po' di cifre. Dentro al cancello della Fiera, trovano posto 1353 espositori, dei quali 814 italiani e 539 esteri, entrambi in leggera flessione rispetto all'anno precedente per la perdurante crisi del settore vela. Espositori da 24 paesi, con preponderanza di quelli statunitensi presenti con 99 aziende. Anche l'impaginazione della Fiera stessa presenta qualche novità. Si è ingentilito l'ambiente, con soffittature, corsie fiorite, con uno spazio più rappresentativo destinato al comparto della moda che quest'anno occupa la zona del borgomarina.

Una nota gentile che accompagna l'euforia del momento: alla Comar, per esempio, il principale costruttore italiano di cabinati a vela, è giunta una ricapitalizzazione da un nuovo gruppo d'imprenditori ed è subito partita in quarta: quattro miliardi e mezzo di fatturato quest'anno in Germania, 20 prenotazioni in portafoglio per il nuovo Comet 333.

Tra le note gentili si è vista anche Stefania di Monaco. L'altro anno presentava dei cabinati, quest'anno alle onde del mare preferisce le onde radio. Quelle attraverso cui si stagliano le note delle sue canzoni. «Ouragan» era il titolo del suo primo successo, si vede che la sua passione marittima è stata solo un «flash». Fotografia meglio le sue ambizioni il mondo della canzone, con sette note, piuttosto che i fatidici sette mari.

Quelle che rappresentano invece una continuità sono le ammiraglie del Salone, i cabinati di venti metri e passa, fanno sempre più sognare allestiti come sono con sfavillanti luci e colori, degni dei migliori alberi di Natale. E intanto aspettando l'inverno sognando il ritorno della bella stagione si consuma ancora una volta il rito di Genova, il salone nautico più grande del mondo che si ripete ogni anno: ha 28 anni, è un signore cui cominciano a vedersi le stentature, ma che nonostante tutto ritrova la vigoria e lo slancio per nuove avventure.

Dopo tutto Craxi non è venuto a Genova per stare a galla... qualche novità l'ha portata e son state parole decise e incisive com'è nel suo carattere. E quando se n'è andato è stato come per quelle amanti che andando via fanno un gran baccano.

Tullio Biasi



All'ombra di questa bandiera le speranze della mostra genovese



Imbarcazioni di ogni tipo e dimensione alla rassegna che accoglie oltre 1300 espositori

**NUOVA O.M.I.N. S.p.A.**  
NUOVA OFFICINA MECCANICA INDUSTRIALE NAVALE

**CENTRO ASSISTENZA NAUTICA**

RIMESSAGGIO INVERNALE ALL'APERTO E IN CAPANNONE  
2000 MQ COPERTI E PIÙ DI 5000 MQ ALL'APERTO AL SERVIZIO DEI DIPIORTISTI NAUTICI

TRIESTE - RIVA CADAMOSTO (ZONA IND.) - TEL. (040) 828277/825511 - TLX 460609 NOMIN



L'interno del Salone che accoglie la più grande rassegna mondiale della nautica



Una visione aerea dell'edificio che ospita il Salone genovese

**COOPERATIVA SANTA BARBARA S.C.R.L.**  
"SERVIZI GENERALI ANTINCENDIO"

PUNTO FRANCO NUOVO - EX DISTACAMENTO V.F. - TEL. (040) 303953/741761/817216

**SANTA BARBARA**  
SERVIZI GENERALI ANTINCENDIO

- SERVIZIO INTEGRATIVO ANTINCENDIO PORTUALE
- REVISIONE, MANUTENZIONE, RICARICA ESTINTORI DI OGNI TIPO
- COLLAUDI E RICOLLAUDI BOMBOLE DI OGNI TIPO
- IGNIFUGAZIONI
- REVISIONE, MANUTENZIONE, RICARICA IMPIANTI ANTINCENDIO DI BORDO
- CONSULENZA PRATICHE DI PREVENZIONE INCENDI
- RILASCIO DICHIARAZIONI PER CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI
- FORNITURA DI MATERIALE ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICO IN GENERE PREVENTIVI GRATUITI

**ASSISTENZA NON SOLO VENDITA**

L'ASSISTENZA VERAMENTE ACCURATA ANCHE DOPO L'ACQUISTO CON PROPRIA OFFICINA PER RIPARAZIONI DI OGNI GENERE RIMESSAGGIO - ALAGGIO - VARO

IMBARCAZIONI **CRANCHI** **CEB** **nautica**  
**RANIERI**  
MOTORI ENTROBORDO **BMW**  
MOTORI FUORIBORDO **TOMOS**  
GOMMONI **MIRRELLA**  
CARRELLI PORTABARCA **ELEBI**

**AUTONAUTICA COSSICH**  
STRADA PER LAZZARETTO 41 - TEL. 273384

## L'INGLESE '87

LA ROTTA GIUSTA È



THE BRITISH SCHOOL  
18, VIA TORREBIANCA - TRIESTE  
TEL. 040/69453 - 69140



THE BRITISH SCHOOL  
17, CORSO ITALIA - GORIZIA  
TEL. 0481/33300



THE BRITISH SCHOOL  
12, VIA PAOLO SARPI - UDINE  
TEL. 0432/292910

MEMBRI **AISI**

• HENRY LLOYD • SAILOR'S • BEST COMPANY • THINK PINK • HELLEY HANSEN • MARINA YACHTING • FLY 3 • MARLOW • HERKEN • LEWMAR

## sail sistiana

ATTREZZATURE TECNICHE VELA WINDSURF E KAYAK

SISTIANA 59/L - TRIESTE - TEL. 040 291074



## Autonautica RUSSO

Siamo al Salone Nautico di Genova a scegliere le novità per Voi. Intanto Vi proponiamo alcune occasioni di imbarcazioni nuove e usate, ancora in giacenza:

**IMBARCAZIONI NUOVE**  
RIO 680 Cabin, motorizzato con due Volvo Penta 120 HP, completo di capottina, plancetta di poppa, lire 50 milioni più Iva 18%  
COMET 28' RACE, vele escluse, lire 25 milioni più Iva 18%  
ZODIAC Mark II C GT, metri 3,80 paglioli in alluminio, lire 3.100.000 Iva compresa  
EVINRUDE 20 HP, mod. 1985 libretto 1986, lire 2.500.000 Iva inclusa (prezzo senza ritiro dell'usato)  
**MOTORE** entroborio BMW 7 HP lire 3.200.000 Iva compresa  
**USATI**  
ACQUAVIVA 6 metri con lavello, wc, cuccette, plancetta, capottina, motore BMW 220 HP, anno 1983, altra metri 5,50 con motore Evinrude 25 Hp avv. elettrico  
COMET 850 sotto 3 Ton, con Farymann 18 HP, strallo girevole, ecc.  
SANGIOVESE metri 8, motore Vire 8 HP, 6 vele, lire 15 milioni  
PILOTINE diverse da metri 5  
Imbarcazione a vela in legno, metri 5,50 lire 750.000

Possibilità di ormeggio per gli acquirenti

PER IL VOSTRO INVERNO DA «LUPI DI MARE» **STARPOINT**



## nautica Top-Line

TRIESTE - VIALE MIRAMARE 48 - TEL. 040-410004  
ACCESSORI NAUTICI • ATTREZZATURE DA REGATA • STRUMENTI NAUTICI • VERNICI PER BARCA

## GIORNALE DI TRIESTE

NICOLA MATTEUCCI AL CIRCOLO CALEGARI

## Sono troppi i protagonisti della pace in Medioriente

Un nuovo pericolo per Israele: il panislamismo

«Una pace difficile, ma non impossibile». Tragedia nel caledoscopo della situazione mediorientale, il prof. Nicola Matteucci, ospite ieri sera al circolo Calegari per l'incontro promosso dalla sezione triestina dell'Associazione Italia-Israele, ha messo a fuoco quelli che ha definito i «dati strutturali» che influiscono sulla convivenza in quelle terre. L'ostacolo alla pace — ha premesso — è costituito dalla presenza di troppi, e fra loro diversi, «protagonisti» di un accordo: da un lato Israele, dagli altri lati la Siria, l'Egitto, la Giordania, e poi ancora il popolo palestinese.

Nicola Matteucci, ordinario di filosofia morale all'università di Bologna, nato saggista e giornalista, fondatore e direttore della prestigiosa rivista «Il Mulino», collaboratore, da recente, del nostro giornale, ha voluto dare il suo personale apporto all'analisi del problema mediorientale. Dopo le presentazioni di Filippo

Cassola, presidente triestino di Italia-Israele, e del prof. Zeppi, Matteucci ha sostenuto che solo un'impostazione attenta e veritiera dei fatti può tradursi in un contributo, anche da parte del nostro Paese, alla pace in quel delicato scacchiere mondiale.

Prima questione, quella della possibile individuazione geografica della «patria» palestinese. Già su questa risposta, che per l'oratore è la striscia a cavallo del Giordano, Israele — ha detto Matteucci — è divisa fra le posizioni del leader Peres (favorevole a una cessione della Cisgiordania, con adeguate garanzie militari per lo Stato di David), e quella di destra, di Sharon, che vorrebbe invece, per il timore dell'instabilità del regno di Hussein, la completa integrazione dei territori colà occupati.

C'è poi la questione della consistenza numerica dei palestinesi, che Matteucci, attraverso una riflessione sulle

divergenti fonti, ha indicato in oltre due milioni, divisi fra Giordania, Cisgiordania e Gaza, oltre a mezzo milione di palestinesi nel Libano. Proprio la maggiore presenza palestinese a cavallo del Giordano accredita la tesi dell'individuazione di un futuro Stato palestinese nella Cisgiordania.

Ma — ha osservato Matteucci — la pace e la terra ai palestinesi sono messe in forse dalle «ragioni di Stato» della Siria e della Giordania di Re Hussein, entrambe protese in primo luogo a estendere la propria sovranità territoriale piuttosto che a consentire su quell'area l'autonomia palestinese. C'è, poi, la variabile di Arafat, che potrebbe imporsi, nel caso di una unificazione di Cisgiordania e Giordania, su un monarca «feudale» come Hussein.

Per Matteucci un più grave, e poco considerato, pericolo per quella pace si profila all'orizzonte: il «panislamismo», nel quale egli vede «un nuovo cemento» nella lotta contro Israele ma anche fonte di preoccupazione per lo stesso mondo occidentale (dove — ha commentato — il calo demografico indurrà una sempre più estesa immigrazione araba). L'integralismo islamico fa infatti presa fra gli stessi giovani palestinesi. E quindi — ha concluso Matteucci — un fenomeno serio, di cui occorre prendere coscienza.

## Gli amici senza parola

## Oltre cinquecento gli «ospiti» Astad



Autunno è già incominciato ed è tempo di bilancio anche per l'Astad, il rifugio per animali di Villa Opicina, voluto dalla compianta baronessa Maria Nora Economo e inaugurato il primo giorno di agosto del 1980. Ha già 26 anni, e per tutto questo tempo nel comprensorio si è avvicinata una moltitudine di bestiole rimediate da padroni senza cuore oppure scappate e non più in grado di ritrovare la strada di casa.

Lo scorso luglio, come ci racconta l'addetta volontaria Marina Benussi, fu piuttosto pesante mentre agosto se non proprio ottimo fu certo accettabile. Tuttavia sono finiti lassù cani di razze pregiate, quali un alano (è stato già ripreso dal padrone), un pastore belga e un chow chow. Vi capitò anche una femmina di Rothweiler, i cui padroni, che non avevano pensato di segnalare lo smarrimento, la ricuperarono dopo una quarantina di giorni. Secondo Marina Benussi, il chow chow dovrebbe essere stato perduto da qualche turista perché esemplari di questa specie a Trieste si possono contare sulle dita di una mano.

Attualmente il rifugio ospita 170 cani, una cavallina, Piccola, salvata da un gramo desti-

no, quattro porcellini d'India (ripugna chiamarli cavia perché il termine è strettamente connesso all'infamia della vivisezione) e 350 gatti. Due mici furono rinvenuti in uno scatoncino abbandonato sulla strada interna che conduce al campo sportivo di Prosecco. Tra tante storie amare anche una a lieto fine: lo scorso anno, passeggiando sul Carso, una turista svizzera, Lidia Roncoroni, di Berna, scorse quattro bambini che stavano giocando con un bastardo. Era una specie di res nullius in quanto non aveva padroni. La signora se lo portò in albergo, telefonò all'amministratore della sua casa di Berna, chiedendogli l'autorizzazione di ospitare il trovato. Ma avendo già un cane si sentì rispondere picche. La signora Roncoroni non si arrese, sistemò il cagnetto all'Astad, telefonò ripetutamente al rifugio e, con certissima pazienza, riuscì a vincere le resistenze dell'amministratore del condominio.

Poco dopo Ferragosto, il cane, ribattezzato Guglielmo, ha varcato con lei la frontiera, munito dei regolamentari documenti internazionali ed ora vive felice in una palazzina svizzera.

UNITA FORTIOR  
LA SCELTA GIUSTA

Rimessaggio, Alaggio, Manutenzione  
ROULOTTES - NAUTICA

## CENTRO GESTIONIS s.n.c.

Via Grado 70 - MONFALCONE - Tel. 40848

ROVER SERIE 200.  
IL FASCINO IN AZIONE.

DI SERIE: Vetri elettrici anteriori e posteriori. Chiusura centralizzata. Volante regolabile. Pannello di comunicazione con il vano bagagli. Comandi apertura bagagliaio e sportello benzina dall'interno. Finiture in radica di noce. Tappezzerie in velluto di York.

DA L. 14.790.000 (Iva inclusa)  
Rover 213 SE, 1300 cc., 12 valvole, motore in lega leggera, 73 cv.  
Rover 216 Vitesse, 1600 cc., iniezione elettronica, 104 cv, 180 Km/h, cerchi in lega.  
Ambidue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica.



Concessionario per Trieste

**AUTOSANDRA s.r.l.**  
VIA FLAVIA (ang. Follatoio) Trieste, tel. 040/829777

Concessionario per Gorizia

**TOMAUTO s.a.s.**  
VIA NIZZA 15, Gorizia, tel. 0481/83923



## Elargizioni dei lettori

In memoria di Marta Almino ved. Madaro nel V anniversario (12-10) da Armida Cuccagna 20.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Bilucaglia nel I anniversario (12-10) da Santa Ogrisek 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Adriano Cantoni nel XIV anniversario (12-10) dalla moglie Giulia 5.000, dalla sorella Fernanda 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria dell'avv. Lucio Chersi nel I anniv. (12-10) dalla mamma Caterina 50.000 pro famiglia parentina; dagli zii Italia, Silvana, e Umberto 30.000 pro Associazione amici del cuore; 30.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini; da zia Libera e zio Michele 30.000, da Sergio e Laura 30.000, da Elvia e Tullio 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Mariella Comarata Papassina nel XV anniversario (12-10) da genitori e figlie 30.000, dalla fam. Zupin e Zanoni 20.000 pro Uilim.

In memoria di Niccolò Fornasaro nell'anniversario (12-10) dalla moglie, figlia e nuora 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lina Fragiacomo ved. Trani nel II anniversario (12-10) da Ucci Irma e Mariano con Silvana 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Arrigo Gentili nel V anniversario (13-10) dalla moglie Luisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Francesco Grieco nel I anniversario della figlia Lisetta e genero Marco 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vincenzo Januzzi nel V anniversario dalla moglie e figlia 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Avis.

In memoria di Daniele Luxa nel IV anniversario (14-10) da papà Diomiro 150.000 pro Liceo «Francesco Petrarca» (fondo Daniele Luxa).

In memoria del cav. Ermanno Sicché e dei suoi figli, la scomparsa (12-10) dalla moglie, figlia e nipote Franca 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria ved. Petrini nell'anniversario (12-10) dalla figlia Renata 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuliano Rimbaldi (12-10) da Nerea e Madi 50.000 pro Sogit.

In memoria di Carla Rittosa nel XXI anniversario (12-10) 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Zvezda Skarlavay nel I anniversario (13-10) dalle sorelle Oly e Adelia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Skerel Godina dai nipoti Mario, Pina, Anna, Aurelia Godina 75.000 pro Pro Senectute, 75.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Ulderico Ortolan nel 36° ann. (13-10) dalla figlia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rianeri Silli (12-10) per il compleanno dalla sorella 30.000 pro Sogit.

In memoria di Edoardo Zambaldi per l'ononastico (13-10) dalla moglie 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Enpa.

Da N.N. 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Cencianich dal figlio Renato, dalla moglie Milvia e dall'ipote Cristiana 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lorenzo Cavallini da Clelia Frandoli 200.000, dalla famiglia Micali 100.000 pro Istituto Burlo Garofalo; da Claudio Polonio e Fabio Pizzarello 50.000 pro Centro rianimazione; da Roberto e Lylla Hausbrandt 50.000 pro Cri (sez. yzminile); da Nella Calzadina 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Matteo e Nella Deceleva 50.000, da Tommaso e Fiorella Padua Schioppa 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla Libreria Universitaria 50.000, da Maria Tuzzi 50.000 pro Lega nazionale; da Ermanno e Wally Bossi 30.000 pro Pro Senectute; da Doris Nacmias Kistoris 30.000 pro Associazione amici del cuore (prof. Camerini); da Anka e Luciano Steindler 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Isabella Conti 30.000 pro Astad; da Carlo e Cornea Tagliavento 20.000 pro Associazione nazionale alpini sez. «C. Corsi».

In memoria di Antonino Cerniglia da Domenico Vuga 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sergio Tedeschi da un gruppo di amici della lirica 65.000 pro Centro tumori Lovenati; da Antonietta Beltrame 20.000 pro Astad.

In memoria di Bruna Tenze ved. De Fontana dalla famiglia Peré 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

In memoria di Olga Vascon dai condomini di via Balamonti 28 e famiglia Canciani 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Bruno Vegliani dal personale del ristorante «Città di Cherso» 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ferruccio Vorini dalla sorella 100.000 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Lidia Zeller da Luisa Gentili 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Zonta dalla figlia Ida 50.000 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Luca Toffolet da Graziella Gamba (Genova) 80.000 pro biblioteca «Luca Toffolet».

L'elargizione di L. 20.000 pro Enpa pubblicata su «Il Piccolo» del 10/10/86 deve intendersi fatta da Jole Petrino in memoria di Amelia Girolini ved. Oby.

## Concorsi Sandvik

Nella ricorrenza del 125° anniversario di fondazione in Svezia del Gruppo Sandvik, la Sandvik Italia, presente nel nostro Paese dal 1940, promuove due concorsi, il primo riservato ai giornalisti, l'altro fra gli studenti delle scuole medie superiori a indirizzo scientifico. Il concorso giornalistico riguarda il miglior articolo, o servizio o inchiesta pubblicati su quotidiani e periodici o trasmessi da emittenti radio-televisive (comprese le pagine e le rubriche scientifiche). Il tema consiste nell'illustrare uno o più aspetti riguardanti l'impiego e le soluzioni tecniche più avanzate per lo sviluppo e l'applicazione dell'acciaio e dell'utenileria nell'industria e nell'ambito familiare, nonché il progresso tecnico ed economico conseguito attraverso sistemi per lavorazioni con metallo duro destinati all'impianistica, all'industria meccanica e ai diversi settori della vita quotidiana. Gli elaborati, in sei copie, dovranno essere pubblicati o radioteletrasmessi fra il 1.° ottobre 1986 e il 30 maggio 1987 e dovranno pervenire alla Segreteria del Premio entro il 30 giugno 1987.

La Sandvik Italia bandisce inoltre un concorso fra gli studenti delle scuole medie superiori di Milano e provincia, ad indirizzo scientifico, per un tema dedicato agli stessi argomenti. I temi concorrenti dovranno essere svolti durante l'anno scolastico 1986-87 e saranno inviati entro il 30 giugno 1987 alla Segreteria del Premio dove possono essere raccolte ulteriori informazioni (Sandvik Italia spa - 20156 Milano - Via Varesina 184 - Tel. (02) 30705411.

## Cerimonie isontine

L'infaticabile associazione isontina per la protezione degli animali si è fatta promotrice di tre cerimonie per la benedizione di questi fedeli e inestinguibili amici dell'uomo. Alle 12.15 di oggi, davanti alla parrocchia arcipresbiterale di Sant'Ambrogio, a Monfalcone, un sacerdote impartirà la benedizione a bestiole assortite, e all'atto di omaggio al Poverello d'Assisi parteciperà anche il gruppo folcloristico Santa Gorizia. Per iniziativa dello stesso sodalizio, il 28 settembre sul sagrato della parrocchia di Sant'Adalberto, a Cormons, sono stati aspersi con l'acqua benedetta cani, gatti e altri esemplari. Tra i presenti, una rappresentanza di splendidi esemplari dell'allevamento Susanna.

Solenne la benedizione degli animali avvenuta domenica scorsa a Gorizia sullo spiazzo antistante la chiesa dei Cappuccini in piazza San Francesco, dove si sono ritrovati gatti, uccelli, criceti, scoiattoli, cani, tartarughe e altri esemplari.

Ancora una volta la provincia isontina è all'avanguardia per quanto concerne agli animali: benedizioni a parte, tutti i comuni hanno emesso decreti che puniscono con sanzioni pecunarie, salve restando le responsabilità penali, coloro che, partendo per le ferie, buttano le bestiole come fossero oggetti

## Ci scrivono

## Triste sorte di una gattina

Una gattina nera e bianca è stata abbandonata nelle prime ore del pomeriggio del 21 settembre in via d'Azeglio — come ci scrive Laura Venuti — e, dopo due settimane di paura, di fame e di sete, è morta schiacciata da un'auto. Scopo della segnalazione è il comprensibile desiderio che l'inqualificabile individuo, che si è liberato della bestiola, venga a conoscenza dell'epilogo del suo vergognoso gesto. Laura Venuti ringrazia, infine, il signor Raner del canile dell'Usl per la sollecitudine che ha dimostrato e continua a dimostrare nei confronti degli animali.

A cura di mir

## Zoofobia all'indice

La zoofobia sta avanzando, e due esempi ci vengono segnalati da un paio di lettori. Da circa un anno, in uno stabile di piazzale degli Garzozzi, abitato da pensionati e gente tranquilla, è arrivata una famiglia evidentemente nemica degli animali. Gli anziani della casa somministrano da sempre cibo agli uccellini e ai gatti che si raccolgono su uno spiazzo retrostante l'edificio ma dall'arrivo dei nuovi venuti la situazione è cambiata. Affinché gli animali non possano nutrirsi, riversano sul mangime secciate d'acqua con detersivi, buttano sulle schiere dei mici mozziconi di sigaretta accesi, promettono di ucciderli e minacciano altresì coloro che li nutrono.

A metà settembre uno di questi «encomiabili» cittadini ha scorto un gattino acciambellato sul cofano della sua auto e con uno schiaffone lo ha fatto volare via. Da allora la bestiola, amata da vecchi e bambini, non si è più vista nella zona.

L'altro fatto verte sulla crudele campagna contro un povero gatto che, incontinentemente, compare di tanto in tanto su una terrazza in comune di un palazzo di via Fabio Severo. Qualcuno parla addirittura di eliminarlo con il veleno. Il gatto ha indubbiamente un padrone, il quale farebbe bene tenerselo in casa per evitargli una fine degna di una cena alla Lucrezia Borgia. E poi si parla di civiltà e di rispetto per tutte le creature di Dio...

**CENTRO GAS**  
APPARECCHIATURE A GAS PER IL RISCALDAMENTO E IL TEMPO LIBERO  
Via del Lavatoio 2 (Piazza Oberdan) - Tel. 60701

**TRIESTE**  
VIA GRIMANI 42  
TEL. 040-948307

**falegnameria**  
l'artigiana di LIVIO BERNETTI

LAVORI NAVALI • CARPENTERIA IN FERRO E LEGNO • SERRAMENTI • PITTURAZIONI NAVALI E CIVILI • MOBILI E ARREDAMENTI IN GENERE • RESTAURI • TAPPEZZERIA

**TUTTO SU MISURA**

**DUNLOP**  
**VIKING**  
**PIRELLI**  
**Beaufort**  
**Eurovinil**  
**AVON**

**RFD**  
**Continentale**

**È IN ORDINE IL TUO AUTOGONFIABILE**  
STAZIONE DI SERVIZIO REVISIONI ANNUALI  
**MONTANARI S.R.L.**  
TRIESTE - Molo Bersagliieri 42  
Tel. (040) 303433/303579

**CARTE NAUTICHE**  
CARTE NAUTICHE PUBBLICAZIONI OROLOGI  
BAROMETRI STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE  
VIA TORINO, 2 - TRIESTE - TEL. (040) 761621

**OFF. «MICHELI» S.N.C.**  
VIA GRIMANI 42 - TEL. 744845  
LAVORAZIONE METALLI ACCIAIO INOSSIDABILE  
**SERRAMENTI CORAZZATI E ANTISCASSO SU MISURA**  
PREVENTIVI GRATUITI

**TECNAUTICA**  
VIA PIETRAFERRATA 13, TEL. 823755

TUFFARSI SUL SICURO  
CONCESSIONARIA MOTORI FUORIBORDO MERCURY • MOTORI ENTROBORDO MERCURUISER - VM • CANTIERI BARBERIS - RIO - GLASTRON - SESSA - HELLAS • CANOTTI MARSHALL - AVON • CARRELLI REGGIANA RIMORCHI

APERTO ANCHE SABATO MATTINA E LUNEDÌ  
ESPOSIZIONE PERMANENTE NUOVO E USATO

## DALLA REGIONE

OGGI A TRIESTE IL BRACCIO DESTRO DI CRAXI

## A confronto con Amato

I problemi da discutere sono lo statuto di autonomia, le leggi regionali rinviati dal governo, la ricostruzione e le aziende Iri

A quasi due anni dalla visita ufficiale di Craxi nel Friuli-Venezia Giulia, la presidenza del consiglio — stavolta nella persona del sottosegretario Giuliano Amato, oggi in visita a Trieste — torna a fare il punto sul rapporto Stato-Regione. Il 26 ottobre dell'84, nel trentennale del ritorno di Trieste all'Italia, Craxi ricordò solennemente che questo territorio avrebbe dovuto maggiormente proiettarsi nel contesto internazionale che gli competeva e che l'area giuliana in particolare doveva superare l'handicap derivante da quello che venne definito «un confine infelice».

Da allora la politica governativa si è mossa coerentemente in questa direzione e molti degli impegni presi dal presidente del consiglio a Trieste sono stati mantenuti. E' arrivata la nuova autostrada, è arrivato il «pacchetto» per l'area giuliana, è arrivata la Società di promozione imprenditoriale per suscitare iniziativa privata e dare una spinta all'elevante stacco delle partecipazioni statali. Il Parlamento ha messo poi in cantiere la legge che dovrebbe consentire il completamento della ricostruzione, e già si sta lavorando al provvedimento teso a incentivare la cooperazione internazionale nel Friuli-Venezia Giulia.

La visita di Amato oggi a Trieste consente ora di fare il punto su non solo sui risultati concreti dello sforzo governativo, ma anche su alcuni punti controversi che richiedono chiarezza. I problemi in ballo sono essenzialmente quattro: 1) le norme di attuazione dello statuto di autonomia anche in vista dell'operazione decentramento avviato da Biasutti; 2) le leggi regionali rinviati — si osserva — con troppa frequenza al mittente dagli organi di controllo governativi; 3) l'iter della legge per il completamento della ricostruzione, che ora va svelto al massimo per non interrompere i lavori in corso; 4) il «nodo» delle aziende Iri, che offrono un quadro ancora pieno di ombre alla vigilia della conferenza regionale delle partecipazioni statali. Sarà appunto di questo che Amato parlerà oggi con la giunta regionale nell'incontro fissato alle 10, subito



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato

dopo un tête-à-tête col presidente Biasutti. Il sottosegretario, che ieri sera ha già incontrato a cena i compagni del Psi, terrà alle 11 una conferenza stampa nella sede della giunta. Subito dopo incontrerà i capigruppo del consiglio. Dopo una colazione di lavoro, Amato avrà un nuovo incontro con i socialisti a Udine, prima di ripartire per Roma.

Ed ecco, uno per uno, i nodi al pettine. Innanzitutto lo statuto di autonomia. Finora il trasferimento concreto di competenze dallo Stato alle Regioni a statuto speciale è avvenuto con singoli decreti che definivano punto per punto le modalità di attuazione di tale trasferimento, con precise delimitazioni delle competenze reciproche.

Da dieci anni a questa parte, dopo che il decreto 616 ha trasferito organicamente un blocco di competenze alle Regioni a statuto ordinario, si è resa necessaria un'organica ridefinizione della materia, anche perché in molti casi le Regioni ordinarie avevano assunto maggiore autonomia decisionale di quelle a statuto speciale. Ci si chiede insomma da un po' di tempo dove stia effettivamente la specialità e si sente con sempre maggiore urgenza la necessità di riallineare l'intera delle competenze per il Friuli-Venezia Giulia.

Secondo punto: le leggi rinviati, che hanno costretto in certi casi Stato e Regione a un estenuante ping-pong a base di osservazioni ed emendamenti. I casi più eclatanti: la legge sulla caccia, respinta al mittente, e il provvedimento con cui la Regione arroga a se stessa il potere di scavalcare la competenza urbanistica prima-

ria dei Comuni, per tutti i progetti che la riguardano. La giunta regionale ha parlato spesso di eccessivo fiscalismo dello Stato, e lo Stato ha risposto rivendicando i suoi poteri di controllo. Anche qui, tutto da chiarire.

Terzo fatto: la ricostruzione. La commissione lavori pubblici della Camera ha approvato all'unanimità una settimana fa un testo di legge che consente di attivare uno strumento di eccezionale portata finanziaria, circa duemila miliardi, 835 dei quali destinati all'edilizia abitativa, e 650 finalizzati all'atteso raddoppio della ferrovia Pontebbana. Un insieme di misure che consentono non solo il completamento della ricostruzione (ormai al 90 per cento) ma l'avvio di iniziative nuove. Il problema è ora di fare in fretta: la macchina del dopo-terremoto ha bisogno di carburante e non può permettersi il lusso di fermarsi.

Quarto punto, le partecipazioni statali. La vertenza fra Iri, Regione e sindacati si è quasi arenata proprio al momento di arrivare al «dunque», e tutti auspiciano che il confronto compia un salto di qualità in senso positivo. I nodi al pettine sono, tutto sommato, gli stessi di due anni fa. C'è il Lloyd Triestino che risente della politica troppo «tirannica» della Finmare e teme un'ulteriore eclissi della bandiera nazionale su un Adriatico già agguantato; c'è la siderurgia che chiede strategia chiara per il futuro e non vede concretizzarsi l'auspicato innesto di nuove iniziative; ci sono i cantieri che guardano con paura alle incognite del dopo-Micoperi e alla depressione del mercato, mentre il polo dieselistico resta una scatola vuota tutta da riempire.

Ci sono poi, sempre nell'ambito delle partecipazioni statali, le nuove iniziative avviate dalla Spi, che peraltro possono solo ora vedere concretamente la luce con l'approvazione della legge regionale del 45 miliardi. E c'è infine il problema della riqualificazione territoriale di Trieste e del suo porto, anche attraverso la convenzione con l'Italstat che in questi giorni è all'attenzione della giunta. P. R.

IN COMMISSIONE L'ACCORDAMENTO DEI PROVVEDIMENTI PER IL SETTORE

Handicap e tutela sociale  
Presto una legge unitaria

Intanto sono state sentite le categorie interessate al problema

Con il titolo «Provvedimenti per la tutela e l'integrazione sociale delle persone handicappate» la commissione assistenziale del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Massimo Persello, sta affrontando una normativa che punta all'accorpamento delle leggi regionali socio-assistenziali nel settore.

Il provvedimento prevede specificamente, con uno stanziamento di 26 miliardi per il biennio 1987-88, interventi per favorire l'autonomia, l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo; per l'istruzione e il funzionamento dei presidi e servizi; per favorire l'attività delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale di persone svantaggiate; per interventi diretti al superamento delle barriere architettoniche; per iniziative, convegni, manifestazioni e pubblicazioni, nonché per la trasformazione di centralini telefonici per non vedenti.

In quest'ottica la commis-

sione ha avviato tutta una serie di udienze con le categorie interessate, sia per avere una conoscenza diretta dei problemi, delle attese e delle proposte da parte delle categorie stesse, «sia — come ha sottolineato il presidente della commissione Persello — per approfondire, e se possibile determinare i limiti, il ruolo che la Regione ha in mancanza di una legge nazionale per il settore socio-assistenziale, soprattutto circa i problemi degli anziani

non autosufficienti e dei portatori di gravi handicap dopo i 18 anni di età».

Sono stati sentiti i rappresentanti delle associazioni di coordinamento degli handicappati; del Casp (Consorzio provinciale di assistenza specialistica) di Pordenone; del Centro polivalente di San Vito al Tagliamento; delle categorie degli invalidi civili, del lavoro; e dell'Unione italiana ciechi. Pareri e osservazioni hanno poi espresso i rappresentanti della Federazione regionale industriale, dell'Inter-sind-Api, del mondo cooperativistico e quelli degli artigiani e commercianti, e, da ultimo, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali e delle organizzazioni sindacali.

Le osservazioni, le richieste, i suggerimenti, le proposte e in genere i contributi emersi nel corso delle udienze conoscitive e contenuti in memorie scritte, saranno esaminati durante la discussione del provvedimento prevista per le prossime settimane.

## LE TEMPERATURE DI IERI

|            | min. | max. |
|------------|------|------|
| Trieste    | 13,4 | 19,6 |
| Gorizia    | 8    | 20   |
| Monfalcone | 12,1 | 19,6 |
| Pordenone  | 11   | 24   |
| Udine      | 8,8  | 21,6 |

HA INIZIO DOMANI UN NUOVO «COLLEGE» SUL SISTEMA NERVOSO

E' l'ora della biofisica  
al Centro di Miramare

Si parlerà di «intelligenza artificiale» con Tomaso Poggio, il famoso biofisico

Al Centro di Miramare suona l'ora della biofisica. Venerdì si è concluso il terzo «collegio estivo» di biofisica dedicato alle membrane biologiche.

domani, lunedì, ha inizio un nuovo corso di biofisica rivolto a uno dei temi più affascinanti affrontati dalla scienza moderna: il funzionamento e l'organizzazione del cervello.

I lavori si svolgeranno all'Hotel Adriatico di Grignano e proseguiranno fino al 7 novembre. Prenderanno parte alle lezioni una ventina di ricercatori; i docenti sono una ventina, provenienti — oltre che dall'Italia — dagli Usa, dalla Francia, dalla Germania federale, dalla Svizzera, dall'India.

Il corso è stato organizzato da Jon H. Kaas del Dipartimento di psicologia della Vanderbilt University di Nashville, Tennessee, e da Obaid Siddiqi del reparto di biologia molecolare del Tata

Institute di Bombay; gli organizzatori locali sono Antonio Borsellino della Sissa e Giancarlo Ghirardi, direttore del Dipartimento di fisica teorica dell'Università di Trieste.

Le prime lezioni saranno dedicate alla struttura fondamentale del sistema nervoso, alla funzione dei neuroni, all'evoluzione del cervello, al sistema visivo. Ma l'obiettivo del «college» è anche quello di affrontare le interazioni tra gli attuali modelli di funzionamento del cervello e le ricerche sull'intelligenza artificiale, che hanno lo scopo di riprodurre in un elaboratore elettronico i nostri meccani-

smi di funzionamento cerebrale.

Del massimo interesse sarà quindi la presenza, nella seconda metà del corso, del famoso biofisico italiano Tomaso Poggio, del Laboratorio per l'intelligenza artificiale del Mit, tra gli altri docenti, segnaliamo John Nicholls dell'Università di Basilea e Vincenzi Torre del Dipartimento di fisica dell'Università di Genova.

La biofisica rappresenta una delle discipline d'avanguardia che il Centro di Miramare ha deciso di privilegiare in questi ultimi anni, in collaborazione con la cattedra di

All'Ersa  
500 milioni  
per lo sviluppo  
dell'agricoltura

Finanziamenti per 500 milioni a favore dell'Ersa (L'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura) sono stati approvati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'agricoltura Antonini.

Un primo provvedimento di 100 milioni è stato concesso per interventi a favore delle aziende diretto-coltivatrici. In particolare, così come previsto dalla legge regionale 45, saranno assegnati contributi per il pagamento di interessi maturati sui prefinanziamenti contrattati dai soggetti previsti dalla legge: coltivatori diretti, mezzadri, coloni, cooperative, ecc.

Un secondo finanziamento di 400 milioni andrà a integrare l'apposito Fondo per la concessione di garanzie fiduciarie che l'Ersa, sulla base della legge n. 15 del 1967, è autorizzata a concedere. Avvalendosi di questo Fondo, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura potrà intervenire anche a favore di consorzi di produttori agricoli costituiti per l'attuazione di quella che viene definita difesa attiva o passiva delle produzioni.

IL RUOLO DELLE FORZE ARMATE

Condizione dei militari  
Il direttivo dc respinge  
le strumentalizzazioni

Va affrontato il problema della riforma della leva

La direzione regionale della Dc riunita a San Vito al Tagliamento sotto la presidenza del segretario regionale Bruno Longo ha preso in esame i problemi della condizione dei militari e in genere la situazione complessiva del ruolo e delle funzioni delle Forze armate nel nostro Paese.

«La Dc — scrive in una nota la direzione — in sintonia con la propria ispirazione cristiana ritiene che la pace sia il valore di fondo a cui tutta la comunità internazionale deve tendere e per la cui realizzazione tutti debbono operare. Di fronte a questo obiettivo vi è la constatazione delle necessità di garantire comunque nell'attuale contingenza storica la difesa del Paese come prescrive la Costituzione repubblicana. D'altra parte la nostra politica estera, la stessa Alleanza Atlantica e l'azione condotta da tutti i governi dal dopoguerra a oggi hanno garantito quarant'anni di pace e l'uso delle Forze armate solo per scopi umanitari.

«La dignità ed il lavoro di quanti operano e servono il Paese in armi va difesa e valorizzata — continua la nota — proprio per l'alto richiamo della Carta costituzionale e solo su queste basi va tutelato il diritto di prestare alla comunità un servizio equivalente e alternativo a quello della difesa armata, come di recente ha richiamato la Corte costituzionale».

Sul piano della condizione dei militari la Dc respinge ancora una volta «i tentativi di strumentalizzazione effettuati dal Pci e che di fatto tendono a scardinare la coesione delle Forze armate e creare un clima di sfiducia e di confusione».

«Vanno certamente affrontati i problemi della riforma della leva con il miglioramento delle condizioni dei militari e delle strutture — fa notare la Dc — con una considerazione del servizio militare anche ai fini degli sbocchi professionali, con la regolamentazione delle dispense e degli esoneri, con l'utilizzo pieno dei militari ai fini dell'addestramento, con un aumento e un migliore trattamento dei volontari, ma non va dimenticato che siamo non dei paesi occidentali che spendono di meno per la difesa e quindi va tenuto conto anche che vi è un'obiettiva ristrettezza di bilancio.

Il dibattito, introdotto dal segretario regionale Longo e da due commissioni del sen. Giust e dell'on. Rebulla componenti rispettivamente la commissione difesa del Senato e della Camera, ha visto la partecipazione degli onorevoli Fioret e Coloni, del sen. Toros e Tonutti, di Bianchini e Agresti. A conclusione il segretario Longo ha comunicato la volontà della segreteria nazionale, unitamente ai gruppi parlamentari e alla segreteria regionale, di indire nella regione una conferenza nazionale sulla questione militare.

Da domani  
in visita  
una delegazione  
della Croazia

Su invito del presidente del consiglio regionale, Paolo Solimbergo, una delegazione dell'assemblea della Repubblica socialista di Croazia, guidata dal presidente Andjelko Runjic, sarà nel Friuli-Venezia Giulia domani e martedì in visita ufficiale.

La visita della delegazione dell'assemblea croata rientra nei contatti con le regioni confinanti, e in particolare con quelle appartenenti alla comunità di lavoro Alpe-Adria, che il consiglio regionale da tempo ha avviato e che in questo ultimo periodo stanno assumendo significati più ampi.

SOTTO IL SEGNO DI



CASA DELLE ASTE srl  
Savio Excelsior Palace  
34121 Trieste  
Riva del Mandracchio 4  
Tel. (040) 7690-166 Tlx 460315

La CASA D'ASTE ELITE si ripropone nella stagione autunnale con un'Asta di antiquariato presso il Savio Excelsior dal 18 al 27 ottobre, comprendente pezzi di qualità e valore, reperiti in varie città d'Italia e provenienti da importanti collezioni.

Spiccano per importanza e valore collezionistico oggetti come un bronzo di Auguste Rodin, figurante un nudo della sua amica e modella Camille Claudel; un raro tavolo da cambiavale del periodo impero; una tavola attribuita al maestro lombardo del '400 Bramantino, una tela di Alessandro Magnasco, dipinti dei maestri dell'800 come Consalvo Carelli, Giovanni Bartolena, Edoardo Deibono. Fra le rarità oltre al Rodin, primeggia un barometro in legno dorato del periodo impero, una graziosa dama di porcellana di Capodimonte del periodo Ferdinando IV (fine sec. XVII) ed un orologio da taschino in oro di Cartier «Salterello» dei primi del '900. Naturalmente non manca una collezione di dipinti dei maestri triestini dell'800 e '900 quali Zangrandi, Grimaldi, Rossini, Bertagna ed altri, oltre ad una importante collezione di vetri Liberty e Decò tra i quali un vaso di René Lalique pubblicato.

Per incoraggiare tutti gli amanti d'arte e non, la CASA D'ASTE ELITE ha stipulato una convenzione con la Cassa di Risparmio di Trieste al fine di finanziare gli acquisti che verranno effettuati in asta con la formula «PRESTITO AMICO».

## Nuova Audi 80

scopritela da:

ac autosalone catullo  
via Fabio Severo, 52

Oggi domenica  
ore 9-12.30 e 15.30-19.30

brindate con noi  
alla macchina del futuro

Audi all'avanguardia  
della tecnica.

Problemi con la  
dentiera?

Riadattiamo protesi instabili, malfunzionanti, rovinando le gengive e i denti.  
Riparazione di dentiere rotte

VIA MAIOLICA 1

SERBO  
CROATO

PROSSIMO INIZIO LEZIONI

INSEGNANTI MADRELINGUA  
QUOTA ANNUALE  
RIDOTTA 297.000

ISCRIZIONI: VIA VALDIRIVO 30 II p.  
ORARIO: 17-20 - TEL. 69321

INGLESE  
FRANCESE  
TEDESCO  
SERBO-CROATO

Corsi  
Peter Pan  
per bambini  
dai 6 ai 12 anni

13 OTTOBRE INIZIO CORSI  
SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO, 6 - TELEFONO 732815

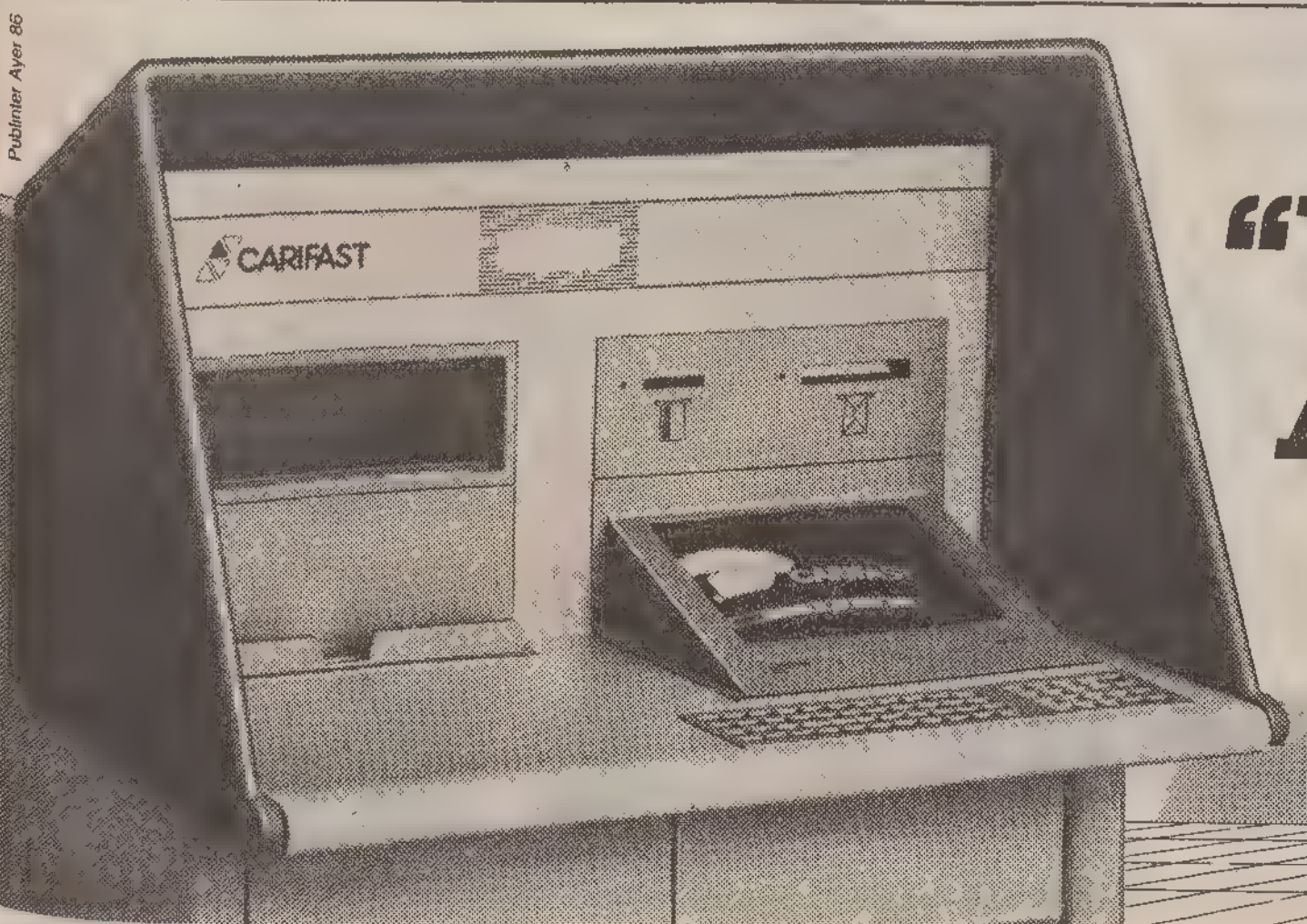
Con la macchina del tempo non si perde tempo.

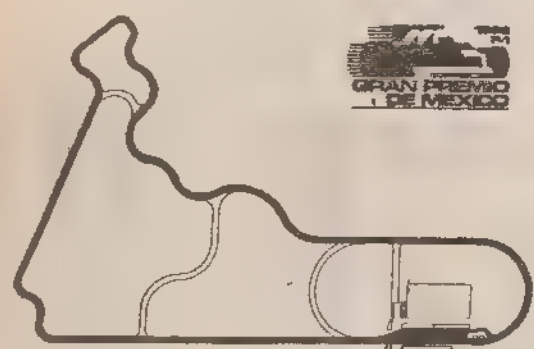
“VADO UN MINUTO IN BANCA  
A CHIEDERE IL SALDO.”

Fino a ieri era un modo di dire, oggi è una realtà. Grazie a Carifast occorrono solo 60 secondi per compiere quelle semplici operazioni bancarie come il versamento di assegni, il pagamento di bollette, la prenotazione di titoli o la richiesta di informazioni sul proprio conto corrente. Basta entrare nelle sedi di Udine e di Pordenone o alla filiale di Trieste, dirigersi allo sportello automatico Carifast, farsi «riconoscere» e quindi compiere da soli, con la massima semplicità e privacy possibile, l'operazione voluta.

Tempo impiegato: più o meno un minuto. Fastidi zero, massima semplicità e praticità: questa è Carifast, «la macchina del tempo» che trasforma la vostra banca in una banca efficiente, moderna, ideale.

CRUP  
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone





# G. P. DEL MESSICO

## LA CLASSIFICA

| PILOTI                 | BRASILE | SPAGNA | S. MARINO | MONACO | BELGIO | CANADA | DETROIT | FRANCIA | G. BRETAGNA | GERMANIA | UNGHERIA | AUSTRIA | ITALIA | PORTOGALLO | MESSICO | AUSTRALIA | TOTALE PUNTI | PUNTI UTILI |
|------------------------|---------|--------|-----------|--------|--------|--------|---------|---------|-------------|----------|----------|---------|--------|------------|---------|-----------|--------------|-------------|
| 1. MANSELL (Williams)  | -       | 6      | -         | 3      | 9      | 2      | 9       | 9       | 4           | 4        | -        | 6       | 9      | -          | -       | -         | 70           | 70          |
| 2. PIQUET (Williams)   | 9       | -      | 6         | -      | 4      | -      | 4       | 6       | 9           | 9        | -        | 9       | 4      | -          | -       | -         | 60           | 60          |
| 3. PROST (McLaren)     | -       | 4      | 9         | 9      | 1      | 6      | 4       | 6       | 4           | 1        | -        | 9       | -      | 6          | -       | -         | 59           | 59          |
| 4. SENNA (Lotus)       | 6       | 9      | -         | 4      | 6      | 2      | 9       | -       | -           | 6        | -        | -       | 3      | -          | -       | -         | 51           | 51          |
| 5. ROSBERG (McLaren)   | -       | 3      | 2         | 6      | -      | 3      | -       | 3       | -           | 2        | -        | -       | 3      | -          | -       | -         | 22           | 22          |
| 6. JOHANSSON (Ferrari) | -       | -      | 3         | -      | 4      | -      | -       | -       | -           | -        | 3        | 4       | 4      | 1          | -       | -         | 19           | 19          |
| 7. LAFFITE (Ligier)    | 4       | -      | -         | 1      | 2      | -      | 6       | 1       | -           | -        | -        | -       | -      | -          | -       | -         | 14           | 14          |
| 8. ARNOUX (Ligier)     | 3       | -      | -         | 2      | -      | 1      | -       | 2       | 3           | 3        | -        | -       | -      | -          | -       | -         | 14           | 14          |
| 9. ALBORETO (Ferrari)  | -       | -      | -         | -      | 3      | -      | -       | -       | -           | -        | -        | 6       | -      | 2          | -       | -         | 14           | 14          |
| 10. BERGER (Benetton)  | 1       | 1      | 4         | -      | -      | -      | -       | -       | -           | -        | -        | 2       | -      | -          | -       | -         | 8            | 8           |
| 11. BRUNDLE (Tyrrell)  | 2       | -      | -         | -      | -      | -      | -       | 2       | -           | 1        | -        | -       | -      | -          | -       | -         | 5            | 5           |
| 12. JONES (Lola)       | -       | -      | -         | -      | -      | -      | -       | -       | -           | -        | 3        | 1       | -      | -          | -       | -         | 4            | 4           |
| 13. FABI (Benetton)    | -       | 2      | -         | -      | -      | -      | -       | -       | -           | -        | -        | -       | -      | -          | -       | -         | 2            | 2           |
| 14. DUMFRIES (Lotus)   | -       | -      | -         | -      | -      | -      | -       | -       | -           | -        | 2        | -       | -      | -          | -       | -         | 2            | 2           |
| 15. TAMBAY (Lola)      | -       | -      | -         | -      | -      | -      | -       | -       | -           | -        | 2        | -       | -      | -          | -       | -         | 2            | 2           |
| 16. PATRESE (Brabham)  | -       | -      | 1         | -      | -      | -      | 1       | -       | -           | -        | -        | -       | -      | -          | -       | -         | 2            | 2           |
| 17. STREIFF (Tyrrell)  | -       | -      | -         | -      | -      | -      | -       | -       | 1           | -        | -        | -       | -      | -          | -       | -         | 1            | 1           |
| DANNER (Arrows)        | -       | -      | -         | -      | -      | -      | -       | -       | -           | -        | 1        | -       | -      | -          | -       | -         | 1            | 1           |

Meno due. Siamo alla stretta finale di questo lunghissimo campionato del mondo di Formula 1 con Nigel Mansell, Nelson Piquet e Alain Prost raccolti in un fazzoletto di undici punti.

Chi vincerà? Forse lo sapremo già questa notte, al termine del collegamento televisivo, perché l'inglese potrebbe anche laurearsi campione se solo si verificassero delle combinazioni di risultati a lui favorevoli.

Fare dei pronostici è comunque impossibile perché si corre a oltre duemila metri di altitudine e non si sa come

si comporteranno i sofisticati motori turbo. Non ci sono neppure pietre di paragone dal momento che l'ultima gara tridatata si disputò nel 1970 e a vincere allora fu Jacky Ickx su Ferrari, con il compagno di squadra Clay Regazzoni a una manciata di secondi.

Sedici anni di vuoto dovuti al fatto che erano stati allora troppi gli incidenti causati dal pubblico fuoco, che non ne voleva sapere di starsene buono ai bordi della pista e che anzi, non perdeva occasione per riversarsi sull'asfalto tra bolide sfrecciante e piloti increduli.

Il lavoro preparatorio del circuito ha coinvolto ben 2500 operai ed è costato la bellezza di 2 mila milioni di pesos (qualcosa come 4 miliardi di lire) ma gli organizzatori contano di andare in pari entro due o tre anni. Il circuito è tra i più larghi del mondo, con una carreggiata media di 15 metri: 4.421 metri e mezzo che dovranno essere percorsi per 67 volte. Ci sono 15 curve, nove a destra e sei a sinistra e il rettilineo più lungo, quello delle tribune, misura 1960 metri.

Le piccole quattro cilindri della Formula Pony, molto in voga in Messico, ci mettono poco meno di due minuti e si pensa che le Formula 1 impiegheranno attorno al minuto e mezzo per completare un giro.

Il circuito è dedicato alla memoria dei due più grandi piloti che il Messico abbia avuto nella sua storia motoristica, i fratelli Pedro e Ricardo Rodriguez. Entrambi furono due piloti Ferrari, anche se la loro fama fu rafforzata in altre categorie. In particolare Pedro conquistò decine di vittorie con i prototipi a bordo delle Gulf-Porsche in coppia con Oliver, quando a loro due si contrapponevano i compagni di squadra non meno forti Siffert-Bell. Pedro e Ricardo trovarono la morte in incidenti automobilistici e da allora il Messico non ha più prodotto piloti di vertice.

In queste tre settimane di intervallo dal Gran Premio del Portogallo ne sono successe di tutti i colori nel mondo della Formula 1. A far esplodere i primi fuochi d'artificio è stato Enzo Ferrari con una conferenza stampa a Maranello nel corso della quale ha

ufficializzato per il prossimo anno il doppio passaggio di John Barnard come progettista e di Gerhard Berger in sostituzione di Johansson alla guida del secondo bolide rosso. S'è anche parlato di un interessamento di Gordon Murray, che lascerebbe la Brabham dopo la fallimentare esperienza del progetto "sogliola" di quest'anno per venire a collaborare con Bernard. Se così fosse assisteremo senz'altro a una rapida scalata delle monoposto modenese ai vertici delle classifiche mondiali, perché l'accoppiata è di quelle con i fiocchi. Il "Drake" nella conferenza stampa non ha risparmiato

frecciate a Berlusconi (pensi al suo Milan...) e a Mansell, reo di aver sottoscritto un regolare contratto (e non un'impegnativa) e di non averlo rispettato. Da ciò si può vedere come la grinta non manchi al "Grande Vecchio" della Formula Uno, il quale ha avuto ultimamente una gioia nell'apprendere quali saranno i nuovi regolamenti.

In pratica entro il 1989 spariranno i turbo e si ritornerà all'aspirato con cilindrata di 3500 cc. I turbo avranno una valvola limitativa della pressione nella prossima stagione e nel 1988 la valvola diminuirà ulteriormente la pressione. Contemporaneamente i serbatoi saranno ridotti e il peso minimo stabilito per le vetture equipaggiate con i turbo sarà maggiore che non per le macchine che montano l'aspirato. Dal 1989 infine soltanto motori "atmosferici".

La Ferrari ha già una notevole esperienza in questo campo con i suoi favolosi 12 cilindri, boxer o a "V" e quindi per lei sarà molto più facile che non per gli altri diventare competitiva.

Anche la Ford vede di buon occhio questa soluzione e la Cosworth è già sotto pressione per costruire un propulsore che possa ripetere i trionfi del favoloso 8 cilindri a "V" vincitore di 55 Gran Premi tra il 1963 e il 1985.

Sempre sul fronte dei motori la Bmw ha annunciato che rimarrà in F1 anche il prossimo anno, assicurando l'appoggio sia a Brabham che a Benetton mentre la Renault, non avendo trovato un team di primo piano, ha deciso di abbandonare. Abbandonerà anche la Pirelli, così la Good Year avrà il monopolio delle gomme a meno che la Michelin non si decida e ritorni con i suoi "radiati" nella massima espressione dell'automobilismo mondiale.

Per quel che riguarda il gioco dei piloti, Johansson guiderà il prossimo anno quasi sicuramente una McLaren, prendendo così il posto del finlandese Keke Rosberg che si ritirerà alla fine della stagione. Alla Benetton è stato risolto il problema del posto lasciato libero da Berger, passato alla Ferrari, ingaggiando il belga Thierry Boutsen, mentre Piquet ha annunciato di aver firmato ancora per un anno con la Williams-Honda, indipendentemente da come vadano a finire le cose quest'anno.

Chi sta bussando forte alla porta del mondo della F. 1 è Ivan Capelli, che ha appena conquistato sul circuito spagnolo di Jarama il titolo intercontinentale di Formula 3000. L'italiano già campione europeo di F. 3 nel 1984 (campione nazionale nella stessa categoria l'anno prima), si mise in luce ad Adelaide al volante di una Tyrrell motorizzata Cosworth, aspirato lo scorso anno quando giunse quarto. Ora egli chiede un posto in paradiso dopo la parentesi di Monza alla guida di una Ags. Con l'Ags o con un'altra per Capelli è indifferente: i gradi se li è conquistati sul campo e sul campo vuol continuare a combattere.

### 67 giri, 296, 240 km

Il Gran Premio del Messico si corre sul circuito "Pedro e Ricardo Rodriguez" che misura 4.421,5 metri. Saranno percorsi 67 giri per un totale di 296,240 chilometri.

### Nel '70 vinse Ickx

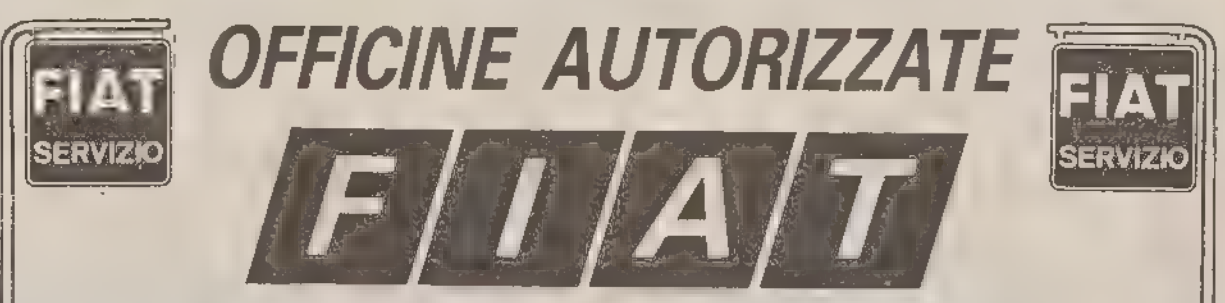
L'ultimo Gran Premio del Messico è stato corso nel 1970. Questo l'ordine d'arrivo di quella gara: 1. Ickx (Ferrari); 2. Regazzoni (Ferrari); 3. Arnoux (March-Ford); 4. Rodriguez (BRM); 5. Surtees (Surtees-Ford); 6. Gethin (McLaren-Ford); 7. Lola e Tyrrell 9; 8. Brabham 2; 10. Arrows.

### Mondiale Costruttori Williams già campione

1. Williams p. 130 (campione del mondo); 2. McLaren 81; 3. Lotus 53; 4. Ferrari 33; 5. Ligier 28; 6. Benetton 10; 7. Lola e Tyrrell 9; 8. Brabham 2; 10. Arrows.

### Il calendario

Queste le ultime due gare del mondiale 1986: 12 ottobre: GP del Messico, Città del Messico; 26 ottobre: GP d'Australia, Adelaide.



## LA GRIGLIA DI PARTENZA DEL G.P. DEL PORTOGALLO

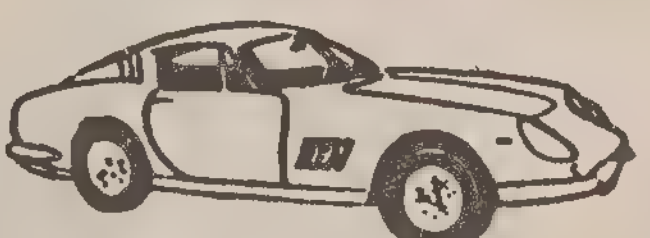
|                                               |                                             |                                               |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>SENN</b><br>Lotus-Renault<br>1'16"990      | <b>PIQUET</b><br>Williams-Honda<br>1'17"279 | <b>BERGER</b><br>Benetton-BMW<br>1'17"609     |
| <b>PATRESE</b><br>Brabham-BMW<br>1'18"285     | <b>PROST</b><br>McLaren/Tag<br>1'18"421     | <b>TAMBAY</b><br>Lola-Ford<br>1'18"839        |
| <b>FABI</b><br>Benetton-BMW<br>1'18"893       | <b>ALLIOT</b><br>Ligier-Gitanes<br>1'19"257 | <b>ALBORETO</b><br>Ferrari<br>1'19"388        |
| <b>ARNOUX</b><br>Ligier-Gitanes<br>1'19"624   | <b>JOHANSSON</b><br>Ferrari<br>1'19"769     | <b>BRUNDLE</b><br>Tyrrell-Renault<br>1'20"198 |
| <b>DUMFRIES</b><br>Lotus-Renault<br>1'20"479  | <b>JONES</b><br>Lola-Ford<br>1'20"090       | <b>DANNER</b><br>Arrows-BMW<br>1'21"069       |
| <b>STREIFF</b><br>Tyrrell-Renault<br>1'20"946 | <b>PALMER</b><br>Zakspeed<br>1'20"668       |                                               |

## ANCHE PER LA VOSTRA PARTENZA OPERAZIONE SICUREZZA

MESSA A PUNTO COMPLETA DELLA VETTURA PER TUTTE LE STAGIONI

ANTONUCCI ATTILIO - Via Moreri 8, tel. 414396  
AUTOFF. GIULIA - Via Giulia 55, tel. 569998  
AUTOFF. SERVICAR - Via F. Severo 30, tel. 567706  
CAMOZZI - Via Tacco 32, tel. 773688  
CARLI ERVINO - Via Petronio 10, tel. 763653  
PANARELLA ORESTE - Via Matteotti 21, tel. 755221  
CARROZZERIA ASA - V.le d'Annunzio 39/41, tel. 948362  
AUTOFF. GREGORI - Padriciano 151, tel. 226161  
CIMADORI MARINO - Via Sistiana 27/1, tel. 299018

SELEZIONATE DALLA FIAT, VI OFFRONO TUTTO CIÒ CHE LA FIAT STESSA VI DÀ



## GRAN GARAGE FERRARI

di Bassi Dianello

Vendita di autovetture di classe sportive nuove e usate  
Esposizione nel nuovo autosalone di v. Zanetti, 1

TRIESTE - VIA CORONEO, 17 - TEL. 040/761863 - 773316

## Con questi risultati Mansell può laurearsi campione in anticipo

Ogni pilota può nell'arco della stagione conservare ai fini del punteggio finale gli undici (su sedici) risultati migliori e deve necessariamente scartarne cinque.

Mansell e Prost non si sono piazzati in zona punti soltanto tre volte e quindi dovranno cominciare a scartare punti sia in Messico che in Australia.

I peggiori piazzamenti conseguiti dall'inglese, leader attuale della classifica, sono un quinto posto a Detroit e un quarto a Montecarlo, mentre il francese ha fatto due sesti posti in Belgio e Germania.

E Piquet che, da questo punto di vista, sta meglio perché non ha raccolto punti in cinque occasioni e quindi potrà sommare tutto sia a Città del Messico che ad Adelaide.

Nigel Mansell comunque ha alcune possibilità di diventare campione del mondo già da questa settimana se si verificano alcune combinazioni:

- Mansell primo
- Mansell secondo, con Piquet e Prost non vincitori
- Mansell terzo, con Piquet al massimo quinto e Prost al massimo quarto
- Mansell quarto, con Piquet al massimo sesto e Prost al massimo terzo
- Mansell quinto, con Piquet fuori dai primi sei o ritirato e Prost al massimo quarto
- Mansell sesto, con Piquet fuori dalla zona punti e Prost al massimo quarto
- Mansell non prende punti, ma Piquet nemmeno e Prost al massimo quarto



Le grandi innovazioni tecnologiche:  
Iniezione, accensione a memoria elettronica  
computerizzate nelle nuove vetture  
presso:

FILOTECNICA GIULIANA  
Via Fabio Severo, 46 - Trieste  
Tel. 040/569121

CONCESSIONARIO MASERATI

## Autoagenzia CLAUDIO

concessionario esclusivo

Moto JAWA

L. 4.200.000 su strada

entra nella 1200 più conveniente.

TUTTAUTO, NIENTE ALTRO CHE AUTO

Sono arrivati i nuovi SIDECAR produzione '87

L. 6.800.000 su strada

Tutti i modelli in pronta consegna - Prezzi chiavi in mano

Via Geppa 8 - TRIESTE - Tel. 62640

tutta la gamma dei ciclomotori motron

È arrivato il nuovo OREGON

SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI

Sistema Usato Sicuro

Y10 DELTA PRISMA THEMA

SAVA LEASING La società di leasing del Gruppo Fiat

La Concessionaria LANCIA

FERRUCCI

VIA FLAVIA 55

SI FA IN QUATTRO PER VOI!!!

Con noi... verso un suono migliore!

Vieni a provare le novità nelle "cabine di simulazione HI-FI" per sentire subito l'effetto sonoro che potrai ottenere nella tua vettura.

AUTORADIO TELEX

5% DI INTERESSI FINO A 10 MILIONI FINO A 4 ANNI: SOLO 250.000 AL MESE.

Da noi la Formula 5 è già su strada.

Vieni a provare l'interesse della Formula 5, la straordinaria iniziativa dei Concessionari Opel che ti offre condizioni incredibili sull'acquisto di una Kadett o un'Ascona, con gli interessi inchiodati al 5%. Facciamo un esempio: pensa che in Formula 5 avrai 10 milioni di finanziamento da restituire in 4 anni, al 5% di interesse, con una rata mensile di sole 250.000 lire. Un bel vantaggio vero? Ma se proprio vuoi pagare in contanti, la Formula 5 ha pensato anche a questo e ti fa risparmiare 1.000.000 su Kadett e 1.300.000 su Ascona (IVA inclusa). Ma affrettati, non c'è tempo da perdere. La Formula 5 è in pista solo fino al 15 novembre.

OPEL BY GENERAL MOTORS

SERRI T. & C. S.N.C.

TRIESTE - VIA GINASTICA 56 - TEL. 724211 - ESPOSIZIONE: VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069

ALLA CENTRALE SUPERBINGO LE CARTOLINE POSTALI SARANNO ACCETTATE FINO A SABATO 18 OTTOBRE

# Estrazione finale: 40 mila tagliandi validi

Per avere diritto ai premi è necessario seguire alcune regole: conservate la scheda da cui avete tratto il numero della fortuna. Tenete da parte le tre copie del Piccolo con le date estratte dall'Intendenza di finanza. E cioè 8 luglio, 30 agosto e 13 settembre.

È proprio vero: finora sono quarantamila i tagliandi che alla centrale SuperBingo è stato possibile ritirare validi.

Purtroppo infatti un certo numero di cartoline postali sono risultate nulle per i motivi più diversi. Alcuni li abbiamo ricordati precedentemente. C'è stato chi non ha affrancato correttamente la missiva, chi non ha sbagliato il numero della fortuna non riportando tutte e otto le cifre che lo compongono, o lo ha ritagliato dalla scheda rendendo fuorigioco l'operazione.

Inoltre ci sono arrivati dei fac-simile che non sono assolutamente validi come tagliandi ma servivano soltanto come esempio.

Comunque chi ha fatto questi errori li ha visti spiegati sul giornale e quindi il coniglietto spera vivamente che abbia già rimediato.

In ogni caso il tagliando da oggi non verrà più pubblicato, e se qualcuno deciderà di partecipare all'ulti-

## I giocatori smemorati ritirino i premi

Ci sono ancora premi da ritirare nella sede del SuperBingoestate al Piccolo.

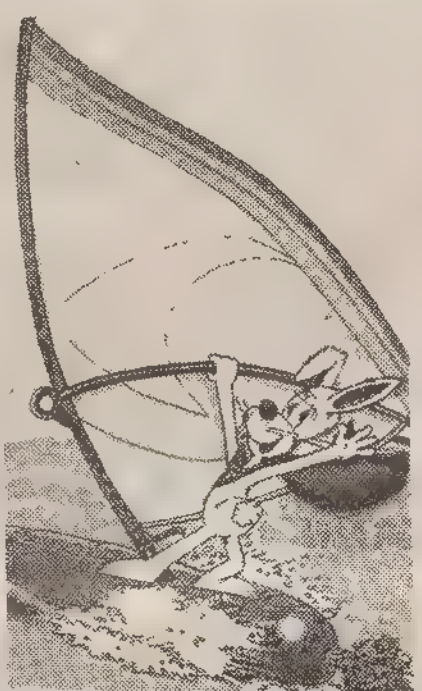


I vincitori delle dodici edizioni che non hanno ancora provveduto a ritirare il regalo assegnato sono pregati di farlo.

Perciò siate così cortesi da venire alla centrale nell'orario consueto per appropiarvi del premio che, ricordatevelo, la fortuna ha voluto assegnarvi.

Il coniglietto e Cristiana hanno avuto cura del vostro dono, ma adesso hanno poca libertà di spazio perché si stanno anche accumulando i tagliandi.

Grazie per la celerità con cui vorrete soddisfare la richiesta del coniglietto.



## Gli errori da evitare

Ci sono degli errori che dovete evitare assolutamente per avere diritto ai premi dell'estrazione finale.

1) Non fotocopiare il tagliando che trovate nella seconda pagina del giornale in alto sinistra. Il tagliando è valido soltanto se è stato ritagliato.

2) Scrivete sul tagliando alla «voce» — il mio numero della fortuna è... — tutte e otto le cifre che trovate nella scheda in corrispondenza al gioco numero dodici, dentro la striscia rossa indicata dalla freccetta.

3) I vincitori delle dodici edizioni non riportano sul tagliando il numero della fortuna della scheda con la quale hanno fatto SuperBingo.

4) Non dimenticate di incollare il tagliando, dopo averlo compilato in ogni sua parte su di una cartolina postale correttamente affrancata.

5) Non sbagliate l'indirizzo: quello giusto è il Piccolo SuperBingo - Fase finale - Casella postale 594 Trieste.

6) Non spedite i tagliandi che abbiamo pubblicato precedentemente con la scritta «fac-simile»: sono soltanto serviti per mostrarvi come è fatto il tagliando utile, molto più piccolo.

7) Non spedite tardi il tagliando: dovete calcolare che non saranno considerati validi i tagliandi pervenuti dopo le ore 19 del 18 ottobre.

## Come dove quando trovare il coniglietto

LA POSTA DEL



«La centrale SuperBingo» è in funzione dalle 9 alle 14

SUPERBINGO

Per chi invece volesse telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle può telefonare ai numeri

766937 - 771741

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso 040

Il coniglietto è a vostra disposizione per chiarire qualsiasi vostro quesito sul grande gioco del «Piccolo». Vi risponderà ogni giorno dalle 9 alle 14 eccetto la domenica. Domenica infatti si gode un meritato riposo. Perché sono veramente tanti gli amici che telefonano per comunicare con lui.

## Il coniglietto adora i bambini

Il bambino che vedete nella foto a sinistra è Giovanni, un nuovo piccolissimo amico del coniglietto.

Come ha raccontato più volte, il portafortuna adora letteralmente i bambini, e di fronte a un cucciolo simpatico e pacioccone come Giovanni si è proprio intenerito.

Del resto gli ha fatto anche un immenso piacere: ricevere i disegni degli scolari della scuola elementare Aldo Padoa che conserverà gelosamente a ricordo di questo SuperBingo estate.

Il coniglietto come vedete è piuttosto piccolo ed è naturale che tra piccoli... ci si intenda.

Sono veramente tanti del resto i bambini che si sono affezionati al SuperBingo vedendolo di persona. Quanti tanti perché il portafortuna non si è potuto fermare.

## La Fiat Regata e oltre 100 doni attendono di essere conquistati

Tra i fantastici premi che vedete pubblicati qui sotto, i premi distribuiti nelle dodici settimane di gioco, ci sono quelli che verranno assegnati all'estrazione finale.

Infatti nelle dodici tappe

precedenti del SuperBingo estate non sono stati distribuiti tutti. Ne restano più di un centinaio. Questo vuol dire che spedendo il tagliando vi sarete assicurati un centinaio di possibilità di essere baciati dalla fortuna.

**SUPER BINGO**

ECCO I MAGICI PREMI IN PALIO PER VOI OGNI SETTIMANA.

E' CINQUANTA VOLTE GRANDE!

1° PREMIO FIAT UNO 45 3p.

2° PREMIO Vespa Piaggio 125 automatica

3° PREMIO Ciclomotore Piaggio "S"

4° PREMIO Lavatrice Indesit Mod. 299

5° PREMIO Imp. ant. H. H. S. mod. C 30

6°-10° PREMIO Bicicletta uomo

11°-15° PREMIO Aspirapolvere Marchionni mod. VC 777

16°-25° PREMIO Barbecue Grill mod. 206 GFSM R 2 Ho 202 n. 140

26°-30° PREMIO Kodamatic 950 L

31°-40° PREMIO Lampada ITTY BITTY Luxo

41°-50° PREMIO Borsa viaggio Ditta Leone - Firenze

GIocate OGNI GIORNO!

SUPERPREMIO FINALE FIAT REGATA 70



CALZE — CALZE — CALZE — CALZE — CALZE — CALZE — CALZE — CALZE — CALZE — CALZE

GLIZY

MI PIACI

VALENTINO

LOVABLE

ORESTE MORELLI

DIM

**Cheri Collant**

PIERRE CARDEN

OMSA

LEVANTE

YVES SAINT LAURENT

NOBIS

BOMBANA

CALZA BI

PIERRE MANTOUX

LA GIARETTIERA

TRIESTE - CORSO ITALIA, 11 (EX CANETTA) - TEL. 64806

SABATO 18 OTTOBRE APERTURA E INAUGURAZIONE

boutique

**Colet**

il nuovo modo di essere donna

BOUTIQUE — BOUTIQUE — BOUTIQUE — BOUTIQUE — BOUTIQUE — BOUTIQUE — BOUTIQUE

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **CERVIGNANO DEL FRIULI:** via Dante 8, telefono 33715 - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Imerio 12-2, telefono 277801 - **BRESCIA:** telefono 295760 - **FIRENZE:** via Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - **367723** - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** piazza Salvemini 12, telefono 30466 - **30842** - **664721** - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85258.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali - offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversità.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-5 lire 80, numeri 6-7 lire 80, numeri 8-14 lire 15, numeri 15-18 lire 25, numeri 19-21 lire 25, numeri 22-23 lire 10, numeri 24-25 lire 10, numeri 26-27 lire 10.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

## Italia RETE INTERNAZIONALE

| Partenze     | Arrivi      |
|--------------|-------------|
| Amsterdam    | 07.05 10.40 |
| Atene        | 07.30 14.55 |
| Barcellona   | 07.30 12.15 |
| Bruxelles    | 16.10 20.50 |
| Cairo        | 11.00 21.20 |
| Copenaghen   | 16.10 22.10 |
| Düsseldorf   | 07.05 12.55 |
| Franciaforte | 16.10 21.15 |
| Ginevra      | 16.10 20.40 |
| Istanbul     | 16.10 19.00 |
| Lione        | 16.10 19.30 |
| Londra       | 16.10 19.00 |
| Madrid       | 07.05 11.00 |
| Malta        | 11.00 17.10 |
| Monaco       | 11.00 14.50 |
| New York     | 16.10 20.55 |
| Parigi       | 07.05 14.30 |
| Stoccarda    | 16.10 20.00 |
| Stoccolma    | 07.05 12.05 |
| Zurigo       | 16.10 20.55 |

| Partenze     | Arrivi      |
|--------------|-------------|
| Amsterdam    | 08.00 15.20 |
| Atene        | 11.30 15.20 |
| Barcellona   | 15.55 21.55 |
| Bruxelles    | 10.50 15.30 |
| Copenaghen   | 10.20 15.20 |
| Düsseldorf   | 07.25 15.20 |
| Franciaforte | 14.35 22.10 |
| Ginevra      | 13.50 22.10 |
| Istanbul     | 17.10 22.10 |
| Lione        | 16.10 22.10 |
| Londra       | 16.10 22.10 |
| Madrid       | 16.10 22.10 |
| Malta        | 15.40 21.55 |
| Monaco       | 18.05 22.10 |
| New York     | 18.00 21.05 |
| Parigi       | 11.10 15.20 |
| Stoccarda    | 15.20 22.10 |
| Stoccolma    | 12.50 22.10 |
| Vienna       | 09.15 22.10 |
| Zurigo       | 09.05 22.10 |

\* il giorno dopo

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

## 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**PRESTARSERVIZI** pratica referenziata cerca lavoro per una giornata alla settimana. Telefonare lunedì al 735155. 62953/1

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**BABY-SITTER** referenziata 9-13 18-19 cerca per bambina un anno. Dettaglio referenze a cassetta n. 34/E. 62980/2

**CERCASI** prestare servizio stabilimento solo referenziata orario 8-14. Telefonare lunedì mattina 948211. 62970/2

**CERCHIAMO** coniugi referenziati per lavoro domestico villa signorile alloggio indipendente. Telefonare 211027. 62916/2

**CERCO** collaboratrice domestica - baby-sitter capace massimale serietà e volontà referenziata. Scrivere a cassetta n. 35/E. 62985/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**AGENTE** di pubblicità con esperienza e apprezzabili e dimostrabili risultati ottenuti a Trieste offro solo a importanti organizzazioni pubblicitarie. Fisso richiesto e provvigioni da concordare. Scrivere a cassetta n. 30/E. 62910/2

**DIPLOMATO** volontario pentato offro per lavoro duraturo anche operaio turista. Tel. 764917-10-12 dopo 17. 62945/3

**ESPERIENZA** decennale pratica ufficio fatturazione computer carico-scarico magazzino. Telefono 589333 dopo 20. 62914/3

**GIUVANE** volontario diploma Enalp cerca lavoro come meccanico. Tel. 774026. 62976/3

**LAUREATO** plurilingue esperienza azienda nazionale area sviluppo sistemi organizzativi personale e relazioni industriali a livello dirigenziale. Contatterebbe seria azienda analoghe funzioni zone Tg-Go-ud. A richiesta dettatura curriculum vitae indirizzare a cassetta n. 25/E. 62910/2

**PERITO** industriale decennale esperienza esportazione prodotti industriali. Conoscenza lingue offro. Scrivere a cassetta n. 36/E. 62910/2

**PERITO** metalmeccanico decennale esperienza conduzione reparti stampaggio plastici. Conoscenza lingue offro. Scrivere a cassetta n. 36/E. 62910/2

**PRATICANTE** parrucchiere manovre offro anche mezza giornata. Tel. 91292. 62925/3

**PROCURATORE** doganale offro. Scrivere a cassetta n. 43/E. 62910/2

**RAZZA** referenziata offro assistenza persona anziana anche notturna o per giro. Tel. 420534 dopo 18. 62925/3

**RAZZA** referenziata offro assistenza ospedaliere offro. Telefonare dalle 20 alle 21 al 744653. 62927/3

**RAZIONIERA** ventenne pratica lavori ufficio perfetta conoscenza sloveno e italiano burocratico e serbo-croato telex ottimo datilografista. Tel. 227473. 62949/3

**SIGNORA** offro come collaboratrice del domestico in famiglia alcolicata in cambio di vitto e alloggio. Tel. 732265. 62934/3

**SIGNORA** pratica assistenza invalidi offro anche notti. Tel. 303609. 62907/3

**SIGNORINA** plurilingue esperienza ramo spedizioni e trasporti ottimo inglese parlato scritto discreto tedesco offro. Anche mezza giornata. Tel. 943929. 62953/3

**SPEDIZIONIERE** doganale patentato conoscenza lingue offro per impiego casa di spedizione. Scrivere a cassetta n. 27/E. 62910/2

**TEDESCO** madrelingua italiano francese spagnolo inglese. Corrispondente lingua esperta lavori ufficio libera servizio. Telefono 224378. 62958/3

**VENNE** capace meccanico autoveicoli e motori offro. Tel. 273064. 62969/3

**Importante Società Commerciale**  
Settore Computers  
operante nei Friuli - Venezia Giulia  
ricerca  
**DIPLOMATO RAGIONIERE**  
massimo 25 anni, militante, con conoscenza linguaggi di programmazione COBOL - BASIC - DBASE, per inquadramento nel proprio settore software.  
Inviare curriculum a Pubblica Cassetta n. 41/E - 34100 Trieste

## AGENTI DI UNA PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

operanti in GORIZIA e MONFALCONE  
ricercano

## CONSULENTI ASSICURATIVI

da inserire nella funzione vendite. I candidati, anche se alla prima esperienza, sono orientati ad interpretare il proprio ruolo in termini di professionalità, sotto il profilo sia della conoscenza dei prodotti assicurativi che della programmazione del lavoro e dei rapporti con la clientela.

SI OFFRE:  
- Training iniziale di addestramento curato da esperti del settore  
- Stimolante attività di contatto ai vari livelli  
- Supporto di adeguati strumenti tecnico-commerciali  
- Un crescente grado di autonomia operativa  
- Soddisfazione economica adeguata (FISSO + PROVVIGIONI)

Gli interessati, ambasciati, sono pregati di inviare curriculum corredato di recapito telefonico, siglato con il RIF. SI/P 35228, con l'indicazione di eventuali attuali livelli retributivi, alla:

**PRAXI**

# NOVA FIESTA 50

## Velocizzatevi



**OGGI**  
Vi invitiamo a conoscere da vicino la nuova FIESTA 50 S. E' un'occasione straordinaria per ammirare tutte le novità Ford.

### LA CONCESSIONARIA

TRIESTE - VIA CABOTO, 24



**35ENNE** volontario offro per qualunque lavoro onesto disponibile per qualsiasi orario eccetto che dalle 6 alle 9 del mattino. Scrivere: patente auto 65762 Perno posta Gorizia. 411/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**AFFIDASI** lavoro ricalco a part-time. Scrivere: Arcim Cassella Postale 17183-20170 Milano. 3527/4

**AFFIDIAMO** ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Bambi via Firenze 163 Catania. 90/4

**AGENZIA** di spedizioni cerca padroncino portatore di consegne città e provincia di Trieste. Telefonare ore ufficio 0432/600668. 56/4

**AGENZIA** Panto serramenti cerca validi collaboratori per Bassa Friulana e parte provincia Gorizia. Lavoro organizzato. Curricolo ed appuntamenti. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**AMMINISTRAZIONE** stabili assume apprendista impiegato. Scrivere a cassetta n. 31/E. 62910/2

**PERSONA** sola anziana sana cerca dama di compagnia referenziata, mezza età libera impegni familiari amante della musica in possesso di patente disposta viaggiare anche all'estero per 3-4 giorni settimanali ottimo trattamento. Scrivere a cassetta n. 45/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali chimici. Scrivere a cassetta n. 21/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**PRIMAARIA** azienda cerca operatore commerciale responsabile settore materiali non ferrosi. Scrivere a cassetta n. 20/E. 62910/2

**SOCIETÀ** di servizi assume segretario età massima 25 anni per ufficio Trieste. Scrivere a cassetta n. 46/E. 62910/2

**STUDIO** legale cerca impiegato indispensabile perfetta stenodattilografia preferibilmente con esperienza in studi professionali. Scrivere curriculum e referenze a cassetta n. 39/E. 62910/2

**STUDIO** tecnico cerca disegnatore con particolare attitudine al disegno di interni con concrete capacità; astenersi se privi di requisiti. Mandare curriculum a cassetta n. 44/E. 62910/2

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**URGENTE** cerca esperto contabile azienda meccanizzata esperienza pluridecennale. Telefono ufficio 793424. 5095/4

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento rete operativa, ricerca professionisti, possibilmente già introdotti, nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Gradito curriculum. Mandare curriculum a cassetta n. 45/E. 62910/2

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento rete operativa, ricerca professionisti, possibilmente già introdotti, nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Gradito curriculum. Mandare curriculum a cassetta n. 45/E. 62910/2

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento rete operativa, ricerca professionisti, possibilmente già introdotti, nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Gradito curriculum. Mandare curriculum a cassetta n. 45/E. 62910/2

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento rete operativa, ricerca professionisti, possibilmente già introdotti, nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Gradito curriculum. Mandare curriculum a cassetta n. 45/E. 62910/2

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento rete operativa, ricerca professionisti, possibilmente già introdotti, nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Gradito curriculum. Mandare curriculum a cassetta n. 45/E. 62910/2

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento rete operativa, ricerca professionisti, possibilmente già introdotti, nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Gradito curriculum. Mandare curriculum a cassetta n. 45/E. 62910/2

**CAPOAREA** primaria società di leasing nazionale, per consolidamento

## ECONOMIA E FINANZA

IN BORSA LA BATTAGLIA CON MEDIOBANCA HA CATALIZZATO L'ATTENZIONE

E' stata la settimana delle Montedison  
Ruolo di spicco anche per le GeneraliVarasi, secondo azionista Montedison:  
«Le regole del capitalismo sono mutate»

ROMA — «Ho scelto di restare a fianco della Montedison perché non dividevo le strategie dell'altra parte. Non ho cercato di mediare, non era il mio compito né la mia ambizione». Così Gianni Varasi, secondo azionista di Montedison, spiega, in un'intervista a «Panorama», che ne ha anticipato il resto, la sua posizione rispetto allo scontro per il controllo del Foro Buonaparte.

«Ho provato a cercare dei punti di incontro per evitare stress alla Montedison — spiega Varasi — e poi dovevo difendere il mio investimento. Ma le posizioni non si ammorbidivano. Quanto a Schimberni, «a me — dice Varasi — va benissimo, perché benissimo ha gestito i soldi che gli ho affidato. Lo stesso Cuccia ha sostenuto che ha meritato 10 e lode fino al 31 dicembre 1985. Il management della Montedison va bene. Gardini e io siamo d'accordo nel non interferire con lo sviluppo dell'azienda. Il management di un'azienda come la Montedison non si cambia con leggerezza, se si vogliono fare gli interessi e della società e degli azionisti».

Sull'acquisto del pacchetto di azioni della Fondiaria da parte di Montedison, Varasi afferma di essere interessato a «che la società abbia fatto un buon affare. Certo, se l'acquisto fosse stato fatto a prezzo di indebitamento lo avrei considerato errato, perché troppo costoso rispetto al possibile rendimento della società».

Secondo Varasi, la stessa proposta di Cuccia di trasferire le azioni Fondiaria in mano alla Montedison a soggetti indicati da Mediobanca dimostra che la Fondiaria «non è stato un cattivo affare».

Rispetto alla situazione che si è venuta a creare all'interno della Montedison, Varasi sostiene che «è cambiato un sistema, non si è rotto un patto di sindacato, patto che ha ragione di esserci quando non c'è il mercato. Occorre rendersi conto che oggi in Italia il mercato, per quanto piccolo, c'è e funziona».

Quanto al ruolo di Mediobanca come cassa di compensazione del capitalismo italiano, «nella fase di ricostruzione del paese ciò è stato necessario, un bene indispensabile. Ora le regole sono cambiate e si deve prendere atto. Oggi il mercato ha dimostrato che le azioni non si pesano ma si contano. Era complicato tenere in piedi un sistema desueti».

«Le sembra giusto — conclude Varasi — che questioni grosse, enormi come quelle di cui si è parlato possano essere discusse tra quattro mura, tra il «giovane ragazzo», così Cuccia mi apostrofa, e l'establishment?». Quale sia stato il ruolo di Carlo De Benedetti nella scalata Montedison non è noto. È certo, comunque, che Raul Gardini ha rilevato proprio da De Benedetti un pacchetto di azioni pari al 5% del capitale Montedison.

De Benedetti, ancora nei giorni scorsi, smentiva il suo interesse a una scalata alla società di Foro Buonaparte, ma — lo affermano gli ambienti finanziari milanesi — l'attività di trading svolta da una delle sue finanziarie sul titolo è stata molto intensa.

Il 5% delle azioni Montedison è pari a poco meno di 65 milioni di azioni, con un costo difficile da stabilire, data la volatilità delle quotazioni. Il pacchetto è stato offerto a 4400/4500 lire, l'utile realizzato dalle società facenti capo a De Benedetti non dovrebbe essere inferiore ai 65/70 miliardi di lire. Se il prezzo medio di acquisto fosse stato inferiore alle ipotizzate 4400 lire, detto utile sarebbe ovviamente superiore.

MILANO — Una settimana densa di record e colpi di scena si è conclusa alla Borsa di Milano, con un rialzo dell'indice Mib dell'1,18 per cento. La battaglia tra i vertici di Montedison e Mediobanca, trasferita apertamente alle «corbeilles» di Piazza Affari, ha catalizzato l'attenzione degli operatori fino alle ultime battute, anche se il culmine della tensione è stato toccato giovedì, giorno in cui le Montedison sono state scambiate a prezzi e in quantità superiori ai massimi storici (4290 lire il prezzo al listino e 667,7 miliardi di controvalore delle azioni trattate nella giornata).

Con l'annuncio da parte del presidente del gruppo Ferruzzi, Raul Gardini, dell'acquisizione del 14,5 per cento del capitale della Montedison diffuso nella serata di giovedì, la partita aperta in seguito all'acquisto da parte di Schimberni del 12 per cento della compagnia fiorentina di assicurazioni Fondiaria, viene considerata chiusa dagli osservatori, anche se in Borsa molti attendono ulteriori sviluppi della vicenda.

La settimana borsistica, inaugurata con l'avvio dell'aumento di capitale Montedison di 901 miliardi, avvenuto lunedì fuori Borsa, si è conclusa con un rialzo del titolo del 6,93 per cento nell'arco dell'ottava, mentre tra i valori maggiormente in evidenza hanno assunto un ruolo di spicco alle battute finali le Generali e le Mediobanca.

Oltre il cinque per cento messo a segno venerdì, hanno portato al 10,48 per cento il progresso accumulato in sette giorni. I timori diffusi tra gli operatori nei giorni scorsi, circa le

possibili conseguenze della scalata alla Montedison sull'equilibrio del mercato, si sono in parte dissolti sul finire della settimana, quando la Borsa ha reagito con un rialzo dell'uno per cento (che ha coinvolto gran parte della quota), al ritorno degli scambi (che si aggiravano giovedì sui 667 miliardi di controvalore) su livelli consueti.

Nell'arco della settimana, comunque, il volume di titoli negoziati è risultato pressoché raddoppiato rispetto all'ottava precedente, passando da 998 a circa 1900 miliardi di lire.

Il maggiore incremento in termini di quantità scambiate è stato messo a segno dalle Montedison, che hanno sostanzialmente quintuplicato il dato registrato alla fine della scorsa settimana (ne sono stati scambiati circa 230 miliardi, contro i 38 precedenti).

Più che raddoppiati sono risultati gli scambi sulle Generali, passati dalle 481 mila 900 azioni della scorsa ottava a un milione 140 mila. Un incremento dell'8 per cento del volume di scambi hanno registrato invece le Fiat (si è concluso questa settimana il collocamento del pacchetto libico), mentre smentite sono giunte dalla casa di Torino sulle voci diffuse in Borsa circa un presunto ingresso nella compagnia di due grandi gruppi esteri.

Tra i titoli guida le Fiat hanno registrato un incremento del 2,34 per cento nella settimana e le Mediobanca sono salite del 3,4 per cento. Il primato del rialzo spetta comunque alle Generali, che hanno chiuso la settimana a quota 125.950 lire, con un rialzo del 10,48 per cento.

DATI COMUNICATI DALL'ISTAT

Fatturato industria  
A luglio più 1,6%

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria (calcolato sulle vendite a prezzi correnti) nel mese di luglio 1986 è risultato pari a 205,8, con un incremento di appena l'1,6 per cento rispetto allo stesso mese del 1985.

Questo risultato deriva — informa l'Istat — dall'effetto combinato di un incremento del fatturato sul mercato interno (+2,7 per cento) e di una lieve contrazione di quello sul mercato estero (-1,5 per cento): su di esso ha influito il ribasso dei prezzi dei prodotti industriali in generale e di quelli destinati all'esportazione in particolare.

Nell'arco dei primi sette mesi dell'anno, l'indice del fatturato ha segnato un incremento del 3,2 per cento, rispetto all'analogo periodo del 1985. Sempre nel periodo gennaio-luglio 1986, con riferimento alla destinazione economica dei prodotti, gli indici del fatturato complessivo (nazionale ed estero) hanno registrato un incremento dell'11,2 per cento per i beni finali d'investimento e dell'8,4 per cento per quelli di consumo, mentre i beni intermedi hanno accusato una flessione del 4,3 per cento.

A livello settoriale gli incrementi percentuali più consistenti hanno riguardato: gli autoveicoli (17,2), gli altri mezzi di trasporto (12,8), la meccanica di precisione (12,2), la carta, stampa ed editoria (10,3), gli alimentari ed affini (9,2) e la costruzione di materiale elettrico ed elettronico (8,9). Diminuzione percentuali hanno invece registrato: l'industria petrolifera (18,1), la produzione e prima trasformazione dei metalli (5,2).

Sempre nello stesso mese di luglio 1986, l'indice degli ordinativi dei settori industriali che lavorano su commessa ha subito un aumento in termini monetari del 3,3 per cento rispetto all'analogo mese dell'anno precedente, derivante da un incremento del 6,1 per cento della domanda interna e da un calo dell'1,7 per cento di quella estera.

Nel primo sette mesi dell'anno 1986, rispetto allo stesso periodo del 1985, l'indice degli ordinativi è aumentato del 7,9 per cento.

## Acquisti delle Generali

Le Assicurazioni Generali hanno perfezionato l'acquisto della «Sofitea» (la finanziaria dell'Ania, assicurazione che riunisce le imprese assicuratrici della «Sia», società del Mezzogiorno che ha un portafoglio premi dell'ordine di 120 miliardi di lire, e della «Mutuam», società della Finmare (Ir) per la quale è in corso d'attuazione la procedura di

fusione dell'Unione mediterranea di sicurezza, «creando con ciò una struttura di rilievo per i rischi trasporti».

Lo rende noto la compagnia di assicurazioni, in un comunicato in cui annuncia che i suoi dirigenti sono intervenuti ieri ad Atene alle celebrazioni per il centenario di attività della locale succursale.

## Felice di sentire!



amplifon

TRIESTE  
Piazza Goldoni, 10  
Tel. 734333

UDINE  
Via Crispi, 49  
(P.zza. Ospedale Vecchio)  
Tel. 204410

PORDENONE  
Piazza C. Costantini, 7  
(di fronte uff. Postale)  
Tel. 27903

105 Filiali - 1500 Centri Acustici



per la pubblicità su  
**IL PICCOLO**  
rivolgersi alla

*Santa Pubblicità Editoriale*

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34131 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

ANCHE MARTELLI ATTACCA IL MINISTRO NEL CONVEGNO A MANTOVA

Guerra aperta sulla scuola  
tra Falcucci e ConfindustriaAgnelli:  
entro 10 giorni  
la proposta  
per l'Alfa

MANTOVA — «Se non proprio la settimana prossima, entro 10 giorni formalizzeremo la proposta Fiat per l'Alfa Romeo». Lo ha dichiarato a Mantova il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, a latere del convegno di due giorni organizzato dalla Confindustria sul tema «Innovazione, formazione, sviluppo».

Agnelli, che già a Torino, nel corso dell'assemblea fil, aveva rilasciato dichiarazioni sulla svolta nella vicenda Montedison costituita dall'acquisizione da parte del gruppo Ferruzzi del 14,5% del capitale della capogruppo Foro Buonaparte, ha detto ancora: «La bussola di Gardini mi sembra orientata verso il sereno variabile».

A chi gli chiedeva chi terrà il sestante, usando sempre terminologia marinara, ha detto: «È gente che naviga a vista».

Dopo le notizie dell'altra notte, provenienti da Stoccolma, secondo le quali il finanziere di origine egiziana Refaat El Sayed, in trattative con Montedison per cedere il controllo della sua Fermenta, avrebbe dichiarato di non essere più interessato a trattare con Montedison, Agnelli ha precisato di non conoscere e a fondo la vicenda. Ha tuttavia detto di El Sayed: «È un tipo strano, conosciuto in tutta la Scandinavia come tale. D'altra parte, mi pare che avessero già venduto un terzo dell'azienda».

MANTOVA — Arrivato verso le 10.30 accompagnato dalla sorella Susanna, Gianni Agnelli ha prima visitato il museo di Tazio Nuvolari, grande pilota e innovatore del modo di guidare e di correre in auto.

Sorridente, Agnelli se n'è poi andato a parlare il accanto, nel Palazzo della Regione, al convegno della Confindustria su «Innovazione, formazione, sviluppo». Ragazzi e studenti, quasi tutti sul «pavimento», si trovavano nei paraggi fin dal mattino presto. Volevano ascoltare, non certo per una manifestazione di affetto, il ministro della pubblica istruzione Franca Falcucci, che ha parlato al convegno confindustriale subito dopo Agnelli.

Nel dibattito al Palazzo della Regione, era sotto accusa la scuola, soprattutto la formazione professionale, materia di competenza regionale.

Nessuno sembra contento di questo nostro sistema scolastico e formativo: non la Confindustria, che avverte drammatiche carenze di capacità professionale, di quadri intermedi e di dirigenti; non le banche, che spendono pozzi di quattrini nel formare specialisti, per poi vedersi soffocare da una concorrenza a coltello; non i sindacati i quali, con la crisi dell'operaio massa, temono di restare senza materia prima da mobilitare e si gettano sulle alternative; nemmeno i politici, che avvertono l'emergere di ceti e professioni dei quali assicurarsi le simpatie.

«Una società che non è in grado di utilizzare sino in fondo le proprie risorse umane, che sono le sole a governare il cambiamento, è destinata a soccombere nella sfida della concorrenza, a trovarsi spiazzata nella nuova divisione internazionale del lavoro», ha detto Luigi Lucchini, presidente della Confindustria.

Ma pur essendosi assunta un ruolo contestativo, la Con-

findustria è stata la più moderata nel contestare. Gianni Agnelli ha ricordato che, dall'Unità d'Italia, la scuola è sempre stata considerata un oggetto da riformare. «Il nostro obiettivo ideale — ha aggiunto — dovrebbe essere quello di una scuola che non abbia più bisogno di riforme ricorrenti».

Il ministro Gianni De Michelis e il vicesegretario del Psi, Claudio Martelli (atteso per venerdì, si è potuto far vivo solo ieri mattina tardi), hanno quasi fatto strame del sistema scolastico italiano, soprattutto della formazione professionale affidata alle Regioni. Alle quali «bisogna sottrarre questa riserva di caccia, a costo di cambiare la Costituzione», ha detto il ministro del lavoro. De Michelis ha inneggiato al convegno della Confindustria: «Ben vengano questi raduni di massa dove finalmente la griglia sostituisce l'eskimo».

«Non va scoraggiata», ha detto Martelli, l'idea di una defiscalizzazione che aiuti le aziende nella formazione professionale. «Il ministro — ha concluso il vicesegretario del Psi — non è in condizione di promuovere la modernizzazione, ormai si limita a gestire la disoccupazione intellettuale».

In un corsivo il «Popolo» di oggi replica alle dichiarazioni fatte dal vicesegretario socialista Martelli. «Siamo ormai vaccinati contro le provocazioni di Martelli — si scrive — ma pensiamo che dovrebbe esistere una sorta di freno automatico nei confronti delle tentazioni avanguardiste: altro non sono infatti gli atti considerati contro il ministro Falcucci, la politica scolastica della Dc, la distruzione sistematica di un sistema di dialogo politico tra gli alleati che dovrebbe privilegiare la fase costruttiva rispetto alle contumelie».

G. Mazz.

## Il caffè in cifre



Nei primi otto mesi dell'anno sono giunti nei magazzini nell'Ente Porto di Trieste 1,520 milioni di sacchi da 60 kg., così distribuiti: sbarchi marittimi 844.300 sacchi; arrivi con ferrovia 675.433. Mancano i dati degli arrivi a mezzo autotreni Tir, perché l'amministrazione finanziaria non registra né gli arrivi e neppure le partenze a mezzo camion.

Basandosi sui dati del 1983 (dal febbraio 1984 la dogana non ha più fornito indicazioni sui traffici autoveicoli), si arriva per calcolo indiretto da gennaio ad agosto a circa 1,4 milioni di sacchi di movimentazione portuale a mezzo autotreni.

Le provenienze via mare sono state nel periodo considerato 844.300 sacchi, fra cui 224.066 provenienti dal Brasile; 104 mila dalla Costa d'Avorio; 104 mila dallo Zaire; 119.950 dal Kenya; 67.314 dal Camerun; seguono poi secondo ordine Indonesia, Etiopia, Malaysia.

In merito al caffè entrato nell'Ente Porto a mezzo ferrovia, circa il 75 per cento è giunto da altri porti nazionali (non avendo certe navi la convenienza ad effettuare il «periplo», cioè dal Tirreno all'Alto Adriatico). Comunque parecchio caffè verde è giunto dai porti jugoslavi, dalla Germania federale, dalla Francia, Olanda, Svizzera.

D. Lunder

CRESCERE  
LA VOGLIA  
DI FIAT

È un dato di fatto: il desiderio del pubblico verso le auto e i veicoli commerciali della gamma Fiat cresce vertiginosamente. E proprio mentre sta salendo il vostro interesse per loro, ecco un'entusiasmante notizia: diminuiscono gli interessi sull'acquisto rateale Sava.

Fino al 31 ottobre Sava taglia del 25% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutte le auto e i veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Un quarto di risparmio! Dalla Panda alla Croma, dal Fiorino al Ducato, è il momento di comprare. Domanda: quanto si risparmia? Risposta: anche parecchi milioni. Stop alle parole, via agli esempi. Acquistando una Uno 60 SL 5 porte, e pagandola comodamente con 47 rate mensili da L. 328.000 caduna, risparmiate L. 1.646.000. Per una Regata 100S i.e., con 47 rate da L. 435.000, avete un risparmio secco di L. 2.183.000. Passiamo ora alle macchine da reddito. Ecco un paio di esempi: Fiorino Jolly Furgone Diesel, con 47 rate da L. 329.000, vi offre un vantaggio di L. 1.651.000; Ducato Maxi Furgone Turbodiesel, con 47 rate da L. 709.000, vi fa risparmiare L. 3.558.000: tre milioni e mezzo guadagnati in partenza. Tutto questo anticipando in contanti solo l'iva e messa in strada e col semplice possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Insomma, fino al 31 ottobre Sava trascura i propri interessi perché possiate dare una risposta immediata alla vostra voglia di Fiat.

DIMINUISCONO  
GLI INTERESSI  
DI SAVA

**25%**  
FINO AL 31 OTTOBRE

FIAT SAVA

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 31/10/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA FIAT

## Continuaz. della 14.a pagina

**RIGAMONTI** motori revisionati, 410343 telefonate quando desiderate. 62799/14

**SEAT** Concessionaria Alpina: pronta consegna modelli '87 Ibiza-Malaga, Piazza Dalmazio, via del Ronco, Basovizza. 5182/14

**USATO SI MA MY CAR:** A112, Fiat 127, 127 Sport, Panda 45, Uno ES, Uno 55 S, Uno diesel, Ritmo 60 CL, Ritmo 105 TC, 131 Supermirafiori, Alfa 33 Quadrifoglio oro, Giulietta 1600, Alfa Romeo Prisma 1600, Volkswagen Golf 1100, 1600 GTI, 1900 GTI, Ford Fiesta, Renault R5 Alpine, Ferrari 308 GTB, Range Rover, Maserati Biturbo, Suzuki SJ 410 van, Mini De Tomaso, Opel Kadett, Volvo 240 Station turbo, 740 Interceptor, Camper Elmagh Briscola. Permutazioni, facilitazioni senza cambiali, interessi agevolati, garanzia. Autosalone My Car, via F. Severo 122, tel. 5691/19. 050220/14

## PORTE BLINDATE

ANTICASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI  
**EDILCAPPONI** rappresentanze  
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

**VENDO** Prinz efficiente revisionata, gomme nuove. Telefonare 673570 mattinata. 62830/14

**VOLVO** 760 GLE '84 ottime condizioni privato vende. Tel. 768121 ore ufficio. 5114/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**ALLA** Camper Trieste, strada per Basovizza 6, tel. 567956. Roller 356 anno '86, km 25.000. L. 28.000.000. Occasionissima. 63000/15

**BARCA** al Centro mercato a Lignano Sabbiadoro dal 25 ottobre al 2 novembre. Affidatevi o cercate la vostra barca. Informazioni presso l'agenzia Yachting San Marco 0431-53143. Off Shore Unimar (0431) 428524/70323. 238062/15

**CAMPER** roulotte: Laika, Adria, Knaus. Tre grandi firme per ogni esigenza. Nauticaravan, rio Ospio, Muggia. Tel. 271256. 4967/15

**MOTORHOM** Ymer Mobil 5,50, agosto 1986 Ducato, diesel, 6 posti come nuovo vendo, permuta, rateale. Autocaravan via Dell'Istria 155. 5131/15

## PORTE IN LEGNO

IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA  
**EDILCAPPONI** rappresentanze  
Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

**MOTORHOM** Laika 550 maggio '86 impianto tv-radio, accessori, 43.000.000. Tel. 63008/15

**ROULOTTI** d'occasione, vari modelli, a partire da 2.500.000. Vendo, rateale, senza senza anticipo. Autocaravan, via Dell'Istria 155. 5131/15

**VENDO** Camper 238 Fiat, ottime condizioni. Tel. 943433 ore serali. 52846/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**STANZA** mobilata uso bagno affittata a giovane tel. 304660. 62949/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**A.G. VUOI AFFITTARE** il tuo appartamento vuoto, arredato o no, al miglior prezzo, nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5173/20

**ALVARE** 724444 ricerchiamo per referenziati non residenti due stanze, servizi, nessuna spesa per i proprietari. 62998/18

**AZIENDA** cerca appartamenti vuoti o ammobiliati per i suoi dipendenti. Scrivere a casetta Published n. 28/E 34100 Trieste. 050219/18

**CASAPIU'** 60582 cerchiamo per nostra clientela selezionata non residenti appartamenti arredati/vuoti anche uso ufficio. Assicuriamo massima serietà riservatezza. Nessuna spesa per proprietari. 718

**CERCO** in affitto stanza vuota zona S. Vito per studio pittura telefonare 754473. 63010/18

**CERCO** in affitto un vano o due, gabinetto. Rivolgerti al mattino Maria Trento Domus Civica 5 Trieste. 62977/18

**DOCENTE** universitario non residente cerca appartamento per 1 anno. Tel. 411534. 62997/18

**FUNZIONARIO** banca cerca appartamento bene ammobiliato centrale tel. 771427 ore 14. 63012/18

**MONFALCONE** dintorni coppa cerca appartamento o villetta in affitto, intermediari. Telefonare sera 798672. 5100/18

**PRIMO** anno ingegneria studio peressa seria cerca monolocale confortevole ammobiliato o non per subitto. Telefonare 0434-62998 Katty. 6018

**REFERENZIATO** non residente cerca appartamento vuoto o ammobiliato periodo a termine tel. 69425. 5100/18

**SIGNORA** sola cerca appartamento due stanze più accessori in zona più centrale possibile tel. 771450. 62934/18

## SOCIETA' cerca urgentemente

ufficio in affitto posizione centralissima, almeno tre stanze con accessori, preferenziale autotransito. Telefonare 60582 orario ufficio. 00127/18

## VOLETE affittare il vostro

appartamento nel migliore dei modi? Telefonateci il canone, via Roma 13 è a vostra disposizione. Nessuna spesa a carico per il proprietario. Telefonare 69425. T.A. 492/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.G. AFFITTASI** appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi garage confort moderni. 650.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 5173/20

**ADVISER** castelletto panoramicissimo affittasi professionisti persone realistiche interessate su 3 piani giardino zona Rossetti 1.500.000 trattative ns. uffici tel. 762993. 4/19

**AFFITTASI** appartamenti ammobiliati non residenti o studenteschi e appartamento centrale uso studio. Primavera 767983. 5147/19

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato nel 120 zona Grotta telefonare lunedì 722672. 62942/19

**AFFITTASI** appartamento in Gradisca. Tre stanze, uso cucina, doppi servizi, ammobiliato, tutti confort, tel. 0431/99286 ore pasti. 414/19

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato prima entrata, non residenti. Adriatica Mazzini 30 88549. 62906/19

**AFFITTASI** non residenti, referenziati appartamento ammobiliato stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento centralizzato. Tel. 762383. 62896/19

**AFFITTASI** Grotta a studenti/esse appartamento, 2 stanze, 4 posti letto telefono 227439, domenica 12-13, festivi 19-20. 63000/19

**AFFITTASI** Servola camera cucina bagno ammobiliato non residenti 400.000 spese comprese. Tel. 411534. 62991/19

**AFFITTASI** bellissimo, arredato soggiorno, cottura matrimoniale bagno, 350.000, zona D'Annunzio, non residenti. Tel. 411534. 62991/19

**AFFITTASI** stanza stazione tre stanze, uso cucina bagno, non residenti, no canoni. Tel. 411534. 62997/19

**AFFITTASI** Giulia appartamento per studenti, lavoratori non residenti quattro posti letto 420.000. Tel. 411534. 62997/19

**AGENZIA GAMBIA** 74927 ammobiliati 23 posti letto affittasi contratto termine. 5175/19

**ALVARE** 724444 non residenti due stanze, comfort, da 450.000 mensili. 62998/19

**ALVARE** 724444 uso ufficio Coroneo, Petronio: tre/quattro stanze servizi da 600.000 mensili. La Piramide 72933/19

**ARA** 65010 ore 9-11 affittasi casa zona Università ammobiliata addattata a studenti. 5143/19

**ARA** 65010 ore 9-11 affittasi locale affari centralissimo ampia metratura da restaurare. 5143/19

**ARA** 65010 ore 9-11 affittasi posti macchina zona Palazzetto San Lio. 5143/19

**BESENGHI** affittasi appartamento ammobiliato 3 posti letto a studentesse 450.000 mensili. La Piramide 72933/19

**BELVEDERE** locali 50/100 mq autotransito perfetti affittasi uffici/ammobiliati tel. 420297/19-14-19-20

**CAPANNONE** mq 200 zona Industriale affittasi uso officina, magazzino o altro. Immobiliare Solario tel. 61051. 5163/19

**CASA** Mia affittasi villetta panoramica, zona Grignano al d'Alto, 4 non residenti referenziati. XXX Ottobello 68888, 9-11, 16-19. 5129/19

**CASAPIU'** 60582 arredati soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, da 350.000. Non residenti. 719

**CASAPIU'** 60582 arredato camera cucina bagno 250.000. Non residenti referenziati. 719

**CASAPIU'** 60582 Coroneo arredato due stanze cucina bagno 4 posti letto studenti non residenti. 719

**ESCLUSIVAMENTE** uso casa di riposo affittasi 3 appartamenti composti di 14 camere già arredate 6 servizi lavanderia magazzino cortile. Tel. 771138. 5161/19

**FONDAZIONE** pubblica affittasi locale piano terra mq 129 via Palestina telefonare 761413 festivi 9-13. 5137/19

**GAMBINI** affittasi stanza indipendente uso ufficio, ammezzato lire 130.000. Tel. 64100 mattino. 5161/19

**GIULIA** appartamento ammobiliato affittasi a studenti 3 posti letto 300.000 mensili La Piramide 72933/19

**LORENZA** affittasi non residenti Roiano cucinino 2 stanze, soggiorno, confort, bagno, ripostiglio 400.000. Tel. 734257. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

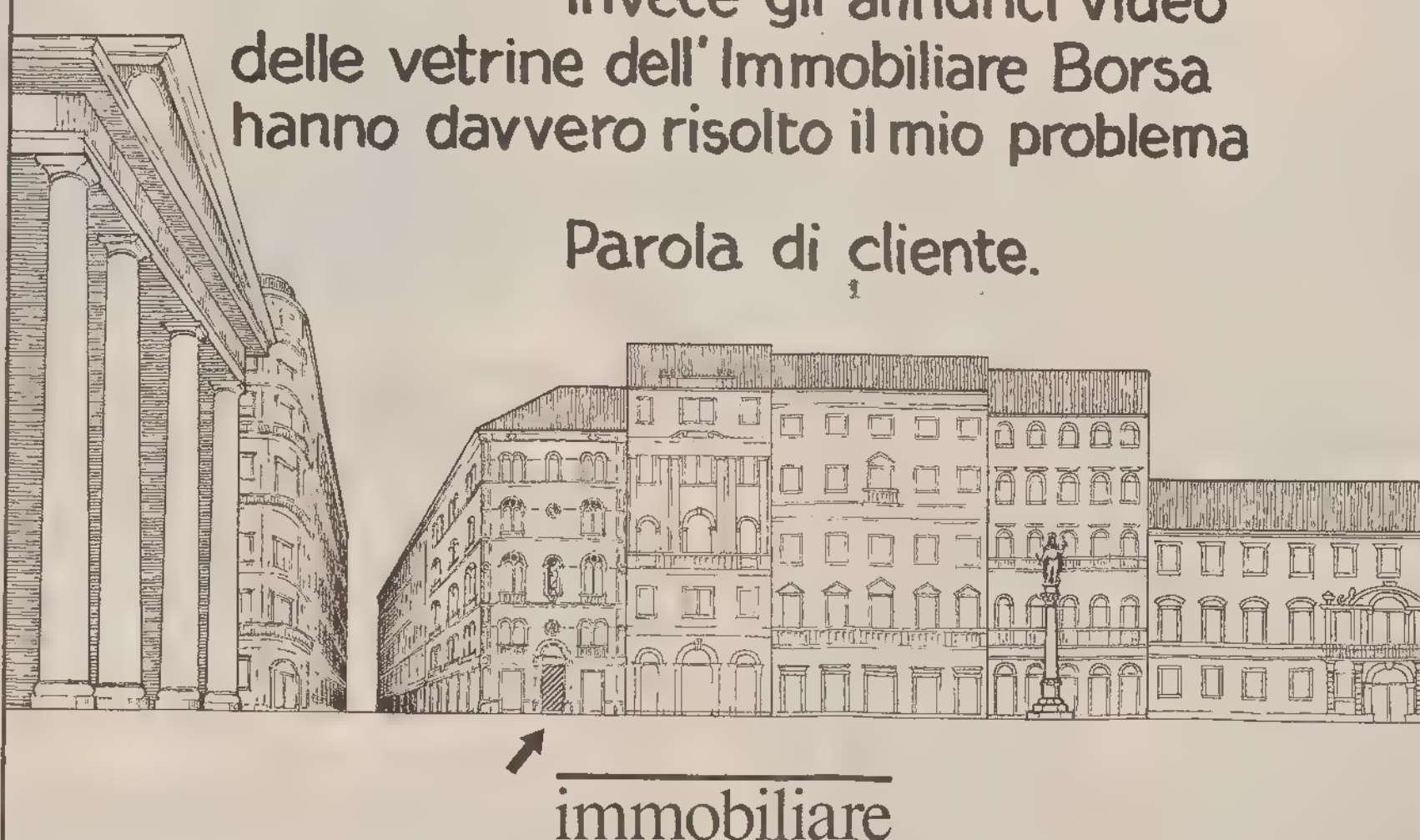
**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

## L'amico Piero mi aveva detto che in piazza della Borsa avrei trovato la casa per me.

### A dire il vero non ci credevo perché era ormai un anno che la cercavo.

## Invece gli annunci video delle vetrine dell'Immobiliare Borsa hanno davvero risolto il mio problema.

## Parola di cliente.



**immobiliare Borsa**  
dinamico nell'immobilità

Trieste piazza della Borsa 13 tel. 040-68003

## LORENZA affitta S. Marco solo

studenti 2 stanze, cucina, bagno (4 letti) adiacente scuola interpreti, 480.000. Tel. 730437. 5175/19

**OFFRESI** alloggio in persona confortevole a persona amante animali in cambio occuparsi cane. Compensato da concordare, telefonare 630627. 62963/19

**PRESSI** Università privato affittasi appartamento per quattro studentesse due posti letto 150.000. 58944 ore pasti. 62963/19

**PRIVATO** affittasi appartamento centrale ammobiliato 5 stanze studenti o studentesse telefonare 416934 ore 10-13. 63003/19

**PRIVATO** affittasi appartamento due stanze cucina bagno arredato a non residenti tel. 763082. 62960/19

**PRIVATO** affittasi stanza stazione tre stanze, uso cucina bagno riscaldamento 350.000 esclusi intermediari. Telefonare 411065. 62960/19

**QUADRIFOGLIO** affittasi non residenti appartamenti arredati da cucina 1/3/4 stanze, 631171. 763082

**RONCHI** piccolo locale affittasi ufficio studio laboratorio con scantinato centralissimo affittasi. 0481/779401. 050214/19

**SIT** Studio Immobiliare Trieste no S. Paolo Golden 2 affittasi non residenti referenziati alloggio recente ammobiliato ospedale infanzia 100 mq 550.000 comprese spese. 728644. 62919

**SIT** affittasi studenti referenziati non residenti alloggio arredato cucina soggiorno due stanze bagno ospedale Maggiore 550.000 comprese spese. 728644. 62919

**STUDIO** 4 763600 Antoni non residenti salone bicamer in bella palazzina 500.000. 763600. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze doppi servizi terrazzo panoramico. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Machiavelli libera 1.0 dicembre mansarda autotransito ascensore perfettamente arredato affittasi non residenti referenziatissimi. 5165/19

**STUDIO** 4 763600 Grotta arredato non residenti salone tre stanze dop

## DALL'ESTERO

LA MOGLIE DI GORBACEV FA LA TURISTA E CURA L'IMMAGINE

Raissa prima donna a Reykjavik  
«Mi dispiace che manchi Nancy»

La First Lady americana assente in quanto non si prevedevano aspetti cerimoniali



Reykjavik — Raissa Gorbachev, consorte del leader sovietico, durante una passeggiata nel centro della capitale islandese

REYKJAVIK — Obiettivi e occhi tutti puntati su Raissa Gorbachev ieri a Reykjavik. Lasciata la nave in cui alloggiava insieme al marito, la prima donna del Cremlino ha fatto la turista, accompagnata da Edda Gudmundsdottir, consorte del primo ministro islandese.

Tra le prime soste compiute durante la passeggiata, quella nella immensa piscina, parte al coperto e parte all'aperto, riscaldata naturalmente dal geyser di cui la capitale e l'Islanda sono ricche.

Dopo aver salutato con un «buon giorno» in inglese il direttore del complesso, Raissa ha raggiunto il bordo della piscina e ha stretto la mano di una ragazza in costume rosa.

Durante la passeggiata, la signora Gorbachev è apparsa deliziata da quanto vedeva. Dopo aver visitato la piscina, la moglie del segretario generale del Pcus, insieme alla sua guida, ha visitato lo «Arnamagnæan Institute» dove sono conservati gli antichi manoscritti islandesi.

«È una divisione del lavoro, ha detto, io mi guardo attorno mentre lui sta lavorando». Raissa, che indossava una camicia di raso turchese e una gonna nera sotto una pelliccia tre quarti di volpe argentata,

si è anche detta dispiaciuta per l'assenza della consorte del Presidente americano, che aveva incontrato in occasione del vertice di Ginevra di novembre scorso.

«Mi dispiace che Nancy Reagan non sia venuta — ha detto rispondendo a una domanda di alcuni giornalisti. Ci deve essere stato un motivo. Forse non si sentiva bene».

Quanto a una domanda su quando visiterà gli Stati Uniti, ha risposto: «Dipende da mio marito».

I piani iniziali per l'incontro tra il leader americano e quello sovietico non prevedevano la presenza delle consorti. «Non potevo perdere l'occasione di visitare l'Islanda. È un paese molto diverso e mi piace molto», ha detto la moglie del segretario generale del Pcus, che ha risposto affabilmente alle domande dei giornalisti.

Secondo funzionari americani, Nancy Reagan ha deciso di non recarsi a Reykjavik dopo averne discusso con il marito perché la riunione era un incontro di lavoro senza aspetti cerimoniali.

A Reykjavik è giunta intanto la «fiamma della pace». La fiamma rimarrà accesa in un parco della capitale fino alla

conclusione dei colloqui fra il Presidente americano e il leader sovietico.

Prima di raggiungere l'Islanda, la fiamma, che simboleggia le speranze di tutta l'umanità, aveva fatto il giro del mondo nell'ambito delle celebrazioni previste dalla proclamazione del 1986 come «anno di pace» da parte dell'Onu.

Dall'aeroporto di Keflavik, una cinquantina di chilometri di distanza, la fiamma è stata trasportata a turno da atleti americani, sovietici, islandesi e keniani.

Nel tratto finale, nonostante la pioggia, un migliaio di bambini hanno accompagnato i tedofori, cantando inni di pace. Una volta a destinazione, la fiamma è stata presentata al Presidente della repubblica, signora Vigdis Finnbogadóttir, e al primo ministro.

Da rilevare infine, sempre in margine al vertice, che la sezione tedesca dell'associazione dei poeti, sagisti e romanzieri (Pen/Club) ha accolto con soddisfazione la notizia del rilascio della scrittrice sovietica Irina Ratushinskaja (32 anni) e ha peraltro chiesto al segretario generale del Pcus di ridare la libertà ad altri dissidenti detenuti.



## L'apocalisse a San Salvador

SAN SALVADOR — Mentre i primi aiuti iniziano a giungere da tutto il mondo, nel Salvador sconvolto dal terremoto di venerdì sera non è ancora stato possibile appurare con certezza il numero delle vittime: almeno mille, afferma la Croce rossa salvadoregna.

La scossa delle 11.50 di venerdì (le 16.50 in Italia) ha raso al suolo le prime tre torrette del complesso, interrotto i collegamenti con l'estero e semina-

to la morte nel centro della città. Lo «sciame sismico» registrato per tutta la notte ha fatto il resto.

I danni più gravi, si registrano nella capitale e nelle immediate vicinanze. Al centro, una scuola è crollata (nella foto) e sotto le sue macerie sono morte 30 bambine. In un altro punto della città secondo una radio locale, un palazzo di 10 piani risulta pressoché distrutto. I calcinacci e le travi

hanno ucciso 150 persone. Cinquanta bimbi sono periti nel crollo di un ospedale.

La guerriglia comunista, che opera per lo più nella parte occidentale del paese, ha proclamato una tregua. Una scossa tellurica di moderata intensità, con una magnitudo pari a 3,8 gradi della scala Richter, ha interessato l'altra sera anche la baia di San Francisco, suscitando uno stato di allarme apprensione fra la popola-

zione. Ha frattanto causato danni limitati e qualche ferito lo «sciame sismico» che, a partire dalle 11 di ieri (le 10 italiane) ha interessato le regioni turche che si affacciano sull'Egeo e la provincia meridionale di Gaziantep. La scossa più forte ha raggiunto i 4,2 gradi della scala Richter e ha colpito le province di Samsun, Manisa, Denizli e Aydin, dove si sono avuti tre feriti.

## Un passo di Washington per il dialogo tra Pinochet e l'opposizione

SANTIAGO — Mentre il capo dello Stato cilen, generale Augusto Pinochet, si scaglia contro i politici che aspirano a negoziare con le forze armate, una transizione democratica, facendo così cadere un tentativo di dialogo che aveva suscitato aspettative, l'incaricato d'affari statunitense, George Jones, si è recato al ministero degli Esteri per esprimere al capo della diplomazia cilena il pieno appoggio del suo governo al dialogo fra il governo e l'opposizione, e ha consegnato al ministro un messaggio di Washington al governo militare di Santiago.

Dopo l'incontro con il ministro Jaime Del Valle, Jones ha detto ai giornalisti che gli Stati Uniti applaudono le recenti dichiarazioni dei membri della giunta di governo, che hanno appoggiato e stimolato l'inizio del dialogo.

Ma il diplomatico americano ha espresso quella che appare solo un'illusione, con il chiaro scopo di far pressione nel senso indicato dalla Casa Bianca, perché nei fatti la realtà è completamente opposta: non solo Pinochet ha posto condizioni inaccettabili per un ipotetico scambio di idee con gli oppositori, ma ha chiaramente detto di non avere alcuna voglia di negoziare.

Jones ha detto che «il dialogo è l'iniziativa più efficace per superare le divisioni della società cilena», dicendosi sicuro che «il popolo cileno saprà gestire un dialogo che favorisca una vera transizione e, in un futuro prossimo, una vera democrazia».

Il generale Fernando Mattel, dell'aeronautica, aveva rilevato nei giorni scorsi che il dialogo con l'opposizione di centro-destra, escludendo il partito comunista, avrebbe dovuto essere «franco e leale», «senza condizioni» e senza tentativi di «inserire bastoni nelle ruote» del governo militare.

L'inconveniente situazione è stata provocata da una controversia, che finora non è stata possibile superare, tra la Camera e il Senato di Washington, da uno scontro che vede, in particolare, di fronte la Camera dei rappresentanti e lo stesso Reagan: l'ultimo stanziamento di fondi per il funzionamento dell'amministrazione è scaduto a mezzanotte e una nuova misura provvisoria votata venerdì sera in tutta fretta dal congresso aspetta una problematica conferma da parte

STRAUSS ATTESO AL VARCO DELL'ODIERNA PROVA ELETTORALE

## Tutti gli occhi puntati sul «leone della Baviera»

## MONDO IN BREVE

## Marcia anti-Cruise

BONN — Decine di migliaia di pacifisti tedeschi hanno dimostrato ieri contro l'installazione di 96 missili Cruise a testata nucleare nel comune di Bell, nella Renania Palatinato. Una folla di dimostranti — che secondo la polizia ha sempre tenuto un comportamento estremamente disciplinato — si è diretta a Hasselbach e Kastellaun in due colonne verso l'area di 70 ettari di terreno sul quale è in costruzione la futura base del 38.º squadrone missili dell'aviazione militare degli Stati Uniti.

## Columbus Day anticipato

NEW YORK — New York ha solennemente celebrato ieri l'anniversario della scoperta dell'America con la consueta grande parata sulla Quinta strada, una manifestazione che quest'anno è stata spostata di due giorni per non farla coincidere con la festività ebraica dello «Yom Kippur», e poi anticipata di due ore e mezzo in modo che avesse termine prima dell'inizio di un cruciale incontro di football.

## «Fedeltà» accantonata

BELGRADO — L'associazione dei giornalisti sloveni ha deciso di eliminare dallo statuto la clausola in base alla quale la categoria doveva essere «consapevolmente fedele alle idee del marxismo-leninismo». La norma venne approvata nel 1982 dalla Federazione dei giornalisti jugoslavi, riuniti per l'occasione a Kumrovec, luogo natale del defunto presidente Tito.

## Uno smacco a Waldheim

VIENNA — L'ambasciatore israeliano a Vienna, Michael Elizur, ha lasciato ieri l'Austria al termine del suo incarico senza prendere formalmente congedo dal Presidente Kurt Waldheim. Il governo israeliano aveva richiamato Elizur al momento dell'elezione di Waldheim, dopo che questi era stato accusato di avere commesso crimini di guerra quando era ufficiale dell'esercito nazista.

## Licenziato per ubriachezza

MOSCA — Il capo della polizia di Mosca è stato licenziato a causa della sua vita giudicata immorale e per essere comparso più volte in pubblico in stato di ubriachezza. La «Moskovskaja Pravda» accusa l'uomo, V.V. Anikin, di avere avuto rapporti privati con persone «del mondo degli affari», alcune delle quali arrestate o condannate per svariati reati.

BONN — Oggi si vota nel «Libero Stato di Baviera», feudo di Franz Josef Strauss da 29 anni. Nessuno può dubitare della sua vittoria, ma si cerca almeno di far traballare il trono: una fessione del «leone bavarese», che ha compiuto 71 anni, potrebbe avere conseguenze difficilmente prevedibili, a poco più di cento giorni dalle elezioni nazionali (il 25 gennaio 1987).

Quattro anni fa, la Csu, i cristiano-sociali del Land, presero il 58,3 per cento dei voti, contro il 31,9 dei socialisti, e l'89 seggi contro 71 (i votanti sono oltre 8 milioni). Gli altri partiti, i «Verdi» con il 4,6 e i liberali con il 3,5, rimasero fuori della porta del Parlamento regionale, non avendo raggiunto la quota minima necessaria del 5 per cento.

Ma un anno dopo, alle elezioni nazionali, la Csu balzò addirittura oltre il 50 per cento e i socialisti crollarono sotto il 30. Sarà possibile ripetere questo exploit? «Magari questa volta superiamo il 60 per cento», ha dichiarato un euforico Franz Josef Strauss, come un atleta abituato a porre l'asticella sempre più in alto per stabilire nuovi record. Da politico accorto, aggiunge però: «Sarai anche soddisfatto con un 55».

Questo il livello che segnerà vittoria o sconfitta per il leader della Csu. Se lo supererà, potrà continuare a dettare condizioni al partito fratello della Cdu e a farneggiare il cancelliere Helmut Kohl (ormai ha rinunciato da anni alla cancelleria: la sua foga bavarese era insopportabile per buona parte degli «altri» tedeschi).

Restasse al di sotto, i socialisti di Rau potrebbero condurre la volata finale con ben altro animo: colpito dall'avversario proprio nella sua roccaforte, si potrebbe innescare una reazione a catena (e il 9 novembre si vota in condizioni

rovinate da Amburgo, da sempre zona socialista).

Strauss può vantare record invidiabili: il tasso di disoccupazione è sotto il 6 per cento, di un terzo inferiore alla media nazionale, l'indebitamento pro capite è il più basso del paese, la quota d'investimenti la più alta, il Land è in testa per produttività dopo il vicino e altrettanto conservatore Baden-Württemberg.

«Bayern Vorn», la Baviera in testa, è uno degli slogan elettorali. E un altro più discreto: «Bei uns in Bayern», tra noi in Baviera.

Ma in passato si osava di più: «Deutschland braucht Bayern», la Germania ha bisogno della Baviera. I bavarese continuano forse a pensare che le cose andrebbero meglio in Germania se a Bonn si governasse come a Monaco, ma dopo anni di battaglie ora preferiscono chiudersi in se stessi piuttosto che pensare a conquiste nazionali.

Negli anni Settanta, la Csu aveva progettato di presentarsi in tutto il paese per raccogliere voti alla destra la più moderata Cdu. In questo caso il terzo di secolo di potere «bianco», il Land è profondamente cambiato: allora un bavarese su tre era contadino, oggi solo uno su dieci. «Prima dell'era Csu — dice il politologo Alf Mintzel — la Baviera era uno stato agrario con isole industriali. Oggi è uno stato industriale con isole agrarie. Il bello è che il governo è riuscito a nascondere alla popolazione questo cambiamento. I bavarese hanno un'opinione più sfavillante».

Proprio dai contadini, Strauss potrebbe accusare perdite: gli agricoltori sono scontenti della politica comunitaria. E altri voti sono in pericolo a causa della centrale atomica di Wackersdorf, intorno alla quale si sono scatenate violentissime battaglie tra ecologisti e polizia.

R. G.

Il mondo è a soqqadro da un emisfero all'altro per focolai di devastanti terremoti: in Salvador e, nelle ultime ore, in Turchia, la terra ha tremato; migliaia le vittime. Cerchiamo di analizzare questo particolare «momento» tellurico con il professor Franco Barberi, 48 anni, docente di vulcanologia all'Università di Pisa, presidente della «sezione rischio vulcanico» nell'ambito della commissione «grandi rischi» della protezione civile.

Professor Barberi, quale nesso può esserci fra il terribile terremoto a El Salvador dei giorni scorsi e quello in Turchia, delle ultime ore?

«Nei due emisferi, il movimento tellurico ha cause diverse. Parliamo prima del Salvador. In questa regione, come in tutta l'area del canale di Panama, dal Nicaragua, al Guatemala, all'Honduras, il rischio è altissimo e costante poiché si scontrano, nel sottosuolo a poche decine di chilometri di profondità due «zolle», quella di Cocos proveniente dal Pacifico che si immerge verso il Centro America e l'altra detta dei Caraibi che pro-

viene dall'Atlantico. Del resto, tutto il bordo del Pacifico conserva questa pericolosità, coinvolgendo Filippine, Giappone, Nuova Zelanda».

Sono purtroppo frequenti, però, anche terremoti nel nostro emisfero, ben lontano dal Pacifico...

«Nel nostro emisfero vi sono due aree particolarmente esposte a questo rischio: l'area che va dall'Iran alla Turchia, e quella comprendente l'Egeo e il bacino mediterraneo, dove è immersa l'Italia meridionale. Per quanto riguarda la prima area, è presente la grande frattura, detta nord-anatolica; l'Egeo risente, invece, di una zolla africana, un fenomeno assimilabile a quanto abbiamo detto per il Pacifico. Da qui la frequenza dei fenomeni vulcanico-sismici in molte zone del nostro Meridione ma anche lungo l'ossatura appenninica».

In questi giorni anche la California è in allarme per piccole scosse. Quale rischio reale esiste che possa ripetersi una seconda «San Francisco»?

«Dovrei dire che il rischio di un grande movimento tellurico in quell'area è elevatissimo; quelle popolazioni devono attendersi un forte terremoto da un momento all'altro. Gli studiosi americani hanno concentrato in quell'area un formidabile sistema di apparecchi di rilevazione molto sensibili per cercare di prevenire. Si tratta forse del territorio più sorvegliato della Terra».

R. C.

Vi è un rapporto fra la sismicità dell'America Centrale e l'alto rischio presente nella California?

«I due territori vivono momenti geologici diversi. Abbiamo detto che il terremoto del Salvador è determinato dallo scontro fra le due zolle oceaniche che si inseriscono sotto superficie nel continente prima di immergersi più in profondità con angolo di 45 gradi. In California, invece, è presente una vastissima frattura del terreno che si allunga dal Messico settentrionale per centinaia di chilometri, chiamata «Faglia di Sant'Andrea». In termini storici, questa caratteristica geologica fa della California una delle zone a massimo rischio.

ANKARA — La polizia turca ha annunciato ieri l'arresto di sei palestinesi, appartenenti all'organizzazione di Abu Nidal, in relazione all'assassinio del diplomatico giordano Ziad Sati, perpetrato il 24 luglio 1985.

I sei palestinesi, il cui arresto risale al settembre scorso, sono tutti studenti in università turche e muniti di passaporto giordano. Uno di loro, Naif Al Nadi, lavorava come traduttore all'ambasciata di Giordania ad Ankara.

Sati, 40 anni di età, primo segretario dell'ambasciata di Giordania, venne assassinato da un sicario che lo fulminò con quattro colpi di pistola alla testa, mentre guidava in un quartiere residenziale di Ankara.

La polizia ha fornito ai giornalisti la ricostruzione dell'assassinio di Sati e della fuga del sicario, con l'ubicazione dei complici e l'itinerario di fuga.

## Ora Gheddafi fortifica la zona costiera libica

TRIPOLI — La Libia ha iniziato a tendere filo spinato, a scavare trincee e a collocare mine lungo la sua costa, da trasformare in una «linea di combattimento avanzata» per respingere tentativi di invasione. Lo ha detto ieri il radio libico, Gheddafi, il quale ha detto che Stati Uniti e Israele stanno pianificando attacchi, «a personalmente ispezionato le nuove fortificazioni».

Ancora secondo la radio, «migliaia» di membri delle

forze di sicurezza del Paese «hanno iniziato un'operazione su larga scala che comprende la costruzione di fortificazioni difensive, lo scavo di trincee, il collocamento di filo spinato e di mine strategiche lungo l'intera costa libica».

Infine, sempre secondo l'emittente, città, villaggi e abitazioni saranno trasformati in «roccaforti fortificate, in caserme e centri di addestramento alle armi».

## Fedain di Abu Nidal arrestati in Turchia

ANKARA — La polizia turca ha annunciato ieri l'arresto di sei palestinesi, appartenenti all'organizzazione di Abu Nidal, in relazione all'assassinio del diplomatico giordano Ziad Sati, perpetrato il 24 luglio 1985.

I sei palestinesi, il cui arresto risale al settembre scorso, sono tutti studenti in università turche e muniti di passaporto giordano. Uno di loro, Naif Al Nadi, lavorava come traduttore all'ambasciata di Giordania ad Ankara.

Sati, 40 anni di età, primo segretario dell'ambasciata di Giordania, venne assassinato da un sicario che lo fulminò con quattro colpi di pistola alla testa, mentre guidava in un quartiere residenziale di Ankara.

La polizia ha fornito ai giornalisti la ricostruzione dell'assassinio di Sati e della fuga del sicario, con l'ubicazione dei complici e l'itinerario di fuga.

STALLO LEGISLATIVO PRIVA TEMPORANEAMENTE DI FONDI IL GOVERNO USA

## Lo zio Sam rimasto a tasche vuote

WASHINGTON — Lo «zio Sam» è rimasto a tasche vuote: fatto con pochi precedenti nella storia, il governo americano è almeno tecnicamente «chiuso per mancanza di fondi» dalla mezzanotte di venerdì della capitale islandese di Reykjavik, dov'è a colloquio con il leader sovietico Gorbachev, il Presidente Ronald Reagan dovrà decidere quali misure di emergenza adottare.

L'inconveniente situazione è stata provocata da una controversia, che finora non è stata possibile superare, tra la Camera e il Senato di Washington, da uno scontro che vede, in particolare, di fronte la Camera dei rappresentanti e lo stesso Reagan: l'ultimo stanziamento di fondi per il funzionamento dell'amministrazione è scaduto a mezzanotte e una nuova misura provvisoria votata venerdì sera in tutta fretta dal congresso aspetta una problematica conferma da parte

del Presidente.

Salvo un'esenzione di legge che riguarda alcuni servizi essenziali quali la difesa, la polizia e la sanità, i pubblici dipendenti che si sono presentati ieri al lavoro lo hanno fatto — almeno sulla carta — illegalmente, e molti ministeri hanno preannunciato che non riapriranno i battenti dopo il fine settimana, non avendo i soldi nemmeno per il funzionamento di «routine».

Ritardi nell'approvazione del bilancio da parte del Congresso non sono un fatto straordinario nemmeno negli Stati Uniti, ma di solito in questi casi si provvede con delle «legge ponte» che permettono al governo di proseguire la propria attività fino alla votazione dei provvedimenti definitivi.

Inizialmente, è stato fatto così anche questa volta e la scadenza originaria del 30 settembre è in effetti, stata prorogata nei giorni scorsi fino al 10 ottobre.

Nel frattempo, però, e a dispetto di un rinvio delle loro ferie che avrebbero dovuto aver inizio alla fine di settembre, non solo Camera e Senato non sono riusciti a trovare un'intesa su un documento comune, ma la prima delle due assemblee ha inaspettatamente deciso di far dipendere la propria approvazione del bilancio da una serie di misure politiche e militari che il Presidente Reagan decisamente rifiuta.

Proprio alla vigilia del suo incontro con Gorbachev, Reagan ha visto la Camera chiedere un blocco totale degli esperimenti nucleari sotterranei, la messa al bando delle armi antisatellite e altre misure limitative degli armamenti.

Un compromesso è stato faticosamente raggiunto l'altra sera tra la Casa Bianca e il Congresso per rinviare a dopo il vertice di Reykjavik ogni decisione di sostanza sui problemi più controversi.

## Onu, finanze in crisi

NEW YORK — Raccomandata dal Consiglio di sicurezza, in una delle rare decisioni che questo organismo abbia preso all'unanimità, è subito confermata, per acclamazione dall'assemblea generale, la rielezione di Perez de Cuellar a segretario generale dell'Onu ha anche segnato un singolare ripensamento da parte di un uomo che, ha ormai 66 anni e con seri problemi di salute, aveva lasciato capire di voler ritirarsi a vita privata.

Trovatosi negli ultimi mesi a fronteggiare la più grave crisi finanziaria mai attraversata dall'Onu, il segretario generale aveva detto di «non vedere alcuna ragione» per cui avrebbe dovuto «presidiare al collasso» dell'organizzazione internazionale, e aveva tra l'altro, ricordato di aver subito solo nel luglio scorso una delicata operazione chirurgica di quadruplice «bypass» coronario.

Fur destinato a diventare il più anziano segretario generale nella storia delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar ha cambiato idea dopo aver avuto delle «indicazioni» (ma nessuna formale promessa) che gli Stati Uniti continueranno a pagare gran parte dei 210 milioni di dollari necessari per il funzionamento. Da rilevare che le Nazioni Unite sono comunemente accusate di cattiva amministrazione, di sprechi e di «possibile corruzione». Yukio Takasu, delegato giapponese, parla ad esempio di «atteggiamento generalmente negligente», anche nel rispondere ai rilievi dei revisori: «Il Giappone è fortemente preoccupato per le gravi carenze finanziarie e operative nelle attività che producono incassi, e per un numero significativo di casi di frode o di presunta frode».

STATO DI ALLERTA NELLA CAPITALE SPAGNOLA PRESIDATA DALLA POLIZIA

## Madrid teme un attacco dell'Eta

MADRID — Le forze di sicurezza spagnole a Madrid si trovano in stato di «massima allerta» per la possibilità di un attentato dell'Eta. Secondo fonti non ufficiali, riferite dalla stampa madrilenia, le autorità spagnole e francesi dispongono di «sufficienti informazioni» che farebbero temere la possibilità di un imminente attacco terroristico nella capitale.

Madrid è da venerdì una città presidata, sia pur piuttosto discretamente, da migliaia di agenti di polizia. Unità speciali sono state fatte confluire anche da altre città. Reparti dell'esercito partecipano all'operazione, denominata «Estrella» (Stella).

Le autorità hanno esortato la popolazione a collaborare nella lotta contro il terrorismo, pubblicando in tutti i giornali un annuncio con le fotografie dei quattro presunti membri del «commando Madrid» dell'Eta che potrebbero star preparando l'attentato.

Si tratta di José Luis Urrusola Sistaga, 29 anni, Juan Manuel Soares Gamba, 33 anni, José Luis Turillas Aranceta, 39 anni, e Antonio Gobiola Goyogana, 29 anni. Nell'annuncio, le autorità invitano i cittadini in possesso di informazioni sui quattro ricercati a telefonare alla polizia.

L'organizzazione nazionalista catalana «Terra Lliure» ha rivendicato l'altra sera l'attentato contro una succursale a Barcellona del «Banco Hispano-americano», che però non ha causato alcuna vittima.

I terroristi avevano fatto esplodere una bomba ad alto potenziale davanti alla porta d'ingresso della banca, provocando ingenti danni anche agli uffici all'interno.

La candidatura di Barcellona come sede dei Giochi Olimpici 1992.

Ieri un giornale della Catalogna scriveva che la polizia dispone di «nuove prove» sulla collaborazione fra l'Eta e «Terra Lliure».

L'ipotesi di un'intesa tra i gruppi fu già avanzata dopo l'attentato di Barcellona del 13 settembre scorso, contro un minibus della polizia, e che fu rivendicato dapprima da «Terra Lliure» e poi dall'Eta.

## L'americano a Managua: procedura sommatoria

MANAGUA — Il pilota americano Eugene Hasenfus, catturato dai sandinisti dopo l'abbattimento del suo aereo in territorio nicaraguense, dovrà comparire davanti ai «tribunali popolari» incaricati di giudicare i nemici del regime.

Egli sarà processato in base alle leggi del paese, che consentono il funzionamento di tribunali speciali per i reati giudicati politici. Questi tribunali non possono emettere pene massime d'oltre trent'anni di carcere.

Le procedure, peraltro, sono praticamente sommarie e le persone incaricate di giudicare gli imputati vengono scelte di solito fra i militanti del Fronte sandinista di liberazione nazionale.

Continuaz. dalla 16.a pagina

**A.A. GESTIMMOBILI:** Bo-schetto recente luminoso buo-no stato soggiorno cucinetta 2 matrimoniali bagno riposti-glio, 60.000.000. 772244. 21/22  
**A.A. GESTIMMOBILI:** Eremo signorile epoca ottimo stato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina, 55.000.000. 772244. 21/22

**A.I. ESPERIA VENDE PRON-TATTATA SAN GIACOMO ATTICO** con TERRAZZA stanza soggiorno cucinetta bagno ascensore, ogni com-fort. Informazioni e visione plastica in ufficio. 5153/22  
**A.I. ESPERIA VENDE VILLET-TA IN CARSO** 3 stanze salone doppi servizi cantina rustica giardino. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22

**A.I. ESPERIA VENDE DIRETTA-MENTE** appartamenti CO-STRUZIONE pressi ROSMI-NI mq 48, 56, 95 riscaldamento autonomo metano, ascensore. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22  
**A.I. ESPERIA VENDE CASA ELISI V PIANO VISTA MA-RE** proutentata 2 stanze stanzetta tinello cucinino poggioli autoriscaldamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22

**A.I. ESPERIA VENDE CANO-VA** da restaurare IV piano mq 93 2 stanze salone cucina ser-vizi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22  
**A.I. ESPERIA** vende occupato zona S. VITO casa d'epoca 4 stanze cucina bagno 40.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22

**A.I. ESPERIA** vende CANTO-STRIA proutentata SOLE-GGIATISSIMO 2 stanze cucinotto ogni confort. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22  
**A.I. ESPERIA** vende PRON-TATTATA CENTRALISSI-MO 2 stanze cucina bagno 42.000.000 trattabile. ESPE-RIA Battisti 4, tel. 750777. 5153/22

**A. IMPRESA** Grignano Paradi-so Strada Castella 17, telefono 224466-382863 vende diretti-mente con orario ferie ininter-rotto 10.30-16.30 apparta-mento bicamere doppi servizi salone cucina terrazzo, ter-razza di lusso a scelta del cliente. 4926/22

**ALABARDA** 768821 adiacenze Giardini Pubblici, spazioso luminoso tranquillo moder-no stanza stanzetta tinello cu-cinino bagno poggolo cantina buona manutenzione. 5164/22  
**ALABARDA** 768821 Giotto epoca mansarda 120 mq 3 stanze cucina stanzino servizio pre-zo eccezionale. 5164/22

**ALABARDA** 768821 Campi Elisi moderno rifinitissimo soggor-nio matrimoniale cucina ba-gno ripostiglio poggolo vista mare 60.000.000. 5164/22  
**ALABARDA** 768821 adiacenze F. Severo moderno luminoso soggiorno matrimoniale stan-zetta cucina servizi separati ripostiglio poggolo cantina confort 60.000.000. 5164/22

**ALABARDA** 768821 via del Vel-tro seminuovo manutenzione perfetta soggiorno matrimo-niale stanzetta cucina bagno poggolo cantina 70.000.000. 5164/22  
**A. LA Piramide** 729233 S. Luigi villetta primo ingresso salo-cino 3 stanze doppi servizi co-fort 115.000.000. 5164/22

**A. LA Piramide** 729233 splen-dido appartamento con mansar-da salone 3 stanze doppi ser-vizi terrazzo 130.000.000. 5164/22  
**A. LA Piramide** 729233 adiacen-ze Giulia vista verde e mare soggiorno 2 stanze cucina ba-gno 72.000.000. 5164/22

**A. LA Piramide** 729233 EMO pia-no basso ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina ba-gno riscaldamento autonomo 68.000.000. 5164/22  
**A. LA Piramide** 729233 Rossetti epoca signorile cucinino sog-giorno 2 stanze bagno 52.000.000. 5164/22

**COOPERATIVA SANTA BARBARA** «SERVIZI GENERALI ANTINCENDIO» PUNTO FRANCO N. 1 - EX DIST. V.F. Tel. 040.30353 741761-51721  
\* Servizio di vigilanza e prevenzione incen-di, di pronto intervento - espediti - testi -  
\* Confezione pratica di prevenzione incendi  
\* Rilascio dichiarazioni per certificati pre-ventivi gratuiti

**A. LA Piramide** 729233 Commer-ciale primo ingresso salo-cino e appartamento sog-giorno cucina matrimoniale doppi servizi. 5164/22  
**A. LA Piramide** 729233 Baia-monti piano alto vista mare cucinino soggiorno camera bagno veranda 31.000.000. 5164/22

**A. LA Piramide** 729233 Giardino Pubblico luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno 45.000.000. 5164/22  
**A. LA Piramide** 729233 adiacen-ze Rive ristrutturato soggor-nio 2 stanze servizi separati riscaldamento autonomo 37.000.000. 5164/22

**A. LA Piramide** 729233 Rolano mansarda da ristrutturare 12.000.000. 5164/22  
**ADIACENZE VICO** recente vi-sita libera tritanze cucina ba-gno poggolo 55.000.000. Pri-mavera 767993. 5147/22

**AGAVI** ultimo piano soggiorno due stanze cucina biservi-pogliolo 88.000.000. 72430 72824. 17/22  
**AGENZIA** d'affari Trieste ven-de appartamenti o apparta-menti molto accorati con possibilità di pagamento rateale da 250.000 in su. Tel. 831116-826679. 5184/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Opici-na ville bifamiliari in inizia costruzione finiture accuratissime visione piante Pascali 5/8. 5127/22  
**AGENZIA** Gamba 768702 man-sarda restaurata zona Garibaldi stanza cucina bagno 23.000.000. 5127/22

**AGENZIA** Gamba 768702 San-Giacomo distanze cucina wc 22.000.000. 5127/22  
**AGENZIA** Gamba 768702 Cas-tagno distanze soggiorno cucina autometano servizi confort. 5127/22  
**AGENZIA** Gamba 768702 locale affari e magazzino 300 mq pas-so carraio zona Garibaldi stan-za Baia Monti Marina Rolano Borgo San Sergio. 5127/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Garibaldi distanze tinello cucina bagno poggolo autometano. 5127/22  
**AGENZIA** Gamba 768702 caset-ta interna zona Ventù Settem-bre stanza cucina bagno proutingresso. 5127/22

**GRETTA** in villa bifamiliare: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ter-razzo, cantina, porticato, giar-dino. Vendesi prontamente L. 160.000.000.

**IMMOBILI PRONTOMORSO**

**CORSO ITALIA** uffici varie me-tature e piani in casa ristrut-turata, tutti i comforts. Infor-mazioni solo presso il nostro ufficio.

**IN STABILE** completamente ri-strutturato primo ingresso piano alto: soggiorno, cucina, tre stanze, bagno completo, ascensore, termotomono, possibilità posto auto. Vende-si L. 150.000.000.

**MANSARDA** centrale in palaz-zo d'epoca completamente ri-strutturato, primo ingresso: ascensore, termotomono, possibilità posto auto. Vende-si L. 130.000.000.

**IMMOBILI PRONTOMORSO**

**MONTE CENGIO** panoramico ultimo piano in casa recente: salone, cucina, matrimoniale, guardaroba, bagno, mansar-da, terrazzi, termotomono, box auto.

**CHIADINO** vista mare, in casa signorile 120 mq circa: salone, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, balconi, cantina, ot-time condizioni interne, ter-motomono L. 130.000.000.

**GRETTA** vista panoramica in palazzina recente ottimo stato di manutenzione: cucinino, sala da pranzo, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina, soffitta. Vendesi L. 110.000.000.

**TIGOR** in palazzina signorile: tre stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, due terrazzi, vi-sita verde, garage. Vendesi L. 110.000.000.

**ROSSETTI** condominio signori-le: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, armadi a muro, due terrazzi, ascensore, riscaldamento centrale. Ven-de-si L. 90.000.000.

**COMMERCIALE** alta apparta-mento vista mare: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ri-postiglio, due balconi, posto auto, cantina. L. 85.000.000.

**MOLINO A VENTO** ottimo pia-no vista mare: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ter-razzi, ascensore, centralina. L. 75.000.000.

**BAIAMONTI** recente in perfette condizioni: soggiorno, cucini-no, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, veranda, cantina, termotomono. Ven-de-si L. 75.000.000.

**BARRIERA** adiacente in bella casa restaurata: cucina, tre stanze, servizi, buone condi-zioni interne. Vendesi L. 66.000.000.

**STRADA DI FUME** panorami-co nuova costruzione: salone, matrimoniale, cucina, stanzini, guardaroba, ripostiglio, poggolo, ascensore, riscaldamento centrale.

**PINDEMONTI** grazioso apparta-mento composto da cucini-no con tinello, camera, bagno, poggolo, riscaldamento, can-tina.

**GHIRLANDAIO** undicesimo piano nuova costruzione vista ipodromo: stanza, cucina, bagno wc, ripostiglio, doppio terrazzo, ascensore, riscaldamento centrale. Vendesi L. 40.000.000.

**SAN MARCO** recente in buone condizioni: tinello con cucini-no, matrimoniale, bagno, ter-motomono. Vendesi L. 37.000.000.

**S. VITO** in decorosa casa d'epo-ca luminoso piano alto attico, cucina abitabile, matrimoniale, le, singola, servizio. L. 35.000.000.

**FABIO SEVERO** monovano: stanza, cucinino, bagno, ter-razzo, ascensore, centralina. Vendesi L. 30.000.000.

**CONTI** piccolo appartamento composto da: camera, cucina, ripostiglio, bagno, solo non residenti.

**IMMOBILI DA RISTRUTTURARE**

**BUONARROTI** primo piano in casa d'epoca vista mare: sog-giorno, cucina, due stanze, ba-gno L. 65.000.000.

**VIALE XX SETTEMBRE** in ca-sa d'epoca appartamento da ristrutturare di circa 125 mq: stanza, cucina, bagno, ter-razzo, ripostiglio, soffitta. L. 65.000.000.

**ROIANO** via delle Querce in villa d'epoca appartamento con piscina indipendente da ri-strutturare: stanza, cucina, ba-gno, ripostiglio. L. 35.000.000.

**TERRENI**

**BARCOLA** vista golfo, terreni edificabili lottizzati di circa 1.000 mq caduno: acqua, lu-ce, tutti gli allacciamenti ser-vizi. Vendesi L. 100.000.000 al mq circa.

**MUGGIA VECCHIA** terreno edificabile 1.000 mq vista golfo L. 50.000.000. Informazioni presso il nostro ufficio.

**IMMOBILI IN LOCAZIONE**

**IPODROMO** appartamento ar-redato, signorile composto da salone, cucina, due stanze, bi-servi, ripostiglio, balconi, vi-sita mare. Affittasi solo non residenti o referenziati.

**EREMO** appartamento con vi-sita mare in signorile palazzi-na, lussuosi arredati: salone, bagno con caminetto, matri-monale, zona studio, doppio bagno, ripostiglio, cucina, ter-razzo, parco condominiale, posto macchina esterno, dop-pio box auto. Affittasi solo non residenti veramente re-fenziando.

**CANOVA** alloggio composto da salone, cucina, tre stanze, ser-vizi separati, riscaldamento, ascensore, piano ammezzato. Affittasi non arredato solo non residenti o ufficio.

**GHIRLANDAIO** appartamento in casa ventennale compo-sto da: soggiorno, cucina, ma-trimonia, bagno, ripostiglio, terrazza. Affittasi non arredato solo non residenti.

**D'ANNUNZIO** pressi affittasi appartamento non arredato composto da tinello con cucini-no, due stanze, bagno, ser-vizio separato, balcone, solo non residenti.

**UDINE** disponibilità due uffici di circa 60 mq, completamen-te ristrutturati con riscaldamento autonomo.

**REVOLTELLA** posto auto in box per due vetture con acqua e luce.

**VIA ROMOLO GESSI** box auto per un'autovettura di me-dia grandezza.

**BELOGGIO** locale negozio a scartamento collegabile affittasi prontamente.

**GRETTA** vista mare in recente palazzina signorile alloggio in perfette condizioni interne con saloncino, cucina abitabi-le, stanza matrimoniale, stan-za singola, bagno, ripostiglio, due balconi, terrazzo, box auto doppio, grande cantina.

**PORTA** in casa recente II piano in perfetto stato: saloncino, grande cucina, stanza matri-monale, bagno completo, ri-postiglio, terrazza, perfetta-mente arredato affittasi non residenti.

**S. NICOLO'** appartamento uso ufficio: tre stanze, bagno, ascensore, centralina affit-tasi prontamente. L. 750.000.

**BONZANINI** 631792 Carpineto recente bicamere soggiorno cucina biservi poggolo 76.000.000. 5183/22  
**BONZANINI** 631792 via Val-maura attico con mansarda tricanere soggiorno cucina bi-servi 108.000.000. 5183/22

**BOX** accessoriato, causa neces-sità realizzo, vendesi Carpi-netto 5. Tel. 943258. 62783/22  
**BOX** auto nuovissimo 10 mq Servola, Valmaura. Ufficio 61430 pomeriggi. 5152/22

**BOX** Bottecelli 3 mq 24 vende 25 milioni Tel. 74401. 62864/22  
**CANTARUTTO** VENDE AP-PARTAMENTI VARIE ME-TRATURE BESENGHI SAN-VITO CORSO SS. MARTIRI SAN LAZZARO SAN SPIR-IDIONE PARINI SANGIACO-MO APPARTAMENTI CON MANSARDE PARAGGI BAIAMONTI. 69349-88517. 5182/22

**CANARUTTO** VENDE VILLE VARIE GRANDEZZE BAR-COLA COSTIERA MARE. 69349-88517. 5182/22

**68006 TELECASA** offerte immobiliari informazioni 24 ore su 24 immobiliare Borsa

**APPARTAMENTO** recente per-fetto stato salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi cantina box auto, zona verde, servizi privati, verde, inintermediati. Scrivere per appuntamento a cassetta 47/E 34100 Trieste. 62979/22

**APPARTAMENTO** via Orsera, camera, soggiorno/cottura, bagno, poggolo, cantina, ven-de-si. Tel. 823494. 62928/22

**APPARTAMENTO** zona centra-le, via Rapicco, 80 mq, secondo piano, 3 stanze, cucina abita-bile, servizi, ingresso, cantina libero subito. Ottimo prezzo 40.000.000. Tel. 0422-798403. 62993/22

**ARA** 65010 ore 9-11 vende libero Manzoni III piano, apparta-mento 90 mq casa epoca, buon livello. 5143/22

**ARA** 65010 ore 9-11 vende pri-moingresso villa, prestigiosa, centrale panoramica, trattabi-le riservare. 5143/22

**AUTORISALDAMENTO** pronta consegna comoda ubi-cazione vende impresa Mar-coni, Caidi 3. 728012. 5070/22

**BARCOLA** casa due piani con giardino vendesi, telefonare dopo ore 20. 745985 o 410365. 62967/22

**BONOMO** panoramico, ultimo piano, tritanze, cucina ser-vizi, poggolo, costruzione 1952, senza ascensore. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 5163/22

**BONZANINI** 631792 Rozzoli ven-tisettebicamere soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento 88.000.000. 5183/22

**BONZANINI** 631792 Boschetto camera soggiorno cucinino bagno 41.000.000. 5183/22

**incontri** a cura SPE

di S. OSIMO

**Leito** trieste via tarabochia 5

**KIT** VIA S. FRANCESCO 22, TRIESTE

ARMADIO 6 ANTE Dim. L. 303, P. 63, H. 263

**L. 1.061.000!!!**

Pagabili in 12 mesi con il 3% d'interesse

**AGEMAR VIAGGI**

Un ponte sul DANUBIO... VIENNA Lit. 245.000  
Un ponte sulla SENNA... PARIGI Lit. 335.000  
Un ponte sul TAMIGI... LONDRA Lit. 400.000

Il vostro ponte di novembre all'AGEMAR VIAGGI TRIESTE - Via Rossini 2 - Tel. 040/60626-69021-62231-60061

**AGEMAR VIAGGI** è anche AGENZIA SUCCURSALE Touring Club Italiano

**lenti a contatto**

RIGIDE - GAS PERMEABILI - MORBIDE MORBIDE TORICHE - PERMANENTI COSMETICHE - PER OPERATI DI CATARATTA

**ZIGLIO** - OTTICA - OPTOMETRIA Corso Italia 28 - Tel. 772834

**FILIPPO RUBERTO SERRAMENTI**

Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori • Scuri • Veranda fisse e pieghevoli • Preventivi gratuiti senza impegno. GARANZIA TOTALE SCRITTA DA 1 A 10 ANNI.

**Black & Decker** Attrezzi per la CASA per l'HOBBY, per il GIARDINO

**GUSELLA & Co.** Via Gambini, 26 Tel. 766300

**REMY** CALZATURE - PELLETERIE ABBIGLIAMENTO IN PELLE

UOMO e DONNA - MODA GIOVANE TRIESTE - VIA TIMEUS 4/B - TEL. 761590

**il nuovo**

**MARKET**

presenta le nuove produzioni 86-87.

Visitateci!

TRIESTE - VIA LIMITANEA 4/A - TEL. 393453

PAGAMENTI RATEALI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

**OKRANER** ARREDAMENTI VIA FLAVIA, 53

sensazionale! irripetibile!

**400 SALOTTI** con SCONTI DEL 50%

CHIUSURA DELLE VENDITE TRA POCHI GIORNI

**Agenzia Domus.** UNICA SEDE: TRIESTE GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210-61763 - domus

**AGENZIA** Gamba 768702 Rotonda Boscheto soleggiato tranquillo stanza soggiorno cucinotto poggolo bagno. 5127/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 PRIMINGRESSI apparta-menti con mansarda o taver-na, terrazzi, vista golfo, zone Commerciale, SanLuigi. 5108/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 via FRANCA epoca, mq 200, ascensore, soleggiato. 5108/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 a UNIVERSITA' recente, mq 50, balcone, ottima manuten-zione. 5108/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 SAN VITO seminuovo, due stanze, tinello, cucinino, ba-gno, poggoli. 5108/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 C. Marzio, seminuovo, mq 75, ammezzato, uso ufficio, rifini-ture di prestigio, eventual-mente arredato. 5108/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 GRETTE, SEMINUOVO, TRE STANZE, TINELLO, CUCINOTTO, BAGNO, POGGIOLI, VISTAMARE. 5108/22

**ALPICASA** Piccardi salone cu-cina tritanze doppi servizi poggoli signorile 120.000.000. 733209. 25/22

**ALPICASA** centralissimo casa d'epoca bella 240 mq 80.000.000. 733209. 25/22

**ALPICASA** paraggi Viale pan-oramico soggiorno due stanze cucina servizi poggolo recen-te. 733209. 25/22

**ALPICASA** giardino Pubblico mansarda perfetta soggiorno cucina camera bagno 10.000.000 più mutuo. 733209. 25/22

**ALVARE** 72444 S. Luigi casa su due piani da ristrutturare giardino, box 140.000.000, trat-tabile. 62998/22

**ALVARE** 72444 locale Grotta adatto investimento, buone condizioni 48.000.000. 62998/22

**ALVARE** 72444 Industria, Borsa, adatti coppie, ristrut-turati anche ammobiliati da 20.000.000. 62998/22

**ALVARE** 72444 epoca centra-li ascensore, autometano: 120/140/170 mq da 55.000.000. 62998/22

**APPARTAMENTO** recente per-fetto stato salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi cantina box auto, zona verde, servizi privati, verde, inintermediati. Scrivere per appuntamento a cassetta 47/E 34100 Trieste. 62979/22

**APPARTAMENTO** via Orsera, camera, soggiorno/cottura, bagno, poggolo, cantina, ven-de-si. Tel. 823494. 62928/22

**APPARTAMENTO** zona centra-le, via Rapicco, 80 mq, secondo piano, 3 stanze, cucina abita-bile, servizi, ingresso, cantina libero subito. Ottimo prezzo 40.000.000. Tel. 0422-798403. 62993/22

**ARA** 65010 ore 9-11 vende libero Manzoni III piano, apparta-mento 90 mq casa epoca, buon livello. 5143/22

**ARA** 65010 ore 9-11 vende pri-moingresso villa, prestigiosa, centrale panoramica, trattabi-le riservare. 5143/22

**AUTORISALDAMENTO** pronta consegna comoda ubi-cazione vende impresa Mar-coni, Caidi 3. 728012. 5070/22

**BARCOLA** casa due piani con giardino vendesi, telefonare dopo ore 20. 745985 o 410365. 62967/22

**BONOMO** panoramico, ultimo piano, tritanze, cucina ser-vizi, poggolo, costruzione 1952, senza ascensore. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 5163/22

**BONZANINI** 631792 Rozzoli ven-tisettebicamere soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento 88.000.000. 5183/22

**BONZANINI** 631792 Boschetto camera soggiorno cucinino bagno 41.000.000. 5183/22

**NOVITA'**

**APERTI ANCHE OGGI!!!**

L'Immobiliare ADVISER di Passo Goldoni 2, tel. 762993 è a disposizio-ne della gentile clientela 7 giorni su 7 !!!

ORARIO giorni FERALI 9.00-12.30 14.30-19.00  
ORARIO SABATO e DOMENICA 9.00-12.00 15.00-19.00

Pensateci!!! Avete la possibilità di visitare appartamenti o di darceli in vendita senza perdere ore di lavoro.

**adviser** : L'ALTRA FACCIA DELL'IMMOBILIARE

ADVISER Organizzazione Immobiliare - Passo Goldoni 2 - Tel. 762993

Continuaz. in 21.a pagina

## CRONACHE DELLO SPORT

## Diventa azzurro il derby Milan-Inter

Il calcio della domenica

15.00

UDINESE  
VERONABOLOGNA  
TRIESTINA

**UDINESE**  
Abate, Galiparoli, Storgato, Colombo, Edinho, Susic, Branca, Miano, Volpati, Graziani, Criscimanni, Berioni, De Sisti, A. Bagnoli, Arb. Lombardo

**VERONA**  
Vavoli, Ferroni, De Agostini, Galla, Fontolan, Tricella, Bruni, Pecci, Marocco, Verza, Pacione, Bagnoli, Arb. Lombardo

**BOLOGNA**  
Cavaliere, Luppi, Galvani, Stringara, Otti, Menichini, Maronaro, Strappa, Padella, Scaglia, Marocco, Romano, Marocco, Guerini, Arb. Tarallo

**TRIESTINA**  
Gandini, Costantini, Bagnato, Orlando, Carone, Menichini, Strappa, Scaglia, Romano, Iacchini, Arb. Tarallo

**SERIE A**  
Atalanta-Ascoli: Squizzato  
Avellino-Corona: Paretto  
Fiorentina-Juventus: D'Elia  
Milan-Internazionale: Magni  
Roma-Brescia: Paparella  
Sampdoria-Napoli: Lo Bello  
Torino-Empoli: Pezzella  
Udinese-Verona: Lombardo

**CLASSIFICA:** Juventus 7, Napoli e Como 6, Inter e Avellino 5, Ascoli, Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**SERIE B**  
Arezzo-Campobasso: Scialle  
Catania-Triestina: Tarallo  
Cosenza-Modena: Fazio  
Crotone-Lazio: Mattei  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Crotone e Vicenza 6, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**SERIE C1**  
Ancona-Prato: Lorusso  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Padova 6, Piacenza, Carrarese e Monza 5, Prato, Centese e Trento 4, Virescit, Spal e Legnano 3, Mantova, Fano, Lucchese, Reggina e Spezia 2, Ancona e Rondinella 1, Rimini 0.

**SERIE C2**  
Alghero-Prato: Lorusso  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Padova 6, Piacenza, Carrarese e Monza 5, Prato, Centese e Trento 4, Virescit, Spal e Legnano 3, Mantova, Fano, Lucchese, Reggina e Spezia 2, Ancona e Rondinella 1, Rimini 0.

**SERIE C1**  
Ancona-Prato: Lorusso  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Padova 6, Piacenza, Carrarese e Monza 5, Prato, Centese e Trento 4, Virescit, Spal e Legnano 3, Mantova, Fano, Lucchese, Reggina e Spezia 2, Ancona e Rondinella 1, Rimini 0.

**SERIE C2**  
Alghero-Prato: Lorusso  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Padova 6, Piacenza, Carrarese e Monza 5, Prato, Centese e Trento 4, Virescit, Spal e Legnano 3, Mantova, Fano, Lucchese, Reggina e Spezia 2, Ancona e Rondinella 1, Rimini 0.

**SERIE C1**  
Ancona-Prato: Lorusso  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Padova 6, Piacenza, Carrarese e Monza 5, Prato, Centese e Trento 4, Virescit, Spal e Legnano 3, Mantova, Fano, Lucchese, Reggina e Spezia 2, Ancona e Rondinella 1, Rimini 0.

**SERIE C2**  
Alghero-Prato: Lorusso  
Lecce-Rossari: Vicenza-Genova: Coppetelli  
Parma-Messina: Testa  
Pescara-Taranto: Bruschini  
Pisa-Cesena: Gava  
Sambenedettese-Cagliari: Di Cola  
Sampdoria: Crotone e Vicenza  
Verona, Empoli e Roma 4, Fiorentina, Milan, Sampdoria e Torino 3, Atalanta 2, Brescia 1, Udinese -5.

**CLASSIFICA:** Padova 6, Piacenza, Carrarese e Monza 5, Prato, Centese e Trento 4, Virescit, Spal e Legnano 3, Mantova, Fano, Lucchese, Reggina e Spezia 2, Ancona e Rondinella 1, Rimini 0.

IL CAMPIONATO DI SERIE A E' ARRIVATO ALLA 5.a GIORNATA

La Juventus malata a Firenze  
E Bersellini dovrà rischiare

Di verifica in verifica si è già arrivati alla quinta giornata della serie A il cui responso più importante sembra debba venire da Firenze soprattutto per vedere come si comporterà la Juventus con le stampe. E si perché Marchesi sta facendo da tempo la conta degli assenti, perseguitato come è stato in questo inizio di stagione da una serie preoccupante di infortuni o defezioni che dir si voglia, includendovi anche Platini, chiamato come stavolta (nonostante l'età e gli acciacchi) a far da chiocciola ai suoi più giovani colleghi della nuova nazionale francese non certamente partita col piede giusto.

In Italia, invece, a dispetto della ventata azzurra dovuta al successo di mercoledì contro la Grecia sono nati pareri discordanti separando tecnici e osservatori, grosso modo, in due partiti in cui ha trovato posto chi vuol andar cauto con i giudizi senza cadere in facili equivoci (e pare che in questo gruppo possa includersi anche lo stesso Vicini) e chi si concede in spericolati elogi, forse tradito dalla doppietta, peraltro beneaugurante, di Bergomi.

Certo è che la nuova nazionale ha dato ragione a Bologna a colori ai quali era venuto a noia il gioco meno effervescente e meno aggressivo di marca barzontiana. Un po' quello che potrebbe accadere a San Siro dove si confrontano le tesi più rigide di Liedholm e quelle più spregiudicate di Trapattoni. Ma non sarà soltanto questo l'unico contrassegno.

Sarà infatti interessante constatare anche come si comporteranno in campo gli

## Liedholm e Trapattoni aspettano prima di dare la formazione

MILANO — La Milano calcistica celebrerà il suo 200.º derby della Madonnina. Dopo il disinteresse degli scorsi anni, dovuto alle scarse prospettive delle due formazioni, gli sportivi sono stati ripresi dalla stracittadina e San Siro sarà completamente esaurito. A determinare questo ritorno di fiamma è stato il rilancio del Milan voluto dal nuovo presidente Berlusconi, che vuole riportare la sua formazione agli antichi splendori, e la presenza sulla panchina nerazzurra di Trapattoni, l'allenatore che ha vinto di più in Italia e che con la sua carica ha determinato una svolta positiva in casa nerazzurra.

E come nei tempi andati i due tecnici nella vigilia della gara non hanno voluto svelare le loro carte nel tentativo di confondere le idee all'avversario, nella speranza di trarne un qualche vantaggio. Liedholm addirittura non ha voluto nemmeno anticipare i sedici uomini che sono stati convocati. «Ho tutta la rosa a disposizione ma solo in mattinata studierò la formazione. Devo esaminare ancora alcuni

particolari prima di decidere chi mandare in campo».

Non si sa quindi se il Milan giocherà con una, due, o tre punte e se verrà utilizzato Filippo Galli nella marcatura dell'avversario più pericoloso, come è successo domenica scorsa a Torino quando Liedholm, rimediando trenta anni di zona, ha schierato il difensore su Platini.

Sul fronte opposto Trapattoni, al suo primo derby sulla panchina nerazzurra, dopo averne giocati molti con la maglia del Milan e averne diretti alcuni sulla panchina rossoneria, è ancora alle prese con il caso Rummenigge, fermo da due settimane per uno stiramento alla coscia destra, lo stesso che lo ha bloccato per alcuni mesi in primavera. Il giocatore si è detto pronto a giocare anche se non si sente a posto del tutto. Il medico sociale che lo ha in cura, dice che il tedesco sta abbastanza bene ma che forse è preferibile aspettare ancora una settimana prima di ributtarlo in mischia senza correre rischi di ricadute.

ATMOSFERA SERENA NEL RITIRO DEI BIANCONERI

Verona dimesso al Friuli?  
De Sisti però non ci crede

UDINESE — «La formazione? I convocati sono sedici e possono giocare tutti». De Sisti fa un minimo di pretattica, in fondo non crede tanto a tutte quelle assenze che vengono annunciate nel Verona (Giuliani, Elkjaer e Di Gennaro) se non altro per scarsità di numeri, e quindi aspetta il momento di consegnare la fatidica lista all'arbitro prima di sciogliere ogni eventuale riserva.

Al termine dell'allenamento di ieri mattina sul campo del Friuli, il tecnico udinese si è fermato a lungo nello spogliatoio. Non gli riesce di sorridere, ricorda i derby tra friulani e veneti passati e visti da lui in televisione, «tutte partite molto belle, con molto agionismo». Non sorride, De Sisti, perché ci sono quei nove punti di zavorra a frenargli ogni tentativo di volare.

«È una partita — dice De Sisti — che affronteremo con lo spirito di sempre: i giocatori sono animati da questa gran voglia interiore, per cui, sono sicuro, daranno il massimo. Certo però che il Verona è un avversario difficile, scorbutico, anche perché, contrariamente a quanto qualcuno dice, gioca davvero bene. Insomma, visti i risultati in queste prime partite, potrebbe anche sembrare, la nostra, una passeggiata, ma non lo è. Assolutamente. Ci sono delle insidie in questo derby».

La sua Udinese ha convinto nelle ultime partite, eppure De Sisti non riesce proprio a sorridere: «Ho paura di parlare in questo momento. Sono costretto ad attendere conferme domenica dopo domenica: voglio dire che con questa penalizzazione il nostro non è un cammino naturale». Eppure quattro punti dopo quattro partite è una media soddisfacente. «Certo è una media buona, quasi ottimale. Anche se ci manca qualche punto, uno almeno, forse due. Fatto è che non ci si può mai adagiare sul lavoro fatto, si deve sempre guardare avanti, lottare, combattere con il coltello fra i denti».

Di Bagnoli De Sisti apprezza il carattere che riesce a infondere alla squadra che allena: «Sembra forse un controsenso ma le squadre di Bagnoli sono allo stesso tempo molto razionali e imprevedibili. La costante di questa squadra è l'attaccare difendendo». Insomma, il tecnico bianconero questa notte non è riuscito a dormire tranquillo. Anche se, comunque, la formazione è ormai decisa.

«Ci sono quattro giocatori per due ruoli», aggiunge sibilino il tecnico. La frase potrebbe essere spiegata con la possibilità che in porta ritorni



Branca potrebbe partire da titolare

(Foto Di Pietri)

Fabio Brini e che con la maglia numero 11 entra Zanone. Oppure che Zanone giochi al posto di Branca. Al giocatore, De Sisti, ha comunicato soltanto la rosa dei convocati che è completata da Brini e Zanone appunto, oltre che da Tagliapietra, Dal Fiume e Galbagnini. «Mi sento in preallarme — ammette Branca, uscendo sorridente dallo spogliatoio — anche perché l'allenatore sa che posso esprimere abbastanza bene in qualsiasi ruolo dell'attacco, non è che abbia preferenze particolari. Se contro il Verona sarò chiamato in campo, saprò dare il meglio di me stesso».

È giovane, Branca, e ogni occasione è buona per mettersi in mostra. Ci tiene, insomma, a ben figurare.

Un pilastro della difesa è invece Massimo Storgato: lui, è sicuro di giocare e questo gli permette di vivere con la massima tranquillità le ore della vigilia. Ha giocato nel Verona, quattro stagioni fa, e sente la partita in modo particolare: «Noi veniamo da un ciclo molto buono, abbiamo vinto a

Firenze e questo ci potrebbe galvanizzare. Ebbene, dobbiamo dimenticarci tutto ciò, lasciar perdere l'entusiasmo. Anche perché il Verona, si sa, è squadra molto veloce sulle fasce, tra l'altro quest'anno hanno con loro De Agostini del quale tutti in Friuli conoscono le caratteristiche. Dobbiamo quindi affrontare il Verona con ordine e allora potremo fare risultato».

C'è molta tranquillità in queste parole, coscienza dei mezzi di cui la squadra dispone, ma con modestia. Anche perché quello di questo pomeriggio è pur sempre un derby. Una partita quindi vissuta in maniera particolare sul campo e sugli spalti.

Purtroppo Udinese-Verona riporta a immagini di violenza tra i tifosi. E la polizia si è preparata: sotto gli ordini di un vicequestore saranno mobilitati anche gli agenti della celere di Padova e i carabinieri del battaglione meccanizzato di Gorizia, oltre al personale che domenicamente è in servizio al Friuli.

Guido Barella

ALABARDATI FINALMENTE CON LA ROSA AL COMPLETO

## La Triestina sfodera le ambizioni contro le delusioni del Bologna

Dopo Italia-Grecia, Triestina-Bologna. Il vecchio Dall'Ara, monumento calcistico nazionale nato con un nome che si ispirava alla fase storica di allora lo stesso nome del giornale sportivo che anche oggi è il simbolo di quella città, si appresta ad ospitare una partita di cartello. La squadra alabardata fa richiamo, e lo fa ancor di più oggi, perché la cancellazione della penalizzazione della Cat (clicchiamo pure l'inglese, ma non serve affatto) rende la Triestina più pericolosa, tanto da essere guardata già con sospetto, quale concorrente per la promozione, da chi ha velleità di questo genere. Meglio essere temuti che muovere a compassione, comunque. E la Triestina, che pietà non ne ha avuta da alcuno, a cominciare dai giudici, cammina per la sua strada, rasserenata soprattutto dal fatto che l'organico è ritornato integro.

Tre giornate di assenza per Romano, quattro per Cerone, senza contare di Cinello a mezzo servizio causa malanni vari, e il Dal Frà fuori causa per due partite, eppure la Triestina anche così affievolita ha saputo trovare la forza per reagire, ha saputo scoprire nel suo interno le alternative più valide, per procedere comunque a buon ritmo. Finora marcia a -1, ed ha tutte le intenzioni di procedere con questo passo. Un ritmo che sicuramente porta in alto, se riusci-

rà a mantenerlo.

Per la partita odierna ci sarà la novità Cerone, una carta importante da giocare sul tappeto erboso bolognese, per contrastare gli stacchi di testa di Pradella, che fisicamente equivale lo stopper alabardato. Con Cerone in campo la difesa alabardata ha quel qualcosa in più che sarà sicuramente utile nella circostanza. Con tanti complimenti e sensi di gratitudine a Maurizio Costantini, che finora in campionato aveva rimpiacciato egregiamente il compagno nel suo ruolo.

Un Cerone in più, un Romano più rinfanciuto, una squadra più su di morale. Se non ci fosse il pericolo di sfoderare troppo ottimismo, sarebbe facile lasciarsi andare ad un pronostico senz'altro positivo. Ma bisogna pure fare i conti con l'avversario, anche se De Falco in questo momento è vicinissimo al miglior De Falco, anche se Gandini è sempre sicuro negli interventi, anche se il gruppo varesino si comporta benissimo. Il Bologna ha una classifica magra, magrissima anzi rispetto alle sue ambizioni, che parizza. E la corsa ai rinforzi, che è di questi giorni, lascia trasparire la delusione fin qui incamerata e la fame di riscossa da cui è colpita la squadra di Guerini.

Sarà un confronto difficile per la Triestina, indubbiamente. Ma abbiamo negli oc-

chi la partita di Lecce, in cui gli alabardati, senza la sbadattaggine di Di Giovanni, avevano tenuto testa senza difficoltà ai padroni di casa, che non sono gli ultimi arrivati in questa serie B. Una partita la prossima da controllare sornionamente a centrocampo, senza distrazioni in difesa e con il contropiede sempre in fase di carica, per scattare al momento propizio. Tutta la squadra garantisce in questo momento un rendimento ottimale: resta da vedere soltanto come Ferrari la schiererà. Le incognite riguardano la conferma o meno di Scaglia quale punta e la designazione del giocatore da sacrificare per far entrare Cerone.

Per Scaglia il problema riguarda la sua tenuta fisica, poiché sotto questo profilo le sue doti non sono eccezionali. Ma è pacifico che se non dovesse essere al meglio ci sarà la staffetta con Cinello. Quanto al numero 4, la logica dice Orlando, senza trascurare però le possibilità che si possono attribuire a Di Giovanni, utilizzabile comunque anche al posto di una punta... se le cose dovessero andare per il meglio. Ma sono le solite alchimie gratuite che presiedono dalle decisioni di Ferrari, le sole attendibili, ovviamente.

Due trasferte consecutive, quattro in sei partite. Ma Ferrari, pur rammaricato, ha ragionato come il saggio Bertol-

do: dopo le salite vengono le discese. Nel girone di ritorno insomma il cammino sarà più facile e se la squadra saprà cogliere le occasioni, il progresso potrà essere repentino e sensibile. Bologna da sfruttare dunque per un possibile primo bottino, in vista della trasferta a Bari. Due punti in due partite? Il programma è questo. Si potrebbe però anche vincere subito; e poi...

Dante di Ragogna

OGGI - all'Ippodromo di MONTEBELLO - Inizio ore 14.30

GRAN PREMIO

CITTÀ di TRIESTE - 60.000.000 - mt 1660

la formula uno del trotto italiano al via nella corsa dell'anno

inoltre

9 corse in programma

il concorso SEI... VINCENTE con in palio uno splendido giaccone in pelle una rassegna delle novità VOLVO per il 1987.

Montebello è spettacolo

Uno strepitoso successo. Migliaia di incredibili affari. Continui arrivi di novità

la GRANDIOSA VENDITA SPECIALE

per ristrutturazione dei negozi in base alle nuove norme

ANTINCENDIO

UNIVERSALTECNICA

ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18  
VIDEOREgistrazione, HI-FI: Via Zudecche 1RADIO-TV-ELETTRONICA: Piazza Goldoni  
CAR STEREO: Via Machiavelli 3

Pochi significativi esempi:

- |                                                                                                                                        |                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CUCINE</b> da L. 147.000                                                                                                            | <b>TV COLOR</b> da L. 395.000                                                                                                 |
| ARISTON, BOMPAI, CANDY, FOCUS (cucina a legna), GASFIRE, LA GERMANIA, IGNE, INDESIT, LO, OCEAN, REX                                    | BANG & OLUFSEN, BRIONVEGA, GRUNDIG, HYPER, ITT, LOEWE, NORDMENDT, PHILIPS, PIONEER, SANYO, SELECO, SONY, TELEFUNKEN, ULTRAVOX |
| <b>FERRI DA STIRO</b> da L. 24.500                                                                                                     | <b>VIDEOREG. STEREO</b> da L. 595.000                                                                                         |
| AEI, BRAUN, FERRARI, KRUPS, OLIMPIA, PHILIPS, ROWENTA, SIMAC, TEFAL                                                                    | AKAI, FUNAI, MARANTZ, HITACHI, JVC, MARANTZ, NORDMENDT, PANASONIC, PHILIPS, SANYO, SONY, SHARP, SONY, TELEFUNKEN              |
| <b>LAVATRICI</b> da L. 189.000                                                                                                         | <b>LETTORI COMPACT DISC</b> da L. 355.000                                                                                     |
| AEI, ARISTON, ATLANTIC, CANDY, IGNE, ITT, MIELE, OCEAN, OLIMPIA, PHILIPS, REX, SANGIORGIO, SIEMENS, ZEROWATT                           | AKAI, AKAI, FUNAI, MARANTZ, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SONY, TECHNICS                                                          |
| <b>SIST. DI RISCALD.</b> da L. 25.900                                                                                                  | <b>RADIOREG. STEREO</b> da L. 99.000                                                                                          |
| AEI, ARGO, AURORA, BRAUN, CATALOR, CATALGAS, DELONGHI, FANMIA, TEFAL, TEPENS, VORTICE                                                  | (batteria e corrente)<br>AKAI, GRUNDIG, PHILIPS, SANYO, SONY, TELEFUNKEN                                                      |
| <b>FRIGORIFERI</b> da L. 189.000                                                                                                       | <b>COMPUTER</b> da L. 359.000                                                                                                 |
| AEI, ARISTON, ATLANTIC, BOSCH, CANDY, DM (frigo bar), ELEKTRO-SUISSE, GENERAL ELECTRIC, IGNE, INDESIT, MIELE, OCEAN, REX, WESTINGHOUSE | COMMODORE, PHILIPS, SANYO, SONY, SPECTRAVIDEO                                                                                 |
| <b>FORNI MICROONDE</b> da L. 335.000                                                                                                   | <b>SIST. HI-FI STEREO</b> da L. 379.000                                                                                       |
| CANDY, DELONGHI, MIELE, MOULINEX, PHILIPS, REX, SHARP                                                                                  | AKAI, AKAI, FUNAI, GRUNDIG, MARANTZ, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SANYO, SONY                                                    |

CRONACHE DELLO SPORT

F1: in Messico la pole position a Senna

DIRETTA SU TV2 ALLE 20.15

Anche Piquet in prima fila

CITTÀ DEL MESSICO — Il brasiliano Ayrton Senna su Lotus Renault ha conquistato la pole position nel G.P. del Messico F. 1 che si disputerà oggi (in diretta su Raidue alle 20.15). Senna ha girato alla media oraria di km 206,723. Nella prima fila della griglia di partenza avrà con sé il connazionale Nelson Piquet su Williams.

In seconda fila partiranno il britannico Nigel Mansell su Williams e l'austriaco Gerhard Berger su Benetton. Le due Ferrari di Michele Alboreto e Stefan Johansson prenderanno il via rispettivamente in sesta e settima fila.

Torna dunque il Gran premio del Messico di Formula uno, dopo sedici anni d'interruzione e forse avrà il privilegio di assegnare il titolo mondiale. Sulla pista di Magdalena Mixhuca, alla periferia della capitale, vicino all'aeroporto, ora intitolata ai fratelli Pedro e Ricardo Rodriguez, piloti messicani di Formula uno morti sulle piste, la lotta per la vittoria è aperta a diversi concorrenti, ma quella per il casco iridato è limitata a soli tre e i distacchi sono tali che già questa sera l'inglese Nigel Mansell potrebbe garantirsi matematicamente il successo.

Mansell, 32 anni e, fino alla passata stagione, noto soprattutto per essere uno dei principali sfasciacchine del circo automobilistico, ha 70 punti e gli basta una vittoria, un piazzamento nelle primissime posizioni o più semplicemente una giornata in bianco dei suoi due avversari, il compagno di squadra Nelson Piquet, brasiliano e il campione uscente Alain Prost, francese, per affrontare l'ultima prova del mondiale, in programma in Australia, solo per fare passerella.

Rilanciato decisamente dal successo ottenuto nell'ultima prova in Portogallo, Mansell garantisce che non si farà prendere dalla fiamma inglese. «Vado in pista per vincere perché — ha detto — fare del taccuino e impostare la corsa sui miei avversari non fa per me».

L'inglese teme, soprattutto, il suo compagno di squadra, Piquet, secondo con 60 punti, ha esperienza, è abituato a vincere i titoli anche sul filo di lana, nelle prove di questi giorni è stato sempre tra i migliori, confermando di essere disposto a non lasciarsi sfuggire la possibilità di conquistare il suo terzo titolo.

IN «A2» SI GIOCANO SEGAFREDO-FLEMING E ANNABELLA-STEFANEL

Duello tra coloured a Gorizia Triestini rimaneggiati a Pavia

GORIZIA — La Segafredo riceve la Fleming per uno scontro non privo di interesse sia per la classifica che per le premesse di bel gioco.

Le due squadre appaiono in un buon momento, anche se fino ad ora hanno saputo affermarsi solo in casa. La Fleming deve ringraziare soprattutto Wayne Sappleton, che con le sue realizzazioni a raffica (il giamaicano è primo nella classifica dei marcatori) l'ha sorretta in questo avvio di campionato. Altrettanto determinante nella Segafredo è stato l'apporto fornito da Carl Mitchell sui rimbalzi, per i quali è nettamente primo nella speciale classifica.

Il duello tra i due coloured promette grossi momenti agonistici. Carl Mitchell cede qualche centimetro al rivale, e per recuperarli c'è Gilardi che colma la differenza nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

La coppia di fuorivita della Fleming ha finora segnato di più di quella della Segafredo, mentre, quanto a realizzazioni, gli italiani delle due squadre sono in parità. Per la formazione goriziana sarà quindi molto importante oggi, nei confronti di Rudy Hackett, l'altro straniero della squadra di Porto San Giorgio.

URTA FRENCH KISS, POI VIENE SQUALIFICATA

Italia si arrende per una collisione

FREMANTLE — Entrambe sconfitte le concorrenti italiane nella settima regata eliminatoria di Coppa America a Fremantle. Azzurra è stata preceduta di oltre quattro minuti dal britannico White Crusader mentre Italia non è riuscita a recuperare il distacco che accusava alla partenza nei confronti di French Kiss.

Italia e French Kiss sono infatti entrate in collisione nei dieci minuti precedenti la partenza. Entrambe le imbarcazioni hanno riportato danni ma hanno ugualmente tagliato la linea di partenza anche se nettamente distanziate: French Kiss aveva, infatti, 8'55" di vantaggio su Italia.

Entrambe le barche hanno innalzato la bandiera rossa che segnala i reclami. La giuria internazionale nel pomeriggio ha squalificato Italia per aver sporcato French Kiss mentre questa procedeva con «mura a dritta».

Senza lo sfortunato incidente, probabilmente la sfida si sarebbe risolta sul filo dei secondi.

Quando ad Azzurra, non è riuscita a ribaltare i pronostici favorevoli a White Crusader, in pratica, il

sader nonostante una buona partenza che l'ha vista in vantaggio di 8". Alla prima boa i britannici erano già in testa di 1'04" che Pelaschier riduceva a 52" alla seconda boa cedendo però, poi, progressivamente: 2'08" alla terza boa, 4'22" all'arrivo.

Oggi Italia dovrebbe avere vita facile con la sventurata Challenge France (ieri si è ritirata prima della partenza per problemi alle vele), mentre Azzurra affronta l'impossibile contro «plastic fantastic» New Zealand.

I neozelandesi pare abbiano intanto vinto una battaglia della guerra a colpi di reclami, conferenze stampa e comunicati che li oppone agli americani e in particolare allo skipper di Stars and Stripes, Dennis Conner, lo sconfitto dell'America's Cup di quattro anni fa.

Doug Porter, sovrintendente anziano del registro di navigazione del Lloyd's in Australia ha affermato in un comunicato che la sua organizzazione ha controllato ogni stadio della costruzione di New Zealand sostenendo, in pratica, il

consorzio neozelandese che continua a rifiutare i test allo scafo.

Questi ha detto di essere in possesso di un frammento dello scafo di New Zealand contenente una sostanza nera che potrebbe essere fibra di carbonio, capace di rinforzare (e alleggerire) la vetroresina ma vietata dal regolamento. Il dubbio avanzato dagli americani è, infatti, che lo scafo di New Zealand sia più leggero alle estremità che al centro, il che spiegherebbe il suo ottimo rendimento e la sua stabilità.

I risultati di ieri: Usa (Usa-Blackaller) 3h29'11" batte Canada II (Can-Nielsen) 3h29'58"; White Crusader (Gbr-Oudmore) 3h25'17" b. Azzurra (Ita-Pelaschier) 3h29'39".

Eagle (Usa-Davis) 3h28'17" b. Heart of America (Usa-Malges) 3h29'52"; New Zealand (Nzl-Dixon) 3h21'08" b. Courageous (Usa-Victor) 3h29'33"; America II (Usa-Kolius) 3h23'13" b. Challenge France (Fra-Y. Pajot) ritirata; French Kiss (Fra-M. Pajot) 3h25'16" b. Italia (Ita-T. Chieff) 3h34'09".

Comunque l'americano di Vittorio Guzzinati, che ancora sperimentalmente non ha ancora sue-

lato completamente tutte le sue doti, si presenta all'appuntamento di Montebello in condizioni invidiabili di freschezza rispetto alla figlia di Dori Hanover che, dopo Treviso, ha corso anche a Milano, vincendo, a Roma, giungendo terza sabato scorso dopo aver gareggiato da protagonista.

Clesia in testa e Host of Waverly all'attacco; sembra questo il leit motiv del «Città di Trieste», però la corsa offre altre suggestive sensazioni per la presenza di Kenvil, di Super Freddie, e quella, del tutto inedita, di Burnell Newton, altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

AL VIA UNA SONTUOSA EDIZIONE DEL PREMIO CITTA' DI TRIESTE

Cinque indigeni, uno svedese e tre americani a Montebello

La volata di autunno con i «classe massima» è giunta ormai ai blocchi di partenza. Il «Città di Trieste», che questo pomeriggio porterà a Montebello alcuni dei più bei nomi in attività nel circuito delle frecce nazionali ed estere, si appresta a vivere una delle sue più interessanti edizioni.

Nove cavalli al via, cinque indigeni, tre americani e uno svedese, «assicurano» svolgimento del più appariscente e specialmente le presenze del giovane americano Host of Waverly e dell'indigena Clesia, sulla carta punte di diamante dello schieramento, assicurano risolto tecnico di prim'ordine.

Finiti nell'ordine nell'ultimo scontro diretto in quel di Treviso, Host of Waverly e Clesia si affrontano in una corsa che per la femmina di Leoni potrebbe avere il sapore della rivincita. Rispetto al confronto sulla pista della Marca, Host of Waverly stavolta risulta confinato in seconda fila, una posizione scomoda sul mezzo miglio triestino che senza altro favorirà il tentativo di fuga da parte della femmina indigena.

Comunque l'americano di Vittorio Guzzinati, che ancora sperimentalmente non ha ancora sue-

lato completamente tutte le sue doti, si presenta all'appuntamento di Montebello in condizioni invidiabili di freschezza rispetto alla figlia di Dori Hanover che, dopo Treviso, ha corso anche a Milano, vincendo, a Roma, giungendo terza sabato scorso dopo aver gareggiato da protagonista.

Clesia in testa e Host of Waverly all'attacco; sembra questo il leit motiv del «Città di Trieste», però la corsa offre altre suggestive sensazioni per la presenza di Kenvil, di Super Freddie, e quella, del tutto inedita, di Burnell Newton, altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

I NOSTRI FAVORITI  
Premio San Giusto: Gitana d'A-solo, Giliat, Glauco Jet.  
Premio Muglia: Frutue Jet, Fly Ck, Firo Gas.  
Premio Sistiata: Edman, Eden Red, Eilfena.  
Premio Grado (Totip): Afor-sma, Ankogel, Talstar.  
Premio Duino: Dadler, Afron d'Ausa, Bassofondo.  
Gran Premio Città di Trieste: Host of Waverly, Clesia, Kenvil.  
Premio Miramare: Pepsit Pride, Durbin, Berent.  
Premio Grignano: Fuscello, Folibio, Fulbert.  
Premio Monfalcone: En, Esinel, Esugel.

posizione e quindi potrà partecipare alla volatona finale. Super Freddie e Burnell Newton, entrambi allievi di Giancarlo Baldi, oggi in tribuna per l'appuntamento rimediato domenica a Montebello, il primo con l'indigena da suggestiva guida di Eddy Gubellini, il secondo affidato a Lorenzo, figlio ormai affermato di Giancarlo.

Due vittorie, ma ai danni di Mad Speed, un secondo e un quarto posto, rappresentano il bottino del giovane Super Freddie nelle ultime quattro corse (1.15.3 la sua media migliore), forma quindi al massimo numero di partenze, il sei, un tantino scomodo che però non gli impedisce di qua-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda prova dell'«Europeo» (1.14.7), e di Limbo Joe e Ponte di Brenta (1.14.8). Anche Kenvil, co-

l'altro 4 anni americano, di bandiera triestina (Scuderia Marsko), che si propone per la prima volta in Europa.

Kenvil, svedese alla scuola di Bjorn Lindblom, è il vincitore dell'edizione dello scorso anno. Questo inverno ha sofferto parecchie vicissitudini di ordine fisico, ma ora è ritornato nella piezzina della forma come confermano i posti d'onore al seguito di Calit a Cesena, nella seconda



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI L'ATTESSO DEBUTTO DELLA NUOVA «DOMENICA IN»

## Raffaella prima donna



Da sinistra, il regista Furio Anziola, il coreografo Sergio Japino e Raffaella Carrà durante la preparazione della prima puntata di «Domenica in» in onda oggi su Raiuno

ROMA — Torna oggi alle 14.05 su Raiuno «Domenica in...», condotto per la prima volta da una donna, Raffaella Carrà. Spettacolo e attualità saranno gli ingredienti principali della trasmissione.

Per lo spettacolo, numerosi ospiti: Tina Turner, che canterà, Romina e Al Bano, impegnati in un gioco-quiz con due giornalisti, Fabrizio Zampà del «Messaggero» e Maria Pia Fusco di «Repubblica»; il gruppo Basia.

Ancora per lo spettacolo, Red Ronnie intervisterà Antonello Venditti, i Doctor and the Medics e i loro «fans».

Alfiero Toppetti, il surreale presentatore di «Hamburger serenade», creature di Pupi Avati, ospite fisso della trasmissione, aiuterà Raffaella Carrà a presentare Silvio e la sua micromagia.

Un momento di allegria poi con Pino Caruso.

Per l'attualità due temi: il primo verterà sui grandi mezzi di trasporto e sui loro conducenti. Raffaella Carrà intervisterà Franco Pensiero (presidente del consorzio autotrasportatori Valbormida), Giovanna Lazzari (una camionista di Reggio Emilia) e Giovanni Pinna di Napoli.

Protagonista del secondo argomento un bambino che, in un giardino zoologico inglese, caduto nel fossato dei gorilla, fu soccorso dagli stessi animali.

Per l'intervista incrociata, Piero Ottone e Raffaella Carrà avranno come ospite il presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Per i libri, in studio, Giampaolo Pansa, che presenterà «Carte false», il libro di cui scriviamo oggi in terza pagina.

Per il cinema intervengono Pupi Avati insieme con gli interpreti del suo nuovo film «Regalo di Natale»; Dario Argento con i «mostri» di «Demoni 2»; Isabella Rossellini. Infine saranno presentati i vincitori del concorso «Canzone in», Giampaolo Ferramosa e Gianni Penna-riello di Lecce con «Questo amore» e Renato Gumbuli di Napoli con «Canzone per te». I due brani saranno eseguiti dall'orchestra e dal coro di «Domenica in...». Il pubblico potrà votare con l'ausilio del Centro nazionale di controllo dell'Enel.

■ PORTAMI LA LUNA — Margaux Hemingway e Massimo Ghini sono la coppia protagonista di «Portami la luna» diretto da Carlo Cottarelli.

POSITIVO AVVIO CON GOUNOD AL COMUNALE DI TREVISO

## L'avvincente viaggio musicale nell'universo mitico di Faust

E dal 16 ottobre Glauco Mauri si cimerà con il teatro di prosa

TREVISO — «Progetto Faust», ovvero una corposa manifestazione che riunisce una serie di iniziative intorno a questo mitico soggetto della cultura occidentale e ad uno dei suoi massimi creatori, Johann Wolfgang von Goethe — i cui viaggi italiani, in questo periodo, hanno fornito motivo di molte attività da parte di istituzioni varie, non ultimo l'assessorato alla cultura del Comune di Padova e della Provincia con «Viaggiatori stranieri a Padova» — ha preso il via, al Teatro comunale di Treviso, con la prima del «Faust» di Gounod in un nuovo allestimento firmato dalla regia di Glauco Mauri.

Il 16 ottobre Mauri sarà, inoltre, interprete e regista di un «Faust» per il teatro di prosa (sempre al Comunale di

Treviso) che costituirà forse la sua massima e più affascinante fatica: «Fondere il primo Faust goethiano con la seconda versione avvalendosi della traduzione e collaborazione di Dario Del Corno anche per la riduzione e l'adattamento».

La rappresentazione sarà preceduta il 14, 15, 16 e 17 da un convegno di studi sulla monumentale opera poetica ed ermetica di Goethe.

Altre due serate concertistiche (con la «Faust Symphonie» di Liszt) di cui una dedicata al Lied con testi sempre di Goethe completeranno il programma.

Treviso sarà, dunque, per alcuni giorni intensi, una piccola e qualificata capitale di «attività faustiane», con la partecipazione fattiva del tea-

tri di Rovigo e Bergamo.

Il Faust di Gounod ci ha dato l'opportunità di misurare ancora una volta la nostra sensibilità con questo soggetto di forza inesauribile, la cui origine si perde nella notte dei tempi e fra i primi estensori ebbe, nel XV secolo, il monaco erudito ed alchimista Johannes Trithemius. Forza inesauribile, stemperata nel libretto dei francesi Barbier e Carré e nella sua musica avvolgente, talvolta fino alla commovente, di Gounod; ma una nuova commovente di questa, giocata su toni misurati, mai eccessivi.

La direzione di Reynald Giovanetti ha confermato ancora una volta la intelligente professionalità di questo direttore che ha mescolato con sapiente misura momenti

fortemente lirici, trasporti poetici, ripiegamenti spiritualistici in una conduzione di chiara e godibilissima leggibilità.

L'orchestra Filarmonia Veneta e il coro dell'«Autunno musicale trevigiano» diretto da Corrado Mirandola hanno risposto positivamente alle sollecitazioni del «gesto» attento di Giovanetti.

La regia di Mauri aveva quella correttezza sostanziale che deve essere propria d'opera così ottocentesca, come il Faust di Gounod, dove movimenti, ingressi ed uscite, tensioni figurative, momenti coreografici (con il gruppo di ballo dell'Autunno musicale ed alcuni mimi) si adeguano ad un linguaggio piano, comprensibile. Scene e costumi di Bertacca aderivano sostanzialmente a tale intento.

Notevolissimo il cast che ha visto i cantanti prodursi in un'esibizione di alto ed equilibrato livello. Nitido, drammatico, potente Pietro Ballo (Faust), scintillante e presente e vocalmente convincente Thomas Thomaschke (Mefistofele), passionale, dal timbro corposo e «controllato» nel contempo, Roberto Cavalli (Valentino), disinvolto teatralmente e con un vocalmente il Wagner di Antonio Javarra.

Adriana Cicogna ha interpretato «en travesti» Siebel con la bravura consueta e con quella costante maturazione che ne confermano il giovane ma affermato talento. Affascinante anche la Margherita di Cristina Rubin, dotata di una voce non potentissima, ma dal timbro «candido», attraente, dotata di musicalità e sensibilità innegabili, doti sorrette dalla professionalità di Clara Foti nel ruolo di Martha.

Grande e meritato il successo di pubblico. Un positivo inizio, dunque, per il «Progetto Faust» di Treviso.

Marco Maria Tosolini

■ PERDITA RECORD — Frank Sinatra con il suo concerto a Madrid del 25 settembre scorso, ha causato una perdita finanziaria record di 50 milioni di pesetas: lo ha detto uno degli impresari spagnoli dello spettacolo, Arsenio Marcos.

FESTOSO SUCCESSO DEI CONIUGI FO A MILANO

## Femminile (e femminista) la Rame vestita di nuovo

MILANO — Dopo 33 anni Franca Rame è tornata al Teatro «Nuovo» di Milano: nella stagione 1952-'53 l'attrice, allora giovanissima, aveva infatti recitato nel teatro di piazza San Babila con una parva ne «I fameli», messo in scena dalla compagnia di Billi e Riva. L'altra sera si è ripresentata al pubblico del «Nuovo» con uno spettacolo scritto insieme al marito Dario Fo, «Parti femminili», nel quale fa da vera «matatrice» del palcoscenico, confermandosi come una delle più brave fra le — poche — attrici comiche del teatro italiano.

Il pubblico, che ha sottolineato con risate e molti applausi a scena aperta i passi più «frizzanti» del due atti unici di cui si compone lo spettacolo (ma anche i passi «femministi» e quelli «politici»), ha espresso alla fine approvazione incondizionata, se non vero entusiasmo, nei confronti di quest'ultima perlina che si aggiunge alla lunga collana del teatro dei coniugi Fo.

Apri lo spettacolo, l'inedito «Una giornata qualunque», in cui una donna di mezza età, da un anno separata, di professione pubblicitaria, ha trasformato la sua comoda casa borghese in una sorta di laboratorio elettronico nel quale è possibile registrare in presa diretta qualunque scena — anche quella del suo imminente

te suicidio — e regolare la propria giornata al ritorno di segnali acustici e visivi che scattano automaticamente.

Messo in scena a tempo di record (appena 12 giorni), «Una giornata qualunque» regge bene l'impatto con il pubblico, con una serie di soluzioni sceniche anche piuttosto complesse; manca forse però di quel ripensamento sui quali gli spettacoli di Fo e Rame crescono e maturano, e anche la soluzione finale appare posticcia (del resto gli stessi autori avvertono che esiste la «possibilità di svolgere infinite situazioni a chiudere o di non chiudere affatto... Pirandello insegna»).

Molto più maturo e compiuto il secondo atto unico, lo sperimentatissimo «Coppia aperta»; nel quale Franca Rame ha come ottimo partner in scena Giorgio Blavati.

Nel testo (che in tre anni di recite ha subito profondi mutamenti) c'è tutta la sensibilità femminista — e femminista — di Franca Rame, la sua capacità di mettere il dito nelle piaghe della quotidianità a due, fatta di compromessi, inganni, rimorsi e paure inconfessate.

Alla fine, grande festa per Franca Rame e un applauso simile a un boato per Fo, che è apparso sul palcoscenico insieme a Lina Volonghi, vecchia amica della coppia.

## Prime visioni

## «Affari di cuore» di Mike Nichols

«Heartburn-Affari di cuore». Regia: Mike Nichols (Usa, 1986). Sceneggiatura: Nora Ephron (dal suo omonimo volume). Attori: Meryl Streep, Jack Nicholson, Jeff Daniels, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Richard Masur, Catherine O'Hara, Steven Hill, Miles Forman. Durata: 110 minuti.

Dopo «Innamorarsi», un film che potrebbe essere intitolato «Separarsi». La protagonista è la stessa: la virtuosa Meryl Streep. De Niro, invece, ha passato la mano a Jack Nicholson. È cambiato pure il regista, scelto ancora una volta tra i professionisti di Broadway: da Ulu Grosbard a Mike Nichols.

Il fatto nuovo semmai è un altro: dalla coppia formata da gente comune, anonima, si è qui giunti alla coppia di personaggi pubblici. Dietro ai nomi di Rachel e Mark, infatti, si nascondono quelli di Nora Ephron (la stessa che ha scritto il volume di origine e sceneggiato il film) e di Carl

Bernstein, ex redattore del «Washington Post», che fu uno dei due «eroi» del caso Watergate: Nora e Carl, protagonisti di una burrascosa vicenda matrimoniale, conclusasi con un drammatico divorzio e con un libro, «Heartburn» appunto, dove l'Ephron dipinge il marito come uno squallido puttaniere, che la metteva continuamente incinta per essere più libero di vivere avventure extraconiugali.

Chi avrà occasione di vedere il film e ricorderà queste nostre parole, si domanderà se per caso noi non abbiamo sbagliato sala. Infatti, è difficile ravvisare in Mark (interpretato da Nicholson con taglio abitualmente conferito ai suoi personaggi, che è quello del «simpatico mascalzone») lo squallido puttaniere «capace di avere rapporti sessuali con una «veneziana» di cui parla l'Ephron (e qui, per «veneziana», non si intende evidentemente una donna, bensì una volgarissima tappa-

rella per finestre). Tutto risulta addolcito rispetto alla realtà, e se Mark è uno sposo infedele, resta per lo meno un padre esemplare.

Meraviglia a prima vista un atteggiamento del genere in un tipo come Mike Nichols che non è uno a non abbiamare avere pelli sulla lingua. Basti pensare a «Conoscenza carnale» e a «Silkwood», due film che meriterebbero una rivalutazione sul piano artistico, al di là dell'interesse sociologico o politico che essi hanno a suo tempo destato.

In questo caso, però, egli deve essere stato condizionato dalla causa in corso: tra l'Ephron e Bernstein. Col tribunale di mezzo, deve essersi detto (o se lo saranno detto i produttori), meglio usare prudenza. Ma, a questo punto, non si capisce neppure perché si sia fatto il film, che appare privo di una seria motivazione, come se fosse stato devitalizzato.

La vicenda di Rachel e Mark è divenuta una storia

come cento altre e i loro «affari di cuore» ci riguardano relativamente. Sono «affari loro», insomma.

Anche gli interpreti finiscono per soffrire di tanta genericità. Fatto curioso: tra loro appare Miles Forman, il più rassicurante regista di Praga, cui si debbono «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Amadeus». Interpreta il ruolo di un ricco uomo d'affari dell'Est europeo, marito di Betty, l'amica pettegola di Rachel. Non sarà certamente per questa anonima esibizione che verrà ricordato.

Callisto Cosulich

## Romano Mussolini

## suonerà a La Spezia

LA SPEZIA — Romano Mussolini, pianista jazz, suonerà con il suo complesso a La Spezia. Dopo il veto al suo concerto previsto circa un mese fa e che aveva fatto parlare la stampa di tutto il mondo, Mussolini potrà esibirsi domenica 19 ottobre.

I DISTINGUO SUL FILM DI ANNAUD

## Eco: «Quella rosa ha un altro nome»

ROMA — A pochi giorni dalla prima europea prevista a Firenze il 16 ottobre Umberto Eco ha deciso di rompere il silenzio sul «Nome della rosa», il film che Jean-Jacques Annaud ha tratto dal suo bestseller. E lo ha fatto con un articolo sull'«Espresso» che sarà in edicola domani.

Umberto Eco, che non aveva partecipato alla prima neppure e che non partecipava alla prima di Firenze, interviene con questa sua «prima e ultima dichiarazione» per chiarire se è vero, come qualcuno aveva scritto, che dissente dal film.

«Annaud ha deciso — dice Eco — di definire nei titoli di testa il suo film come un palinsesto dal «Nome della rosa». Un palinsesto è un manoscritto che conteneva un testo originale e che è stato grattato per scrivervi sopra un altro testo. Si tratta dunque di due testi diversi. Ed è bene — aggiunge Eco — che ciascuno

abbia la sua vita. Annaud non va in giro a fornire chiavi di lettura del mio libro e credo che ad Annaud piacerebbe se io andassi in giro a fornire chiavi di lettura del suo film.

«Posso solo dire — aggiunge Eco — per tranquillizzare chi fosse ossessionato dal problema, che per contratto avevo diritto di vedere il film appena finito e decidere se acconsentivo a lasciare il mio nome come autore del testo ispiratore o se lo ritiravo perché giudicavo il film inaccettabile. Il mio nome è rimasto e se ne traggono le deduzioni del caso. Questo non significa affatto che io pensi che il film dice quello che ha detto il libro. In parte lo dice in parte dice altro».

E infine, conclude Eco, «considero maleducato, irrispettoso, maligno e volgare chi verrà ancora a porre anche una sola domanda in più sull'argomento».

DA OGGI SU CANALE CINQUE VA IN ONDA «SPACE» IN SEI PUNTATE

## Drammi privati ed emozioni pubbliche nella saga degli astronauti americani

ROMA — Si chiama «Space» (Spazio) il nuovo sceneggiato in sei puntate che Canale 5 manda in onda la domenica e il lunedì, a partire da oggi, alle ore 20.30.

Vi si racconta, in forma ovviamente romanzata ma con molti riferimenti alla realtà specialmente per quanto riguarda i risvolti tecnici, di come un gruppo di astronauti fece conquistare agli Stati Uniti e all'umanità (e in condominio con l'Unione Sovietica) il dominio degli spazi.

Una nota dell'ufficio stampa parla, di «personaggi creati dalla fantasia e dagli eventi storici», e promette «una emozionante saga dove la scienza e la tecnologia, missioni segrete, passioni umane e ambizioni personali, drammi privati ed emozioni pubbliche si scontrano e si ricompongono nella più straordinaria avventura dell'uomo».

I protagonisti di questo sceneggiato (che è stato tratto dall'omonimo romanzo di James Michener, vincitore di un

premio Pulitzer) sono nomi molto noti: fra tutti Martin Balsam, James Garner, Michael York, Barbara Sukova, Blair Brown.

Ma quella che sembra essere autentica protagonista di «Space» sarà la tecnologia presentata in una serie di av-

vincenti effetti speciali. Due i registi: Lee Phillips (una nomination per «Mac West») e Joe Sargent («Emmy» per «The Marcus-Nelson Murder»), uno dei seggettisti, Sam Silliphan ha vinto l'Oscar per la sceneggiatura di «In the Heat of the Night».

## «Fast Food» anche al cinema

ROMA — La moda del «Fast Food», dilagante ormai anche in Italia, è lo spunto di un film che uscirà a metà novembre con la regia di Lodovico Gasparini. Ad interpretarlo sono stati chiamati alcuni comici della popolare trasmissione «Drive in»:

Sergio Vastano, Enzo Braschi, Carlo Pistrino e i «Trettre» (Mirko, Edoardo e Gino), nonché Susanna Messaggio, nota al pubblico televisivo per aver presentato il «Festivalbar».

Il film, che si intitola «Italian Fast Food», è nato da un'idea di Steno e di Lucio De Caro ed è stato sceneggiato da Enrico e Carlo Vanzina, Ezio Greggio e Lorenzo Beccati. Producono Mario e Vittorio Cecchi Gori e Rete Italia, la società che gestisce Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

## Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia

L'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia comunica che i rinnovi e le nuove sottoscrizioni delle tessere dell'associazione avranno luogo mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre dalle ore 17.30 alle 19 in via del Ronco 5/A.

## Le prolusioni alle opere in programma al «Verdi»

Il Teatro Verdi di Trieste anche per la prossima stagione lirica ha affidato a noti critici e musicologi le prolusioni agli spettacoli in cartellone ed annuncia di qui di seguito il calendario del ciclo: venerdì 17 ottobre Pierluigi Petrelli parlerà su «Rigoletto», l'opera inaugurale che andrà in scena in serata di gala martedì 21 ottobre; il 17 novembre Giuseppe Pugliese («Norma»), il 2 dicembre Franco Serpa («Vascello fantasma»), il 7 gennaio 1987 Luigi Rossi («Le balletto «Le fille mal gardée»), il 21 gennaio Enzo Restagno («Hary Janos»), il 9 febbraio Alfredo Mandelli («Le Villi») e «Gianni Schicchi», il 2 marzo Gianni Gori («La fiamma»), il 20 marzo Duilio Courir («Una lettera d'amore di Lord Byron»), il 10 aprile Rubens Tedeschi («Lady Macbeth»).

Stante la tempesta inagibilità del Ridotto le prime conferenze si terranno nella sala Baroncini (via Trento, 8) gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali.

## Appuntamenti

## Oggi

## Concerto vocale in Villa Geiringer

Oggi alle ore 21 a Villa Geiringer, a conclusione del secondo convegno di musicologia, dedicato alla polifonia rinascimentale, si terrà un concerto dell'Insieme vocale del Teatro Verdi di Trieste. Ingresso libero.

## Domani

## Su il sipario: si racconta il teatro

Domani alle ore 13.30 andrà in onda la seconda puntata del ciclo «Su il sipario: raccontiamo il nostro teatro», a cura di Mariandra Calacione. Al microfono l'attore Giulio Bosetti e il dott. Spiro Dalla Porta Xidias.

## Quartetto d'archi in San Silvestro

Domani alle ore 20.30 nella basilica di San Silvestro avrà luogo un concerto del «Quartetto d'archi Pfeifer» di Stoccarda, offerto dalle Comunità evangeliche elvetica e valdese di Trieste. Musiche di Haydn, Debussy e Schubert.

## Prossimamente

## Su Raitre «Parliamone giovedì»

A partire dal 16 ottobre alle 19.30 su Raitre la sede Rai regionale presenta un nuovo appuntamento settimanale intitolato «Parliamone giovedì», curato da Marina Silvestri. Verranno trattati temi di attualità culturale e sociale, rapportati alla realtà regionale. Le prime due puntate di «Parliamone giovedì» saranno dedicate al rapporto uomo-natura, uomo-animali, prendendo spunto dalla proclamazione del 1987 come anno europeo per la natura da parte della Cee.

## PROPOSTE

a cura della SPE

## L'inglese vivo Wall Street

- PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA
- CORSI SU MISURA PER TUTTE LE ESIGENZE
- CORSI «SPECIALI» PER BAMBINI E RAGAZZI
- CORSI PER AZIENDE A TUTTI I LIVELLI

50 sedi in Italia

Ultimi giorni di iscrizione per i corsi di

INGLESE dei BAMBINI e RAGAZZI

Orario segreteria: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Sabato 9-12



Wall Street Institute è anche tedesco - francese - spagnolo - sloveno e italiano per stranieri

## WALL STREET INSTITUTE

TRIESTE - Via Udine, 15 (Nuova Sede) - Tel. 414733

Presso d'atto del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 7324.



## Finalmente l'occasione che aspettavi

PHILIPS - PHONOLA - TELEFUNKEN - THOMPSON

TV COLOR PORTATILE CON TELECOMANDO DA L. 330.000

... e tantissimi altri articoli in esposizione

ANCHE A RATE SENZA INTERESSI

A TUTTI GLI ACQUIRENTI UNA LIETA SORPRESA

TRIESTE - VIA FELICE VENEZIANI 10

TELEFONO 733336

## CORSI DI TEDESCO

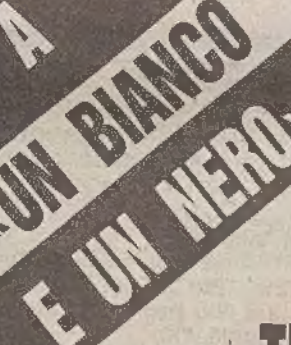
presso il Circolo di Cultura Italo-Austriaco per adulti e speciali per bambini

Insegnanti di madrelingua

ISCRIZIONI IN VIA S. NICOLÒ 21/II, TELEF. 64738

GIORNALIERMENTE DALL'17.30 ALLE 19.30 - SABATO ESCLUSO

A



## SVENDIAMO TUTTI I LAMPADARI

• PER RINNOVO LOCALI •  
SCONTI FINO ALL' 80%

DA EMMEGI - TRIESTE

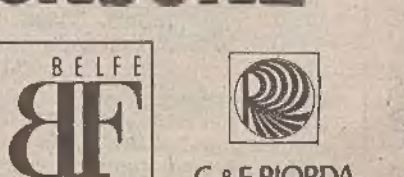
VIA PAGANINI 4 (a fianco Chiesa S. Antonio)

Telefono 61347

## PODOBNIK CASUAL



uomo e donna



G.F. RIORDA

Fred Perry

OPICINA VIA SALICI 1

TEL. 211090

SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI

TRIESTE

VIA MAZZINI 17

TEL. 68325

UN MESTIERE IN CUI TUTTI Danno IL PROPRIO CONTRIBUTO DI IDEE E DI CREATIVITÀ

Iscrizione e frequenza gratuite

GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA

Corsi per muratori

piastrellisti

carpenterie in legno e ferro

Iscrizione e frequenza gratuite

GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA

Corsi per muratori

piastrellisti

carpenterie in legno e ferro

Iscrizione e frequenza gratuite

GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA

Corsi per muratori

piastrellisti

carpenterie in legno e ferro

Iscrizione e frequenza gratuite

GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA

Corsi per muratori

piastrellisti

carpenterie in legno e ferro

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

## RAIUNO

- 9.25 Dalla basilica di San Pietro in Città del Vaticano. Santa Messa celebrata da S.S. Giovanni Paolo II per la canonizzazione del beato Giuseppe Maria Tomasi. Regia di Norma Gentilelli. Giorno di festa. Milano: il gabbiano della libertà. 11.55 Linea verde estate. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore. 13.00 Tg 1 - Notizie. 13.30 Tg 2 - Notizie. 14.00 Tg 3 - Notizie. 14.30 Tg 4 - Notizie. 15.00 Tg 5 - Notizie. 15.30 Tg 6 - Notizie. 16.00 Tg 7 - Notizie. 16.30 Tg 8 - Notizie. 17.00 Tg 9 - Notizie. 17.30 Tg 10 - Notizie. 18.00 Tg 11 - Notizie. 18.30 Tg 12 - Notizie. 19.00 Tg 13 - Notizie. 19.30 Tg 14 - Notizie. 20.00 Tg 15 - Notizie. 20.30 Tg 16 - Notizie. 21.00 Tg 17 - Notizie. 21.30 Tg 18 - Notizie. 22.00 Tg 19 - Notizie. 22.30 Tg 20 - Notizie. 23.00 Tg 21 - Notizie. 23.30 Tg 22 - Notizie. 24.00 Tg 23 - Notizie.

## RAIDUE

- 10.00 In collegamento con il teatro di Rimini telecronaca della cerimonia inaugurale della XII edizione della giornata di studio su «Sviluppo, interdipendenza e cooperazione» dal tema: Governare il megadren. Regia di C. Masciulli. 12.30 Tg 2 - Ore tredici. 13.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 13.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 14.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 14.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 15.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 15.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 16.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 16.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 17.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 17.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 18.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 18.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 19.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 19.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 20.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 20.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 21.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 21.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 22.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 22.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 23.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 23.30 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder. 24.00 Tg 2 - I consigli del medico. A cura di Luciano Onder.

## RAITRE

- 12.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 12.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 13.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 13.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 14.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 14.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 15.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 15.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 16.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 16.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 17.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 17.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 18.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 18.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 19.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 19.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 20.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 20.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 21.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 21.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 22.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 22.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 23.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 23.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 24.15 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3). 24.45 Antologia della fisarmonica. Regia di Raffaello Ventola (3).

## TELEPADOVA

- 8.30 Gran bazar, trasmissione commerciale, presenta Maria Del Frate. 12.30 Tg 2 - Ore tredici. 13.00 Tg 2 - Ore tredici. 13.30 Tg 2 - Ore tredici. 14.00 Tg 2 - Ore tredici. 14.30 Tg 2 - Ore tredici. 15.00 Tg 2 - Ore tredici. 15.30 Tg 2 - Ore tredici. 16.00 Tg 2 - Ore tredici. 16.30 Tg 2 - Ore tredici. 17.00 Tg 2 - Ore tredici. 17.30 Tg 2 - Ore tredici. 18.00 Tg 2 - Ore tredici. 18.30 Tg 2 - Ore tredici. 19.00 Tg 2 - Ore tredici. 19.30 Tg 2 - Ore tredici. 20.00 Tg 2 - Ore tredici. 20.30 Tg 2 - Ore tredici. 21.00 Tg 2 - Ore tredici. 21.30 Tg 2 - Ore tredici. 22.00 Tg 2 - Ore tredici. 22.30 Tg 2 - Ore tredici. 23.00 Tg 2 - Ore tredici. 23.30 Tg 2 - Ore tredici. 24.00 Tg 2 - Ore tredici. 24.30 Tg 2 - Ore tredici. 24.60 Tg 2 - Ore tredici.

## ITALIA 1

- 8.30 Bim bum bam, con Manuela. 10.30 Tg 2 - Ore tredici. 11.00 Tg 2 - Ore tredici. 11.30 Tg 2 - Ore tredici. 12.00 Tg 2 - Ore tredici. 12.30 Tg 2 - Ore tredici. 13.00 Tg 2 - Ore tredici. 13.30 Tg 2 - Ore tredici. 14.00 Tg 2 - Ore tredici. 14.30 Tg 2 - Ore tredici. 15.00 Tg 2 - Ore tredici. 15.30 Tg 2 - Ore tredici. 16.00 Tg 2 - Ore tredici. 16.30 Tg 2 - Ore tredici. 17.00 Tg 2 - Ore tredici. 17.30 Tg 2 - Ore tredici. 18.00 Tg 2 - Ore tredici. 18.30 Tg 2 - Ore tredici. 19.00 Tg 2 - Ore tredici. 19.30 Tg 2 - Ore tredici. 20.00 Tg 2 - Ore tredici. 20.30 Tg 2 - Ore tredici. 21.00 Tg 2 - Ore tredici. 21.30 Tg 2 - Ore tredici. 22.00 Tg 2 - Ore tredici. 22.30 Tg 2 - Ore tredici. 23.00 Tg 2 - Ore tredici. 23.30 Tg 2 - Ore tredici. 24.00 Tg 2 - Ore tredici. 24.30 Tg 2 - Ore tredici. 24.60 Tg 2 - Ore tredici.

## PAN TV

- 10.00 «Natura selvaggia», documentario. 10.30 «Natura selvaggia», documentario. 11.00 «Natura selvaggia», documentario. 11.30 «Natura selvaggia», documentario. 12.00 «Natura selvaggia», documentario. 12.30 «Natura selvaggia», documentario. 13.00 «Natura selvaggia», documentario. 13.30 «Natura selvaggia», documentario. 14.00 «Natura selvaggia», documentario. 14.30 «Natura selvaggia», documentario. 15.00 «Natura selvaggia», documentario. 15.30 «Natura selvaggia», documentario. 16.00 «Natura selvaggia», documentario. 16.30 «Natura selvaggia», documentario. 17.00 «Natura selvaggia», documentario. 17.30 «Natura selvaggia», documentario. 18.00 «Natura selvaggia», documentario. 18.30 «Natura selvaggia», documentario. 19.00 «Natura selvaggia», documentario. 19.30 «Natura selvaggia», documentario. 20.00 «Natura selvaggia», documentario. 20.30 «Natura selvaggia», documentario. 21.00 «Natura selvaggia», documentario. 21.30 «Natura selvaggia», documentario. 22.00 «Natura selvaggia», documentario. 22.30 «Natura selvaggia», documentario. 23.00 «Natura selvaggia», documentario. 23.30 «Natura selvaggia», documentario. 24.00 «Natura selvaggia», documentario. 24.30 «Natura selvaggia», documentario. 24.60 «Natura selvaggia», documentario.

## RETEQUATTRO

- 9.20 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 10.40 Film: «GIANNI E PINOTTO GLI EROI DELL'ISOLA», con G. Verdi. 11.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 11.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 12.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 12.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 13.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 13.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 14.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 14.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 15.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 15.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 16.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 16.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 17.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 17.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 18.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 18.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 19.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 19.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 20.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 20.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 21.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 21.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 22.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 22.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 23.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 23.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 24.00 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 24.30 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget. 24.60 Film: «LA REGINA DEI PIRATI», con Jean Peters, Debra Paget.

## TVM

- 16.00 Attualità cinema. 16.05 Cartoni animati. 16.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 16.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 17.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 18.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 19.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 20.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 21.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 22.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 23.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.05 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.10 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.15 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.20 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.25 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.30 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.35 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.40 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.45 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.50 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 24.55 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO». 25.00 Film: «LE AVVENTURE DI EMILIO».

## CANALE 5

- 8.30 Telefilm: «Mary Benjamin». 9.15 «Le frontiere dello spirito» rubrica religiosa condotta da mons. Claudio Sgori. 10.00 Telefilm: «Fio». 10.30 Telefilm: «Fio». 11.00 «Antesprimi». Programmi di Rossano Angioletti. 11.30 Musicale: Superclassifica show. 12.30 Informazione: «Punto 7» - Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi. Con la collaborazione di Aldo Rizzo. 13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Licia Colò e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Telefilm: «Orazio n. 2». 14.30 In studio. 15.00 Forum, con Catherine Spaak. 17.30 In studio. 18.00 Telefilm: «Kate e Allie». 19.30 In studio. 20.30 Segue: «Space» con James Gama, Blair Brown, Michael York. 22.45 «Monitors», rubrica monografica condotta da Guglielmo Zucconi. Regia di Lorenzo Lorenzini. 23.45 Telefilm: «Mac Gruder e Laura». 0.45 Telefilm: «Scritto a New York».

## TELECAPODISTRIA

- 14.00 La domenica sportiva. 14.30 «La famiglia Ippocrene», saggio. 15.00 «Olele», documentario. 15.30 «Sette giorni», rassegna settimanale di politica estera. 16.00 «UNA SPOSA PER MAC», film (commedia), con Sandra Dali, Andreina Paul, Emil Danville, regia Alan Prince. 22.30 «Charlie», telefilm. Delta, il cammino delle idee, 3.a puntata. 23.00 News dal mondo.

## TELECAPODISTRIA

- 14.00 La domenica sportiva. 14.30 «La famiglia Ippocrene», saggio. 15.00 «Olele», documentario. 15.30 «Sette giorni», rassegna settimanale di politica estera. 16.00 «UNA SPOSA PER MAC», film (commedia), con Sandra Dali, Andreina Paul, Emil Danville, regia Alan Prince. 22.30 «Charlie», telefilm. Delta, il cammino delle idee, 3.a puntata. 23.00 News dal mondo.

## Programmi radio

- RADIOUNO**  
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde uno. Radiouno. Gr1: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Giornali radio: 8.10, 10.15, 12.15, 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. Gr2: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr3: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr4: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr5: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr6: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr7: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr8: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr9: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr10: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr11: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr12: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr13: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr14: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr15: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr16: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr17: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr18: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr19: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr20: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr21: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr22: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr23: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr24: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr25: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr26: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr27: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr28: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr29: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr30: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr31: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr32: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr33: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr34: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr35: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr36: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr37: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr38: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr39: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr40: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr41: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr42: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr43: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr44: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr45: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr46: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr47: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr48: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr49: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr50: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr51: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr52: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr53: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr54: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr55: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr56: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr57: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr58: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr59: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr60: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr61: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr62: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr63: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr64: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr65: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr66: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr67: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr68: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr69: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr70: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr71: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr72: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr73: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr74: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr75: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr76: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr77: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr78: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr79: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr80: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr81: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr82: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr83: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55. Gr84: 6.55, 7.55, 10.15, 12.55, 15.55, 18.15, 20.15, 22.55.

Continuaz. dalla 21.a pagina

**RABINO 762081** libero Pam camera cameretta cucina abitabile bagno 35.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Roiano ingresso camera cucina abitabile bagno 25.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Crispì tre stanze cucina bagno cantina 39.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Clamician soggiorno tre camere cucina bagno 50.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero San Vito camera cucina bagno perfetto 30.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Piccardi ingresso camera cucina abitabile bagno 29.800.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Marina due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 46.800.000. 14/22

**RABINO 762081** libera casetta indipendente Costa 5000 mq terreno 189.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Rossetti due stanze cucina abitabile bagno 34.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero recente Petronio adatto ufficio ambulatorio perfetto 47.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Panoramico perfetto camera cucina bagno 25.200.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Piccardi salone camera tinello cucinotto bagno 53.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Gattari rimesso a nuovo tre camere cucina servizi 59.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Rossetti luminoso soggiorno camera cucina bagno 30.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Bologna recente due stanze cucina servizi poggiori 75.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libera casetta ristrutturata Val Rosandra riscaldamento autonomo 55.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Università tre stanze cucina piano ascensore 33.800.000. 14/22

**RABINO 762081** libero San Giacomo camera cucina servizio cantina 18.200.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Stazione tre stanze cucina abitabile servizio 25.800.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Ospedale soggiorno tre camere cucina bagno 35.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero adiacenze Giulia tre stanze cucina bagno 45.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Vico salone quattro camere cucina riscaldamento autonomo 135.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libera mansarda salone due camere cucina riscaldamento autonomo 78.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Servola panoramico tre stanze cucina servizi 74.800.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Donadoni camera cameretta cucina abitabile servizio 26.400.000. 14/22

**RABINO 762081** libero D'Annunzio recente tre stanze servizi poggiori 72.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Maddalena camera cucina abitabile servizi separati 15.000.000. 14/22

**RABINO 762081** libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno 44.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Garibaldi soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.800.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Balamonti camera tinello cucinotto bagno poggiori 31.500.000. 14/22

**RABINO 762081** libero Grotta prestigioso vista mare salone 3 camere cucina servizi taverna giardino box. 14/22

**RIVIERA 224426** zona Giardino Pubblico appartamento quarto piano tre camere cucina ripostiglio servizio prezzo buono. 5166/22

**RIVIERA 224426** Giulia alta casa recente appartamento due letto salone cucina abitabile bagno ripostiglio, prezzo da concordare. 5166/22

**RIVIERA 224426** via Roma appartamento terzo piano elegantemente ristrutturato 100 mq mansardato caminetto. 5166/22

**RIVIERA 224426** S. Pelagio casa carica 110 mq su due piani 780 mq terreno parzialmente edificabile. 5166/22

**RIVIERA 224426** Sistiana villetta primingresso quattro camere tripli servizi taverna due caminetti ampio garage e terrazzo giardino 850 mq, affare. 5166/22

**RIVIERA 224426** Grignone casa su due piani vista stupenda con ampio terreno. 5166/22

**RIVIERA 224426** Viale Terza Armata locale d'affari luminoso anche uso ufficio 50 mq cucina servizio. 5166/22

**RONCHI** vendo in palazzina primo ingresso bistanza cucina soggiorno bagno e soffitta. Tel. 040/820837. 5182/22

**RUDA** 5 km da Cervignano casetta 120 mq, da ultimare, giardino, ampio garage. 0431-98075. 499/22

**SAN Giacomo** 70 mq da ristrutturare vista mare, telefonare 227237. 62344/22

**SISTIANA** vendesi villa con giardino 285.000.000 telefono 0432/853793. 79/22

**SISTIANA** appartamento ammobiliato perfetto condizionali, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizi, poggiori, posto macchina, vende Immobile Ferian 290137. 5151/22

**SISTIANA** villette bifamiliari a schiera con giardino, appartamenti varie metrature con giardino, pagamento dilazionato. Vende Immobile Ferian 290137. 5151/22

**SIT Studio Immobiliare Trieste** San Zeno Goldoni 2 vende Carlo Alberto alloggio signorile salone tre stanze cucina servizi terrazzo autometano 130.000.000. 729863. 22/22

**SIT D'Annunzio** lussuosa casa recente cucinino tinello salone due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo 729863. 22/22

**SIT Servola** alloggio perfetto in casetta ristrutturata cucinino soggiorno matrimoniale stanzino bagno ripostiglio terrazzo 729862. 22/22

**SIT Giuliani** alloggio cucinino soggiorno matrimoniale bagno 31.000.000. 729863. 22/22

**SIT Perugino** recentissimo ottimo cucina saloncino matrimoniale bagno balcone 55.000.000. 729862. 22/22

**SIT Panoramico** recente bellissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno balcone 48.000.000. 729863. 22/22

**SIT Centro** piccola mansarda buone condizioni 16.000.000. 729862. 22/22

**SIT Sanzio** alloggio recente tranquillo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi 729863. 22/22

**SIT Dell'Isola** piano alto ascensore riscaldamento panorama cottura tinello camera cameretta bagno terrazzino 729863. 22/22

**SIT Bologna** alloggio modernamente ammobiliato ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno grande veranda eventuale posto auto 729863. 22/22

**SIT Opicina** appartamento in casetta completamente ristrutturata panoramico cucina soggiorno tre letto bagno terrazzo cantinetta giardino proprio accesso auto autometano solo 125.000.000. 729862. 22/22

**SIT Revoltella** adiacenze bellissima casa d'epoca alloggio ristrutturato 34.000.000. 729863. 22/22

**SIT Chiodino** seminuovo cucina salone due stanze doppi servizi grande locale sottostante wc proprio 729862. 22/22

**SIT Giardole** recentissimo perfetto panoramico salone due letto cucina terrazzo box autometano 90.000.000. 729863. 22/22

**SIT Duino** appartamento perfetto salone due letto cucina terrazzo box proprio 729862. 22/22

**SIT Oberdan** adiacenze bellissima casa epoca luminoso appartamento soggiorno tre letto cucina bagno 35.000.000, di scuti 729863. 22/22

**SIT Goldoni** adiacenze all'ingresso cucina quattro stanze servizi adatto uso studio prezzo interessante 729862. 22/22

**SIT Roiano** epoca panoramico salone minialloggio affare 23.000.000. 729863. 22/22

**STUDIO B.G.** 272500 Canova ultimo piano camera cameretta soggiorno servizi 29.000.000. 5013/22

**STUDIO B.G.** 272500 Roma appartamento sei stanze adatto professionista 70.000.000. 5167/22

**STUDIO B.G.** 272500 occasione Canova quattro stanze cucina bagno risc. autonomo 74.000.000. 5167/22

**STUDIO B.G.** 272500 Carlo Alberto signorile cinque stanze servizi 140.000.000. 5167/22

**STUDIO B.G.** 272500 Balamonti recente quattro stanze riscaldamento autonomo 71.000.000. 5167/22

**STUDIO B.G.** 272500 locale Ginnastica sopralzo adatto qualsiasi attività 35.000.000. 5167/22

**STUDIO B.G.** 272500 Cattinara recente villetta mansarda cantina terrazzo giardino vista mare. 5167/22

**STUDIO B.G.** 272500 Appartamento signorile in villa prestigiosa 185 mq terrazzoni garage giardino dependance adattabile ufficio. 5167/22

**STUDIO 4** 728334 Largo Canal ultimi appartamenti salone due stanze servizi attico con mansarda salone quattro stanze tripli servizi autometano box cantina possibilità mutui approvati. 5165/22

**STUDIO 4** 728334 Soglio recente soggiorno matrimoniale servizi garage cantina. 5165/22

**STUDIO B.G.** 272500 Muggia mansarda abitabile libera quattro vani 23.000.000. 5167/22

**STUDIO 4** 728334 Grotta panoramico salone tre stanze biservizi ripostiglio cantina box due macchine terrazzi autometano. 5165/22

**STUDIO 4** 728334 Centralissimo salone tre stanze due servizi ripostiglio lavanderia aria condizionata riscaldamento autonomo ascensore IV perfetto. 5165/22

**STUDIO 4** 728334 Conconello villa da ultimare vista stupenda complessivi 500 mq. 5165/22

**STUDIO 4** 728334 XX Settembre alta - Giulia - Malocica - Volta in casa epoca da ristrutturare varie metrature. 5165/22

**STUDIO 4** 728334 Corso Italia piano alto ascensore autometano 100 mq terrazzo. 5165/22

**STUDIO 4** 728334 Cividale attico con mansarda salone tre stanze biservizi ripostiglio terrazzo posto auto. 5165/22

**STUDIO 4** Commerciale salone matrimoniale servizi terrazzo box panoramico. 5165/22

**SVEVO** splendido soggiorno bistanza servizi vendesi L. 90.000.000. Possibilità box. Tel. 638348. 50522/22

**TERRENO** 5000 mq, con acqua zona Sales. Telefonare 227237. 62844/22

**UDINE** via 4 stanze cucina servizi poggiori. Immobiliare Soriano tel. 61061 orario 16-19. 5163/22

**ULTIMA** palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage tel. 60261. 5168/22

**UNIVERSITA'** Severo recente: due stanze tinello cucinino accessori. 61430 pomeriggio. 5152/22

**VENDO** mt. 8000 terreno recintato con vigna mt. 450 capannoni casetta attrezzature. Tel. 229322. 62752/22

**VESTA** vende ville libere Salsola e Sistiana 3-4 stanze salone servizi mansarda e terreno telefonare 730344. 5136/22

**VESTA** Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiori riscaldamento autonomo 730344. 5136/22

**VESTA** Fabio Severo piano secondo luminoso tre stanze cucina bagno poggiori riscaldamento centrale ascensore 730344. 5136/22

**VESTA** via Coroneo piano primo uso studio professionale mq. 200 riscaldamento autonomo 730344. 5136/22

**VESTA** piazza Garibaldi piano secondo luminoso due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo metano 730344. 5136/22

**VESTA** zona centrale piano terzo due stanze stanzetta cucina bagno 730344. 5136/22

**VESTA** via Colonna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiori riscaldamento centrale ascensore. 730344. 5136/22

**VESTA** via Udine piano terzo monovano completamente ristrutturato con servizi riscaldamento autonomo a mutuo. 730344. 5136/22

**VESTA** zona Navali piano primo casa d'epoca stanza cucina bagno poggiori 730344. 5136/22

**VIA** Giulia soggiorno cucina 2/3 camere da 42.000.000. Tel. 6100 mattino. 5161/22

**VILLA** collina Muggia vecchia vista mare tre stanze salone cucinino mansarda tripli servizi taverna piscina grande giardino albergo frutteto progetto approvato enorme ampliamento vendesi. Tel. 64640 ore ufficio. 5120/22

**VILLA** Grignano-Miramare prestigiosa recentissima informazioni 61430 orario 16-18.30. 5152/22

**VILLA** zona Noghera possibilità bifamiliare giardino vista agenzia vende 229365. 5071/22

**VILLETTA** bifamiliari nel più bel complesso di Opicina a prezzi irripetibili!!! Vende direttamente impresa Osi Srl Tel. 214383/775610. Ore pasti. 4651/22

**VIP 64112 MAZZINI** libero ampia metratura cucina saloncino quattro camere bagno prezzo da concordare. 26/22

**VIP 65834 TERRENO** edificabile Grotta da lottizzare 383 mq costruibili oltre 700 cubi 37.500.000. 26/22

**VIP 64112 PINDEMONTE** libero recente cucinino nello soggiorno tre camere doppi servizi ripostiglio poggiori cantina 89.500.000. 26/22

**VIP 65834 ROIANO** libero soleggiato da restaurare cucina due camere servizio 19.000.000. 26/22

**VIP 64112** via UDINE libero da restaurare saloncino cucina quattro camere doppi servizi 52.000.000. 26/22

**VIP 65834** via UDINE libero cucina camera servizio doccia 14.000.000. 26/22

**VIP 64112 ROIANO** libero da restaurare cucina camera servizio 10.000.000. 26/22

**VIP 65834** via UDINE libero saloncino cucina camera cameretta bagno 36.000.000. 26/22

**VIP 64112 TERESIANO** libero da restaurare cucina due camere camerino ripostiglio servizio 21.000.000. 26/22

**VIP 65834 SAN FRANCESCO** libero mansardato da restaurare cucina camera cameretta bagno poggiori 21.000.000. 26/22

**VIP 64112 SAN MARCO** affitto cucina soggiorno camera cameretta servizio poggiori 28.000.000. 26/22

**VIP 64112 VALMAURA** libero recente cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiori 43.500.000. 26/22

**VIP 65834 TORRICELLI** affitto cucina due camere cameretta servizio terrazzo 18.500.000. 26/22

**VIP 64112 PASCOLI** libero locale d'affari 80 mq con servizi 64.500.000. 26/22

**VIP 65834 ROIANO** libero locale d'affari 140 mq cinque forni servizio riscaldamento prezzo da concordare. 26/22

**VIP 64112 PICCARDI** adiacenze libero recente cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiori 58.500.000. 26/22

**VIP 65834 SAN GIOVANNI** libero soggiorno cucina matrimoniale bagno box moto cantina 45.000.000. 26/22

**VIP 64112 NAVALI** adiacenze libero recente cucinino tinello due camere bagno ripostiglio poggiori cantina 64.000.000. 26/22

**VIP 65834 GRETTA** palazzina padronale da restaurare due alloggi affittati uno libero 110.000.000. 26/22

**ZONA** Università privato vendesi casetta, senza giardino, completamente da ristrutturare. Telefonare dalle 20 in poi 55956. Esclusi intermediari. 62987/22

**9.000.000** zona Pam camera cucina wc proprio esterno buoni condizioni minimo contanti. 14.000.000. 766876. 19/22

**14.000.000** mansarda 40 mq ascensore FARO 729824. 17/22

basta una telefonata  
a qualsiasi ora  
e ti senti le migliori offerte  
immobiliari di Trieste:

68006  
TELECASA®

il nuovo servizio  
della

immobiliare  
Borsa®

di nuovo nell'immobile

Trieste - Piazza della Borsa 13 - tel. 040 - 68003

# PEUGEOT 309.

## IL DIESEL CAMBIA MUSICA.

PEUGEOT 309 DIESEL  
VI ASPETTA PER UNA PROVA  
OGGI DOMENICA 12 OTTOBRE  
DAI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.



Brillante: 155 km/h, il più rapido Diesel aspirato della categoria, con lo scatto e l'agilità di un'auto a benzina, grazie ad un generoso motore di 1769 cm³.

Dinamica: una linea slanciata ed elegante, con cx 0,33, derivata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, per percorrere 21,7 km/lt. la 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268.



Costruiamo successi

Entusiasmante: un piacere di guida unico, grazie all'impeccabile tenuta di strada della trazione anteriore a sospensioni indipendenti ed un abitacolo tra i più silenziosi e confortevoli in assoluto.

Esclusiva: raffinati allestimenti interni, perfettamente armonizzati in una grande abitabilità, con uno

spazioso bagagliaio regolabile da 400 a 1280 litri.

Peugeot 309 Diesel. Una musica anche nella nuova e versatile gamma, con due versioni Diesel e sette benzina ed un programma "Manutenzione alleggerita", per ridurre costi ed interventi ad un solo controllo ogni 20.000 km.

Peugeot 309. Il Diesel cambia musica.

Da L. 13.500.000 (franco Concessionario - IVA inclusa)

"Ascolta 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/5456538.

**PEUGEOT 309**  
LA REALTÀ DA SPETTACOLO.